# LA STAMPA



REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 300 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 2/1360): consegna decentrata alla posta anno L. 65.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 113.000 - Copie arretrate L. 600. Estero: Austria sc. 10; Belgio fb. 22; Danimarca kr. 4,50; Francia fr. 3,50; Germania D.M. 1,40; Grecia dr. 26; Inghilterra p. 35; Jugoslavia din. 14; Olanda fl. 1,80; Portogallo esc. 30; Spagna pts. 56; Svizzera frs. 1,30; Svizzera Ticino frs. 1,20; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.960; 20123 Milano, via G. Negri 5/10, tel. 35.90; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.526; Bolzano, via Portici 30-A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 34.931 - Tariffe: modulo mm 42x45; per festivi, posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 162.000 (194.400) per modulo; Commerciali L. 150.000 (180.000) - Istituzionale L. 175.000 (210.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 162.000 (194.400) - Finanziari e legali L. 175.000 (210.000) - Necrologi L. 3400 per parola (Famiglia L. 1700) - Echi L. 4400 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 5

### SCIOPERI

**Continua la serie delle agitazioni di bancari, medici e ferrovieri; scarseggia il gasolio**

di *Gian Carlo Fossi*

A PAGINA 7

### PROCESSO BR

**Chiesta a Torino la conferma delle pene. Curcio prepara l'intervento per contestare la corte**

di *C. Cerasuolo* e *C. Granata*

L'intervento del presidente del Consiglio alla Camera

# Il governo: sì ai missili ma anche al negoziato

**Le trattative con l'Urss per un disarmo dovrebbero essere avviate nell'ambito dei colloqui Salt III - La proposta comunista (sospendere per 6 mesi le decisioni e avviare colloqui con Mosca) «è inaccettabile»: l'Italia non può isolarsi dai paesi Nato Caute reazioni del pci - Favorevoli dc, psi, psdi, pri e liberali - Oggi il dibattito**

ROMA — Sì alla produzione dei nuovi missili nucleari americani da installare in Europa tra due anni. Ma contemporanea offerta di trattative all'Unione Sovietica, nell'ambito del negoziato Salt III, per controllare e limitare le forze nucleari «*al più basso livello possibile*» da parte dei Paesi sia dell'Ovest che dell'Est. Questa è la posizione che il governo italiano si propone di prendere tra una settimana alla riunione dei Paesi Nato a Bruxelles, come è stata illustrata ieri alla Camera dal presidente del Consiglio Cossiga.

L'Italia fa questa scelta, ha precisato Cossiga, «*nell'auspicio che un mutamento della situazione per effetto di negoziati possa in futuro rendere almeno in parte non necessaria la decisione di produrre e, successivamente, schierare*» le nuove armi.

Si tratta, quindi, della posizione già nota del governo. Il presidente del Consiglio, però, ha voluto riaffermarla in modo particolarmente netto, sottolineando la «*schietta, sicura, trasparente*» solidarietà italiana per l'Alleanza Atlantica. Il tutto è stato detto con molta abilità, con l'evidente preoccupazione di non creare in Parlamento una distinzione tra «buoni» e «cattivi», tra favorevoli alle tesi del governo (dc, psi, psdi, pri, pli) e contrari (pci, pdup e radicali).

Ai comunisti Cossiga ha dedicato ampio spazio nel suo discorso. Il pci, è noto, propone di sospendere per sei mesi le decisioni della Nato per avviare nel frattempo trattative con l'Urss. Se i risultati delle trattative non fossero soddisfacenti, la Nato potrebbe allora dare il via alla produzione dei missili americani.

E' «*una ipotesi suggestiva di cui apprezziamo la sincera ispirazione e lo sforzo costruttivo*» ha risposto Cossiga, ma che il governo non può accettare non «*per riserve mentali o pregiudiziali ideologiche*», ma sulla base di un diverso apprezzamento della situazione globale e delle tecniche di gestione delle trattative. L'Italia non può isolarsi dagli altri Paesi Nato su una decisione come quella che si sta per prendere il 12 dicembre — ha spiegato Cossiga — perché aumentando l'incertezza si ostacolerebbe anche un serio negoziato. Inoltre, se si sospendesse per sei mesi la decisione Nato, come chiede il pci, e allo scadere del termine non si fosse concluso nulla di positivo con l'Urss, la decisione di dare il via agli armamenti europei assumerebbe in quel momento un carattere drammatico che oggi invece non ha. Significherebbe, infatti, che un negoziato è fallito.

In sostanza, il messaggio di Cossiga ai comunisti è stato: noi accettiamo i missili e voi votate pure contro. Il consenso unitario che è stato raggiunto in questi anni sulla politica estera filoccidentale dell'Italia, anche con il vostro voto, rimane «*una preziosa acquisizione di unità*» anche se oggi siete all'opposizione. Le differenze tra noi e voi, che sono di valutazione, di motivazione e di proposte, non debbono certo «*ostacolare un costruttivo confronto tra i partiti, per agevolare il quale anzi ho costituito il mio governo*».

Dunque il governo sembra

**Alberto Rapisarda**

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

## Ci sono tre anni di tempo

Cossiga ha fatto un'analisi articolata e serena della questione missilistica: perché l'Italia deve dire di sì ai nuovi vettori americani e a quali condizioni si può puntare a un negoziato serio con l'Urss, che renda «superflui», ai fini di un equilibrio strategico europeo, i «Pershing 2» e i «Cruise».

Il ragionamento del presidente del Consiglio può essere fissato in alcuni punti-chiave. C'è uno squilibrio in favore dell'Urss nel «teatro» europeo. Esso non può essere ignorato, anche se persiste un equilibrio generale, bilaterale, tra americani e russi: accettarlo vorrebbe dire per l'Europa uno stato di subordinazione anche politica.

Decidere di colmare lo squilibrio non significa rassegnarsi a una nuova corsa agli armamenti. I tre anni necessari per passare dalla fabbricazione all'installazione dei nuovi missili americani devono essere impiegati per avviare una trattativa con i sovietici: se essa ha buon esito, il riarmo occidentale potrà essere fermato del tutto o in parte.

«Barattare» la rinuncia occidentale ai «Pershing» e ai «Cruise» con un blocco della fabbricazione e dell'installazione degli «SS 20» sovietici (ammesso che l'Urss fosse d'accordo) porrebbe problemi negoziali intricatissimi e intanto lascerebbe alla controparte il vantaggio acquisito fino a questo momento. Rinviare comunque ogni decisione di sei mesi (come proposto dal pci) potrebbe permettere all'Urss addirittura di accrescere tale vantaggio, rendendo poi «drammatico» il momento della contromossa occidentale.

Sono considerazioni apprezzabili, realistiche: le stesse che motivano l'atteggiamento del governo federale tedesco. Ora Mosca afferma che nessuna trattativa sarà possibile se sarà presa una decisione positiva sui nuovi missili americani (mentre si riparla del ritiro di una divisione sovietica dalla Germania orientale, che tuttavia non ha nulla a che vedere con l'equilibrio missilistico). Ma tutto questo fa parte di un gioco tattico complesso, che dovrà cedere il posto, al momento opportuno, a valutazioni più ampie e oggettive. Nessuno ha seri dubbi al riguardo, in Occidente.

Naturalmente questa vicenda degli euromissili ha anche una chiave di lettura interna, cioè di politica interna. In questa seconda chiave è degno di nota il tentativo di Cossiga di sottolineare, da una parte, la convergenza di posizioni dei cinque partiti che in un modo o in altro sostengono il suo governo e di non drammatizzare, dall'altra, la divergenza del pci. Il presidente del Consiglio è stato anzi prodigo di riconoscimenti d'ordine generale al partito di Berlinguer.

Si vedrà con quali esiti. La situazione politica e parlamentare italiana è più confusa di quanto non risulti dal dibattito sui missili. Ma questo è un altro discorso.

**Aldo Rizzo**

Una partenza simbolica alla presenza di Gromyko

## I primi reparti sovietici lasciano oggi Berlino Est

**Mentre a Berlino Ovest Schmidt riafferma al congresso Spd la coerenza con la strategia Nato, all'alba si attua la promessa di Breznev**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BERLINO — Ieri mattina, mentre il ministro degli Esteri sovietico Andrej Gromyko arrivava a Berlino Est per partecipare a una conferenza straordinaria dei ministri degli Esteri del Patto di Varsavia (anticipata di tre mesi per prendere posizione contro la decisione della Nato sugli euromissili la settimana prossima a Bruxelles), sempre a Berlino, ma da questa parte del "muro" il cancelliere tedesco Helmut Schmidt, parlando al congresso del partito socialdemocratico, si pronunciava a favore della modernizzazione delle «*theatre nuclear forces*».

Il capo del governo di Bonn ha in tal modo sottolineato ancora una volta inequivocabilmente la fedeltà della Germania Federale all'Alleanza Atlantica e alle decisioni che prenderà. Su ciò, peraltro, non vi era dubbio alcuno, nonostante la crescente opposizione che si sta formando all'interno del partito socialdemocratico contro il cosiddetto «riarmo suppletivo».

Helmut Schmidt ha parlato per due ore e mezzo, da dominatore del partito cosciente che senza di lui «*rien ne va plus*». E, sia pure in forma sfumata, ha fatto intendere che pretende un voto favorevole tanto sulle decisioni per gli euromissili quanto sui piani di sfruttamento dell'energia nucleare. Ha detto: «*I membri del governo devono potersi assumere la responsabilità di quello che fanno e di quello che non fanno. Tuttavia nella mia posizione di cancelliere non posso assumere posizioni che, dopo un esame di coscienza, ritengo errate e per le quali perciò non posso rispondere*».

La medesima larvata minaccia ha ripetuto a proposito dei programmi energetici nucleari. «*Possiamo assumerci la responsabilità soltanto se il congresso del partito veramente non seppellisce nessuna delle possibilità, nessuna delle opzioni*». Un monito sfumato, ma sufficientemente chiaro per le sinistre e per gli ecologisti a non sabotare l'attività del governo.

Sul problema principe di questo congresso, soprattutto per le sue implicazioni internazionali evidenziate dalla presenza di Gromyko e dei ministri degli Esteri del Patto di Varsavia a Berlino Est — il problema degli euromissili — Helmut Schmidt ha tuttavia rivoltato il guanto della sfida a Mosca, presentandolo dal lato più morbido. Anziché sostenere la tesi della necessità di colmare il «*gap*» degli armamenti esistenti tra la Nato e il Patto di Varsavia per «poi» discutere con Mosca da una posizione di forza, Schmidt ha fatto sua la tesi dell'opposizione interna del partito che è necessario presentare «prima» ai sovietici «*una concreta offerta di negoziato*».

Dopo avere ricordato (ad uso di Gromyko dall'altra parte del «muro») che il «*vantaggio sovietico nel settore dei missili a media gittata continua immutato, ogni settimana aumenta di un razzo SS-20 con tre testate nucleari, il che fa 50 SS-20 l'anno, ai quali si aggiungono 30 bombardieri Backfire con centinaia di bombe atomiche*». Schmidt ha detto che l'«*offerta concreta di negoziato*» che verrà fatta a Bruxelles «*sarà una doppia decisione*». L'alleanza occidentale si dichiarerà a favore della modernizzazione del-

**Tito Sansa**

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Per evitare i licenziamenti

## Olivetti: trattano governo e sindacati

ROMA — L'atteso incontro dei sindacalisti della Olivetti con un consistente gruppo di ministri ieri sera è stato breve. La prosecuzione è stata rinviata alle 16,30 di oggi. I ministri Pandolfi (Tesoro) e Andreatta (Bilancio e Programmazione) erano impegnati alla Camera per la illustrazione della legge finanziaria. All'incontro di ieri hanno partecipato: il ministro del Lavoro, Scotti; il sottosegretario alle Poste e Telecomunicazioni Tiriolo; il direttore generale del ministero dell'Industria, Carbone. La delegazione sindacale, che comprendeva rappresentanti di Torino e di Ivrea, era guidata dal segretario nazionale della Flm, Paparella (che si occupa normalmente della Olivetti) che ha illustrato il punto di vista dei lavoratori.

Il tema è noto: i sindacalisti vogliono evitare che la Olivetti renda esecutivo il piano (annunciato da De Benedetti e ribadito nelle trattative delle scorse settimane) per il licenziamento di 4500 persone entro il 1981 (3 mila nel 1980 e 1500 nell'81). I sindacati temono anche che la Olivetti nei prossimi giorni annunci che le prime 800 persone verranno messe in Cassa integrazione dal 1° gennaio (le lettere in base alla procedura dovrebbero essere inviate 25 giorni prima, cioè entro questa settimana).

A Paparella, prima che cominciasse la riunione, abbiamo rivolto alcune domande.

Che cosa chiederete al governo?

Paparella: «*Chiederemo al governo di dire pubblicamente che la Olivetti, per il ruolo e la responsabilità che ha nello sviluppo dell'industria italiana, deve applicare le direttive dei piani per il settore meccanico ed elettronico. I piani prevedono un incremento dell'occupazione, quindi l'azienda non deve attuare licenziamenti collettivi*».

Quali sbocchi concreti vi proponete di ottenere da questa riunione interministeriale?

«*Chiederemo che vengano resi operativi gli strumenti di programmazione industriale: fondi per la ristrutturazione industriale; attivazione della domanda pubblica; sostegno della ricerca; sostegno della formazione professionale. Inoltre, chiederemo che siano rese operative le norme che il Cipi ha dettato per regolamentare l'accesso delle multinazionali alla domanda pubblica*».

Per la minaccia di Cassa integrazione che atteggiamento terrete?

«*Chiederemo al governo di dire all'azienda che non deve prendere iniziative unilaterali*».

Gli incontri tra sindacato e Olivetti sono sospesi da settimane. Che cosa pensate?

«*L'azienda si era impegnata a riprendere il colloquio subito dopo l'incontro con il governo. Ciò significa che chiederemo immediatamente alla Olivetti di fissare le date per la ripresa delle trattative*».

**Sergio Devecchi**

### SOMMARIO



Con una lettera al ministro delle Partecipazioni statali

# *Cossiga sollecita un'inchiesta su Mazzanti per tangenti Eni*

**Il ministro Lombardini ha risposto al presidente del Consiglio, prospettandogli l'opportunità di procedere «alla sospensione temporanea del presidente dell'Eni» - Il psi ha chiesto che il vertice dell'ente sia affidato a un commissario**

ROMA — Una lettera, consegnata personalmente ieri a mezzogiorno dal presidente del Consiglio Cossiga al ministro delle Partecipazioni Statali Lombardini, è la svolta clamorosa dell'affare delle tangenti Eni. Nel documento si invita il ministro a procedere ad una indagine amministrativa «*al fine di garantire la massima trasparenza all'azione di governo e al fine di non compromettere ulteriormente l'immagine e la funzionalità interna e la capacità operative dell'Eni*».

Lombardini ha prospettato al presidente del Consiglio l'opportunità di procedere «*alla sospensione temporanea del presidente dell'Eni*» e non appare per ora intenzionato a ricorrere all'articolo 19 dello statuto dell'ente petrolifero, che prevede l'istituzione del commissario al posto del presidente, Giorgio Mazzanti. Una richiesta in tal senso era venuta ieri anche dal senatore Formica, socialista, molto vicino al segretario Craxi. Nel governo se ne discuteva da giorni, in particolare subito dopo il dibattito alla Commissione bilancio.

Il ministro delle Partecipazioni Statali ha risposto subito a Cossiga con una nuova lettera nella quale si afferma, tra l'altro: «*Anche in questa fase ritengo di dover operare in piena sintonia con le tue direttive. Considero infatti urgente prendere dei provvedimenti volti, da un lato, a tutelare l'immagine dell'Eni, nell'attesa che tutto venga chiarito e, dall'altro, ad approfondire i motivi di perplessità che, come ti è noto, si sono aggiunti dopo l'interrogatorio dei dirigenti dell'Eni*».

Si sa che lo stesso Lombardini aveva richiesto l'intervento della Corte dei Conti per le procedure seguite dall'Eni nella concessione della fidejussione da parte della Tradinvest, società estera del gruppo, voluta dai mediatori i cui interessi restano nascosti dietro la panamense Sophilau.

In base all'articolo 19 devono essere sciolti tutti gli organi più importanti dell'ente: la presidenza, il consiglio di amministrazione, la giunta. Entro sei mesi si deve procedere alla loro ricostituzione, salvo un nuovo decreto del Consiglio dei ministri, che in ogni caso non può prolungare i tempi oltre un nuovo semestre.

Il senso della lettera di Cossiga a Lombardini è di dare carta bianca al ministro delle Partecipazioni, che proprio per la sua funzione di ultimo controllore dell'attività delle società del settore pubblico, può fare piena luce sull'affare delle tangenti, e di manifestare sfiducia all'attuale vertice dell'Eni.

Del caso Eni si parla ormai da tempo, reali incongruenze e sospetti si sono mischiati con giochi di partiti e di correnti. Nel mirino è stato soprattutto lo schieramento dirigente del partito socialista, dove l'«affare» sembra aver provocato una sorta di braccio di ferro tra il segretario Craxi e il suo vice Signorile, considerato molto legato a Mazzanti. Una nota dell'*Avanti!* respinge oggi le accuse. Il psi — si sostiene — non ha accusato nessuno, ma ha chiesto solo che qualcuno si assumesse la responsabilità di quanto stava accadendo, ne accertasse la regolarità. Il psi continua a chiedere chiarezza: «*Fino ad oggi questa non è stata fatta, al contrario è emerso un quadro che accresce le inquietudini e che deve indurre il governo ad assumersi tutte le responsabilità*».

**Eugenio Palmieri**

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Parla il vicesegretario del psi Signorile

## «La vicenda non mi tocca»

ROMA — «*La vicenda delle tangenti non mi tocca: qualcuno cerca di tirarmici dentro, ma io dentro non sono*», dice Claudio Signorile. Il tavolo del suo ufficio è ingombro dei resti d'una lunga riunione: mozziconi di sigarette, giornali del mattino tormentati da segni di pennarello verde che ingabbiano la sigla Eni e la commentano di punti interrogativi. Sono le due del pomeriggio, un'ora-chiave della politica romana. Si chiacchiera. Suona il telefono. Il vicesegretario del partito socialista ascolta, ripete soltanto «*Sì. Sì. Sì*». Mette giù il ricevitore: «*Formica ha avanzato la richiesta di commissionare l'Eni*», dice con voce piatta.

Ma il gergo suona drammatico, e si capisce. Da giorni, a Roma, le voci ripetono che la storia dei 40 miliardi di tangenti pagati dall'Eni per ottenere una fornitura di petrolio dall'Arabia Saudita è anche una storia del dissenso politico all'interno del psi tra il segretario Craxi e il vicesegretario Signorile.

Da giorni i nomi di Signorile e Andreotti circolano come quelli dei destinatari italiani della tangente. Il pettegolezzo non disinteressato costruisce fosche trame alla Balzac o alla Sciascia: il presidente Mazzanti è «*uomo di Signorile*» e l'ente è feudo economico del vicesegretario. Il segretario non può tollerarlo e la sua ferma insistenza nel chiedere che sia fatta piena luce sull'affare ha pure lo scopo di liberarsi del rivale politico.

Adesso Formica, amministratore del psi amico di Craxi, chiede che il presidente Mazzanti amico di Signorile venga destituito, che uno dei pochi enti statali importanti governati da un uomo di area socialista venga ceduto alla gestione d'un commissario: è l'ultimo colpo.

Claudio Signorile

Ma Signorile rifiuta di parlare del suo partito in questa vicenda, ne rivendica soltanto l'estraneità all'affare: «*L'unico problema del partito è che non c'entra: e non c'entra nessuno del psi, neppure chi se n'è dato l'aria è entrato nella meccanica del contratto*». Soprattutto, insiste, non c'entra lui: «*Il fatto che io abbia un rapporto di stima e d'amicizia con Mazzanti, e che abbia appoggiato la sua nomina a presidente dell'Eni, non riguarda il compito istituzionale dell'ente. Sono convinto che Mazzanti è una persona onesta. Gli ho chiesto di darmi la sua parola d'onore che l'affare, nell'ambito del costume vigente in questo tipo di rapporti nei Paesi arabi, è stato condotto correttamente: e lui me l'ha data*». Tra gentiluomini, non dovrebbe bastare?

Certo, ammette che la storia presenta «*segnali, del resto non gli unici, di decadimento complessivo della lotta politica in Italia*». Certo, riconosce «*in generale*»: «*Qui si urtano due mentalità: da una parte c'è l'idea che l'Eni debba essere un centro di potere economico dei politici; dall'altra c'è l'idea che sia un ente che svolge la sua funzione, quella di portare in qualsiasi modo petrolio al Paese*». Quest'ultima idea virtuosa è la sua: l'idea disonesta appartiene agli altri.

Nella tempesta si mantiene calmo: anche venendo a conoscere l'ultima botta di Formica la sua faccia di giovanotto barese quarantaduenne non ha fatto una piega. Il tono rimane pacato, tanto durante le telefonate dei collaboratori che s'infittiscono quanto nella conversazione: «*Se perdessi la testa in casi simili, come uomo politico varrei davvero poco. Nei giorni scorsi, mentre si moltiplicavano le voci e le accuse contro di me, non ho provato rabbia. Indignazione, sì: e anche la tentazione di reagire duramente. Ho scelto di non parlare, di non difendermi, di non infittire il polverone, di agire con secca compostezza. Ho chiesto subito l'indagine parlamentare con l'abolizione del segreto bancario: non per compiere un atto retorico, ma perché tutto potesse venir chiarito senza clamori scandalistici*».

Se qualcosa lo preoccupa, ripete, non è la propria posizione: «*Io non sono in alcun modo coinvolto*». Piuttosto, lo turba un'ansia patriottica: «*Temo il pericolo che, per via di tutta questa "bagarre", il contratto di fornitura del petrolio venga sospeso dall'Arabia Saudita. E' già successo, ad Abu Dabi c'erano tre milioni di tonnellate di petrolio e li abbiamo persi: sono andati ai tedeschi, di noi non si sono più fidati. Può succedere di nuovo: a quanto sento, si tratta d'un pericolo niente affatto immaginario*».

**L. T.**

Nuove accuse

## Gli altri diamanti di Giscard

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *La mezza smentita di Giscard d'Estaing, la scorsa settimana alla tv, a proposito del valore dei diamanti che avrebbe ricevuto in regalo dall'ex imperatore Bokassa, non è servita a bloccare la foga inquisitrice del Canard Enchaîné. E nel numero oggi in edicola il settimanale satirico rincara la dose, accusando questa volta Giscard d'aver ricevuto in dono dal suo ingombrante ex amico africano altri «astucci di pietre preziose», ancora negli ultimi anni, dopo la sua elezione all'Eliseo.*

*La grave accusa del Canard Enchaîné si basa sulla fotocopia d'un documento firmato l'11 luglio 1974 dal maresciallo Bokassa (allora presidente a vita della Repubblica Centro-africana) dal quale risulterebbe che il sanguinario dittatore aveva dato ordine a un ministro di controllare presso l'istituto diamantifero nazionale «lo stato di preparazione degli astucci destinati a M. Giscard d'Estaing presidente della Repubblica francese».*

*Il settimanale satirico non è in grado di specificare il numero dei diamanti e il valore delle plaquettes destinate a Giscard. Ma il Canard Enchaîné riporta con abbondanza di particolari che il dono regale sarebbe stato consegnato da Bokassa a Giscard il 27 settembre 1974, nella tenuta che l'ex imperatore possedeva a La Cottencière, in Sologne, dove il presidente francese era arrivato in elicottero per incontrare il suo «caro amico e parente» in visita in Francia, come risulterebbe da una dedica sul «libro d'oro» del suo ospite.*

*Secondo un «rendiconto aggiornato» stilato dal giornale, Giscard in definitiva avrebbe ricevuto diamanti in dono da Bokassa nel 1970 in occasione di un safari, nel '72 durante una visita privata a Bangui, nel '73 (è proprio la «rivelazione» di questo dono ha innescato il 10 ottobre lo scandalo che ora investe l'Eliseo), poi nel settembre del '74 e infine nel marzo del '75, durante una visita ufficiale in Centro-Africa per un «summit» francofono. Infine il settimanale satirico ribadisce che, contrariamente alle affermazioni di Giscard alla tv, il valore dell'astuccio di diamanti ordinato da Bokassa nel '73 per l'allora ministro delle Finanze francese era effettivamente di circa 200 milioni di lire.*

*Il Canard condisce queste sue piccanti rivelazioni con altre notizie sempre legate allo scandalo dei diamanti. Il settimanale conferma anzitutto che «agenti speciali» diretti da Parigi hanno cercato di mettere le mani sugli archi-*

**Paolo Patruno**

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Gli Stati Uniti non abbandoneranno lo Scià se non gli troveranno un asilo

# Da Teheran: imminente il processo agli ostaggi All'Onu nella notte la mozione per il rilascio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Alla vigilia della mozione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu per il rilascio degli ostaggi dell'ambasciata americana a Teheran, la crisi iraniana s'è aggravata a causa di due opposte decisioni: quella del governo Carter di concedere ospitalità allo Scià se nessun altro Paese si dichiarerà disposto ad accoglierlo, e quella del regime di Khomeini di fare processare i prigionieri dagli studenti che li hanno catturati.

L'accenno alla permanenza di Reza Pahlavi negli Stati Uniti, dopo il suo trasferimento da New York alla base militare di Lackland nel Texas, presso San Antonio, è stato fatto dal portavoce del Dipartimento di Stato Hodding Carter, il quale ha detto che i sondaggi per trovare un rifugio per lo Scià continuano, ma che il governo americano non «*intende metterlo su una barca e abbandonarlo nel mare*». La notizia dell'imminente processo agli ostaggi viene dal ministro degli Esteri iraniano Ghotbzadeh. In un'intervista a *Le Figaro*, il ministro ha asserito che anche l'incaricato d'affari Usa Laingen «*è un criminale*».

All'Onu, il Consiglio di Sicurezza si è riunito ieri dopo le 22 (ora italiana) per la quarta volta consecutiva, ma con speranze molto inferiori a quelle dei giorni precedenti, sebbene la sua mozione si preannunci unanime e solenne. Sempre Ghotbzadeh, in un'intervista alla rete televisiva Nbc, ha infatti ammonito prima dell'apertura dei lavori che «*la mozione... potrebbe avere conseguenze negative per i prigionieri*». Ha ripetuto che il regime dell'*ayatollah* la ignorerà «*come ignorerà qualsiasi sentenza della Corte internazionale di giustizia dell'Aja*».

Il governo americano si era rivolto alla Corte la settimana scorsa perché ingiungesse a Teheran di liberare gli ostaggi. Il ministro degli Esteri iraniano ha fatto capire che la prigionia e il processo dei 48 uomini e delle due donne dureranno a lungo: «*Forse per Natale lasceremo ricevere loro pacchi dono*» ha detto. All'abituale conferenza stampa del mattino, Hodding Carter ha accusato gli studenti di «*aver minacciato di morte alcuni ostaggi, coi fucili puntati, per costringerli a collaborare con loro*».

Il ritardo nel passaggio della mozione per il rilascio dei prigionieri è stato causato da contrasti tra gli Stati Uniti e due Paesi non allineati del Consiglio di Sicurezza, la Nigeria e il Kuwait. Questi ultimi volevano escludere esplicitamente ogni ricorso alla forza, ma il delegato americano McHenry si è opposto. Febbrili trattative si sono svolte dietro le quinte lunedì.

Ora è pronta una mozione che invita anche Stati Uniti e Iran a negoziare una soluzione pacifica della crisi, dopo il ritorno degli ostaggi, e affida al segretario generale dell'Onu Waldheim il compito di mediare. Waldheim dovrebbe darle «*concreta applicazione*» recandosi se necessario di persona a Teheran. La mozione contempla la partenza dei prigionieri dall'Iran alla volta degli Usa, non contiene alcun riferimento a una commissione internazionale d'inchiesta sullo Scià, e demanda al Consiglio gli sviluppi della vicenda. Il delegato americano McHenry l'ha definita «*una grande vittoria diplomatica*».

Il Pentagono ha ieri confermato che le due portaerei Kit-

**Ennio Caretto**

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Teheran. Dimostrazione degli studenti all'interno dell'ambasciata americana (Telefoto Ap)

Un vertice per smentire manovre contro il governo

# I capi dc assicurano a Cossiga «Nessuno di noi vuole la crisi»

## Anche Spadolini conferma l'appoggio del pri - L'esecutivo deve però affrontare prove difficili, come la legge finanziaria e la questione delle tangenti Eni

ROMA — Un «vertice» dc, convocato, non a caso, poche ore prima dell'inizio del dibattito alla Camera sui missili, si è trovato unanime nel dire «no» ad ogni ipotesi di crisi e nel ribadire il proposito che il governo va sostenuto e rilanciato con ogni mezzo.

Buone notizie, per il presidente del Consiglio, anche dai repubblicani: il segretario politico Spadolini, in una intervista a *L'Europeo*, ha dichiarato che il suo partito «*è contrario ad una crisi, anche se in politica economica e finanziaria ritiene che il governo non ha fatto e non fa tutto ciò che sarebbe necessario*».

Cossiga, dunque, pur tra difficoltà gravi, dovrebbe poter lavorare almeno sino a febbraio, mese che segnerà, secondo Craxi, la «*fine della tregua*». Tra le tante, la difficoltà maggiore potrebbe esplodere dai risvolti, del tutto imprevedibili, e dai retroscena, ancora tutti o quasi da chiarire, della vicenda Eni. «*Questo scandalo sarà forse lo scoglio maggiore per Cossiga. Noi abbiamo chiesto che si faccia luce sino in fondo e chi ha sbagliato dovrà pagare*», ha detto il socialista Landolfi prima ancora che fossero noti l'articolo dell'*Avanti!* e la richiesta di «commissariamento» avanzata da Formica.

Il vertice dc (al quale hanno preso parte Zaccagnini, Piccoli, Donat-Cattin, De Mita, Gaspari, Gullotti, Bianco e Bartolomei) ha voluto mostrare non solo una sostanziale unanimità sul governo ma anche qualcosa di politicamente più sottile: una dc che — contrariamente alla ridda frenetica di voci su contrasti interni, che spingerebbero alcuni gruppi a un rinvio del congresso se non addirittura ad una crisi — è invece compatta sui grandi temi di fondo e sui problemi vitali del Paese.

«Dialettica», insomma, anche assai vivace, all'interno del partito, ma se qualcuno spera in spaccature clamorose resterà deluso. Vedremo, da qui al congresso, se l'impressione che il «vertice» di ieri ha voluto lasciare negli osservatori verrà smentita o confermata.

La riunione, precisa un comunicato sottoscritto da tutti i protagonisti, è stata convocata per dare il «*massimo contributo*» al governo e per un attento esame della situazione politica, «*con particolare riferimento ai provvedimenti legislativi che riguardano il bilancio, la polizia, i patti agrari, l'università, la casa, l'editoria*».

Il primo a prendere la parola è stato Zaccagnini. Il *leader* ha ricordato i più importanti problemi che partito, governo e Parlamento devono affrontare e risolvere. Quindi, ha invitato tutti ad esprimere opinioni e indicazioni, tenendo presente due elementi essenziali: l'unità del partito e l'appoggio all'azione di Cossiga in un momento delicato e difficile.

L'invito del segretario non è caduto nel vuoto. Il presidente dei deputati Bianco ha parlato, nei dettagli, delle mozioni e degli schieramenti sugli euromissili. Uno dei vice-segretari, Donat-Cattin, del prossimo, importante dibattito in Parlamento sulla legge finanziaria: «*Vi saranno* — ha detto — *difficoltà gravi per l'approvazione*».

Tutti i presenti si sono detti d'accordo con Donat-Cattin. Per superarle, la dc cercherà di ottenere, nei prossimi giorni, «*il massimo dei consensi possibili da parte di ogni forza politica*». Il presidente del partito, Piccoli, ha affrontato più direttamente il tema dell'appoggio al governo da parte del partito: «*Deve essere* — ha precisato — *il più ampio e incondizionato possibile*».

Finita la riunione, Gerardo Bianco ha svolto il ruolo di «portavoce». Avete parlato dell'ipotesi di una futura presidenza del Consiglio socialista rilanciata da Craxi? «*Non abbiamo affrontato questo tema* — ha risposto Bianco — *c'è un governo in carica, a pieno titolo. Non si affronta un tema simile mentre c'è un governo che svolge le sue funzioni*». Non avete fatto discorsi in prospettiva? «*Noi abbiamo delle scadenze. Le decisioni importanti saranno prese dal congresso dc. In ogni caso riteniamo* — ed io in particolare — *che ogni esame di situazioni difficili debba avvenire in Parlamento*».

Nessuna crisi, invece, in quel che afferma Giovanni Spadolini. Il pri — ha precisato — non si presterà a «manovre» che puntano a indebolire la posizione di Cossiga sugli euromissili.

Secondo Spadolini, «*il pri non è il partito della crisi. E' vero, però, che abbiamo invitato il governo ad arrestarsi su una via di indiscriminata accettazione di tutte le richieste delle varie categorie. E' una via pericolosissima e portatrice di una ondata incontrollabile di inflazione*».

**Luca Giurato**

## Giscard

(Segue dalla 1ª pagina)

*ti di Bokassa al momento del colpo di Stato di Bangui per far sparire le tracce delle relazioni* «strette e amichevoli» fra l'ex imperatore e il presidente francese. Ma facendo un lungo elenco di rifugi nei quali erano custoditi i documenti più delicati, il settimanale aggiunge che nei giorni prima del putsch *Bokassa e i suoi amici erano riusciti a far sparire numerosi dossier.*

*Il periodico satirico rivela ancora che nelle ultime settimane numerose casse contenenti i regali ricevuti da Giscard sono state riportate all'Eliseo dalle molteplici residenze (ufficiali e private) del presidente. E il settimanale aggiunge infine che per avvalorare la versione fornita qualche giorno fa alla tv, secondo cui gran parte dei doni ufficiali sono devoluti a opere di beneficienza o ceduti a musei, il 16 novembre è stato recapitato nella sede degli stupitissimi* «Missionari africani» *di Parigi un pacchetto proveniente dall'Eliseo contenente braccialetti d'oro e d'argento e d'avorio di fattura africana, pesanti circa due chili, destinati a una vendita di beneficenza.*

*Naturalmente non è ancora possibile sapere dove porterà la perseveranza del Canard nell'attaccare l'Eliseo. Ma di certo queste ultime clamorose rivelazioni rilanceranno le polemiche sulla* «crisi del regime» *giscardiano.*

**Paolo Patruno**

## Sì ai missili

(Segue dalla 1ª pagina)

uscire più forte da questo confronto parlamentare. Non è parso un caso che Cossiga abbia più volte detto di sé che si comporta in modo «fermo», come a preannunciare quale sarà il suo atteggiamento alla guida del governo nel tempo che pare gli rimanga fino al Congresso democristiano di fine gennaio.

Ad ascoltare il presidente del Consiglio c'erano tutti i deputati (uno spettacolo di insolito affollamento per l'aula di Montecitorio). Solo i democristiani hanno applaudito il discorso, letto per un'ora e un quarto. Ma tutti i cinque partiti che appoggiano il governo hanno apprezzato, con varie dichiarazioni, l'impostazione data da Cossiga al problema degli euromissili. I socialisti apparivano soddisfatti anche perché, come ha detto Manca nel suo intervento nel dibattito, in serata, hanno colto in Cossiga un sostanziale apprezzamento per le proposte contenute nella mozione del psi. Meno contento Riccardo Lombardi, che commentava: «*Cossiga ha esposto tutti gli argomenti a favore, ignorando quelli contrari*». Meno contento ancora l'on. Achilli, capo della piccola corrente di opposizione della sinistra del psi, il quale ha comunicato che la sua firma apposta sotto la mozione socialista è stata usata a sua insaputa e senza il suo consenso. Achilli ha ricordato di essere contrario ai missili nucleari.

Molto cauti i comunisti. Giorgio Napolitano sfuggiva alle domande: «*Lasciamo dare un giudizio ai nostri responsabili di politica estera*». Pajetta (l'esperto in materia) diceva: «*Sono appena tornato dall'Uganda e Cossiga ha ripetuto quello che già sapevo. Ne desumo che nel frattempo non è successo niente di nuovo*».

Fuori da Montecitorio, intanto, giovani aderenti al pdup e radicali avevano organizzato una manifestazione contro i missili. «*Compagni socialisti, ve lo diciamo, i missili nucleari non li vogliamo*» gridavano. Il pdup ha chiesto a pci, psi e radicali un impegno comune per rinviare la decisione dell'installazione dei missili in Italia.

Il dibattito proseguirà oggi e si dovrebbe concludere forse domani con il voto finale. Tra gli oratori di ieri sera ha parlato per il pli, il segretario Zanone, ricordando al pci «*che gli italiani del Rinascimento coltivarono l'illusione che lo svantaggio sul terreno delle armi si potesse recuperare al tavolo delle trattative, ma si perdettero per quella illusione*».

**Alberto Rapisarda**

### A due petrolieri 13 miliardi di multa ciascuno

VOGHERA — Il tribunale ha condannato a due anni e sei mesi di reclusione e 13 miliardi di multa ciascuno gli amministratori di due società petrolifere, Michele Restaino, di 45 anni, di Casei Gerola (Pavia) e Renato Borghesi, di 64 anni, di Firenze.

Il primo era responsabile della ditta «Dina» di Casei Gerola e il secondo della ditta «Cia» di Pavia. Secondo l'accusa i due avrebbero evaso oltre sei miliardi d'imposta governativa decolorando il gasolio destinato al riscaldamento domestico e trasformandolo in gasolio per autotrazione che, venduto sul mercato, fruttava agli organizzatori dell'illecita operazione circa 60 lire per litro.

Roma: a congresso il sindacato autonomo Snals

# «Se la scuola va male la colpa è dei politici»

## «Senza l'accordo tra i partiti le riforme non si possono fare» Rienzo, da 27 anni alla direzione dello Snals, lascia la carica

ROMA — Settecento delegati giunti da ogni parte d'Italia hanno presenziato ieri a Roma all'apertura del secondo congresso nazionale dello Snals, sindacato nazionale autonomo lavoratori della scuola. Il congresso precedente, svoltosi nel maggio '76, aveva rappresentato la nascita di questo organismo, tramite la fusione di numerosi «sindacatini» e sindacati di categoria. L'appuntamento attuale è caratterizzato dalla ricerca di una «linea scuola» per gli Anni 80, e da un approfondimento del processo di unificazione fra le varie componenti dello Snals.

Il sindacato autonomo conta oggi, sulla base dei dati forniti in apertura di congresso, circa centottantamila iscritti. Di questi 147 mila sono docenti della scuola secondaria, 35 mila delle elementari e materna, e 2600 nell'università. I lavori sono stati aperti dalla relazione di Vincenzo Rienzi, il segretario uscente. Rienzi, da 27 anni alla guida dell'organizzazione autonoma del settore, ha deciso di non ripresentarsi candidato alla segreteria, che molto probabilmente passerà al suo «delfino» Nino Gallotta.

L'abdicazione di Rienzi chiude un'epoca del sindacalismo autonomo della scuola. L'ex segretario sarà quasi certamente nominato presidente onorario dello Snals. Si apre il «dopo Rienzi»: e questa circostanza ha dato un taglio particolarmente solenne alla relazione presentata dal sindacalista campano, che ha affrontato una gamma molto ampia di temi.

«*L'autoregolamentazione dello sciopero* — ha detto fra l'altro il relatore — *non deve rappresentare un monopolio confederale, ma deve essere concessa anche ai sindacati autonomi che hanno dato prova di notevole senso di responsabilità e si sono sempre dimostrati pronti a limitare i danni per l'utenza anche attraverso l'attuazione degli art. 39 e 40 della Costituzione*». Rienzi ha poi parlato del contratto scuola '76-'78; della trimestralizzazione della contingenza; dell'istituto Kirner, che i sindacati autonomi vogliono in vita, contro il parere della commissione che ne ha decretato lo scioglimento, come ente inutile, e della violenza nelle scuole.

Per quel che riguarda le riforme ci si trova «*in uno stato di totale immobilismo*», a causa «*del mancato accordo politico circa il modo di effettuare le riforme stesse*»; gli uffici scuola dei partiti sono in mano a «*singoli individui sprovveduti in materia scolastica o, peggio, affetti da pseudo pedagogismo*». Lo Snals propone una scuola elementare che potrebbe iniziare anche a cinque anni; un triennio di scuola media di primo grado; una superiore articolata in biennio e triennio con possibilità illimitate di «uscite laterali».

La modifica degli organi collegiali è stata violentemente attaccata dal segretario uscente. La proposta di istituire un'assemblea di classe, al posto del consiglio di classe «*è allucinante e tende a instaurare nella scuola un clima ben più pesante di quello del famigerato '68*».

La relazione di Rienzi, in questo come in altri punti, è stata interrotta dagli applausi prolungati di un'assemblea che evidentemente non ha del '68 un ricordo positivo. «*Non a caso i brigatisti rossi* — ha detto Rienzi — *sono figli della scuola italiana dell'ultimo decennio e non a caso fra i docenti estremamente politicizzati le Brigate rosse annoverano i più fidi e spietati seguaci*».

Al di là di un'uniformità di facciata, su una piattaforma di carattere piuttosto conservativo, anche all'interno dello Snals non sono mancate correnti e divisioni di cui Rienzi si è lamentato: «*Si sono avvertite sfasature, carenze, manchevolezze e disfunzioni*». Una simile situazione, ha detto Rienzi, non dovrà più verificarsi, per consentire un salto di qualità al sindacato autonomo: tutto ciò per garantire «*una governabilità ottimale del sindacato da parte della segreteria generale, il cui compito è quello di operare nell'interesse della categoria e non di naufragare miseramente in assurde polemiche*».

**Marco Tosatti**

## Reparti sovietici

(Segue dalla 1ª pagina)

le proprie «*theatre nuclear forces*».

«*Sarebbe ideale* — ha proseguito il cancelliere anticipando d'anni la disponibilità sovietica — *sarebbe ideale se i negoziati portassero a un risultato che renda superfluo lo stazionamento di armi strategiche in Paesi europei della Nato*». Ma ha subito aggiunto «*ciò renderebbe tuttavia necessario che l'Unione Sovietica non soltanto sospenda la produzione di ulteriori missili SS-20 ma anche che ritiri tutto ciò che ha già installato*».

Sempre anticipando, Schmidt ha fatto intendere che le posizioni che verranno assunte a Bruxelles non saranno rigide. «*Anche un risultato così globale (la rinuncia allo stazionamento degli euromissili e la contropartita sovietica) potrebbe essere un considerevole contributo all'equilibrio e offrire nuove possibilità alla collaborazione tra Est e Ovest*».

Il «poker» Est-Ovest sui missili a media gittata, al momento si sta giocando qui a Berlino. Helmut Schmidt ieri ha giocato abilmente le proprie carte. Da una parte con l'inflessibilità del partner leale, critico contro la propaganda sovietica «*che non serve*», dall'altra parte con la disposizione al dialogo per la distensione. In questo contesto ha annunciato (ed è l'unica novità di questo congresso) che in primavera visiterà Leonid Breznev a Mosca e di avere concordato con il primo segretario del partito comunista tedesco-orientale Erich Honecker un «*incontro di lavoro nei primi mesi dell'anno prossimo*».

Discusso ma insostituibile, Helmut Schmidt, *grand seigneur* di questo congresso, ha parlato anche d'altro: di Strauss (senza farne il nome) «*uomo incalcolabile e imprevedibile*», del pericolo costituito dagli ecologisti come quarto partito, dei piani energetici (per i quali ha la solidarietà dei sindacati), dei problemi della gioventù sbandata, dei valori ai quali si deve ispirare il partito. Alternando abilmente il bastone con la carota, ha ammonito i «ribelli», augurando loro tuttavia successo nelle loro circoscrizioni. Ha parlato anche di sé, rivelando ciò che tutti sanno, che non ama accettare consigli: «*Mi è difficile lasciarmi prescrivere da gente molto più giovane come si debba definire un socialdemocratico*».

Il pensiero del cancelliere — dicono nel suo *entourage* — era rivolto alla presenza di Gromyko a Berlino Est, a una dozzina di chilometri dal congresso, alla riunione a porte chiuse del Patto di Varsavia in questo «poker» giocato momentaneamente al disopra del «muro» di Berlino. Stamane all'alba — secondo notizie trapelate da Berlino Est (un altro pianeta nella stessa città) — comincerà lo spettacolare ritiro dei 20 mila soldati e dei mille carri armati sovietici annunciato unilateralmente il 6 ottobre da Leonid Breznev. Schmidt ieri lo ha definito «*un passo encomiabile sulla giusta strada*», e si è augurato (anticipando Bruxelles) che venga «*onorato adeguatamente con la riduzione delle testate nucleari della Nato in Europa*».

Ma — ci si domanda al congresso — servirà la mossa dimostrativa sovietica all'alba (è prevista per le 9) e l'anticipazione del cancelliere Schmidt a riportare nei ranghi della maggioranza la sinistra socialdemocratica che si oppone ai programmi della Nato? La risposta a questo interrogativo dominante verrà data oggi.

**Tito Sansa**

# Iran: il processo

(Segue dalla 1ª pagina)

*ty Hawk* e *Midway* e le 17 navi che le accompagnano sono in navigazione nel Mar Arabico. Il portavoce Thomas Ross ha dichiarato che i loro movimenti sono seguiti da aerei ricognitori iraniani e sovietici, controllati a loro volta da intercettori Usa. Gli apparecchi russi vengono da Aden, e una squadra sovietica di 18 unità navali incrocia nell'Oceano Indiano.

Ross ha smentito che si sia sfiorata una battaglia aerea: ha precisato che apparecchi iraniani sono stati segnalati dai radar, e per precauzione gli intercettori si sono levati in volo dalle due portaerei andando loro incontro. Il portavoce ha aggiunto che una terza portaerei, la *Forrestal*, dovrebbe unirsi questa settimana alla Flotta del Mediterraneo: due fregate sono state già mandate nel Mar Rosso.

Dopo alcune misteriose dichiarazioni di Ghotbzadeh, che l'Urss non dovrebbe intervenire in Iran neppure nel caso di un attacco americano, a meno che le fosse chiesto di farlo, la Casa Bianca ha incominciato a rivolgere le sue attenzioni al Cremlino. Hodding Carter ha detto che movimenti di truppe sovietiche sono stati segnalati in Afghanistan. Il portavoce ha però rifiutato di andar oltre. Sembra che si tratti di rinforzi al governo comunista di Kabul per domare l'insurrezione interna.

Benché l'apprensione sia profonda, Washington esclude per ora iniziative moscovite atte ad acuire la tensione nel Golfo Persico e nel Medio Oriente. Si dà per certo che soltanto la prossima settimana il presidente Carter «*riesaminerà tutte le opzioni*», alla luce anche degli sviluppi negli altri Paesi arabi.

Il governo americano è in fase di attesa anche sulla Libia. Lunedì, dopo che il ministero degli Esteri libico aveva presentato le scuse per l'assalto all'ambasciata americana a Tripoli, il Dipartimento di Stato aveva minacciato la rottura delle relazioni diplomatiche se Gheddafi non avesse garantito la sicurezza dei diplomatici e dei 3000 circa tra tecnici e uomini d'affari che si trovano nel suo Paese. Sembra che questa garanzia non sia ancora stata fornita.

L'incaricato d'affari Usa a Tripoli è rientrato ieri a Washington per partecipare «*al riesame di tutta la gamma dei rapporti*» tra le due nazioni annunciato da Hodding Carter. L'incaricato, William Eagleton, sarebbe contrario a drastiche misure. Stati Uniti e Libia sono legati dal petrolio: 800 mila barili al giorno, che rappresentano il 5 per cento dei consumi dei primi, e il 40 per cento delle esportazioni della seconda.

**Ennio Caretto**

### Terroristi lanciano volantini in un cinema

NAPOLI — Persone non identificate, definitesi appartenenti alle «Squadre Armate Proletarie da combattimento», hanno sparso in sala un centinaio di volantini durante la proiezione di un film nel cinema «Embassy» al Vomero. Successivamente uno sconosciuto ha telefonato alla redazione napoletana dell'Ansa affermando che «*due squadre armate*» avevano «*occupato*» via Monte Calvario e via De Mura al Vomero diffondendo il comunicato di rivendicazione dell'operazione compiuta in via Pigna.

Nel volantino viene rivendicata l'azione terroristica compiuta martedì 27 novembre in via Pigna contro la sede del Sissel (Scuola italiana di servizio sociale ed esperti del lavoro). Un commando di cinque persone, tra le quali una donna, fece irruzione nella scuola imbavagliando ed immobilizzando due impiegati amministrativi, il portiere e due ragazze, e facendo scoppiare successivamente un ordigno nella biblioteca.

Nel volantino il Sissel viene definito «*un centro di formazione di agenti del controllo e dello spionaggio antiproletario*».

Alla Pirelli di Pozzuoli

### Cartellino orario timbrato da altri Due licenziati

NAPOLI — Un impiegato ed un operaio della Pirelli di Pozzuoli (835 dipendenti) sono stati licenziati dalla direzione con l'accusa di essersi fatti «marcare» il cartellino orario da altri compagni di lavoro.

In tal modo — secondo l'accusa — i due si recavano al lavoro in orari successivi a quelli segnati sul cartellino.

L'impiegato è Luigi Marzio, di 34 anni, di Napoli; l'operaio è Francesco Quagliozzi, di 30, di Torregaveta.

Le maestranze, venute a conoscenza dei licenziamento, hanno indetto un'assemblea, al termine della quale è stata proclamata l'astensione dal lavoro a tempo indeterminato.

### Dopo due sequestri costretta a chiudere azienda in Calabria

SIDERNO — Come conseguenza dei sequestri di persona in Calabria un'altra famiglia di imprenditori, quella dei Matarazzi, si accingerebbe a chiudere e a lasciare la regione. La lettera di licenziamento è già stata consegnata a 11 dei 23 dipendenti dell'azienda, che commercia in materiale edile.

## I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

### Il Paese dei dottori

*La scarsa partecipazione dei genitori alle elezioni per i consigli scolastici ha suscitato nell'opinione pubblica, e in quel suo specchio, più o meno fedele, che è la stampa scritta e parlata, un'eco molto più flebole di quel che ci si poteva attendere. La disoccupazione giovanile, evidentemente, non insegna nulla alla scuola, ostinatamente attaccata al suo motto: maestra di vita, che forse era giusto un tempo, mentre oggi è quasi ridicolo. Il fossato che separa la scuola dalla vita, invece di colmarsi, si approfondisce sempre di più, con i risultati che tutti sappiamo, o meglio dovremmo sapere, ma che gli studenti, le loro famiglie, gli insegnanti, rifiutano anche solo di prendere in considerazione.*

*Un aspetto di questo distacco tra la scuola e la vita lo si può ricavare da quella miniera inesauribile di notizie che è costituita dal nuovo rapporto del Censis sulla situazione sociale del Paese, di cui si occuperanno diffusamente, da domani in poi, i giornali. Qui mi limito a un'osservazione: il rapporto tra laureati, specializzati in medicina e popolazione, indica una tale divergenza tra teoria e pratica, ambizioni e bisogni, da risultare incredibile.*

*In poche parole, anzi in poche cifre, ecco il quadro della situazione. Negli ultimi dieci anni, dal 1969 al 1978, il numero dei laureati in medicina e chirurgia si è quadruplicato in termini reali, cioè in rapporto alla popolazione, perché è salito da 6,4 a 25,4 ogni centomila abitanti. Quasi nello stesso periodo — le cifre in questo caso si fermano al 1975 ma la tendenza è sufficientemente eloquente — il numero dei diplomati nelle diverse specialità mediche è rimasto quasi invariato: da 8,7 a 8,1 ogni centomila abitanti.*

*Di medici in Italia ce n'erano già troppi anni fa: quasi 20 ogni 10 mila abitanti nel 1975, quando in Gran Bretagna erano meno di 14, in Francia e in Olanda meno di 16, e solo nella Germania Occidentale si avvicinavano alla nostra «densità», con 19,1, sempre ogni 10 mila abitanti. Tuttavia, la caccia alla laurea in medicina non conosce stagioni, è sempre aperta. Intanto, il personale specializzato, che fa da necessario supporto all'opera del medico negli ospedali, e spesso può efficacemente sostituirlo, non aumenta, quindi in pratica scarseggia sempre di più. Ma si sa: questo è il Paese dei dottori e dei professori, e sembra ancora lontano il tempo in cui potrà diventare, soprattutto in certe attività, un Paese di professionisti.*

*Dimenticavo, però, una cosa: stiamo tutti riscoprendo, anche i sindacati, l'importanza della professionalità. Attendiamo, quindi, con fiducia, che da questa riscoperta derivi un rilancio della serietà e della dignità del lavoro, in tutte le attività e con ogni grado di diploma scolastico.*

#### I medici e la vita

*Non sembra, tra l'altro, che ci sia un rapporto stretto e conseguenziale tra «densità» dei medici e mortalità. Se si mettono a confronto due tabelle, quella del numero dei medici e quella del numero dei morti, ovviamente in rapporto alla popolazione, il risultato, infatti, è deludente. Per esempio, in Olanda, dove, come si è detto, i medici sono meno di 16 ogni diecimila abitanti, i morti sono appena 7,9 ogni mille abitanti. Nel vicino Belgio, invece, dove i medici sono 17,6 ogni diecimila abitanti, i morti sono l'11,6 per mille. Infine, l'Italia e la Germania Occidentale sono assai vicine come «densità» di medici, ma assai lontane come mortalità: 9,6 per mille da noi, 11,5 in Germania.*

*Possiamo vantarci, a questo proposito, di essere secondi solo all'Olanda, nella Comunità europea, e con una netta tendenza al miglioramento. Infatti, il tasso di mortalità in Italia era più che triplo un secolo fa, cioè 29,9 ogni mille abitanti, e ancora quasi doppio cinquant'anni fa. Da un punto di vista «economico», ovviamente, questo crescere della longevità crea dei problemi. La vita media un secolo fa non arrivava a 38 anni, a causa dell'altissima mortalità infantile, poi si è portata a 60 anni alla vigilia dell'ultima guerra mondiale, ed oggi supera i 76 anni. Ne sa qualcosa, di questi problemi, l'istituto delle pensioni, che oggi scricchiola sotto un peso doppiamente crescente, perché aumenta il numero delle persone che hanno diritto alla pensione e si allunga il periodo della riscossione.*

*E' ovvio che il problema non si risolve eliminando gli anziani, ma adeguando i contributi previdenziali di tutte le categorie, e non solo di alcune, agli assegni che dovranno percepire al termine della vita lavorativa. E' ciò che si sta tentando di fare, ma non sembra che in questo sforzo trovi posto lo scrupolo doveroso di non violare i diritti acquisiti da chi ha già versato, o sta versando, il dovuto.*

## Le tangenti dell'Eni

(Segue dalla 1ª pagina)

E' un articolo che suona come compatta difesa del partito verso le accuse dall'esterno, ma lascia inalterata l'impressione di uno scontro interno, sottolineata dall'iniziativa del sen. Formica.

Lombardini si è messo subito al lavoro e già ieri ha tenuto una lunga riunione al ministero delle Partecipazioni statali per valutare la «nuova» situazione ed esaminare i necessari provvedimenti, senza compromettere l'immagine e l'attività dell'ente. Per il commissario nei giorni scorsi si è parlato con insistenza di Egidio Egidi, attualmente nel gruppo Fiat con un importante incarico, la cui candidatura sarebbe ben vista all'interno sia della dc sia nel pri e nel psi.

Proprio ieri il presidente Mazzanti (che, secondo alcune fonti, è stato messo al corrente degli sviluppi della vicenda soltanto all'ultimo momento), aveva riunito il gruppo di coordinamento dei 1700 dirigenti sottolineando «*la convenienza economica e strategica del contratto, la necessità di passare talvolta attraverso l'intermediazione per contratti di questo tipo*» e rinnovando «*la fiducia che tutto sarà chiarito dalle indagini in corso da parte degli organi competenti preposti*». I dirigenti, da parte loro, ritengono necessario giungere nella massima chiarezza a una rapida conclusione della vicenda: «*Fenomeni del genere giovano soltanto a coloro che hanno interesse a ridurre i compiti del gruppo e quindi a porre limiti al ruolo svolto dall'industria pubblica*».

Intanto l'esposto di Lombardini (nel quale si avanzano perplessità sulle procedure seguite) è giunto alla Corte dei Conti. Se ne occuperà la sezione controllo dopo un'istruttoria condotta da un gruppo di lavoro. Essa si articolerà su due o tre tempi: acquisizione ed esame dei documenti; richiesta, se necessario, di chiarimenti all'Eni e ai ministeri interessati.

La sezione di controllo discuterà in camera di consiglio, dopo un'udienza pubblica nella quale i rappresentanti dell'Eni e dei ministeri potranno esporre le proprie ragioni. Sarà in camera di consiglio che si deciderà se archiviare il caso o trasmettere la pratica alla procura generale della Corte per le ulteriori iniziative. Ieri sera era anche in dubbio la nuova «audizione» prevista per domani alla Commissione Bilancio della Camera.

**Eugenio Palmieri**

### Telefoni gratis a Montecitorio per i parlamentari

ROMA — Da ieri mattina a Montecitorio funzionano dodici telefoni a disposizione dei deputati per la teleselezione gratuita. Entro la prossima settimana i telefoni saranno diciannove.


# Caudano cambia un Natale senza fantasia... ...in un Natale fatto da te

Caudano invita te e i tuoi cari a trasformare un Natale piatto e banale in una vera festa, ricca di estro, allegria e creatività... un Natale fatto da te, insomma!

Ma per farlo ci vogliono i ferri del mestiere!

Da Caudano c'è un reparto apposita - il Fate Vobis - dove trovi il nuovissimo Multi-Job, vera officina portatile, scomponibile, per fare di tutto; banchi da falegname Black & Decker; una gamma completa di pistole a spruzzo della Wagner; caricabatterie; mole per metalli; trapani Black & Decker; saldatrici; seghe elettriche e a motore originali giapponesi; cassette portautensili... e tanti altri attrezzi professionali da regalare a chi ama far da sé.

Vieni da Caudano: perché da Caudano c'è il più vasto e completo assortimento di attrezzi ed utensili che tu possa immaginare!

**Caudano, prestigio e qualità dal 1854.**

Caudano CASA & GIARDINO

**TORINO** - Via Lagrange 47 Tel. 011/51.33.51 - Parcheggio sotterraneo gratuito con ingresso da Via Rattazzi 8/A

**RIVALTA** - Via Giaveno 63 Tel. 900.27.27 - Parcheggio esterno

**ALESSANDRIA** - Via Trotti 58 Tel. 0131/54.369

**IMPERIA** - Via Bonfante 38 Galleria Isnardi Tel. 0183/24.840 - 22.842

## UN «GIALLO» IRRISOLTO

# Abelardo, Eloisa un gran romanzo

Il romanzo d'amore di Eloisa e Abelardo si può leggere su più piani, a seconda dell'area culturale di chi legge e i suoi interessi; piani che corrispondono ad altrettante piste dell'indagine. I due amanti del XII secolo, infatti, non sono soltanto di quelli su la cui sorte — com'è scritto a Verona su la casa di Giulietta — *«tanti cuori gentili piansero e tanti poeti cantarono»*, o, come Dante per Paolo e Francesca, addirittura persero i sensi. Il loro epistolario ha provocato un caso, una *«querelle»*, un giallo filologico, storico, psicologico, i cui punti controversi sono riassunti nell'Introduzione di C. Vasoli della recente edizione Einaudi (*Abelardo ed Eloisa*, lire 12.000), mentre nelle Appendici N. Cappelletti Truci, autrice anche della traduzione, espone con chiarezza il pensiero di Abelardo.

Il dibattito si incentra su l'autenticità del carteggio. I due corrispondenti furono personalità singolari e famose: Eloisa una sedicenne che, in tempi di analfabetismo, leggeva greco e latino. Abelardo (1079-1142), chierico e canonico di Notre-Dame, vi teneva cattedra di filosofia, vale a dire, commento e interpretazione delle Scritture. In una Parigi nella quale cominciavano a fiorire i commerci e a destarsi le curiosità intellettuali, fu tra i primi a far rinascere la filosofia dalla contemplazione, valendosi dei mezzi teoretici forniti dagli antichi per intendere la fede: era la rinascita dell'individuo e la sua fiducia in se stesso, che negli stessi anni spingeva anonimi manovali a spingere sempre più in alto le guglie delle cattedrali e a creare ossature leggere di archi acuti quasi senza pareti di sostegno.

La lussuria si impadronì di quell'anima tutta tesa alla speculazione; si fece ospitare da Fulberto, abate della piccola Notre-Dame romanica, che affidò al suo insegnamento la nipote sedicenne; la sedusse, la rese madre. Offrì allo zio infuriato un matrimonio riparatore che peraltro, per considerazioni di carriera, doveva restare segreto: la giovinetta tentò di opporsi, appunto per non esser d'ostacolo alla posizione e al prestigio dell'uomo che adorava. Ma quando la cerimonia fu celebrata, lo zio Fulberto consumò una vendetta atroce: mandò tre sicari di primo mattino che sorpresero Abelardo nel sonno e lo evirarono.

Straziato ma sempre autoritario e possessivo, Abelardo ingiunse alla giovanissima sposa di prendere il velo; ed ebbe inizio per lui un'esistenza travagliata da amara vergogna, da dispute teologiche — dalle quali per due volte uscì segnato da anatema — e alti pensieri e opere sublimi e insegnamento quasi clandestino e totale conversione al divino.

Chi nega l'autenticità del carteggio spesso muove da pregiudizi radicati nel proprio codice etico o in quello che ritiene fosse imperioso nel Medioevo: a un maestro implicitamente tenuto alla castità, a una fanciulla di alte doti spirituali, in tempi di rigidi costumi e totale dominio morale della Chiesa, non sembra possibile attribuire una rivolta al sistema di valori imperante, direi quasi l'affermazione del proprio diritto, si direbbe oggi, di «realizzare», o «gestire» se stessi — un comportamento, dicono, sintomo dell'umanesimo, mentre E. Gilson appunto in questo dramma ravvisa i segni premonitori di esso. La bellezza letteraria del testo e la spregiudicata franchezza con la quale Eloisa, suora e badessa, chiama Dio crudele e rievoca i piaceri perduti con struggente nostalgia hanno fatto pensare a un'abile falsificazione: tesi avvalorata dal fatto che l'epistolario è pervenuto fino a noi in manoscritti — uno dei quali con postille del Petrarca — posteriori d'un secolo almeno all'epoca dei fatti.

C'è invece chi, a prescindere dalla verosimiglianza psicologica, con attento esame delle tecniche retoriche medioevali riconosce nel testo un esemplare tipologico d'un genere letterario molto popolare, vale a dire vi riscontra tutti i procedimenti d'uso nella letteratura edificante, agiografica: forme stilistiche, moduli psicologici ed espressivi; sarebbe dunque un esempio paradigmatico di conversione dalla sensualità alla continenza, dall'asservimento alla carne all'ascetismo. Quanto più la passione è descritta con focoso verismo tanto più risulta esemplare la trasformazione dell'amore umano in amore divino. Per provare fino a che punto lo scritto provochi scandalo e riprovazione nei contemporanei, altri ha indagato sulle reazioni di lettori del tempo, ma non ha trovato condanne di qualche peso.

La coerenza interna della raccolta, infine, la sua composizione organica hanno fatto ritenere che essa sia stata compilata, forse dagli stessi protagonisti, al fine di perpetuare un esempio salutare e preservare dal vizio i religiosi in futuro.

Giudizi o ipotesi basati su metodi critici affinati attraverso i nuovi metodi di ricerca storica e filologica e su criteri morali attuali, altrettanto subbiettivi e condizionati dai tempi quanto lo erano quelli di chi giudicava «sordida» una vicenda così peccaminosa e non plausibile, che sia stata riesumata da religiosi del Medioevo.

Si lasci al profano lo spazio per le congetture: le storie d'amore medioevali, da Lancillotto e Ginevra a Tristano e Isotta, popolano poemi e *chansons de gestes*, il che denota un immenso interesse del pubblico per il genere, non necessariamente edificante. Un nucleo originale, magari rielaborato a fini artistici o esemplari, deve esserci: basti pensare alle ricerche compiute su i fatti all'origine delle leggende su i Nibelunghi e, per andare più lontano, ai brani di T. Livio e Tacito — quali, ad esempio, il divieto senatoriale del culto dionisiaco o il discorso di Claudio per l'ammissione dei Galli in Senato: quando, secoli dopo, ne sono stati trovati gli originali incisi nel bronzo, sono stati riscontrati rimaneggiati nella forma ma sostanzialmente fedeli al testo; altrettanto può essere avvenuto per questo carteggio.

E infine, ci si può limitare al piacere d'un testo di straordinaria bellezza, documento umano tra i più sottili e suggestivi che siano stati mai scritti; e commuoversi per la leggenda secondo la quale, quando Eloisa fu deposta nella tomba dove l'amato l'aveva preceduta di dieci anni, lo scheletro di lui aprì le braccia per accoglierla; e assaporare espressioni d'una sincerità struggente, come quella di Eloisa che, tormentata, anche durante le funzioni, dal desiderio, dal ricordo di piaceri che non rinnega e non condanna, scrive: *«Io, che dovrei gemere per quel che ho commesso, sospiro per quel che ho perduto...»*.

**Lidia Storoni**

## INTERVISTA CON IL SOCIOLOGO SULLA VOGLIA DI LAVORARE

# *Ardigò: la cultura antilavoro*

**«Vi è stata convergenza tra cultura consumista e cultura contestativa nello svalutare il lavoro» - «La società industrialmente avanzata ha esaltato consumi e tempo libero»; il Sessantotto «ha sottolineato il problema delle disuguaglianze» La forza vincente dei sindacati e la caduta del merito personale - Novità degli Anni 80: la ricerca di lavoro a tempo parziale**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — C'è o non c'è, la voglia di lavorare? Le statistiche forniscono cifre sempre più scoraggianti sulla bassa produttività, l'assenteismo e la disaffezione italiana al lavoro, mentre nel lavoro nero e nei secondi impieghi dell'attivissima «economia sommersa» la gente fatica accanitamente sacrificando riposo e tempo libero.

A questa contraddizione, i politici al governo quasi non reagiscono; gli imprenditori reagiscono con il tentativo di ripristinare nelle aziende un costume pre-1969; i *leader* sindacali reagiscono opponendosi a questo tentativo, ma autocriticandosi per il passato ed esortando gli iscritti alla produttività, al rispetto dei doveri nel lavoro: la sinistra marxista reagisce presentando come indispensabile un progetto di trasformazione sociale che dia un senso al lavoro.

Ma, oltre gli aspetti economici e politici, la voglia o la non-voglia di lavorare, problema internazionale, ha origini e connotazioni culturali, sociologiche, psicologiche. Su queste interroghiamo Achille Ardigò, ideologo della sinistra cattolica, docente di sociologia all'Università di Bologna.

Intorno alla necessità sociale di lavorare, la cultura aveva creato un'ideologia, una morale: «Il lavoro nobilita l'uomo», «L'ozio è il padre dei vizi», «La laboriosità è una virtù» e così via. Non è più valida?

— *E' difficile dire se ci sia oggi una caduta dell'etica del lavoro* tout court, *oppure una disaffezione a un certo tipo di lavoro. Sicuramente, c'è difficoltà ad avere voglia di fare un lavoro dipendente in grosse organizzazioni produttive, dove si ha sempre più la sensazione di essere anelli d'una catena incomprensibile. Sicuramente, nell'assenteismo vi sono anche componenti di caduta del primato del lavoro: viene meno la coscienza della necessità di trasformare il mondo.*

*I giovani mancano di motivazioni iniziali che non siano strettamente economiche. Non vanno più a lavorare a 14 anni, iniziando con il lavoro la vita sociale quando la personalità ancora informe accetta più facilmente ruoli, regole, doveri; vanno a lavorare a 18 anni, con esperienze culturali e politiche già vissute, idee già ricevute nella scuola e nella società. Arrivano al lavoro, spesso, da contesti familiari difficili o carenti, con crisi di identità personale per le quali l'organizzazione del lavoro può risultare distruttiva.*

*Gli anziani patiscono la graduale liquidazione della competenza professionale nel lavoro: la dequalificazione che nasce dal progresso tecnologico li priva del piacere artigianale del lavoro ben fatto, dell'orgoglio di sentirsi individualmente utili o indispensabili. Infatti, se i secondi lavori dell'«economia sommersa» sono un mezzo per integrare salari insufficienti al tenore di vita considerato socialmente accettabile, sono pure un modo di realizzazione personale, di vivere l'avventura economica individuale, di fare un lavoro scelto e diretto da sé, di appagare quello spirito d'iniziativa imprenditoriale e competitivo del lavoratore di massa che è stato depresso dalla linea ugualitaria e conflittuale. Su tutti agisce poi la cultura antilavoro.*

Cultura antilavoro?

— *Nella storia del pensiero e del costume occidentale esistono tre grandi momenti di scansione: il 1843-'48, con Marx e Kierkegaard, la lotta di classe, le nazionalità; il 1935-'37, con l'emergere del pensiero di Keynes e la fenomenologia; e il 1968-'69, con la cultura contestativa e il pensiero di Marcuse. I movimenti studenteschi e operai del 1968-'69 hanno popolarizzato la piccola rivolta hippy e volgarizzato il pensiero di Marcuse: l'edonismo della vita intesa non come dovere, la fine della fatica ritenuta già possibile data l'evoluzione tecnologica della società industriale, l'ugualitarismo, la condanna della meritocrazia, la lotta contro gli incentivi economici. Parevano idee di élite: vari fenomeni le hanno trasformate invece in cultura di massa, in senso comune.*

Quali fenomeni?

— *Vi è stata una convergenza, un amalgama tra cultura consumista e cultura contestativa. La società industrialmente avanzata ha esaltato attraverso i mass-media i consumi e il tempo libero, ha eletto a modello ideale del consumismo il ricco che non fa altro che divertirsi. Ha quindi svalutato il lavoro. Da questa cultura sono state sconfitte tanto la morale cristiana del lavoro come strumento virtuoso per perfezionare l'opera del Creatore, quanto la morale marxista del lavoro come nobiltà e crescita della classe destinata a trasformare il mondo. Fra tanti studi sulle tecnologie, nessun gruppo intellettuale ha continuato l'opera illuminista d'illustrazione e valorizzazione del lavoro umano degli Enciclopedisti francesi, l'attenzione e l'apprezzamento per i lavoratori mostrati da D'Alembert nel realizzare le sue tavole sui mestieri e le professioni.*

*La cultura consumista ha esaltato il tempo libero, e insieme lo ha de-sacralizzato: nella tradizione ebraica o cristiana, il sabato o la domenica erano giorni della vita diversi, di riposo ma soprattutto di riflessione e contemplazione religiosa. Il consumismo li ha commercializzati, assorbiti nel mercato, resi qualitativamente uguali ai giorni del lavoro, inseriti nel medesimo universo economico; e ha legittimato così ogni rivendicazione e ogni protesta, «perché io dovrei avere un solo giorno libero, perché non due, tre, cinque, perché altri sono liberi dal lavoro tutta la settimana?».*

E la cultura contestativa?

— *La cultura contestativa ha sottolineato al massimo il problema delle disuguaglianze sociali. Il tramite di questa cultura sono stati i quadri sindacali, moltiplicatisi sino a divenire in Italia più numerosi che in qualsiasi altro Paese europeo, e spesso non usciti dalla fabbrica o dall'impiego, ma quadri ideologici. Quelli della Cisl, in particolare, hanno subito molto l'influenza delle teorie sull'operaio massa, sull'operaio sociale, e le hanno vastamente diffuse. Tutti si sono spesso serviti di un ugualitarismo demagogico sub-marxista per tenere uniti gli iscritti e anche per coprire il proprio privilegio di non lavorare manualmente.*

*La forza vincente dei sindacati nel 1969 ha eliminato gli incentivi economici individuali: insieme con una forma di superfruttamento è caduto anche un motivo di superlavoro. La vittoria sindacale, garantendo i lavoratori dal licenziamento e dalla paura, ha confermato, ampliato la consapevolezza che la propria condizione si migliora lottando collettivamente guidati dal sindacato: insieme con le battaglie economiche individuali, è caduta quell'arma che ne era il merito personale nel lavoro. La protezione sindacale, fornita a volte per pura solidarietà più che per cause giuste, può aver disincentivato i lavoratori corretti; insieme con maggiori difese, nasceva il dubbio che più del lavoro prestato valesse l'appartenenza al sindacato, anche se talora con la sensazione d'essere manipolati doppiamente, dall'azienda e dai capi sindacali.*

Ma il fenomeno non è internazionale? Non investe Paesi come l'Urss, privi di cultura consumista e di cultura contestativa?

— *Certo: tranne forse la Germania e il Giappone, la caduta della produttività nell'industria manifatturiera è generale e notevole. Nell'Urss e in alcuni Paesi dell'Europa orientale, si può riportarla a vari elementi: è sparita nelle grandi città industriali l'originaria cultura contadina; la tendenza consumista è penetrata, ma l'impossibilità di soddisfarla anche per chi ha risparmiato danari, a causa della scarsezza di beni di consumo, non spinge a lavorare di più o meglio; la motivazione politica non è più sufficiente in società che hanno subito, nelle delusioni del burocratismo e dei riformarsi delle disuguaglianze, un'enorme laicizzazione.*

*Negli Stati Uniti si tenta di spiegarsi l'abbassamento della produttività con l'ingresso nel mercato del lavoro dei giovani di questa generazione, delle donne, delle minoranze etniche. Ma quelle componenti di disaffezione al lavoro che per l'Italia sono recenti e aggravate dalla debolezze oggettive e soggettive della classe dirigente, in altri Paesi sono non soltanto presenti ma stabilizzate, non giudicate moralisticamente ma accettate pragmaticamente, e neppure più discusse. La tendenza culturale è a un ritorno al pre-industriale: desiderio di rapporti diversi con la natura, il lavoro e la famiglia, richiesta di tempo per la creatività personale, d'un tempo libero non commercializzato. La gente è più sensibile e tempestiva della cultura prevalente, nel registrare i mutamenti sotterranei della vita sociale organizzata.*

Cosa vuol dire?

— *La gente intuisce nel profondo che qualcosa va cambiando, e vi si prepara. Nella storia, questi ultimi decenni di sviluppo economico senza precedenti e di sfruttamento senza precedenti delle risorse della natura, in assenza di nuove scoperte scientifiche di base, non possono senza dubbio rappresentare che una parentesi: la crisi energetica ne è il segno non soltanto simbolico. La cultura invece resta ancora tutta basata su una grande industria che è manifestamente in crisi, su uno sviluppo economico senza fine che è insensato prevedere, sugli schemi titanici, già smentiti, della grande macchina sociale che si organizza per il benessere di tutti; oppure tende a una catarsi rivoluzionaria che non potrà esserci. Andiamo verso una società frammentata in cui, accanto al lavoro industriale, avremo sempre più altri tipi di lavoro pre-industriale: come fenomeno minoritario, il troisième secteur è già ben presente.*

Cos'è?

— *E' il fenomeno emergente in Occidente: il lavoro parziale di quelli che non intendono sottoporsi alla continuità di prestazione del lavoro autonomo né alle regole dell'organizzazione del lavoro aziendale. Lavori artigianali precari, lavori stagionali agricoli o commerciali, servizi. C'è gente che a guadagnarsi il pane vuol dedicare soltanto tre giorni la settimana: negli Stati Uniti capita che due persone si mettano d'accordo per alternarsi al medesimo posto di lavoro, garantendosi a vicenda. La novità degli Anni Ottanta sarà il lavoro a tempo parziale, non soltanto per le donne.*

**Lietta Tornabuoni**

## Un convegno su Nietzsche

PALERMO — E' in corso a Palermo il quarto convegno su Nietzsche, organizzato dall'Associazione internazionale di studi e ricerche sul filosofo tedesco. Quest'anno i lavori sono incentrati sul rapporto tra Nietzsche e lo Stato. Sono stati invitati perciò non soltanto studiosi del pensiero ma giuristi e costituzionalisti.

Il convegno è presieduto da Henri Gobard dell'università di Vincennes e tra le altre si sta sviluppando su relazioni-base dei professori Alfredo Fallica, che presiede l'associazione nietzscheniana, Giuseppe Flores d'Arcais, Fabrizio Ravagnoli e Mike Sautet.

In particolare, il professor Gobard parla di «Nietzsche e lo Stato marxista», Antimo Negri di «Volontà di potenza conoscitiva e liberalismo critico di Nietzsche», Lucio Zinna, invece, tiene una relazione sul tema «E il dittatore disse: "questo specchio di Zarathustra non mi specchia più"».

# Il terzo marito di Liza

New York. Liza Minnelli tra il padre Vincente e Mark Gero, che ha sposato ieri. Per l'attrice americana è il terzo matrimonio. Gero ha diretto nel '78 uno spettacolo di Liza a Broadway

## I MASS MEDIA RIVALUTANO IL RUOLO DELL'ESTETICA

# La scienza vinta dalla poesia?

Siamo sempre meno sicuri — noi profani, ma anche gli scienziati stessi — che la scienza sia l'unica forma di sapere valido, cioè dimostrabile e rigoroso. Chi si sentirebbe oggi di separare nettamente l'ambito della conoscenze certe, identificato con ciò che è misurabile, da tutto ciò che invece è legato a intuizioni soggettive, alla sensibilità di ciascuno, al gusto e alle inclinazioni — quel campo insomma che ha spesso meritato l'epiteto, usato però in senso svalutativo, di «poesia»? Anche se non può fornire conoscenze paragonabili a quelle della scienza, la poesia oggi è ben lontana dall'apparire qualcosa di superfluo, inessenziale, legato solo alla sfera soggettiva delle emozioni.

Invece di mettere fuori gioco l'attività estetica — dalla poesia propriamente detta a ogni produzione in qualche modo implicante la creatività e il bello, dunque anche la pubblicità, il *design*, la moda — la società tardo-capitalistica ne ha esaltato l'importanza. Tutta la produzione dei *mass media* non è solo o principalmente diffusione di informazione, ma piuttosto creazione, o tentativo almeno, di creare oggetti «belli», qualunque sia il senso che si dà al termine: attraenti, persuasivi, vendibili, capaci di fungere da simboli e da modelli.

Anche le notizie e le informazioni vengono organizzate piuttosto in questa prospettiva estetica, in quanto tendono a formare, orientare, intensificare un modo di *sentire* comune. Questa, che si chiama anche l'organizzazione del consenso, non è solo un fatto da imputare alla manipolazione delle coscienze da parte di chi detiene il potere e ha il dominio dei mezzi di informazione; è anche, nel suo aspetto più positivo e autentico, uno dei tradizionali significati dell'arte, che in tutti i tempi è stata anche, se non esclusivamente, il luogo in cui intere società o gruppi sociali esprimevano e riconoscevano i propri atteggiamenti comuni di fronte alla vita.

In questo senso, il fatto che i *mass media* abbiano un peso così determinante nella nostra esistenza quotidiana significa che è aumentata per noi l'importanza della esperienza estetica. Naturalmente si può discutere se davvero la cultura distribuita dai *mass media* abbia qualcosa da fare con ciò che tradizionalmente si è chiamato arte. Su questo problema, le posizioni sono varie: per alcuni, il mondo dei prodotti dei *mass media* rappresenta l'unica vera esperienza estetica aperta all'uomo contemporaneo, mentre l'arte nel senso tradizionale sarebbe solo mantenuta in vita artificialmente, per esigenze del mercato delle opere d'arte, o per la nostalgia di una cultura, quella borghese, che ormai è destinata a sparire; secondo altri, la cultura diffusa dai *mass media* è il regno della disumanizzazione e della manipolazione commerciale, un vero «oppio del popolo», a cui l'arte vera deve opporsi in tutti i modi, rinunciando addirittura a comunicare, a farsi capire e a circolare, per evitare di cadere anch'essa nel dominio del mercato.

Comunque sia, non è tanto facile separare la produzione artistica, anche del passato, dalla «organizzazione del consenso». Chi si occupa di arte, non tanto come artista quanto dal punto di vista della critica e della teoria, sa che uno dei problemi più urgenti per la teoria dell'arte è quello di ripensare senza pregiudizi e preclusioni troppo drastiche il rapporto tra creazione estetica e «produzione culturale» massificata. Su questo punto si sono trovati d'accordo, per esempio, i partecipanti al convegno su «Situazione e intenzioni dell'estetica in Italia», che si è svolto a Reggio Emilia all'Istituto Banfi.

L'estetica, cioè quella branca della filosofia che si occupa dell'esperienza del bello e dell'arte, sembra oggi uscita completamente dalla crisi che ha attraversato nell'ultimo decennio a causa del prevalere di pregiudizi scientistici (per cui doveva essere la scienza il solo interlocutore valido della filosofia) e a causa dell'imporsi di altre discipline come la semiotica, la sociologia, la psicanalisi dell'arte.

Oltre al convegno di Reggio Emilia, un segno di questa nuova situazione è la recente ripresa delle pubblicazioni della *Rivista di estetica*, di cui è uscito in questi giorni il secondo fascicolo della nuova serie (diretta da L. Pareyson e L. Anceschi). Non si tratta di una vicenda che interessi solo gli addetti ai lavori, ma di un piccolo spaccato della nostra storia culturale recente. La ripresa dell'estetica corrisponde infatti alla crisi, o almeno al ridimensionamento, delle pretese della scienza di occupare da sola tutto il campo dell'esperienza della verità.

Esperienza della verità — non di una qualche verità ultima o remota, ma del senso che attribuiamo all'esistenza individuale e collettiva — si fa anche e soprattutto nell'incontro con le immagini poetiche, con i prodotti delle arti, e in qualche modo nell'incontro con i modelli di vita diffusi dai *mass media*. Tutti questi ambiti di esperienze meritano dunque una riflessione filosofica, e non solo una descrizione scientifica dei meccanismi (semiotici, psicologici, sociologici) che li regolano.

Non è un caso che uno dei grandi maestri della sociologia critica, Theodor Adorno, abbia concluso il suo lavoro di critico della società con un'opera, la *Teoria estetica*, dedicata ai problemi del bello e dell'arte. Nell'opera d'arte, gruppi e intere società esprimono la loro consapevolezza su come le vicende umane vanno e su come dovrebbero andare. In ogni produzione estetica c'è così una peculiare mescolanza di realismo e di utopia. Per questo, come ha visto Adorno, occorre interpretare l'arte da un punto di vista filosofico; o, che è lo stesso, da un punto di vista capace di vederla non solo come bella forma, ma come annuncio di verità.

**Gianni Vattimo**

## LO SCRITTORE VOLKOV ACCUSA

# *«La Scala mi licenzia per compiacere l'Urss»*

ROMA — «Avevo un contratto con La Scala per scrivere la prefazione al programma per il *Boris* che inaugura venerdì la stagione lirica, ma sono stato licenziato bruscamente. Perché? A Mosca i burocrati mi odiano perché ho pubblicato *Le memorie di Dmitrij Sciostakovic*». *Lo dice lo scrittore Solomon Volkov, il quale aggiunge:* «Credo che stiamo di fronte a un vero e proprio caso di finlandizzazione dell'Italia. Dai russi mi aspettavo e mi aspetto ancora di tutto, ma dagli italiani francamente no».

*Nell'intervista che appare sul nuovo numero dell'*Europeo, *Volkov afferma che* «prima i russi hanno cercato di impedire l'uscita in America del libro su Sciostakovic sostenendo che mancavano i diritti d'autore. Poi quando nonostante le loro proteste *Le memorie di Sciostakovic* è stato pubblicato mi hanno accusato di essermi inventato tutto. E' una linea di condotta tipica dei burocrati sovietici. Quello che non capisco è se comincia a diventare tipica anche in Italia».

«Alla Scala, *continua Volkov nell'intervista*, devono essersi spaventati per le parole pronunciate contro di me dal responsabile del Pcus per la cultura, Vasili Kucharskij al Congresso del 1979 sulle attività concertistiche».

*Volkov ha detto di essere stato definito* «uno sporco traditore che ha osato alzare la sua sporca mano contro il nome sacro per tutti noi di Sciostakovic».

## UNA LETTERA SUL GEN. CORSINI

# Se il garantismo aiuta i colpevoli

Caro Gorresio,

nel Suo commento alle parole del gen. Corsini Ella termina con il ciceroniano *cedant arma togae*: si potrebbe essere tentati di rispondere con un altro latino: *salus publica suprema lex*. Ma io non ho questa tentazione; meglio che uno Stato, una civiltà periscano, piuttosto che sopravvivere attraverso la condanna d'innocenti.

Però tra le misure «garantistiche» cui accennava il generale, ce ne sono di quelle che veramente proteggono l'innocente, ma altre paiono fatte per aiutare il colpevole un po' astuto.

Così il divieto a polizia e carabinieri d'interrogare l'indiziato appena accostatolo: meglio sarebbe facendogli stendere di sua mano una risposta alle domande rivoltegli, ma diversamente verbalizzando la sua deposizione, senza attendere giudice ed avvocato: salvo poi ai magistrati di valutare questo verbale, e di ascoltare l'imputato che dica essergli stato estorto con la violenza da carabinieri sadici (i quali guadagnano, com'è noto, alcuni milioni per ogni condanna!).

Non avverrà mai che un arrestato se innocente si dichiari colpevole; ma già tanti anni fa Enrico Ferri nelle sue lezioni insegnava che ci sono avvocati che parlano non con la bocca, ma con gli occhi e con le mani; e comunque anche il lasciar passare breve spazio di tempo dopo il primo incontro tra indiziato e polizia significa dar tempo a famiglia ed amici di preparare alibi, testimoni compiacenti, diversi da quelli che l'arrestato avrebbe nominato nel primo interrogatorio.

E sarà agevole fargli conoscere (sappiamo come tutto filtri nelle carceri, almeno per i veri delinquenti) cosa famiglia ed amici abbiano preparato, per suggerirgli la risposta da dare all'incontro con il giudice.

Lei e molti altri mi troverete consenziente finché direte *pereat mundus* piuttosto di condannare l'innocente; ma non già se, contro l'esperienza quotidiana, mi direte che con le leggi attuali possiamo salvarci dai sequestri, dal terrorismo, dalle più diffuse forme di delinquenza.

Con i più cordiali saluti

**A. C. Jemolo**

### A Cavanna il Premio Interallié

PARIGI — Lo scrittore François Cavanna, 56 anni, figlio di immigrati italiani, ha ottenuto oggi il premio «Interallié» per il suo *Les russkoffs*, un libro in cui narra la sua esperienza di guerra, fatta come lavoratore deportato in Germania a stretto contatto con i prigionieri russi.

Ex cronista, è l'animatore dei settimanali *Charlie hebdo* e *Hara-kiri*, l'ultimo dei quali si autodefinisce «*Giornale brutto e cattivo*». Cavanna aveva ottenuto già l'anno scorso il Premio Cazes per un'altra sua umanissima opera: *Les ritals*.

«Una splendida testimonianza su un secolo della nostra vita». Così la critica ha accolto il secondo volume degli Annali, «L'immagine fotografica 1845-1945», di Carlo Bertelli e Giulio Bollati. In due tomi, con 676 fotografie, L. 70 000.

Norberto Bobbio ha scritto l'introduzione alla nuova edizione di «Socialismo liberale» di Carlo Rosselli (NUE L. 7000).

Che cosa significano e producono i sogni collettivi degli uomini? Bronislaw Baczko, «L'utopia». L'immaginazione sociale nell'età dell'Illuminismo (Paperbacks, L. 15 000).

Un reportage vivo e affascinante, e un'indimenticabile esperienza di vita: «Il Messico insorge», di John Reed (Gli struzzi, L. 6000).

Meraviglie, esplorazioni, scoperte e avventure nel secondo volume dei "diari di bordo" di Giovanni Battista Ramusio: «Navigazioni e viaggi» (I millenni, L. 60 000).

Niccolò Machiavelli, «Teatro». Guida alla lettura di «Andria», «Mandragola», «Clizia». A cura di Guido Davico Bonino. (NUE, L. 8000).

Aaron Scharf, «Arte e fotografia»: analisi e storia delle reciproche influenze (Saggi, L. 25 000).

Ovidio, «Metamorfosi». Un capolavoro della poesia latina con uno scritto di Italo Calvino (I millenni, L. 50 000).

Informazioni Einaudi

*OSSERVATORIO*

# Il Portogallo dopo Soares

Soares: dopo la sconfitta, una sfida a breve scadenza

Le quotazioni dello escudo portoghese nei mercati finanziari di Londra e Ginevra sono balzate verso l'alto, dopo il voto di domenica. Le capitali dell'economia privata hanno interpretato in senso molto favorevole la vittoria di Aliança Democratica, prevedendo una correzione del sistema economico lusitano, segnato oggi ancora da una netta prevalenza dell'intervento pubblico. Ma forse a Londra e Ginevra l'ottimismo è eccessivo.

Aliança Democratica aveva impostato la sua campagna elettorale sul vecchio slogan della «*scelta di civiltà*», l'Occidente contro il collettivismo. Certo, vedere Mario Soares nei panni del Kolcosiano appare piuttosto difficile; ma la propaganda elettorale non ama molto la verità, importante è convincere la gente.

Aliança in qualche modo c'è riuscita, se ha guadagnato la maggioranza assoluta dei deputati; solo che a questa vittoria parlamentare non corrisponde poi la realtà dei voti: ragionando con lo schema di AD, infatti, la maggioranza dei portoghesi avrebbe scelto «*l'altra civiltà*» (i conti sono: 48 per cento dei voti per Aliança Democratica, e 52 per le sinistre).

Mettendo da parte le rozzezze degli slogan elettorali, questo significa piuttosto che il confronto politico aperto dal voto di domenica misura un'assai difficile convivenza tra progetti ideologici, e programmi, di forza quasi uguale. E che i rischi di uno scontro drammatico sono molto alti. Tanto che i socialisti chiamano già il Paese a una vigile difesa della Costituzione: «*Ogni tentazione troverà la ferma reazione del presidente della Repubblica e un'attitudine intransigente del popolo. Attitudine che potrebbe anche arrivare a manifestazioni di forza e a scontri di strada*».

Sono parole dure, non proprio usuali al ps di Soares. Sono, certo, anche il segno amaro della sconfitta di domenica; ma dietro pare scorgersi già un progetto strategico che tende ad assegnare al ps una più accentuata dinamica politica, per un recupero d'immagine e di presenza nella lotta dei prossimi mesi.

Che saranno mesi molto difficili. L'economia del Paese precipita in una recessione sempre più aspra, e i meccanismi correttivi sono bloccati dalla contraddizione tra una politica statale di salvataggio di ogni posto di lavoro e una disgraziata carenza d'investimenti.

I segnali che arrivano da Londra e Ginevra potrebbero far pensare a un recupero ulteriore della fiducia del capitalismo internazionale verso la redditività degl'interventi finanziari in Portogallo; ma il (probabile) nuovo governo di Sá Carneiro dovrebbe gestire una politica di austerità senza avere all'interno della classe operaia portoghese nemmeno quel poco di presenza e di affidabilità che comunque Soares poteva vantare. E che non è stato sufficiente a sottrarre il ps alla pesante sconfitta di domenica.

Quel voto poi, oltre a Soares, ha battuto duramente anche il presidente Eanes, e ora il rischio di uno scontro senza mediazioni pare assai forte. Tutto si gioca in questi dieci mesi, fino all'ottobre '80, quando si voterà un nuovo Parlamento, questa volta con poteri anche di modifica della Costituzione. AD spera d'incrementare ancora di più la sua vittoria di domenica, in modo da cancellare «*i caratteri collettivisti*» (dice) di questa Costituzione. Intanto, giorno 16, si voterà per le elezioni amministrative. E' la prima prova della grande operazione dell'ottobre 1980.

**Mimmo Càndito**

Timori per la crisi in Iran e i missili in Europa

# Slitta a gennaio la discussione al Senato americano sui Salt 2

**Nonostante la grave tensione che invade gli Stati Uniti, Carter ha ieri ufficialmente annunciato la sua candidatura per le prossime elezioni presidenziali**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Il presidente Carter ha ieri annunciato ufficialmente la sua candidatura alla Casa Bianca alle elezioni dell'anno prossimo. Lo ha fatto nel momento più difficile per gli Stati Uniti dalla crisi di Cuba del '62, quando Kennedy e Kruscev sfiorarono il conflitto nucleare. Al braccio di ferro con l'Iran si sono assommati infatti nelle ultime ore due avvenimenti imprevisti: il ritiro della sesta divisione sovietica dalla Germania orientale, e a gennaio il dibattito al Senato sul trattato Salt 2 con l'Urss. Il presidente si trova a chiedere il rinnovo del proprio mandato mentre la sua politica di distensione nel Golfo Persico e nel Medio Oriente rischia di fallire, il suo progetto di riarmo della Nato per riequilibrare le forze rispetto a quelle del Patto di Varsavia rischia di essere vanificato, e la ratifica della limitazione delle armi strategiche rischia di non concretarsi.*

*Paradossalmente, le difficoltà hanno riavvicinato l'elettorato a Carter. La sua risolutezza nel chiedere il rilascio degli ostaggi dell'ambasciata a Teheran, e la sua tenacia nel cercare una via d'uscita pacifica all'impasse prima di intervenire militarmente in Iran gli hanno restituito credibilità. I sondaggi d'opinione si sono quasi capovolti: un mese fa, in base ad essi, il suo avversario nel partito democratico, il senatore Kennedy, avrebbe ottenuto il 46 per cento dei voti contro il 32 per cento; adesso, il presidente otterrebbe il 42 per cento contro il 44. Il «miracolo» — così lo chiamano i giornali — è dovuto innanzitutto al fatto che, per la prima volta dall'ingresso alla Casa Bianca, egli ha dato di sé l'immagine di un leader forte; ma va anche ascritto alla tradizione americana di fare quadrato intorno al governo nei momenti di crisi nazionale.*

*Carter si è reso conto della gravità della situazione e dell'umore del Paese al punto da rinunciare a un avvio solenne della propria campagna elettorale. Ha dato l'annuncio della candidatura alla Casa Bianca, alle 20,30 di ieri ore italiane, in una breve cerimonia, e più tardi ha partecipato a un banchetto in suo onore. In propria vece, ha incaricato la consorte e il vicepresidente Mondale di tenere comizi in undici Stati-chiave dell'Unione. Avverte che la sua presenza è necessaria a Washington.*

*La preoccupazione principale di Carter, naturalmente, è di risolvere in fretta e bene la crisi iraniana. Ma egli è impegnato anche in uno sforzo decisivo per l'approvazione del progetto di riarmo della Nato al Consiglio di Bruxelles del 12-13 dicembre. Ieri, egli ha precisato che il segretario di Stato Vance, il quale ha dovuto cancellare altre visite in Europa, sarà presente alla riunione. Il presidente americano ritiene cruciale l'installazione dei Pershing e dei Cruise alle frontiere con l'Urss: a suo parere, senza di essa, l'equilibrio strategico verrebbe compromesso. La Casa Bianca ha definito «una manovra propagandistica» il ritiro della sesta divisione sovietica dalla Germania orientale, coi suoi 20 mila uomini circa e 300 carri armati, osservando che gli uni non sono neppure la cinquantesima parte delle truppe russe nel Patto di Varsavia, e gli altri sono vecchi «T5», pressoché obsoleti.*

*Carter è convinto che il progetto dei 572 missili verrà approvato, e i negoziati con la Russia per la loro limitazione incominceranno parallelamente con la costruzione degli impianti. Lo conforta la minaccia del cancelliere tedesco Schmidt di dimettersi qualora il suo partito si opponesse. Il sì del Consiglio della Nato gli è indispensabile anche per la ratifica del Salt, oltre che per [illegible] l'Urss a non strumentalizzare le tensioni nel Golfo Persico e nel Medio Oriente. Il presidente contava sull'entrata in vigore della limitazione delle armi strategiche entro la fine dell'anno; ma il leader del Senato Byrd ha dichiarato che non organizzerà il dibattito prima della chiusura per le vacanze invernali il 21 dicembre. Byrd, un suo sostenitore, ha addotto due ragioni: la crisi iraniana, e la mancanza della necessaria maggioranza dei due terzi.*

*La ratifica del Salt 2, in verità, è il punto più incerto dei programmi carteriani. La remano contro numerosi fattori: l'insistenza dei senatori — più di un terzo — che esso sancirebbe la superiorità nucleare sovietica; la fine della sindrome del Vietnam, della paura cioè d'intervenire militarmente all'estero; la persuasione che l'espansionismo dell'Urss vada contenuto; la quasi unanimità del Congresso nel sostenere un aumento del bilancio della Difesa. La cattura degli ostaggi dell'ambasciata a Teheran è stata uno spartiacque: per gli Stati Uniti si considera finita la loro «ritirata».*

e. c.

# L'Olanda decide sui missili Nato

BRUXELLES — L'Olanda è giunta alla stretta finale sulla decisione di accettare sul suo territorio quali Cruise dei 572 missili, compresi i 108 *Pershing 2*, che la Nato vuole installare in Europa. Il primo ministro democristiano Van Agt si è incontrato ieri con il premier belga Wilfried Martens, e prima di giovedì avrà colloqui con la signora Thatcher e con il presidente del Consiglio italiano Cossiga.

Lo scopo di questi colloqui dell'ultima ora (la decisione olandese sarà presa venerdì e quella della Nato il 12 dicembre) è di trovare una soluzione collettiva che Van Agt possa presentare al suo Parlamento, nella speranza che sia accettata, nonostante la maggioranza dei deputati si sia espressa a favore della costruzione dei missili ma di un rinvio di due anni del loro dislocamento, in attesa che sia verificata la disponibilità dell'Urss a limitare questi armamenti nucleari a medio raggio.

All'Aia si teme una crisi di governo sui missili, con possibile caduta del governo di coalizione, capeggiato dal democristiano Van Agt. Il premier olandese è personalmente favorevole all'installazione dei missili.

Il «sì» sollecitato con un «volgare trucco»

# *L'Azerbaigian iraniano denuncia il referendum*

**Un finto ayatollah di Tabriz ha invitato per radio la popolazione ad appoggiare Khomeini - Dura diffida degli studenti ai giornalisti**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TEHERAN — Gli studenti *khat-e-imam* hanno diffidato i giornalisti dal trasmettere notizie non ufficiali. La diffida riguarda il problema degli ostaggi ovvero è concomitante? Nell'attesa che l'interrogativo venga sciolto, continuiamo a fare il nostro dovere di cronisti. Incominciamo proprio col riferire una dichiarazione (ovviamente ufficiale) degli studenti che occupano l'ambasciata. Ieri mattina è stato chiesto a uno dei loro diversi portavoce se fosse vero che stessero «torchiando» otto ostaggi. Risposta: no, il nostro interrogare di tutti quanti.

Altre notizie ufficiali non ce ne sono: la radio trasmette i risultati parziali del referendum, in base ai quali prevede una percentuale di «sì» del 99,6 per cento; superiore, vale a dire, a quella registrata in primavera (98 per cento), quando si votò per la Repubblica islamica. Codesta previsione, tuttavia, è in contrasto con le notizie che giungono, tanto per fare un esempio, da Tabriz, capitale dell'Azerbaigian, feudo dell'*ayatollah* Shariat Madari. Il giornale *Popolo Musulmano*, portavoce del religioso, pubblica infatti a tutta pagina che quella popolazione chiede l'annullamento del referendum.

A questo punto occorre fare un passo indietro, come nei romanzi d'appendice, per spiegare il perché della richiesta, accompagnata, come vedremo, da manifestazioni di piazza e *sit-in*. Gli *azari*, al pari dei curdi, dei beluci, degli arabi del Khunestan, avevano annunciato nei giorni scorsi voto contrario o, al massimo, l'astensione, poiché il nuovo testo costituzionale non prevede l'autonomia per le loro regioni. Sabato, alla vigilia del referendum, il venerato Shariat Madari diffonde un appello agli *azari* esortandoli a votare la Costituzione. Senonché a rivolgere l'appello non è l'*ayatollah* secondo solo a Khomeini per prestigio, bensì un suo omonimo, un certo dr. Sadek Shariat Madari.

Si tratta di un trucco avallato dalla radio e più tardi dalla tv che trasmette l'appello fasullo mostrando una fotografia dell'autentico Shariat Madari. La gente dell'Azerbaigian abbocca e va a votare, la domenica, secondo l'inconfessabile volere del padre spirituale degli *azari*. Ma qualcuno si preoccupa di telefonare a Qom per chiedere lumi all'ottantenne *ayatollah*.

Questi prima smentisce di aver mai sollecitato il «sì», poi, su pressione di Khomeini chiarisce con un comunicato che nella Costituzione ci sono articoli, due dei quali in contraddizione tra di loro. Se la contraddizione (fra il rispetto della volontà popolare e i poteri assoluti attribuiti al *faghih*, cioè al capo supremo Khomeini) non ci fosse «*dovrei riconoscere che si tratta di un buon testo conforme ai principi dell'Islam*». In ogni caso, conclude Shariat Madari, resta che ciascuno si regoli secondo coscienza.

Il comunicato scioglie qualsiasi dubbio residuo e gli *azari* scendono in piazza. Attaccano seggi elettorali, si scontrano coi gendarmi. Ieri, infine, la popolazione di Tabriz denuncia «*il trucco volgare*» con un immenso *sit-in* e un ordine del giorno in sei punti (pubblicato con grande risalto dal *Popolo Musulmano*). Dal documento risulta che si sono stati attacchi armati contro la sede del «Partito repubblicano islamico del popolo musulmano» (presieduto da Shariat Madari), che lo stesso Shariat Madari non ha avallato.

Sicché gli *azari* pretendono l'annullamento del referendum nell'Azerbaigian, il rilascio di tre membri del partito «*torturati dalla polizia*», l'autocritica della radiotelevisione, invitata a dar notizia del *sit-in* «*che continuerà fin quando non verranno cancellate le gravi offese al nostro ayatollah*». (Si era, tra l'altro, sparsa la notizia, precipitosamente smentita, dell'arresto di Shariat Madari).

A Tabriz la folla, inferocita, chiedeva addirittura la fucilazione del ministro degli Esteri Ghotbzadeh, fino a ieri capo della radio-tv che, da oggi, verrà diretta da un comitato di direzione controllato dal Consiglio rivoluzionario.

Poiché sembra improbabile che nell'Azerbaigian il referendum venga ripetuto; poiché l'affluenza alle urne nelle altre regioni in fermento è stata scarsa o contrassegnata da molti «no», c'è da domandarsi come mai la propaganda del regime possa prevedere un'adesione plebiscitaria alla Costituzione di Khomeini.

Abbiamo girato la domanda, chiaramente retorica, a un giornalista iraniano fra i più attenti. Ha risposto: «*Se Cristo è riuscito a moltiplicare i pani perché dubitare che Allah possa operare la moltiplicazione dei voti?*». Cinismo o rassegnazione? Questo interrogativo — ne comprende molti altri che solo il tempo potrà sciogliere. Eppure, come non ricordare della «profezia» di Paul Vieille? Lo studioso francese, pur ammettendo di aver rinunciato a interpretare l'Iran con i suoi schemi di marxista europeo, scrisse nel marzo scorso che «*in prospettiva la Repubblica islamica avrà un solo e assoluto centro di potere, quello religioso*». E aggiunse: «*Temo che un'utopia di questo genere possa finire nel sangue*».

**Igor Man**

### Mònito di Mosca contro intervento americano in Iran

MOSCA — Gli Stati Uniti rischiano «*pericolose conseguenze*» muovendo le loro forze navali vicino all'Iran, ha avvertito l'altra notte la Tass. In un dispaccio, l'agenzia sovietica riassume le notizie secondo le quali oltre venti unità della Marina statunitense sono ormai «*prossime alle spiagge iraniane*», ma non parla degli ostaggi di Teheran.

«*Queste misure di rozza pressione sull'Iran* — prosegue la Tass — *vengono prese nonostante l'ovvia considerazione che soltanto moderazione e sangue freddo possono portare ad una soluzione soddisfacente dell'attuale crisi nell'interesse della comunità mondiale, mentre il tentativo di trovare una soluzione con mezzi militari avrà conseguenze pericolosissime*».

### Opposizione egiziana non vuole Reza Pahlavi

IL CAIRO — Il principale partito d'opposizione egiziano ha dichiarato ieri che il presidente Sadat non dovrebbe ospitare in Egitto l'ex Scià d'Iran.

Secondo il partito socialista laburista, la presenza di Reza Pahlavi in Egitto potrebbe mettere in pericolo gli interessi del Paese, oltre a richiedere decine di migliaia di agenti di polizia per assicurare la sua incolumità.

### Mille iraniani combatteranno nel Libano Sud

TEHERAN — Un primo contingente di «*mille combattenti iraniani*» partirà sabato prossimo dall'Iran diretto nel Libano del Sud. Lo ha annunciato l'organizzazione rivoluzionaria delle masse della Repubblica islamica, creata lo scorso ottobre da Mohammad Montazeri, figlio dell'ayatollah Montazeri, capo religioso della città di Teheran. Il comunicato ha precisato che questo contingente dovrebbe essere portato in futuro a diecimila uomini.

«*Questa decisione* — precisa l'annuncio — *fa seguito alla direttiva dell'Imam Khomeini il quale ha chiesto di aiutare i fratelli palestinesi e libanesi*».

### Minacce in Usa agli iraniani

NEW YORK — «*Se gli ostaggi americani a Teheran subiranno qualche danno, cattureremo cinquanta studenti iraniani e li fucileremo*». Questa minaccia, formulata in due telefonate anonime ricevute nelle ultime 24 ore dal Dipartimento di Stato, ha messo in stato l'Fbi in tutti gli Stati Uniti.

È ufficiale: conclusa ieri la sanguinosa vicenda della Mecca

# Dopo il dramma della Grande Moschea l'Arabia colpita da altre ribellioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — L'Arabia Saudita non è stata scossa soltanto dall'occupazione della Grande Moschea (proprio ieri, dopo 14 giorni di tensione il ministro degli Interni saudita ha annunciato che i militari hanno finalmente espulso o ucciso gli ultimi superstiti che vi si annidavano), ma anche dalle gravissime dimostrazioni nella «provincia orientale», la sua più importante regione petrolifera, delle quali si è avuta notizia lunedì. I disordini sono esplosi mercoledì scorso e sarebbero ora finiti, ma le ansie persistono. Lunedì, il governo saudita ha tenuto una «riunione di emergenza». Il principe ereditario Fahd ha disdetto un viaggio a Londra. E le direzioni delle quattro società americane che costituiscono l'Aramco si sono consultate per tutto il weekend.

Il quadro più preciso e aggiornato era quello che appariva ieri sulla prima pagina del *Financial Times*. Quante persone siano perite nella Eastern Province (la provincia orientale) non si sa e non si saprà mai con esattezza: ma si sa che almeno cinque sono i morti a Seihat e che tra essi vi sono un poliziotto e un dipendente saudita dell'Aramco (Arabian American Oil Company). Seihat sorge vicino a Qatif, l'epicentro delle violente dimostrazioni, a Nord di Dammam e Dharan. E' questo, il cuore petrolifero dell'Arabia Saudita. Qui viene estratto il greggio e da qui viene portato, con una rete di oleodotti, alle raffinerie e alle banchine sul Golfo.

I torbidi nella provincia orientale non sono meno inquietanti per il governo di quelli nella Grande Moschea. Vive infatti in questa provincia vasta parte della minoranza sciita in Arabia Saudita, circa trecentomila persone, che costituiscono il trentacinque per cento dei dipendenti dell'Aramco. E' confermata così, per l'ennesima volta, l'estrema vulnerabilità dei rifornimenti di petrolio. Se gruppi di questi sciiti decideranno di seguire Khomeini nella sua crociata, potranno con piccolo sforzo e piccolissimo rischio infliggere danni colossali. Basterà che compiano atti di sabotaggio contro le delicate e spesso indifendibili installazioni petrolifere. Anni fa una bomba — pare palestinese — sotto un oleodotto ridusse per settimane le esportazioni.

La zona di Qatif è adesso circondata da unità dell'esercito con i rappresentanti beduini della Guardia Nazionale in primo piano. Secondo il *Financial Times*, le forze dell'ordine hanno evitato scontri violenti per non inasprire la situazione ed avrebbero, anzi, differito l'arresto di coloro che hanno ispirato, o guidato, i disordini. Attenderanno due settimane, fino alla fine delle feste religiose sciite, la cui infiammata atmosfera ha contribuito alle proteste. Sempre secondo il giornale britannico, registrazioni su nastro dei discorsi più accesi dell'*ayatollah* Khomeini circolano da un anno nella provincia orientale.

Altre informazioni offuscano maggiormente il quadro. Il governo saudita, sotto la triplice pressione dei disordini interni, dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina e degli altri Stati arabi, sembra considerare inevitabile entro il 1980 un taglio di un milione di barili al giorno nella sua produzione, dai nove milioni e mezzo di oggi a otto milioni e mezzo. Questo taglio si aggiungerebbe a quelli che già progettano almeno tre o quattro Stati Opec. L'Iraq abbasserebbe la sua produzione di seicentomila barili. William Miller, il ministro americano del Tesoro, è tornato dal suo viaggio nel Golfo «*profondamente depresso*».

**Mario Ciriello**

# Riad aiuta gli Usa aumentando la sua produzione di petrolio

KUWAIT — L'Arabia Saudita, primo esportatore mondiale di petrolio, ha dimostrato il suo appoggio agli Stati Uniti aumentando la produzione di greggio di un milione di barili al giorno, per compensare la diminuzione delle forniture iraniane. L'impegno saudita a mantenere la produzione a 9,5 milioni di barili al giorno vale solo per quest'anno.

Il ministro del Petrolio saudita, Ahmad Zaki Yamani, ha abbandonato ieri, poco dopo l'inizio, la conferenza dei ministri del Petrolio dell'Oapec, partendo da Kuwait. Fonti della conferenza dell'Oapec (Organizzazione dei Paesi arabi esportatori di petrolio), che doveva durare due giorni, hanno detto che il gesto di Yamani è stato una reazione ad una risoluzione di appoggio all'Iran presentata dalla Libia e dalla Siria. «L'Oapec — avrebbe esclamato Yamani — è un'organizzazione economica, non politica».

Il ministro del Petrolio del Kuwait, sceicco Ali Khalifah al Sabah, ha tuttavia smentito che Yamani abbia abbandonato la conferenza dell'Oapec. Egli ha detto che non vi sono state divergenze di principio sull'ordine del giorno della riunione: Yamani, ha spiegato Al Sabah, aveva già avvertito i delegati dell'Oapec di avere impegni che avrebbero potuto rendere necessario un suo rientro anticipato a Riad.

L'Oapec venne costituita nel 1968 per promuovere la cooperazione tra Paesi arabi in campo petrolifero, ma non assume in materia di prezzi decisioni indipendenti da quelle dell'Opec. La riunione a Kuwait doveva servire a coordinare l'atteggiamento dei Paesi arabi alla conferenza Opec del 17 dicembre prossimo a Caracas, in cui verranno fissati i nuovi prezzi internazionali del petrolio. Prima dell'inizio della riunione, il ministro del petrolio del Qatar, sceicco Abdul Aziz Bin Khalifa al-Thani, aveva detto che a Caracas la delegazione del suo Paese si sarebbe opposta ad aumenti drastici dei prezzi per l'anno prossimo, preferendo aumenti graduali.

Il ministro del Petrolio siriano Issa Drawish ha dichiarato che attualmente i pericoli alla sicurezza dei Paesi arabi «*non sono così gravi da richiedere il ricorso all'arma del petrolio, l'uso di quest'arma non deve essere escluso qualora si renda necessario*». La Siria produce [illegible] milioni di tonnellate di petrolio all'anno.

Dovrà essere ratificato dai governi Cee

# I Nove hanno adottato a Dublino l'accordo contro il terrorismo

DUBLINO — La riunione dei ministri della Giustizia della Comunità europea si è conclusa ieri a Dublino con la firma dell'accordo per l'applicazione della convenzione europea sulla repressione del terrorismo. I Nove, in pratica, hanno adottato l'accordo sottoscritto nel 1977 al Consiglio d'Europa da 19 Paesi del Vecchio Continente.

«*E' una tappa importante nella lotta al terrorismo e nella costruzione dell'Europa*», ha detto il ministro Tommaso Morlino, che ha firmato per il governo italiano. «*La tappa ulteriore, che tutti hanno auspicato di poter concludere a Roma* — ha proseguito il ministro — *oltre ad avviare la più vasta cooperazione in materia penale tra i nove Paesi Cee, consentirà di registrare l'inclusione nella procedura di estradizione dei reati fiscali, una grande novità e un momento importante per la lotta alla criminalità economica*».

L'accordo firmato a Dublino prevede tra l'altro che in materia di estradizione taluni crimini (dirottamenti, sequestri e presa di ostaggi, delitti commessi con esplosivi ed armi, attentati contro persone internazionalmente protette) non siano considerati come delitti politici. In caso poi di rifiuto di estradizione, lo Stato al quale la richiesta venga formulata ha l'obbligo di procedere contro gli autori del crimine.

Nella riunione — ha detto ancora Morlino — è stato da tutti espresso l'augurio che l'accordo in parola venga ratificato il più presto possibile. E' stata anche esaminata la questione di uno «spazio giudiziario europeo» e manifestata la comune soddisfazione per i significativi e concreti progressi compiuti nella elaborazione di una più stretta cooperazione in materia penale. «*Sono più che fondate le speranze perché i lavori possano concludersi durante il semestre di presidenza italiana* — ha concluso Morlino — *in modo da poter firmare la convenzione nella prossima riunione dei ministri della Giustizia della Cee prevista a Roma nel maggio 1980*».

La clausola che consente di processare i presunti rei nel Paese dove l'arresto è avvenuto, anziché estradarli verso il Paese di origine, viene incontro alle riserve dell'Irlanda, la quale non aveva ritenuto di sottoscrivere la convenzione europea sulla repressione del terrorismo, in quanto la Costituzione dell'Eire non consente di estradare persone di nazionalità irlandese sospettate di reati politici.

### Crisi per il Reno tra L'Aia e Parigi

PARIGI — Crisi nei rapporti tra governo olandese e francese in seguito alla decisione di quest'ultimo di non sottoporre alla lungamente attesa ratifica parlamentare la convenzione firmata tre anni fa dai cinque Paesi rivieraschi del Reno sul disinquinamento dell'importante via d'acqua.

L'Olanda, che è tra i cinque Paesi quello che soffre di più dell'inquinamento salino delle acque del Reno, ha deciso oggi di richiamare il proprio ambasciatore a Parigi.

Lo storico comunista francese

# Jean Elleinstein afferma Marchais peggio di Stalin

PARIGI — *Il partito comunista francese è tornato ai tempi peggiori dello stalinismo, secondo lo storico comunista Jean Elleinstein, finora vice direttore del centro di studi e ricerche marxisti (Cerm), che in un'intervista pubblicata dal quotidiano filosocialista Le Matin attacca duramente la direzione di Georges Marchais, affermando che ogni tentativo di collaborare con essa è fallito.*

*Lo storico cita, a riprova delle sue accuse, una serie di episodi dai quali a suo avviso si può desumere chiaramente l'avvenuto ingresso del pcf in un periodo di chiusura totale. In primo luogo Elleinstein critica l'atteggiamento repressivo nei confronti della libertà di stampa assunto dal segretario del partito e dagli organi d'informazione comunista in margine al caso del suicidio del ministro del Lavoro Robert Boulin.*

*Molti osservatori, orientati a considerare questa presa di posizione di Elleinstein una definitiva rottura dei ponti con Marchais, avanzano l'ipotesi che essa sia da mettere in relazione con la ristrutturazione delle attività di ricerca del partito operata in questi ultimi giorni dalla direzione. In un convegno di 1500 intellettuali comunisti svoltosi il primo e il due dicembre a Bobigny, nella periferia settentrionale di Parigi, è stata consacrata l'istituzione di un nuovo istituto di ricerca marxista (Irm) nato dalla fusione tra il Cerm di Jean Elleinstein e l'Istitut Maurice Thorez, la cui direzione è stata affidata alla signora Francette Lazard, membro dell'ufficio politico del partito. Elleinstein non ha partecipato al convegno durante il quale Lazard ha sottolineato che le commissioni di lavoro dell'Irm non dovranno essere tribune per il conflitto tra fautori e critici della politica del partito.*

Matrimonio e scuola più «laici»

# In vigore in Spagna il nuovo Concordato

*CITTA' DEL VATICANO — Sono stati scambiati ieri, a Madrid, tramite il ministro degli Esteri spagnolo Marcelino Oreja e il nunzio mons. Luigi Dadaglio, gli strumenti di ratifica degli accordi sottoscritti a Roma il 3 gennaio scorso; riguardano la revisione del Concordato firmato dalle due parti nel 1953 e fissano le basi delle nuove relazioni tra Spagna e Santa Sede.*

*Gli accordi, che sostituiscono il vecchio Concordato, presentano aspetti decisamente innovativi. In particolare: il matrimonio, in virtù di una legge del Parlamento spagnolo, non ancora approvata, potrà essere religioso e civile. Finora il matrimonio religioso aveva in Spagna effetti civili e solo per chi si professava non cattolico c'era la possibilità del rito esclusivamente civile.*

*Inoltre: l'insegnamento religioso nelle scuole non è più obbligatorio, ma dovrà essere richiesto dai genitori degli alunni all'inizio dell'anno scolastico. Le sovvenzioni dello Stato alla Chiesa non verranno più elargite dal ministro della Giustizia ai singoli membri del clero, ma saranno versate alla Conferenza episcopale spagnola, che provvederà alla loro distribuzione. Altri accordi riguardano l'assistenza religiosa alle Forze armate e il servizio militare di ecclesiastici e religiosi.*

### Corsica: attacco di autonomisti

PARIGI — Il Fronte di liberazione nazionale corso ha fatto l'altra notte un'incursione contro un complesso residenziale a Sagone, nella Corsica meridionale, facendo esplodere alcune cariche di dinamite in ville di proprietà di «continentali».

La polizia ha trovato sul posto alcune copie del giornale clandestino *La Ribellu* e manifesti del Flnc.

Abbandonato da partito religioso

# *Begin rischia la crisi sul problema dell'aborto*

TEL AVIV — *Superati nei due anni e mezzo in cui è finora rimasto al potere ostacoli di ben altra mole, il governo israeliano di Menachem Begin sembra aver compiuto sulla delicata questione dell'aborto uno scivolone che potrebbe essergli fatale.*

*Dopo giorni di frenetiche consultazioni alla vana ricerca di un compromesso, il primo ministro si è apparentemente rassegnato a perdere l'appoggio del piccolo ma indispensabile partito ultrareligioso dell'«Agudat Ysrael» e per la prima volta, ieri, uno dei più autorevoli giornali israeliani, il Jerusalem Post, parla apertamente della possibilità che Begin si dimetta e dell'anticipato ricorso a nuove elezioni.*

*Già difficilmente evitabile per il riemergere del contrasto tra forze laiche e religiose, la crisi potrebbe essere accelerata dall'aperta sfida dei «coloni» del «Gush Emunim» («blocco della fedeltà») che, a dispetto delle formali decisioni del governo, hanno ribadito ieri di non voler sgombrare l'insediamento di Elon-Moreh — dichiarato illegale dalla Corte Suprema di Gerusalemme — se prima non verrà stabilito che la Cisgiordania non è più un territorio «occupato». Impossibilitato a procedere in questo senso per non sabotare i negoziati sull'autonomia palestinese, il governo ha minacciato il ricorso alla forza per sgombrare i «coloni», ma Begin ha fatto sapere che un eventuale spargimento di sangue comporterebbe le sue immediate dimissioni.*

*Mentre per Elon-Moreh c'è ancora tempo e un compromesso è sempre possibile, solo un miracolo potrebbe impedire all'«Agudat Ysrael» di abbandonare il governo lasciando Begin con soli 61 dei 120 seggi della Knesseth, una maggioranza più teorica che reale.*

Dopo due mesi di trattative

# Sospesi i negoziati tra Pechino e Mosca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Russi e cinesi hanno sospeso i negoziati aperti due mesi addietro per ristabilire normali relazioni tra i rispettivi Paesi. Non si tratta di una rottura. Li riprenderanno a fine gennaio nella capitale cinese. Con quali prospettive è più difficile dire. Poiché attraverso il riserbo di entrambe le parti, filtra un sostanziale scetticismo circa le possibilità di superare i contrasti e le diffidenze accumulati negli ultimi quindici anni, dallo scontro tra Kruscev e Mao, alla dichiarazione cinese dei «25 punti», ai sanguinosi incidenti sul fiume Ussuri.

Alternare Pechino e Mosca come sede delle trattative appare come uno dei ben pochi accordi raggiunti durante la decina di incontri avvenuti tra la delegazione di Leonid Ilijciov e quella di Wang Yu Ping. Per il resto, i colloqui hanno girato attorno alle questioni maggiori, più per evitarne i rischi che per affrontarne la sostanza. In qualche momento si dice che le conversazioni siano entrate in un clima assai teso. La polemica non avrebbe però mai travalicato certi limiti. E se non sono stati compiuti passi avanti, non sono state neanche compromesse le speranze di riuscire infine a farli.

E' quanto si sono detti il ministro Andrei Gromyko e il vice-ministro Wang Yu Ping ieri l'altro, incontrandosi per il rituale saluto. Gromyko ha riassunto le posizioni sovietiche, osservando che è giunto il momento di passare ad una fase di concretezza. Wang ha replicato che sarà allora necessario trattare le questioni dell'egemonismo e delle frontiere, due temi che ai sovietici non risultano del tutto graditi. Ma a Pechino il negoziato si troverà di fronte a una svolta. Su questo russi e cinesi concordano.

l. z.

Continua la serie di agitazioni di numerose categorie

# Scarseggia il gasolio, scioperi di bancari, medici e ferrovieri

**Le difficoltà nel settore sanitario proseguiranno fino a venerdì - La chiusura degli sportelli della Banca d'Italia mette in forse il pagamento di stipendio e tredicesima per molti dipendenti pubblici - I treni bloccati per 24 ore dalle 21 di domenica 16 dicembre**

ROMA — Per cinque giorni a partire da questa mattina i depositi commerciali sospendono le consegne del gasolio per riscaldamento e autotrazione, tranne che agli ospedali, agli enti assimilati, alle scuole di ogni ordine e grado. Saranno bloccati i rifornimenti di benzina agli impianti stradali indipendenti. Mentre buona parte delle «pompe» continuerà ad essere «alimentata» direttamente dalle compagnie petrolifere, il gasolio per l'industria e il riscaldamento verrà a mancare sull'intero territorio nazionale. La situazione sarà particolarmente grave in Piemonte, in Lombardia, nel Veneto, nell'Emilia, in molte località dell'Italia centrale, in numerose province del Mezzogiorno e delle isole. In alcune zone, del resto, già da alcuni giorni è stata avvertita la mancanza di gasolio anche negli impianti stradali di distribuzione.

L'azione di protesta, decisa nei giorni scorsi da una assemblea straordinaria, è stata confermata ieri sera dall'Assopetroli (Confcommercio), l'associazione che rappresenta le aziende distributrici all'ingrosso di prodotti petroliferi, in seguito all'assenza di iniziative urgenti ed adeguate alla gravità della crisi degli approvvigionamenti. In una lettera al presidente Cossiga, ai ministri dell'Interno, della Industria e Commercio, e delle Finanze, ai presidenti delle Commissioni parlamentari Industria e Finanze, ai presidenti delle Regioni, l'Assopetroli richiama la attenzione su una «piattaforma rivendicativa» che indica i modi e gli strumenti per fronteggiare la situazione nel breve e medio periodo.

In considerazione della necessità di provvedere rapidamente all'assegnazione di congrui rifornimenti di combustibili liquidi per riscaldamento alle aziende «bianche» e a quelle «colorate» i cui rapporti con le compagnie petrolifere siano stati disdettati, la piattaforma prevede che la distribuzione dei quantitativi di combustibile liquido importati o da importare con l'impiego di fondi straordinari venga sottratta alle compagnie petrolifere ed effettuata dallo Stato attraverso i prefetti, che questi procedano alla distribuzione avvalendosi dei canali rappresentati dalle aziende in crisi; che, a questo fine, il governo proceda immediatamente alla istituzione di commissioni provinciali con la partecipazione di delegati dell'Assopetroli per decidere, sotto il controllo del prefetto, l'assegnazione dei prodotti alle aziende in crisi secondo le priorità stabilite.

La piattaforma suggerisce anche la creazione di una «cassa conguaglio» per l'importazione di prodotti petroliferi che dovrà essere aperta a consorzi indipendenti; per il futuro dovranno essere stipulati accordi pluriennali con le compagnie petrolifere, analogamente a quanto è stato realizzato per i gestori degli impianti stradali di carburante.

Altri settori di interesse pubblico sono in serie difficoltà, o lo saranno fra breve. Gli ospedali e le banche continuano a registrare disservizi notevoli a causa delle astensioni del personale paramedico, dei medici, dei dipendenti del credito, mentre si preannunciano un nuovo sciopero di ventiquattro ore dei ferrovieri e astensioni nelle poste e nei telegrafi.

**Ospedali:** ieri sono rimasti chiusi gli ambulatori mutualistici (hanno aderito pure i medici del sindacato di categoria dell'Inam), le condotte mediche, gli uffici di igiene. Gli aiuti e gli assistenti ospedalieri dell'Anaao hanno sospeso il lavoro ieri nell'Italia meridionale e lo sospendono oggi nelle regioni del Centro, con l'adesione della confederazione degli specialisti esterni, alla quale fanno capo patologi, radiologi, fisioterapisti, oculisti, ecc. La giornata più difficile sarà, comunque, quella di venerdì, quando l'astensione si estenderà ai medici mutualistici, generici e specialisti. Per martedì è confermata la manifestazione di protesta contro i ritardi nella attuazione della riforma sanitaria, decisa dalla Federazione Cgil-Cisl-Uil.

**Banche:** proseguono gli scioperi articolati (altre 16 ore di sciopero da attuare nel settore dell'Assicredito entro il 21 sono state decise ieri dal Comitato esecutivo nazionale della Fib) delle banche rappresentate dall'Assicredito, mentre si attende il risultato di una consultazione in corso da parte del sottosegretario al Lavoro Quattrone tendente a sbloccare la vertenza.

Il pretore di Roma ha respinto il ricorso avanzato dalla Federazione dei lavoratori bancari contro alcune aziende di credito che avevano reso noto ai propri dipendenti la riserva di retribuire quelle prestazioni lavorative che, a seguito degli scioperi a singhiozzo e simili, non fossero risultate di proficuo utilizzo ai fini propri dell'attività aziendale.

I dipendenti della Banca d'Italia intensificheranno le agitazioni, in seguito all'interruzione delle trattative per il contratto. I nuovi scioperi potrebbero bloccare il pagamento delle «tredicesime» e degli stipendi (per buona parte dei dipendenti pubblici) agli sportelli delle Tesorerie provinciali.

**Ferrovie:** i treni si fermeranno dalle ventuno di domenica 16 alle ventuno di lunedì 17 per uno sciopero dei ferrovieri confederali a sostegno della riforma dell'azienda ferroviaria. C'è una sola possibilità di revoca: il governo dovrebbe dichiararsi disposto, in un incontro fissato per il 13, a discutere al più presto sull'intera piattaforma sindacale.

**Enti locali:** il 7 dicembre saranno avviati i negoziati per il nuovo contratto del settore. I sindacati confederali hanno deliberato una serie di astensioni articolate a livello regionale, analogamente ai sindacati dei dipendenti ospedalieri.

**Tribunali amministrativi:** si profila una nuova paralisi dei venti Tribunali amministrativi regionali a causa di una agitazione ad oltranza degli impiegati di segreteria per la definizione di eque condizioni economiche e normative.

**Aziende artigiane:** un milione e mezzo di lavoratori delle aziende artigiane (meccanici, installazione impianti, orafi e argentieri, tessili, abbigliamento, calzaturieri, edili, legno, lapidei, ceramica) attueranno oggi uno sciopero nazionale di quattro ore per il rinnovo del contratto di lavoro.

**Gian Carlo Fossi**

Più mezzi alle forze dell'ordine

# La Camera ha approvato 225 miliardi per la ps

ROMA — La Camera ha approvato ieri il disegno di legge presentato dal governo che stanzia 225 miliardi per l'ammodernamento e il potenziamento delle forze dell'ordine. Ora il provvedimento passerà al Senato.

Il comunista Conti ha espresso il voto favorevole del suo gruppo, quale «concreto atto di fiducia nei confronti delle forze dell'ordine», pur ribadendo «perplessità su tutta la politica del governo sull'ordine pubblico».

Il democristiano Stegagnini ha manifestato l'apprezzamento della dc per l'operato delle forze dell'ordine e per il «coraggioso intervento» di giovedì scorso del comandante generale dei carabinieri, Corsini.

Favorevoli al provvedimento anche i socialisti: Lenoci ha respinto in particolare la tesi di coloro che volevano collegare l'approvazione di questo provvedimento al varo della riforma di polizia; ha ricordato però che i piani di ammodernamento saranno verificati dal Parlamento.

Per il liberale Biondi, occorre una volontà coerente di tutte le forze politiche per combattere l'eversione. In riferimento al discorso del generale Corsini, Biondi ha detto che deve essere lecito esprimere valutazioni sulle difficoltà che l'arma dei carabinieri incontra nello svolgimento dei suoi compiti.

Contrari al provvedimento i radicali: Mellini ha sostenuto che si tratta di una sanatoria di spese già effettuate e comprese in decreti che il Parlamento non aveva convertito in legge. Ha definito il discorso del gen. Corsini, «un atto di autentica eversione».

Il missino Baghino ha espresso parere favorevole sul provvedimento.

## Oggi incontro tra sindacato e Alfa Romeo

ROMA — I due documenti elaborati dall'Alfa Romeo per la riorganizzazione produttiva e del lavoro di Arese e Pomigliano «si presentano più come interventi di razionalizzazione che di effettiva trasformazione e di radicale riordino».

Questo il giudizio formulato da un gruppo di lavoro appositamente nominato dalla Flm e che sarà più dettagliatamente esposto stamane nell'incontro con i rappresentanti della casa automobilistica.

I documenti prevedono il consolidamento dell'attuale produzione al Nord (con i miglioramenti che deriveranno dal mercato) e la creazione di una nuova vettura, destinata ad una fascia «più popolare» da produrre al Sud. E' previsto, secondo indiscrezioni sindacali, uno stanziamento di circa 34 miliardi.

Dichiarazione di Aniasi e Bassanini

# Editoria: la riforma di nuovo in pericolo

**La discussione alla Camera slitterebbe ancora - Oggi l'assemblea degli editori**

ROMA — Il dibattito parlamentare sulla riforma dell'editoria, in calendario per domani, rischia di slittare. Oggi intanto si riunisce a Roma l'assemblea della Federazione italiana editori giornali (Fieg) sotto la presidenza di Giovanni Giovannini con la partecipazione di rappresentanti del governo, del Parlamento, dei sindacati, del mondo economico.

Il pericolo d'un ennesimo rinvio della riforma è stato sottolineato ieri alla Camera dai deputati socialisti Aniasi e Bassanini. «Vi è il rischio — hanno detto i due parlamentari — che un rinvio faccia in realtà ritardare la discussione della legge fino a gennaio quando il congresso della dc e la successiva probabile crisi di governo bloccheranno i lavori parlamentari. Alla luce di queste considerazioni, chi asserirà una proposta di rinvio si assumerà di fatto la responsabilità d'un probabile affossamento della riforma».

Aniasi e Bassanini hanno osservato tra l'altro che un probabile rinvio può fare il gioco degli avversari della riforma «che sono in realtà più numerosi di quanto non appaia ufficialmente».

A parte il prolungamento della discussione sull'installazione degli euromissili in Italia, c'è la possibilità che, prima della riforma dell'editoria, qualche gruppo parlamentare intenda anticipare la discussione del disegno di legge sulla docenza universitaria. «Nessuno può negare naturalmente — hanno detto Aniasi e Bassanini — l'urgenza della legge sulla docenza universitaria; ma è possibile abbinare la discussione delle due leggi come già altre volte è avvenuto».

Quanto all'assemblea della Fieg, un comunicato degli editori avverte che essa «cade in un momento particolarmente delicato e importante per la stampa italiana: proprio giovedì prossimo (domani, n.d.r.) infatti, inizia a Montecitorio la discussione parlamentare sul progetto di legge per l'editoria, da più di tre anni oggetto di vivaci discussioni tra le forze politiche e sociali».

Oltre all'assemblea generale, sempre oggi si svolgeranno le assemblee dei due gruppi di editori di quotidiani esistenti nella Fieg: quelli a diffusione locale e quelli a diffusione regionale e nazionale.

## Cristina Onassis divorzia da Kauzov

ATENE — La fine del matrimonio di Cristina Onassis con il sovietico Sergei Kauzov è stata decisa, dopo 16 mesi, di comune accordo tra i due coniugi.

Ora è solamente una questione di tempo, ha detto uno dei familiari di Cristina parlando con un giornalista greco. E la stampa locale ha già elencato il «conto» di Kauzov per il divorzio: una Mercedes e una nave da trasporto già noleggiata per conto del cittadino sovietico da una compagnia greca al Pireo.

Le difficoltà sentimentali della ventinovenne ereditiera non sembrano avere sosta: da mesi appare al suo fianco uno dei rampolli dell'armatoria greca, Peter Goulandris, 31 anni, suo assiduo accompagnatore nei viaggi d'affari.

Ieri le prime assunzioni al Sud

# Tra sindacato e Fiat forse entro dicembre riprese le trattative

TORINO — La riapertura delle assunzioni negli stabilimenti Fiat nel Mezzogiorno, oltre a determinare l'assorbimento immediato di manodopera (non esistono per il momento valutazioni complessive sul numero), dovrebbe avere a breve scadenza effetti positivi sulle relazioni industriali nell'ambito di tutto il gruppo. Sindacalisti e dirigenti dell'azienda ieri non hanno escluso la possibilità di una ripresa a breve termine, forse entro la prossima settimana, del dialogo (interrotto dal luglio scorso) sulla politica industriale del gruppo.

In proposito il segretario generale Fim, Vincenzo Mattina ci ha dichiarato: «E' un atto di distensione. Non è escluso che la decisione di ieri possa preludere a una riapertura del confronto sulle politiche industriali, sulle innovazioni tecnologiche e sugli sviluppi del settore auto, tenuto anche conto che la vertenza aziendale è ormai ferma da mesi».

Il direttore delle relazioni industriali Fiat, Cesare Annibaldi, pur senza indicare, anche solo approssimativamente, date per la ripresa del «dialogo» con il sindacato, ha detto: «Siamo disponibili».

Nella giornata di ieri nelle aree meridionali dove sono stabilimenti Fiat è stata data notizia che cinquanta operai entreranno in servizio a Termini Imerese, presso Palermo. «Il nostro contenzioso — dice Mattina — non è ancora esaurito. L'attacco al collocamento è stato in realtà compiuto a Torino più che nelle altre fabbriche del Sud: questo provvedimento parziale, dunque, non risolve il problema. Non vi è dubbio però che così si ridà un po' d'ossigeno ad alcune aree dove ce n'era bisogno».

Per il segretario generale Flm Franco Bentivogli, la Fiat «aveva necessità di rimpolpare gli organici». La buona volontà dell'azienda va comunque verificata al tavolo delle trattative. «Sono stati costretti — ha detto — a riaprire le assunzioni perché erano di fronte a un boomerang».

«Speriamo sia una soluzione — ha detto Veronese, responsabile nazionale del settore auto — che apre una fase di ritorno alla normalità di rapporti tra azienda e sindacato. Non è da escludere che entro Natale riprendano le trattative».

Più rigidi i sindacalisti torinesi. «La parziale riapertura delle assunzioni numeriche al Sud, attraverso il collocamento — ha detto il segretario regionale Cisl, Avonto — rappresenta solo l'accettazione di fatto, da parte della Fiat, che leggi e contratti non possono essere violati impunemente. Il tentativo di aggiungere sfiducia e disprezzo per l'istituto del collocamento (accusato di essere il tramite per l'assunzione di lavoratori violenti o sospettabili di terrorismo) si è arenato almeno per il Mezzogiorno dove la Fiat ha fatto chiaramente retromarcia. La ripartura parziale delle assunzioni non costituisce comunque moneta di scambio con i 61 (n.d.r. 61 diretti dalla Fim, 10 dai sindacati, e Mulas dei Sida) licenziati a Torino, e non attenua le responsabilità della Fiat in base alle quali il sindacato torinese presenta ricorso contro l'azienda con l'accusa di "antisindacalità"».

«Restano le preoccupazioni e le motivazioni che avevano portato al blocco assunzioni — spiega Annibaldi — ma questa scelta vuole venire incontro a un'attesa particolarmente sentita nel Mezzogiorno e vuole sottolineare come solo con l'impegno di tutti sia possibile contribuire alla soluzione dei problemi che abbiamo di fronte. Non è una risposta al ricorso per l'articolo 28 (comportamento antisindacale) ma una scelta motivata, come era stata motivata la sospensione delle assunzioni».

Si tratta di vedere nelle prossime settimane a che cosa porterà il «dialogo» auspicato da sindacati e azienda.

**Francesco Bullo**

## CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Venerdì 5 dicembre 1879)

### Attentato allo Tsar

PIETROBURGO — La polizia ha scoperto una mina sulla ferrovia presso la stazione di Mosca, che comunicava con una piccola casa per mezzo di fili elettrici. Doveva esplodere all'arrivo dello Tsar, scoppiò invece quando arrivò un treno passeggeri. Affermasi che v'è un numero grandissimo di vittime. Alla stazione di Jolliss fu arrestato un giovanotto, che credesi appartenere alla setta dei nichilisti. Si difese con una rivoltella, ma non riuscì a salvarsi.

Seconda giornata a Roma del presidente del Parlamento europeo

# La Veil ha incontrato Jotti e Fanfani i temi: Europa, aborto, disoccupazione

**S'è pure discusso dei rapporti tra i singoli Stati e Strasburgo - Dialogo con la stampa italiana**

ROMA — Lo «spirito» europeista è stato messo in crisi dai contrasti di Dublino? Fino a che punto sarà possibile e opportuno ampliare i poteri del Parlamento eletto nel giugno scorso? Come collegare in maniera efficiente i lavori dei Parlamenti nazionali a quello che ha sede a Strasburgo? Interrompendo gli incontri ufficiali della sua seconda giornata di visita a Roma, Simone Veil ha risposto alle domande della stampa italiana.

Il presidente del Parlamento europeo, ostentando una buona dose di ottimismo e di pacata naturalezza, è tornato più volte sullo scopo principale del suo viaggio, quello cioè di prendere alcuni accordi preventivi a proposito della futura presidenza del Consiglio della Comunità che, dal primo gennaio, spetterà all'Italia.

Sul tema della crisi della volontà europeista, all'indomani del vertice di Dublino, la Veil ha volutamente sdrammatizzato: «Sì, si può parlare di crisi e di conflitti fra diversi Paesi. Ma non è la prima che tocca le istituzioni europee. E non bisogna soprattutto dimenticare che questa nostra crisi avviene nell'ambito di una grandissima tensione internazionale, è inevitabile che anche l'Europa ne risenta».

Si tratta, ha poi specificato la Veil, di conflitti sorti su temi economici, di bilancio, «non crisi di ideali». A questo proposito, proprio per sanare la situazione creatasi a Dublino, il Parlamento ha già dato un suo contributo: «La commissione bilancio ha fatto delle proposte precise, tenendo conto del reddito nazionale pro capite: è previsto, per i Paesi con reddito maggiore, una più ampia partecipazione finanziaria». I suggerimenti di questa commissione saranno esaminati dal Parlamento.

Il presidente del Parlamento europeo, Simone Veil, accolto da Fanfani a Palazzo Madama

Alla domanda se non ritenga troppo limitati i poteri del Parlamento stesso in materia di bilancio la signora Veil ha risposto: «Per quello che riguarda le spese obbligatorie forse è vero; ma per le spese non obbligatorie il Parlamento europeo ha margini molto più ampi dei Parlamenti nazionali».

Quanto alla disoccupazione, la signora Veil ha annunciato che «questa è proprio al centro del programma per il 1980. Sarà argomento essenziale di dibattito, perché non solo nelle regioni meno favorite, ma anche in quelle più ricche si trovano zone di profonda disoccupazione».

Alcuni provvedimenti sono già stati presi per trattare la situazione della donna, che, nel campo del lavoro, trova le maggiori difficoltà. E' in programma la creazione di una speciale commissione che si occupi esclusivamente dei problemi della donna. Il più grave è quello della «formazione» e della «preparazione» al lavoro. E' necessario inoltre che «le protezioni sociali non siano eccessive per non creare nel datore di lavoro la tendenza ad assumere uomini».

E' una discriminazione, quella fra uomo e donna, che non passa però attraverso le varie legislazioni sull'aborto: Paesi che hanno già da tempo il libero aborto (come l'Inghilterra) conoscono ancora disuguaglianze profonde. Ed è giusto, ha detto la signora Veil, che ogni Paese, in materia di aborto, si dia la legislazione che più corrisponde «al proprio sentimento nazionale: sarebbe pericoloso imporre leggi prese da altri Paesi».

Sono state in tutto 45 ore dense di attività politica: ieri mattina la Veil ha avuto lunghi incontri anche con il presidente della Camera e con quello del Senato. A Montecitorio Simone Veil, accompagnata dall'onorevole Jotti, ha visitato l'aula e ha esaminato il sistema di votazione elettronico. Le due donne hanno discusso i problemi del funzionamento e del rendimento del lavoro delle assemblee.

A Palazzo Madama, invece, il senatore Fanfani ha invitato l'ospite a partecipare a una seduta straordinaria della Giunta senatoriale per gli Affari europei, durante la quale è intervenuto il senatore Scelba. Nel pomeriggio, la signora Veil ha avuto una serie di incontri con i segretari dei partiti politici.

**Sandra Bonsanti**

Ministero delle Poste

## Telex: il settore presto ampliato

ROMA — La prossima entrata in servizio delle prime tre centrali completamente elettroniche per il servizio telex costituisce l'avvio pratico del nuovo piano di ampliamento del settore, soprattutto nelle zone a maggior sviluppo industriale e commerciale.

Lo ricorda una nota dell'amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni, nella quale è detto che si tratta delle centrali, gestite da calcolatori, di Torino (già installata con una potenzialità iniziale di circa cinquemila numeri), Milano (operante nei prossimi mesi) e Palermo (che sarà funzionante in tempi brevi).

Entro la fine del 1980 sarà realizzato anche il nuovo centro telex di Roma e successivamente entreranno in funzione i centri telex di Bari, Genova, Ancona, Padova, Firenze, Napoli, Verona, Bologna e Venezia.

La commissione parlamentare sta per decidere le tariffe 1980

# Rc Auto più cara del 16 per cento?

**Dati del «conto consortile» gestito dall'Ina anno 1978**

| Settore autovetture | numero veicoli presi a campione | frequenza sinistri % | costo medio per incidente |
|---|---|---|---|
| Assicurate con «Bonus/malus» | 10.482.330 | 15,70 | 427.915 |
| Assicurate con «Sconto Anticipato» | 922.664 | 15,49 | 398.317 |
| Assicurate con «Franchigia» | 977.000 | 13,33 | 407.811 |
| Autotassametri (taxi) | 9.830 | 56,90 | 407.121 |
| Autobus | 36.218 | 61,27 | 447.331 |
| Autocarri conto proprio | 763.177 | 40,25 | 381.480 |
| Autocarri conto terzi | 210.170 | 68,06 | 549.308 |
| Ciclomotori e motoveicoli | 2.284.513 | 4,33 | 419.798 |

Le cifre si riferiscono all'85 per cento dei dati forniti da 78 compagnie.

Giovedì scorso sono stati presentati al Parlamento i dati definitivi del «conto consortile» dal 1978 (gestione Ina) che serviranno alla commissione Filippi per la formulazione delle nuove tariffe assicurative «rc auto» da applicare nel 1980. La decisione definitiva, però, spetterà al Comitato interministeriale prezzi (Cip) d'intesa con il ministero dell'Industria.

Gli elementi statistici forniti dal «conto consortile» sono, quindi, determinanti ai fini della valutazione «premi-sinistri». Cioè più un settore (autovetture, camion, ecc.) è stato esposto al sinistro, maggiori saranno i costi delle polizze.

Vi è da rilevare che, stando alla frequenza degli incidenti stradali, questi si sono stabilizzati (in pratica sono diminuiti, se si considera che il parco veicoli è aumentato) ai livelli europei, mentre il costo medio dei risarcimenti registra una crescenza uguale a quella dell'indice inflazionistico che, a quanto pare, tocca il 16 per cento.

Nel 1978 (si parla di auto) rispetto all'anno precedente si è avuto un calo di incidenti dello 0,9 per ogni 100 auto e un peggioramento complessivo dei sinistri pari a 1,2 lire per ogni 100 lire di «premio» incassato dalle compagnie. Il costo medio è salito del 16,7 per cento per le auto, il che equivale appunto al tasso di inflazione e del 16,1 per cento per gli autocarri (conto terzi e proprio).

Le ipotesi sulla percentuale di aumenti tariffari non si quantificherebbero solo per la frequenza dei sinistri ma, come si è detto, sulla percentuale inflazionistica. Se si può usare un simile metro di paragone, la lievitazione dei «premi» per il prossimo anno toccherebbe appunto il 16 per cento. Nel caso che tale previsione si avverasse, i motorizzati italiani spenderebbero attorno ai 150 miliardi di lire in più.

**Giuseppe Alberti**

## Stato Civile di Torino

NATI — Girardi Alberto; Conte Giulia; Lentini Alessia; Geraci Pasquale; ...

MORTI — ...

geom. Vincenzo Miletto

Pietro Bellocco

Lucia Forno ved. Ribero

Maria Ficarelli ved. Gigioli

cav. Francesco Ribotta

Enzo Paletta

Giuseppe Bigoni

Cesare Caloso

Anita Stellardo

Margherita Guglielmotto ved. Morino

(Continua a pag. 6)

Ieri è cominciato il processo: durerà almeno tre mesi

# Parma: il Comune parte lesa per lo scandalo urbanistico

**Dietro la costituzione di parte civile, si agita un dramma che coinvolge i partiti e rischia di rompere il precario equilibrio della giunta pci-psi-psdi - Fra i 25 imputati, ex amministratori, tecnici del Comune, impresari e proprietari terrieri**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARMA — Il processone per lo scandalo urbanistico ha preso l'avvio, faticosamente, come c'era da aspettarsi per la mole della materia trattata e i personaggi coinvolti: 25 imputati, 27 difensori, 115 testimoni, udienze previste per tre mesi. Le imputazioni sono sei: corruzione, concussione, interesse privato in atti d'ufficio, truffa, falso, millantato credito.

I protagonisti sono amministratori pubblici e tecnici del Comune, impresari edili e loro funzionari, proprietari terrieri. Il giro di denaro alla base di questi reati sarebbe dell'ordine di miliardi. Sono direttamente interessati anche due partiti, il psi e il pci, perché tra i coinvolti ci sono alcuni loro uomini, poi sconfessati.

La partenza del processo ha avuto subito un intoppo, quello della costituzione di parte civile da parte dell'amministrazione comunale. Su questo punto — ammetteria o non ammetteria — il tribunale, presieduto dal dottor Giovanni Recusano, ha discusso un'ora in camera di consiglio; e alla fine ha deliberato positivamente: il Comune sarà parte civile, farà cioè valere i suoi diritti di parte lesa.

Dietro questa costituzione di parte civile sta tutta una agitazione politica, meglio dire un dramma che coinvolge i partiti e tiene la città con il fiato sospeso. C'è, in sostanza, di nuovo aria di crisi. Lunedì sera sembrava addirittura che si fosse giunti al punto di rottura, di frattura di quell'equilibrio che ora tiene unita la giunta — pci, psi, psdi — subentrata a quella dimissionaria per lo scandalo, nel luglio '76 (che era però solo pci e psi).

Ricordiamo le tappe principali della vicenda, prima di vedere le fasi processuali e quelle della vigilia. I fatti risalgono al periodo '70-'75. E' nella primavera del '76 che s'iniziano le prime indagini della magistratura.

La sentenza di rinvio a giudizio contempla diciannove casi di illecito. Ne trentuno esaminati (anche gli imputati all'origine erano in numero maggiore, 43, e nel corso dell'istruttoria 18 sono stati prosciolti). Il più grosso affare è quello denominato Siem, dal nome della società che doveva costruire il centro direzionale di via Montebello; altri casi passano sotto il nome di condomini: «Raffaella», «Il portico», «Claudia»; oppure di aree: «Albertini», «Conti-Zanichelli», «Redenti», «Ruffoni», ecc.; o «Centro Montanara», «Edificio Marani», «Affare Orlandini-Martini».

A fianco di ognuna di queste indicazioni di «casi» c'è una serie di nomi, i personaggi coinvolti. Certi nomi si ripetono insistentemente, come quello di Paolo Alvau, geometra, ex assessore comunale del psi all'Urbanistica, le cui imputazioni sono corruzione, truffa aggravata, interesse privato in atti d'ufficio (tra il '69 e il '74 avrebbe versato sul proprio conto bancario più di 100 milioni). Un altro socialista, Giuseppe Verdi, prima rappresentante di bilanci a 250 mila lire al mese, poi impiegato della Siem a 300 mila lire; dal momento di questa sua nuova attività il suo conto balza, in due anni, a 136 milioni, in una banca piacentina, ha 245 milioni.

Fra gli altri politici sono: Renato Corsini, già amministratore della Cassa di Risparmio, comunista, l'architetto torinese Francesco Berlanda, esponente del pci, autore del piano regolatore di Parma, Alberto Grossi, commerciante, ex consigliere comunale del psi. Secondo l'accusa, Corsini e Verdi sarebbero due uomini di paglia, il primo del pci, il secondo del psi.

Gli altri gruppi sono così costituiti: impresari e impiegati: Francesco Corchia, Mariano Conti, Oscar Cavatorta, Giordano Buzzoni, Lino Bergamaschi, Giuliano Diodati, Ennio Foglia, Ennio Marani, Lorenzo Simonazzi, Franco Zanichelli; proprietari terrieri: Bruno Albertini, Gelmino Calzetti, Guidobaldo Dalla Rosa Prati, Zefferino Milani, Enrico Mario Redenti; tecnici comunali: Alvaro Corbox, ex ingegnere capo, architetto Claudio Guzzon, ingegner Walter Manfredi; e ancora: geometra Corrado Lombardi, libero professionista, e Denza Morviducci, suocera dell'ingegner Manfredi.

Le prime manette erano scattate nella primavera del '76: sei gli arrestati: Alvau, Corchia, Foglia, Verdi, Corsini, Grossi. Le detenzioni si sono aggirate tra i cinquanta e i sessanta giorni, sospese poi dietro il versamento di cauzioni.

Ed eccoci alla fine saliente della prima udienza, la dibattuta questione della costituzione di parte civile del Comune. Già il 26 ottobre '78, nel pieno dell'istruttoria, il consiglio comunale aveva deliberato di tutelare la propria difesa contro i responsabili di un paio di reati, quelli che a quel momento erano emersi.

Parma. L'arringa di un difensore durante il processo per lo scandalo edilizio (Telefoto Ansa)

Tre anni dopo, la sera del 30 novembre scorso, il consiglio comunale delibera di revocare quella proposta di costituzione di parte civile. Ma la sera del 3 dicembre, cioè alla vigilia del processo, la giunta si riunisce d'urgenza e, valendosi dei poteri che sarebbero del consiglio, delibera di costituirsi parte civile nominando anche quattro patroni.

Intanto circolano voci sulla tempestosa seduta di giunta di lunedì che si era conclusa con la decisione di mettersi contro gli imputati: il psdi soprattutto e anche il pci la volevano, mentre il sindaco, avv. Aldo Cremonini, psi, era contrario, minacciava di dimettersi, d'altra parte altrettanto facevano i socialdemocratici. E la burrasca si concludeva a notte alta, appunto con la decisione che veniva poi presentata in aula con data futura per tentare di renderla valida, come è avvenuto.

**Remo Lugli**

La conferenza delle radiocomunicazioni a Ginevra

# *Così il mondo si è diviso la torta delle radio-onde*

**L'Italia, dal 1990, potrà usufruire di un maggior numero di canali televisivi e allargare parecchio la fascia della modulazione di frequenza - Nessun «golpe» contro le televisioni private**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GINEVRA — Ultimissime battute per la Conferenza amministrativa mondiale delle radiocomunicazioni: questa notte, con cinque giorni di ritardo sul previsto, i rappresentanti dei 152 Paesi presenti a Ginevra dal 24 settembre sigleranno il documento finale. In queste undici settimane ci sono state oltre cinquecento riunioni, durante le quali le nove commissioni speciali hanno esaminato 5 mila pagine di proposte.

Un solo principio generale sembra emergere da questo vertice, nato e vissuto sul confronto diretto tra i Paesi industrializzati e quelli del Terzo Mondo, con gli «intermedi» (l'Italia ad esempio), ai bordi del campo: la volontà di razionalizzare lo «spettro delle frequenze», di mettere ordine nelle vie dell'etere, evitando, per quanto possibile, coabitazioni spesso difficili di servizi diversi.

Vediamo, in sintesi, le novità per televisione e radio.

**Tv** — Nessun «golpe» contro le private e possibilità molto remota, e non prima di 15 anni, dello spostamento del 1° programma dalle attuali 1ª e 3ª banda (in VHF) alla 4ª e 5ª (in UHF) dove oggi trasmettono 2°, 3° programma e tv private. Unione Sovietica e Paesi africani si sono fermamente opposti a modifiche in questo senso. Ogni decisione più specifica è rinviata ad un'ulteriore conferenza.

Le novità vengono per le bande 4ª e 5ª, dalle quali verranno eliminate prima la radionavigazione aerea (Malpensa, Fiumicino, Brindisi) e poi le stazioni fisse dei carabinieri. Dal 1990 la Tv italiana disporrà di tutte le frequenze comprese fra i 470 e gli 830 Mhz, cioè dal canale 21 al 66, dal 1985 anche dei canali 67 e 68, salendo quindi a 854 Mhz. Se nel frattempo la tecnica restringerà lo spazio occupato da ciascun canale da 8 a 6 Mhz (come richiesto a Ginevra), avremo a disposizione ben 64 canali, invece dei teorici 48.

**Onde lunghe (da 10 a 550 KHz)** — Nella regione I, cioè Europa ed Africa, saranno gradualmente eliminati i radiofari per la navigazione aerea e il settore sarà praticamente dato in esclusiva alle radiotrasmissioni. In Italia la Rai ha tre frequenze assegnate, ma per ora ne usa soltanto una, e a potenza ridotta, per la stazione di Caltanissetta. L'eliminazione dei radiofari, passati ad altre frequenze, è stata contrastata da alcuni Paesi asiatici (Cina e Giappone in particolare) e americani; la soluzione trovata e la sua graduale applicazione non elimina totalmente il problema dei disturbi reciproci tra continenti, ma lo limita.

**Onde medie (da 550 a 1600 KHz)** — E' il settore usato in tutto il mondo per le trasmissioni radio locali e nazionali: i cambiamenti apportati a Ginevra sono insignificanti.

**Onde corte (da 1600 a 30.000 KHz)** — E' la gamma per le grandi distanze, grazie a ripetute riflessioni multiple tra terra e ionosfera, impiegata da tutti i governi, Italia compresa, per le trasmissioni all'estero. Soprattutto di notte è possibile ascoltarvi centinaia di emittenti sparse su tutta la terra, comprese radio pirata, emittenti militari in codice, radioamatori ed anche i cosiddetti servizi fissi PTP (Point-to-point) delle telecomunicazioni, in sostanza ponti radio.

La discussione a Ginevra si è appuntata proprio su questo settore, perché mentre i Paesi più evoluti non usano più sistemi PTP sulle onde corte (sostituiti da cavi o trasmissioni via satellite), molti Stati dell'America del Sud e dell'Africa, per le loro condizioni geografiche, li impiegano tuttora con successo e a basso costo per le comunicazioni a grande distanza e non vogliono certo abbandonarli. La soluzione trovata è il risultato di una mediazione tra chi chiedeva tanto e chi non voleva dare nulla. Si è comunque deciso di rivedere le disposizioni sulla protezione internazionale delle frequenze, alcune delle quali, pur registrate all'apposito ufficio di Ginevra, risultano occupate solo teoricamente.

**Trasmissioni in modulazione di frequenza** — Qui c'è una novità assai importante per l'Italia: la gamma attuale, da 87,5 a 104 MHz sarà allargata a 108, spostando altrove alcuni servizi mobili della difesa e dando più spazio sia alle emittenti private, sia alle trasmissioni Rai in stereofonia, probabilmente con la creazione di quel quarto programma già previsto dalla convenzione Rai-Stato. L'allargamento di banda, che avverrà nel [illegible], imporrà un uso oculato delle frequenze, cioè trasmettitori perfetti, per evitare quelle interferenze sui vicini servizi di assistenza al volo che costringerebbero, come già si è verificato in passato nel nostro Paese, alla chiusura al traffico di alcuni aeroporti.

**Radioamatori** — Da Ginevra si attendevano molto ed hanno ottenuto solo briciole di etere (20 KHz in più nella banda dei 160 metri, ad esempio). Sono stati invece bloccati in ogni espansione sui 30 metri dalla ferma opposizione dell'Iran, che su queste frequenze ha dei servizi fissi a cui non è disposto a rinunciare. E l'Unione Sovietica l'ha appoggiato.

**Gianni Bisio**

## Un bimbo salvato da radioamatore di Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Gara di solidarietà di tre radioamatori attraverso l'etere per salvare la vita di un bambino portoghese di 6 anni, Jao Barria, bisognoso di una medicina rara. L'appello, lanciato nella notte dal radioamatore portoghese Antonio Santos, è stato raccolto a Ventimiglia da Alberto Naso, a Udine dal capitano Gianni Traglia e a Roma da Lilia Melia.

Santos chiedeva urgentemente della «pantetina», per salvare un bimbo affetto da una gravissima forma di leucemia.

Alberto Naso riusciva a trovare dodici scatole della medicina e, in collaborazione con le autorità di polizia alla frontiera, poteva far giungere a Nizza il farmaco e farlo imbarcare su un aereo diretto a Madrid con coincidenza con quello che decollava per Lisbona.

Nel suicidio del popolare attore anche un segreto dramma dell'uomo

# Racconta il medico che aveva curato Noschese «Mi preoccupava la sua paura per le malattie»

**Il sanitario spiega: «Alighiero temeva di essere colpito dai più gravi mali e in casa aveva una vera farmacia» Ma al suicidio è stato spinto anche dalla solitudine: da anni era separato dalla moglie e dai suoi due bambini**

ROMA — Nella camera mortuaria del Policlinico Gemelli il prof. Giusti e i suoi assistenti hanno compiuto gli accertamenti di legge per stabilire come si è ucciso Alighiero Noschese. Una indagine tecnico-scientifica d'obbligo che, comunque, non ha apportato nulla di nuovo. La disperazione che lo ha condotto al suicidio, Noschese se l'è portata con sé. Dopo aver finto per anni e anni di essere tanti altri, dopo aver perduto mille volte la propria identità, l'attore si è ritrovato da solo a dover decidere. E lo ha fatto.

*«Non l'ho mai visto sereno, disteso, tranquillo* — dice il suo medico, Fabrizio Trecca. — *Carico di umanità come pochi, era un timido, pieno di paure. Aveva la fobia per le malattie: conosceva tutte le medicine, ne sapeva le indicazioni, era sempre aggiornato sulle ultime novità. Si credeva sempre malato. E da queste malattie credeva o temeva di essere colpito nella forma più grave. In casa teneva una vera e propria farmacia. Quando veniva da me si faceva fare una fleboclisi, liquido di vitamine: per tenersi su. Si curava da solo prima degli spettacoli che considerava ogni volta una prova definitiva, la prima ma anche la ultima per trovare il successo, per dimostrare a se stesso, forse anche prima che agli altri, di essere bravo».*

E' morto solo. *«Era solo da anni* — ricordano gli amici — *da quando, ottenuto l'annullamento del matrimonio da Elda De Bellis, avvertì il distacco dalla famiglia, più dai figli — Antonello e Chiara — che non dalla moglie. Professionista puntiglioso e rigoroso, Alighiero aveva sempre tenuto separata la propria vita privata da quella dell'artista conteso e corteggiato. Una sera, dopo uno spettacolo, si confidò e disse di avere "tanta fame" di casa sua. "Non ci sto mai, aggiunse, e quando ci sto lavoro. Non so se mi capiranno"».* Probabilmente non l'hanno capito, e lui non ha capito gli altri. Nonostante fosse ancora sulla cresta dell'onda, qualcosa dentro, pian piano, lo consumava. *«Alighiero* — dicono ancora gli amici — *non era, nella vita privata, quel tipo scanzonato e scacciapensieri che appariva alla televisione o in palcoscenico».*

La sua tragica fine, a quarantott'ore di distanza, propone una serie di interrogativi e primo fra tutti: perché un attore si uccide? La vecchia leggenda del comico triste, della maschera dietro cui si cela la disperazione non aiuta a capire. Le risposte sono altrove e le ragioni sono probabilmente private, personalissime. Si tira in ballo il lento, inesorabile declino verso il quale l'attore si stava avviando. Quasi del tutto dimenticato dalla tv nazionale, aveva dovuto accettare le proposte di questa o di quella emittente privata che ospitavano i suoi show spesso improvvisati.

Amava in maniera quasi ossessiva la famiglia, aveva avuto rapporti molto intensi con il padre e la madre, ora morti, e con il fratello avvocato, giunto ieri da Napoli e intrattenutosi a lungo con il sostituto procuratore Rossini, il magistrato che ha in mano l'inchiesta sulla sua morte. Per i figli Chiara e Antonello aveva quasi un'adorazione: li vedeva sempre nei rari ritagli di tempo libero: erano forse gli unici che ricambiavano il suo grande affetto. Noschese diceva che un uomo insegue sempre la felicità e quando poi si volta indietro scopre che la felicità era quella che aveva prima. Per lui la felicità erano i suoi bambini e il suo lavoro. Ed aveva l'impressione di averli persi.

I funerali si svolgeranno stamani. Il corteo partirà verso le 11 dall'obitorio del Policlinico Gemelli e raggiungerà la chiesa degli Artisti, a piazza del Popolo. Da qui, dopo la cerimonia, un carro funebre porterà le spoglie di Alighiero Noschese a San Giorgio a Cremano, un paese in provincia di Napoli, dove verranno tumulate nella tomba di famiglia.

**Giuseppe Fedi**

## Rinnovato divieto a veicoli pesanti nei giorni festivi

ROMA — Anche l'anno prossimo sarà vietata la circolazione degli automezzi pesanti durante i giorni festivi e quelli più «critici» per il traffico turistico: il ministro dei Lavori Pubblici, Franco Nicolazzi, ha infatti rinnovato, con una circolare firmata e diramata ieri, l'analogo divieto introdotto l'anno scorso in seguito alle polemiche provocate da alcuni gravi incidenti stradali nei quali erano stati coinvolti automezzi pesanti.

Il divieto riguarda gli autoveicoli adibiti al trasporto delle merci, che superino, a pieno carico, il peso complessivo di cinque tonnellate.

La circolare diramata dal ministero dei Lavori Pubblici autorizza comunque i prefetti a adottare, in casi di particolare urgenza, provvedimenti in deroga alle disposizioni che sanciscono il divieto di circolazione degli automezzi pesanti.

La circolazione sarà vietata — secondo il calendario reso noto dal ministero — dalle 9 alle 22 nei seguenti giorni: tutte le domeniche, Capodanno (martedì 1° gennaio), Pasquetta (lunedì 7 aprile), Ferragosto (venerdì 15 agosto), Ognissanti (sabato 1 novembre), Natale (giovedì 25 dicembre) e Santo Stefano (venerdì 26 dicembre).

I giorni prefestivi, nei quali la circolazione degli automezzi sarà invece vietata dalle 12 alle 20, sono: sabato 12 luglio e tre sabati d'agosto (il 2, il 16 ed il 30).

Nessun divieto, infine, riguarderà la circolazione in quattro giornate festive che non presentano movimenti di traffico particolarmente rilevanti: l'anniversario della Liberazione (sabato 25 aprile), la festa del lavoro (giovedì 1° maggio), l'Immacolata (lunedì 8 dicembre) e domenica 21 dicembre.

## L'informazione e il terrorismo

MILANO — E' parso significativo che il convegno su *«Mass media e informazione nella lotta contro la strategia della tensione e il terrorismo»* si sia svolto nel quadro delle manifestazioni del decimo anniversario della strage di piazza Fontana. E a quel periodo si è rifatto il presidente della federazione nazionale della stampa italiana, Paolo Murialdi, nella sua relazione introduttiva ammonendo a non dimenticare il ruolo svolto dai giornalisti democratici per stimolare la magistratura alla ricerca della verità.

L'intervento del giudice istruttore Gerardo D'Ambrosio, proprio uno dei protagonisti di quella ricerca della verità nella direzione delle trame nere, è stato diretto a trattare l'incidenza della struttura del processo penale sulla correttezza dell'informazione. *«Il diritto di cronaca* — ha detto — *trova limiti solo nel diritto alla riservatezza e nell'esigenza di una corretta ed efficace amministrazione della giustizia».*

Giampaolo Pansa, vicedirettore di *Repubblica*, ha sostenuto che non è compito degli organi di stampa essere «contro», ma informare dando al lettore gli strumenti critici. Umberto Eco ha posto in evidenza come il problema sia, anche, quello di «come» la notizia viene percepita dai differenti utenti.

Da stamane, per uno scandalo edilizio

## Politici e uomini d'affari processati ad Ascoli Piceno

**Fra le altre accuse quelle di corruzione, concussione e associazione per delinquere**

ASCOLI PICENO — A quattro anni dalla prima denuncia, si apre oggi ad Ascoli Piceno il processo a personaggi politici di primo piano in città ed a cinque altrettanto noti uomini d'affari, tutti finiti nei guai per una serie di operazioni urbanistiche.

Cinque ex consiglieri comunali (si sono dimessi mentre erano in carcere) sono detenuti. Tre sono della dc: Serafino Miozzi, che era capogruppo quando l'arrestarono dopo essere stato assessore e presidente della commissione per l'urbanistica; Emilio Vicci, assessore all'urbanistica e presidente dell'ospedale fino all'arresto; Sergio Cuculli, ex-assessore ai lavori pubblici. Due sono socialisti: Vincenzo Corradetti, direttore della sede Inail, ex-presidente dell'ospedale ed ex-assessore all'urbanistica; Romeo Scaramucci, presidente della commissione ed ex-assessore per l'urbanistica.

Detenuti sono anche l'ing. Sandro Giacomini, urbanista del psi e l'avv. Mario Quinto. Sono tutti imputati di corruzione, concussione, associazione a delinquere. Solo di corruzione risponderanno invece i tre accusati a piede libero: il mediatore Giuseppe Anniballi (in libertà provvisoria), l'arch. Francesco Cincipirini e l'ing. Alfredo Maria Calzoni.

I sette imputati ancora detenuti hanno fatto uscire dal carcere un memoriale dove chiamano in causa — senza fornire prove — varie persone per episodi di possibile corruzione. Sono due ex-sindaci, un senatore (ex-capogruppo regionale) ed un consigliere regionale della dc; due consiglieri comunali comunisti; un architetto repubblicano. Tutti hanno reagito in maniera indignata, parlando di *«disgustoso polverone»* dei detenuti.

Le indagini — raccolte in 600 pagine — si avviarono il 3 agosto scorso per una denuncia presentata contro l'ing. Giacomini da altri due ingegneri, titolari di un centro di progettazione del quale Giacomini era stato socio.

In ballo vi era un lavoro eseguito per conto della Comunità Montana (di cui Miozzi era presidente e Scaramucci vice): la controversia era sulla paternità e quindi sull'onorario. Fu poi scoperta dal procuratore Mandrelli un'agendina in cui Giacomini annotava scrupolosamente tutte le sue operazioni.

Fu il «via» per accertamenti giudiziari che hanno portato il magistrato alla convinzione che licenze di edificazione venissero barattate in cambio di «tangenti». Sono stati interrogati politici ed imprenditori, due dei quali sono stati brevemente in carcere per reticenza.

Il parto ottogemino a Napoli

## *A casa con la sorellina la seconda gemella*

Napoli. Anche la seconda gemellina è tornata a casa

NAPOLI — Momenti di commozione, ieri mattina, nel reparto pediatrico del S. Paolo, quando è stata restituita ai genitori, dopo mesi di angosciosa attesa, anche la piccola Anna, l'altra gemellina sopravvissuta al parto ottogemino dell'agosto scorso. La sorellina Silvana, che aveva superato il periodo critico dell'immaturità e del sottopeso in tempi più brevi aveva lasciato l'ospedale nei primi giorni di novembre.

A distanza di un mese si sono ripetute le stesse scene di gioia da parte dei coniugi Pasqualina Anatrella e Stefano Chianese, che hanno finalmente potuto stringere fra le braccia un'altra delle loro creature. Calorose strette di mano, abbracci, sorrisi, qualche lacrima. All'équipe sanitaria, al primario prof. Ugo De Bellis ancora una volta i due coniugi hanno testimoniato con affettuose espressioni la loro gratitudine e riconoscenza.

*«Se possiamo portare a casa anche Anna è un miracolo* — ha detto Stefano Chianese con gli occhi lucidi per l'emozione — *e il merito è soprattutto vostro».* Sono poi seguite le raccomandazioni del primario De Bellis, i consigli sull'alimentazione, un po' superati dal momento che Pasqualina Anatrella da trenta giorni è divenuta espertissima. La piccola Silvana pesava tre chili scarsi quando le venne affidata e oggi il suo peso supera i quattro chili e mezzo.

a. l.

(Segue da pag. 5)

Troppo presto ci ha lasciati:
**Luciano Balocco**
anni 43
Lo annunciano con dolore la moglie Agnese, con Lino e Valeria, i cognati Alfonso e Elvi, suoceri, zii, zie, cugini e parenti tutti. Funerale ore 14,30, S. Domenico Savio (via Paisiello). La salma proseguirà per Trino Vercellese (servizio pullman). Non fiori offerte «Specchio dei tempi». La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 dicembre 1979.

Famiglie Tesstore Pietro e Teresio partecipano al dolore.

Ernesto e Marisa Piazza con nonna Maria piangono l'amico Luciano con infinita tristezza.

I collaboratori e colleghi dell'Officina Carrozzeria Spa Stars addolorati per la perdita dell'amico Luciano — esempio di onestà, dedizione — sono vicini alla famiglia in questo tragico giorno.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
**Vittoria Milizia in Mazzei**
Lo annunciano il marito Alberto, la figlia Franca, il genero Luciano, il nipote Sergio, il fratello Walter, cognati, cognate e parenti tutti. Funerali nella parrocchia del Santo Natale. (Per orario funerale telefonare al 841.838). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 dicembre 1979.

La famiglia Bertolino partecipa vivamente al dolore del caro amico Alberto, della figlia Franca, del genero Luciano per la dipartita della cara VITTORIA.

Alessandro Corte e Carlo Emanuele Gani sono vicini con profonda amicizia al cav. Alberto Mazzei per la perdita della MOGLIE.

La Fipe tutta partecipa al dolore che ha colpito il cav. Alberto Mazzei.

Giulio, Italo, Anna e Maria Pia si uniscono commossi al dolore di Alberto Mazzei e dei familiari.

Clara e Piero Serra partecipano al dolore di Alberto.

La famiglia Panichi partecipa al cordoglio per la scomparsa di
**Vittoria Mazzei**
— Torino, 4 dicembre 1979.

Ha raggiunto la sua adorata Clara
**Tommaso Argento**
Ne danno il tristissimo annuncio le figlie Riccarda e Mirella, i generi Mario e Rinaldo, i nipoti Clara col marito Giuseppe Rossi, Antonio, Marcello, Silvia e la pronipote Valentina. La salma sarà tumulata nel cimitero di Cioccardo di Pecengo (Asti) il 5 dicembre 1979 alle ore 14,30.
— Cioccardo di Pecengo, 3 dicembre 1979.

Prendono parte al dolore le famiglie Canetti, Oberti-Pel, Cermona, Reta.

Il dott. Luigi Simondi partecipa al dolore.

Condomini, inquilini di corso Galileo Ferraris 77 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
**prof. Tommaso Argento**
— Torino, 5 dicembre 1979.

A breve spazio di tempo ha raggiunto la sua cara Emilia il
BARONE
**don Alberto Tarony**
Lo piangono il figlio Paolo con Alicja e figli Alberto Stanislao e Patrizio, il fratello Gabriele con Anna e Maria Luisa, la sorella Costanza Salvi de Chateauneuf, i cugini e la fedele ed affezionata Giselina Preti.
— Valenza Po, 3 dicembre 1979.

Mina Scapitta Vaccari e figli prendono parte al dolore dei cugini Tarony per la perdita del loro caro ALBERTO.
— Valenza, 5 dicembre 1979.

Tina e Maria Scapitta prendono parte al dolore dei cugini Tarony.
— Valenza, 5 dicembre 1979.

Munito dei conforti religiosi è mancato
**Mario Palumbo**
di anni 75
P.I. ex funzionario FIAT
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio, la nuora e i nipotini, le cognate, i nipoti. Per volere dell'estinto il presente annuncio compare a funerali avvenuti.
— Carpeneto di Alliano Ketta.
5 dicembre 1979.

Lalla e Pino sono vicini ad Alberto per la morte della mamma
**Maria Cuniberti ved. Serra**
— Torino, 5 dicembre 1979.

La Direzione della S.p.A. Indesit partecipa al grave lutto della famiglia per la scomparsa del signor
**Angelo Irtino**
— Torino, 4 dicembre 1979.

Gli amici:
Francesca Ambrosino
Franca Borghetto
Giorgio Cantagre
Lina De Vita
Franco Giordano
sono vicini a Mimmo per la scomparsa dello zio
**comm. Domenico Monetta**
— Torino, 4 dicembre 1979.

E' mancata ai suoi cari
**Luisa Cortella ved. Bertoglio**
Con immensa tristezza ne danno l'annuncio le figlie Maria Teresa e Piera, la nuora Carmen, i generi Francesco Ferrere e Francesco Sorella e nipoti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 nella Chiesa di Gesù Nazzareno di Torino.
— Genova, 4 dicembre 1979.

Consiglio, Istituto, Docenti non docenti, Alunni della Scuola Media Bellini partecipano con vivo cordoglio al lutto della loro preside Piera Sorella Bertoglio per la scomparsa della MAMMA.

Maria Malcotti ed i nipoti Villanova e Massimo piangono la carissima amica LUISA e sono affettuosamente vicini ai familiari tutti.

Prendono parte al dolore di Anna e Carla gli amici: Alice, Mauro, Walter, Maurizio, Umberto, Patrizio.

Gli amici: Borrego, Garibaldi, Mussolo, Castella sono affettuosamente vicini a Piera e famiglia.

Famiglia Guasco partecipa commossa.

E' mancato al nostro affetto il caro papà
**Domenico Scanniochio**
Addolorati ne danno il triste annuncio Francesco con Patrizia e Rosa Maria col marito Bruno. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia SS. Nome di Maria.
— Torino, 5 dicembre 1979.

Clara e Italo Simondetti partecipano commossi al dolore di Francesco e Rosa Maria.

## RINGRAZIAMENTI

Nell'impossibilità di farlo personalmente, le famiglie Menzio e Chiesa desiderano ringraziare qui tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa di
**Francesco Menzio**
e, in particolare, la Regione Piemonte, la Provincia e il Comune di Torino, l'Accademia Albertina di Belle Arti, l'Accademia Nazionale di San Luca, il Comitato Italiano Aiap-Unesco, il Comune di Boscolasco, le Gallerie d'arte, gli Artisti e gli Amici che da ogni parte d'Italia hanno fatto giungere l'espressione del loro affetto.
— Torino, 4 dicembre 1979.

## ANNIVERSARI

1978 — 1979
**Clelia Signorelli in Gianotti**
Con immutato ricordo tuo marito.

1974 — 1979
**Giuseppina Vigna**
vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari.

La Messa di trigesima per il
**dott. Camillo Riccio**
verrà celebrata giovedì 6 dicembre alle ore 18 nella chiesa della Gran Madre.
— Torino, 5 dicembre 1979.

1978 — 1979
**Rosanna Negro Petrone**
Sempre nei nostri pensieri e nei nostri cuori. Messa Santuario Consolata 5 dicembre ore 18,15.

5-12-77 — 5-12-79
**avv. Germano Genti**
I tuoi cari con immutato dolore.

**comm. Giuseppe Spesso**
Nel costante affettuoso ricordo tua Vittorina.
— Torino, 5 dicembre 1979.

1965 — 1979
**Giovanni Gherra**
La moglie unitamente ai familiari lo ricorda con affetto e nostalgia.
— Chivasso, 5 dicembre 1979.

1974 — 1979
**Luciano Andreasi**
Il nostro ricordo e rimpianto.

1975 — 1979
**Michele Brossa**
Ti ricordiamo sempre.

1966 — 1979
**Rinaldo Miletto**
Vive nel ricordo e nelle preghiere dei suoi cari.
— Piossasco, 5 dicembre 1979.

1976 — 1979
**Romolo Archetto**
La famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero.

**Cesare Marini**
vive nel cuore e nel ricordo della mamma, della moglie, dei figli, di quanti gli vollero bene. Santa Messa di trigesima giovedì 6 dicembre 1979 ore 18 nella chiesa della Crocetta.
— Torino, 5 dicembre 1979.


Continental®

Conti Contact 730
il termogommato che vince l'inverno.

Il nuovo Conti Contact 730 vince neve e ghiaccio senza chiodi e catene. Il disegno è studiato per una salda presa persino nelle salite più ripide, su ghiaccio e sui fondi più pericolosi.

Informazioni all'utenza: tel. 02/3087233

### Forse venerdì la sentenza al processo in Assise d'appello

# Chiesta la conferma delle pene per i capi dei brigatisti a Torino

**Soltanto per l'avvocato Borgna il procuratore generale ha proposto un anno in meno rispetto alla sentenza di primo grado - Presso la caserma dove si svolge il dibattimento, un carabiniere si è lasciato sfuggire un colpo di pistola e ha ferito (non gravemente) un commilitone - Ricostruite le figure dei terroristi**

TORINO — *«Chiedo la conferma della sentenza di primo grado non con l'illusione che ciò possa cancellare l'angoscia e la violenza che hanno accompagnato le azioni terroristiche delle Br, a Torino come in Italia, ma con l'augurio che siano riaffermati i valori dello Stato per troppo tempo messi in discussione dall'organizzazione eversiva».* Così ha concluso la sua requisitoria il procuratore generale Vincenzo Silvestro, ieri, al processo d'appello contro le Br. Unica eccezione rispetto alla sentenza di primo grado uno sconto di un anno di reclusione per l'avvocato Borgna.

Torino. Carabinieri armati in corso Vittorio, presso la caserma Lamarmora (M. Solavaggione)

La sentenza della Corte d'Assise il 23 giugno del 1978 aveva condannato i 31 imputati che hanno fatto appello alle seguenti pene: Curcio e Bassi, 15 anni di reclusione; Bertolazzi e Franceschini, 14 anni e mezzo; Ferrari, 13 anni; Semeria, Paroli, Lintrami e Gallinari, 10 anni di carcere; Buonavita, 9 anni; Ognibene, 8 anni; Farioli, 7 anni; Basone, Isa e Levati, 6 anni; De Ponti, Nadia Mantovani e i quattro latitanti, Micaletto, Moretti, Guagliardo e Piatta, 5 anni di reclusione; Carnelutti, Cattaneo, Lazagna e Savino, 4 anni; Borgna e Legoratto, 3 anni; Marucà e Raffaele, 2 anni e 8 mesi di reclusione; Morlacchi e Sabatino, insufficienza di prove.

Soltanto otto dei brigatisti detenuti hanno partecipato alla quarta udienza. Gli altri rimasti alle Nuove si dice stiano elaborando il documento finale, da leggere prima della sentenza (forse venerdì prossimo). Sarà una specie di «testamento spirituale» perché gli imputati di questo processo non avranno più occasione di ritrovarsi tutti insieme in un'aula di giustizia.

Verso la fine dell'udienza — stava parlando l'avvocato Anna Fusari per un imputato minore — si è udito un colpo d'arma da fuoco. Un carabiniere di servizio di via Nino Bixio, la stessa attaccata due volte con granate anticarro dal «commandos» prima del processo, si è lasciato sfuggire un colpo dalla pistola e ha ferito di striscio un commilitone. Niente di grave. Il militare è stato accompagnato all'ospedale su una «Gazzella».

All'inizio della requisitoria il procuratore generale Silvestro ha brevemente accennato alle eccezioni di nullità contenute nei motivi d'appello presentati dai difensori di fiducia dei brigatisti detenuti, ricordando alla Corte le argomentazioni addotte dall'avvocato distrettuale dello Stato, Bestente. La sua analisi si è fatta più lucida e serrata quando è passato a esaminare le posizioni dei singoli imputati.

*«Sulla qualifica di capo indiscusso delle Br attribuita a Renato Curcio, penso non si debba spendere una parola. Altrettanto pacifico è il ruolo del suo "alter ego", Alberto Franceschini. Insieme vennero arrestati a Pinerolo, cattura che provocò la rabbiosa reazione dello "staff" direttivo dell'organizzazione che in un volantino si affrettò a smascherare il "frate-spia", Silvano Girotto»*, ha detto Silvestro. *«Giorgio Semeria, titolare o frequentatore di numerose "basi" delle Br, fu arrestato a Milano il 22 marzo del 1976. Addosso aveva la "Risoluzione della Direzione strategica n. 2" e le "norme di sicurezza e stile di lavoro": due documenti di capitale importanza per l'organizzazione»*, ha ricordato il Pg.

*«Anche Paolo Maurizio Ferrari è tra i militanti della "prima ora": titolare del covo di via Fea a Torino, fin dal 1972 ha avuto il ruolo di coordinatore, a fianco di Renato Curcio. Angelo Basone opera nell'area milanese: è titolare assieme a Giuliano Isa del box di via Pantaleoni, in cui vengono trovate armi e documenti».*

*«Pietro Bassi, elemento di spicco della sinistra proletaria nel Lodigiano, è uno dei teorici della banda armata, titolare di "basi" e frequentatore del covo di Robbiano di Mediglia dove tra l'altro viene sequestrata un'agenda con le spese sostenute per gli stipendi ai brigatisti».*

*«Pietro Bertolazzi, clandestino dal 1973, acquista sotto il falso nome di Giacomo Castelli, il villino di Tortona dove fu sequestrato il magistrato Sossi. Paroli e Lintrami sono gli affittuari della base di via Pianezza, a Torino, dove vengono sequestrate armi, munizioni e documenti provenienti dalle irruzioni al "Centro Studi Sturzo", alla sede del "Centro di Resistenza Democratica" e un progetto del sequestro Gancia, (in codice, operazione "Girasole") poi realizzato dalle Br. Anche Prospero Gallinari* — ha ricordato il pg — *non ha bisogno di illustrazioni».*

*«Costoro sono stati condannati in primo grado, come organizzatori e promotori della banda armata: la sentenza d'appello non può che confermare le loro responsabilità»*, ha concluso Silvestro.

Altrettanto analitico è stato l'esame delle responsabilità degli imputati di partecipazione a banda armata, da Ognibene a Umberto Farioli (uno dei sessantuno licenziati dalla Fiat), da Buonavita a Carnelutti e a Nadia Mantovani.

La seconda parte della requisitoria il pg l'ha dedicata al trio Riccardo Borgna, Enrico Levati, Giovambattista Lazagna.

*«Si è fatto di tutto in questo processo, come già al giudizio di primo grado, per demolire il teste Girotto. A me non interessa la figura morale del "frate guerrigliero" e nemmeno se sia stato retribuito dai carabinieri. Girotto cercava di infiltrarsi nelle Br. E ci riuscì attraverso una lunga catena di amicizie che gravitavano in una cert'aria dell'estrema sinistra: il sindacalista Caldi, prosciolto in istruttoria per la sua evidente buona fede, l'avvocato Riccardo Borgna di Borgomanero, che presentò Girotto al medico Levati e quest'ultimo che lo mise in contatto con Lazagna».*

All'appuntamento di Pavia, del luglio '74, che doveva decidere l'ammissione di Girotto nell'organizzazione, «il vecchio non mancò mai», commenta Silvestro alludendo a Lazagna. E il suo difensore avv. Zancan lo corregge: *«Il vecchio è sempre puntuale»*. La requisitoria si chiude con questo breve battibecco.

Oggi parlerà il secondo difensore di Borgna, avvocato Ravasio (il primo, Giandomenico Pisapia, ha chiesto la non punibilità dell'avvocato di Borgomanero). Poi dovrebbe toccare al gruppo degli ex-difensori di fiducia dei brigatisti detenuti, Guiso, Spazzali, Arnaldi, Costa. I quattro difendono altri imputati minori ma sosterranno le stesse tesi già illustrate nei motivi. Giovedì sono iscritti a parlare Zancan e il senatore Viviani per Lazagna. Venerdì la Corte potrebbe ritirarsi in camera di consiglio.

**Claudio Cerasuolo**

### Muore una donna per lo spavento d'un presunto Br

TRIESTE — Lo spavento provato dalla improvvisa apparizione in un salone di parrucchiera di uno squilibrato che ha detto di essere un brigatista rosso, ha provocato la morte di una cliente, Violetta Poscheno Valerio, di 58 anni: colta da malore e ricoverata all'ospedale la donna ora è deceduta.

### L'inchiesta sulle Br in Toscana

# *Venivano da Pisa i razzi anticarro sparati a Torino*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — I due razzi anticarro Energa 75 sparati a Torino dalle Brigate rosse il 14 e il 22 novembre contro due pulmini blindati dei carabinieri che sorvegliavano l'ex caserma Lamarmora venivano quasi sicuramente da Pisa. Il particolare emerge dalle pagine della motivazione dell'ordinanza di rinvio a giudizio depositata dal giudice istruttore fiorentino Stefano Campo contro quattro componenti il comitato toscano delle Brigate rosse: Stefano Bombaci, 25 anni, Paolo Baschieri, 27 anni, Dante Cianci 28 anni, e Giampaolo Barbi.

Nell'auto dei brigatisti, quando il 19 dicembre dell'anno scorso furono arrestati a Firenze dagli agenti della Digos, furono trovati molte armi e documenti tra cui la perizia balistica di un'arma da poco in dotazione all'esercito. Ora è stato stabilito che quel tipo d'arma era proprio l'Energa 75.

Pare che i quattro, quando furono arrestati, andassero a compiere un attentato, forse contro l'allora deputato democristiano Claudio Pontello che faceva parte della Commissione d'inchiesta per il caso Lockheed. Gli inquirenti raccolsero altre importanti informazioni attraverso il materiale sequestrato nel covo fiorentino del gruppo eversivo e su altre due auto trovate abbandonate a Viareggio e a Firenze. Quel materiale avrebbe permesso di risalire all'attività svolta dal gruppo e ai suoi collegamenti con il nucleo centrale delle Brigate rosse. E' mancato invece l'accertamento forse più importante che poteva scaturire dall'inchiesta: sapere se le Brigate rosse avevano e hanno conti in banca in Svizzera.

Sul foglietto sequestrato al Baschieri sono elencati banche e istituti di credito tutti operanti a Lugano. Sono La Finalba Coira, Anfima Coira, Citybank Commerciale De l'Indochine, Credito Svizzero, Nazionale Svizzero, Popolare Svizzero, Della Svizzera Italiana e Unione di Credito.

Il giudice istruttore nella sua ordinanza ammette questa lacuna dell'inchiesta: *«Non è stato possibile* — scrive — *indagare su società finanziarie e banche tutte operanti in Svizzera i cui nominativi si trovano annotati su un foglietto sequestrato al Baschieri e che certamente avrebbe potuto riservare sorprese positive in ordine ai sovvenzionatori del gruppo terroristico».*

Insomma non è stato possibile indagare sulle società e banche svizzere. D'altra parte le annotazioni trovate a Baschieri non contenevano elementi tali da giustificare rogatorie internazionali e altre richieste dirette da parte della magistratura. Secondo il magistrato non resterebbe che sperare nella «paziente opera» dei servizi segreti. Gli stretti contatti delle Brigate rosse toscane con i vertici nazionali dell'organizzazione terroristica sono provati, secondo la ricostruzione fatta dal giudice istruttore fiorentino, anche da altri elementi.

Nella motivazione si sottolinea che il contrassegno assicurativo che era sulla Renault rossa con il cadavere di Aldo Moro in via Caetani proveniva da uno stock rubato a Pisa e servito per l'auto trovata abbandonata a Viareggio. Materiale che avevano i quattro arrestati a Firenze (carta intestata all'Ordine dei giornalisti della Toscana e all'Università fiorentina, ecc.) era anche nell'ultimo rifugio romano di Adriana Faranda e Valerio Morucci. Alcune delle armi trovate in possesso dei quattro toscani erano state acquistate con porti d'arma rubati. Un porto d'armi uguale, proveniente da quel furto, fu trovato nella tipografia brigatista romana di Enrico Triaca e un altro era stato usato per comprare un fucile rinvenuto nel covo di via Gradoli.

**e. b.**

### Il capo delle Br è spesso assente dall'aula

# Curcio prepara l'intervento per contestare il processo

**Gli avvocati difensori stanno varando una «memoria comune», anche in base all'ultima sentenza costituzionale sull'autodifesa**

TORINO — E' stato il professor Gian Domenico Pisapia, penalista di gran scuola, a inaugurare ieri verso le 12 nella ex caserma Lamarmora la serie degl'interventi in difesa degli imputati al processo Br. E ancora una volta si è assistito a una pregevole lezione di diritto sul *«tentativo inidoneo»* e il *«delitto impossibile»* fatta a favore di Riccardo Borgna, nei confronti del quale già il p.g. Silvestro aveva mostrato poco prima una certa indulgenza.

Ma Borgna, come Lazagna, come Levati e alcune figure minori, accetta il «sistema» e il processo che esso esprime, sicché alla difesa non si ponevano problemi di particolare rilevanza, che non fossero quelli, comuni agli altri processi, di risultare la più esauriente e convincente possibile. I problemi però appaiono con tutta la loro carica drammatica mentre si avvicina a ritmo sempre più accelerato l'ora della difesa d'ufficio dei brigatisti detenuti, che rifiutano il sistema nella logica del *«processo di rottura»*.

I tredici legali che hanno accettato l'incarico, si sono riuniti la sera scorsa e hanno deciso, dopo una lunga discussione, di presentare un documento comune, che sostituisca le arringhe tradizionali. Alla redazione del documento stanno lavorando ora gli avvocati Chiusano e Gabri, che lo sottoporranno all'approvazione di tutti gli altri.

La «dichiarazione comune» degli avvocati seguirà lo stesso indirizzo che aveva caratterizzato quella letta dai legali torinesi nell'ultima udienza del processo di primo grado e ne rappresenterà lo sviluppo logico e coerente. Allora i difensori avevano sottolineato la loro funzione di «garanti» del rispetto della cosiddetta «identità politica» del detenuto e ciò aveva costituito una novità nella recente storia processuale italiana. A questa posizione si sono poi rifatti altri legali nel corso di analoghi processi.

Ora la «memoria scritta» avrà qualche elemento in più. Non si tratterà solo di introdurre il concetto di «garante» in un dibattimento contro imputati, che rifiutano il processo, ma anche di cercare di precisarne in modo organico il contenuto. Ciò sarà fatto tenendo conto della recente sentenza della Corte Costituzionale sul problema dell'autodifesa. Essa ha riaffermato che è compatibile con i principi della nostra legge fondamentale la presenza obbligatoria della «difesa tecnica», ma ha ammesso, secondo alcuni interpreti, che quest'ultima possa restringersi in modo da consentire la più ampia espansione all'intervento diretto dell'imputato.

Anche i brigatisti preparano il loro intervento. Appare significativa l'assenza saltuaria dal dibattimento di Curcio, Franceschini e Semeria, i cosiddetti teorici della banda armata. Finora il gruppo dei detenuti ha osservato il silenzio e per spiegare questo comportamento tutti si sono lambiccati il cervello. E' probabile che all'origine ci sia una ragione diciamo così, tecnica: contestare subito il processo poteva rappresentare una «rinuncia» all'appello, voluto invece dagli stessi imputati, che lo scorso giugno si erano affrettati a proporlo.

Ma possono esserci stati anche motivi di «opportunità». La contestazione del processo di primo grado, tra vilipendi, minacce e oltraggi, già è costata ai brigatisti parecchi anni di carcere in più ed è comprensibile che essi non vogliano correre altri rischi del genere. Di qui la loro scelta di parlare alla fine leggendo una dichiarazione che verrà essere meditata e elaborata, una sorta di «ultimo atto», di «summa» del terrorismo scritta dal nucleo «storico» delle Br prima che, presumibilmente, le porte del carcere si chiudano alle sue spalle per un lungo periodo.

**Clemente Granata**

### Ieri sera la sentenza del tribunale di Varese

# Sette anni all'avv. Spazzali per il traffico d'armi svizzere

**L'avvocato-imputato è stato anche condannato all'interdizione perpetua dai pubblici uffici - Cinque anni a Salvati, 3 a Mander**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VARESE — Tutti colpevoli. Come avevano detto gli svizzeri, come secondo i giudici del Tribunale di Varese avrebbe dimostrato il dibattimento. Colpevole di avere introdotto mine dalla Svizzera, l'avv. Sergio Spazzali di Milano: condannato a sette anni di reclusione, un milione e 200 mila lire di multa e interdetto in perpetuo dai pubblici uffici. Colpevole Giuseppe Salvati, impiegato milanese: condanna a cinque anni e 700 mila lire di multa, interdizione per cinque anni dai pubblici uffici. Colpevole l'anarchico romano Roberto Mander: per lui la pena è di tre anni e mezzo per avere rubato dieci detonatori, valore circa 100 mila lire. Il Tribunale gli ha condonato due anni e la pena pecuniaria ma lo ha interdetto per cinque anni dai pubblici uffici. Per gli accusatori svizzeri, Daniel Von Arb e Urs Staedeli, la pena è di cinque anni ciascuno e 700 mila lire di multa: anch'essi sono interdetti per cinque anni dai pubblici uffici. Una condanna, per gli svizzeri, non dura, considerate le accuse, ma i racconti che i due hanno fatto consentirono lo sviluppo di questa istruttoria. Sono le 19,45 quando dopo tre ore il tribunale esce dalla camera di consiglio. L'aula è semideserta, fra gli imputati è presente soltanto Salvati. Dopo la lettura della sentenza l'avv. Gabriele Fuga, difensore di Spazzali ha annunciato il ricorso contro la sentenza ed ha affermato: *«E' un verdetto duro, soprattutto duro per Mander, considerate le imputazioni che gli avevano elevato».*

E' stato un giudizio singolare e per certi aspetti preoccupante. La storia indicata dall'accusa sembra semplice. Nella notte tra il 17 e il 18 novembre 1974 si tenta di far passare una partita di mine dalla Svizzera all'Italia attraverso un passo alpino. Un gruppo di svizzeri mercanti d'armi rubate sotto la spada di Damocle di una dura condanna fa una serie di ammissioni, chiamate di correo e nell'inchiesta finiscono Petra Krause, Sergio Spazzali, Giuseppe Salvati, Roberto Mander.

Il dibattimento si apre al tribunale di Varese lunedì 26 novembre. Una prova subito difficile per la difesa: i giudici sembrano ridurre sistematicamente ogni spazio e respingono istanze ed eccezioni. A Spazzali, imputato-avvocato, è negata l'autodifesa.

Ieri dunque arringhe, camera di consiglio ed ennesimo battibecco tra il presidente e l'avv. Sergio Spazzali. Secondo l'avv. Giuliano Spazzali, fratello di Sergio, questo è stato *«un processo senza contraddittorio fondato sulle carte e non sulle persone».*

Erano le 16,25 quando le arringhe sono finite. La parola, dice la legge, a questo punto spetta agli imputati. Ma i giudici si alzano per ritirarsi in camera di consiglio. Al presidente la difesa lo fa notare. Il dott. Giovanni Perantozzi ribatte: *«Nessuno l'ha chiesto».*

Scatta Sergio Spazzali: *«La domando, la domando!».*

Presidente, stizzito: *«Non gliela sto negando, né potrei negarla. Sono qui seduto per aspettare».*

L'avvocato imputato inizia a parlare, dopo pochi istanti il presidente l'interrompe: *«Che non sia un'arringa difensiva, però».*

Spazzali: *«Se lei crede non parlo...».*

Presidente: *«Parli, ma sia breve...».*

Avvocato Vitale, scandalizzato: *«L'imputato può dire quello che vuole».*

Presidente: *«No, non quello che vuole».*

E' un dialogo tra sordi. Finalmente Spazzali fa la dichiarazione, parla di «provocazioni poliziesche» nei suoi confronti come in quelli di altri componenti il «comitato di difesa dei detenuti politici nell'Europa Occidentale». Dice anche: *«Sono come un medico che cura la lebbra e che ha finito col prendersela. Anch'io che difendo detenuti politici sembro diventato maturo per la prigione».*

**Vincenzo Tessandori**

### Dopo la sera dei fuochi che ha sconvolto Vicenza, Padova e Rovigo

# Tre arresti per i 15 attentati nel Veneto E' prevalso il gruppo duro dell'Autonomia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PADOVA — Le indagini sul raid terroristico compiuto l'altra sera da squadre di «autonomi» nel Veneto (Padova, Vicenza, Rovigo), hanno condotto a qualche risultato. A Vicenza, i carabinieri hanno bloccato tre giovani, sulla base delle segnalazioni di alcuni testimoni, che non hanno esitato a presentarsi agli inquirenti. Il procuratore della Repubblica, Biancardi, ha spiccato ordine di cattura nei confronti dei fermati: si tratta di Orazio Dall'Agnolo, Giuseppina Gusella e Claudio Crispigni Manetti, tutti ventitreenni, residenti a Bassano del Grappa. L'accusa è di fabbricazione, detenzione e lancio di ordigni incendiari.

I tre autonomi vicentini sono indicati come appartenenti al «commando» che ha dato l'assalto al *Giornale di Vicenza*, agli uffici dell'Agenzia di assicurazioni Zurigo e alla concessionaria della Lancia.

A quanto pare, sono personaggi i cui nomi erano già entrati nelle indagini dei carabinieri: appartenenti ad un gruppo dell'autonomia molto attivo in provincia di Vicenza, erano finiti nel cerchio dell'inchiesta sul movimento che si era formato dopo la tragedia di Thiene dove l'esplosione di una bomba dilaniò tre giovani che la stavano confezionando. Nei loro confronti, tuttavia, la magistratura aveva ritenuto di non prendere alcun provvedimento.

Condotti nel carcere di Vicenza, Orazio Dall'Agnolo, Giuseppina Gusella e Claudio Crispigni Manetti attendono di essere sottoposti al primo interrogatorio da parte del procuratore della Repubblica. Non è escluso che nei prossimi giorni siano anche messi a confronto con alcune delle persone che hanno assistito ai drammatici assalti dell'altra sera.

A Padova, ancora scossa per il fulmineo raid dei terroristi, s'è tenuta una riunione in prefettura a cui hanno partecipato il questore, l'ispettore della IV Zona Veneto del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, il comandante del gruppo carabinieri, i dirigenti della Digos.

Si è presa in esame la situazione dell'ordine pubblico nella città e sono state predisposte misure per il rafforzamento della «vigilanza». Durante il «vertice» si è fatto anche il punto sulle indagini. Fino a questo momento polizia e carabinieri hanno sequestrato parecchio materiale: 41 ciclomotori di vario tipo: 20 bottiglie incendiarie ancora efficienti, alcune delle quali munite di un sacchetto di plastica contenente clorato di potassio; due taniche di plastica, di cui una contenente dieci litri di liquido infiammabile; cinque spranghe metalliche.

Padova, intanto, è di nuovo nello sgomento. Evidentemente, la «linea dura» dell'Autonomia ha scavalcato la parte del movimento che si raggruppava attorno al «comitato 7 aprile», che si era attestato su posizioni di controllo della situazione. I «falchi» dell'ultrasinistra padovana hanno deciso di «riprendersi la piazza». Così, certe zone della città sono diventate, l'altra sera, una specie di campi di battaglia.

La rivendicazione della catena di violenza (15 attentati) è contenuta in quel volantino trovato sul luogo di uno degli attentati, nel centro di Padova. E' in sostanza, una sorta di dichiarazione di guerriglia, in risposta al divieto opposto dal questore Gianni Pollio per la manifestazione programmata dal «comitato 7 aprile» per sabato scorso.

Nel messaggio lasciato dopo la «sera dei fuochi» è scritto tra l'altro: *«Ma cosa credevate? Forse che l'immenso patrimonio di lotte e di organizzazione, di radicamento e di socializzazione delle avanguardie autonome di classe, la capacità militante di tutto il movimento antagonista si sciogliesse come neve al sole di fronte al sequestro di alcuni compagni!».*

E in conclusione: *«Quest'oggi il movimento antagonista ha dimostrato di essere in grado non solo di dare una risposta (leggi lezione) alla stretta repressiva imposta dai partiti, ma bensì che possiamo rilanciare in avanti, per salti qualitativi, l'iniziativa politica dei comunisti contro lo Stato del capitale».*

Nel clima opprimente, otto docenti dell'ateneo patavino si sono incontrati, l'altra mattina, con il procuratore della Repubblica Aldo Fais, per dire che si sentono personalmente coinvolti dalle intimidazioni rivolte a Severino Galante, uno dei testimoni dell'inchiesta a carico dei leader dell'Autonomia padovana. Gli otto docenti hanno scritto in una nota che tengono a dichiarare di condividere interamente il comportamento di Severino Galante. *«Siamo pronti a fare altrettanto* — hanno aggiunto — *qualora venissimo a trovarci nelle stesse situazioni, pienamente convinti di questo dovere».*

Mentre Padova stava in ansia, i «falchi» dell'Autonomia travolgevano l'argine eretto dalla parte del movimento che aveva rinunciato alla manifestazione, preparavano l'attacco alla città, allargando il piano di violenza fino ai territori di Vicenza e Rovigo.

**Giuliano Marchesini**

### Piperno interrogato a Rebibbia

ROMA — Il giudice istruttore Francesco Amato ed il sostituto procuratore generale Guido Guasco si sono recati stasera nel carcere di Rebibbia per interrogare il leader dell'«autonomia» Franco Piperno, accusato di aver partecipato al sequestro e all'uccisione dell'on. Aldo Moro.

L'interrogatorio, deciso dai magistrati romani soltanto all'ultimo momento, come una delle formalità conclusive dell'istruttoria Moro, è incominciato alle 18.

L'ORNITORINCO
Collana di libri sulla natura diretta da Ippolito Pizzetti

*Un raffinato classico della natura e della poesia*

Maurice Maeterlinck

LA VITA DELLE API

*Prefazione di Giorgio Celli*

Le abitudini, i costumi e gli istinti dei più operosi insetti della Terra. Una lettura piena di scoperte, di rivelazioni e curiosità: ma soprattutto il commosso e poetico racconto dello stupore e del rapimento di un grande scrittore di fronte a un mondo forse più evoluto del nostro.

Con 40 illustrazioni

RIZZOLI · EDITORE

STORIA DELL'ARTE ITALIANA

13 volumi, pp. 6000, con circa 6000 illustrazioni

Tre volumi già pubblicati

Prezzo speciale di prenotazione. Tutta l'opera entro il 1983

Richiedete informazioni sull'opera a Giulio Einaudi editore via U. Biancamano 1 10100 Torino

*È imminente il 9° volume*

CLASSICI DELLA SOCIOLOGIA
in edizione paperback

Sono usciti

Emile Durkheim
LE REGOLE DEL METODO SOCIOLOGICO. SOCIOLOGIA E FILOSOFIA
Introduzione di Carlo Augusto Viano pagg. XXXII-232 Lire 4.000
Una rigorosa formulazione dei presupposti e procedimenti della ricerca sociologica, anche per una più oggettiva comprensione dei fenomeni morali e dei giudizi di valore.

Ferdinand Tönnies
COMUNITÀ E SOCIETÀ
Introduzione di Renato Treves pagg. XXXIV-318 Lire 4.800
Tra le grandi opere della sociologia tedesca è quella che per prima ha formulato in termini espliciti l'antitesi tra comunità e società, intese come due forme diverse e contrapposte di organizzazione sociale.

Robert E. Park, Ernest W. Burgess, Roderick D. McKenzie
LA CITTÀ
Introduzione di Alessandro Pizzorno pagg. XXVIII-218 Lire 4.000
Il testo che è alla base dell'impostazione della sociologia urbana. La città considerata come «area naturale» e al tempo stesso come «area culturale».

Di prossima pubblicazione

Max Weber
ECONOMIA E SOCIETÀ
Introduzione di Pietro Rossi

EDIZIONI DI COMUNITÀ
Via Manzoni, 12 - Milano

### Sentenza d'appello dopo un mese a Brescia

# Aumentate tre condanne al processo contro il Mar

**Ridotta di 2 anni la pena a Fumagalli, fondatore del Movimento d'Azione Rivoluzionaria - Accusa ridimensionata per Degli Occhi**

BRESCIA — Al processo d'appello per la presunta attività eversiva del Mar (Movimento d'Azione Rivoluzionaria) tre aumenti di pena rispetto alle condanne inflitte in primo grado, sedici diminuzioni: queste le decisioni della corte d'assise d'appello che ha confermato l'entità di sei condanne e di undici assoluzioni cui era pervenuta nel febbraio dello scorso anno la corte d'assise.

La sentenza è stata emessa poco prima delle nove di ieri, a Brescia, dopo circa ventitré ore di camera di consiglio.

La lettura del dispositivo, contenuto in undici cartelle, è durata circa un quarto d'ora. Subito dopo molti i sorrisi di soddisfazione da parte di alcuni imputati e profondo abbattimento in Carlo Fumagalli, il fondatore del Mar, che si è visto ridurre di soli due anni (oltre ad altri due condonati), la condanna ricevuta in primo grado. Ora dovrà scontare 18 anni e due mesi.

I giudici hanno attribuito a Gaetano Orlando, tuttora latitante, anche la partecipazione nel sequestro dell'architetto Aldo Cannavale e hanno portato la sua condanna da sei a quindici anni. Per Giuseppe Picone Chiodo, pure latitante, la pena è stata elevata da sei a sette anni. Cinque mesi sono stati inflitti a Piergiorgio Marini, assolto in primo grado ed ora ritenuto colpevole di favoreggiamento.

Tra gli imputati di spicco l'avvocato Adamo Degli Occhi si è visto degradare l'accusa di promozione di associazione cospirativa in partecipazione ad associazione cospirativa, con riduzione della condanna da cinque anni e un mese a due anni e un mese con condono di un anno, quattro mesi e dieci giorni.

Queste le altre condanne inflitte dai giudici di secondo grado: Roberto Agnellini, un anno e sei mesi; Luciano Bernardelli, un anno e dieci mesi; Marcello Bergamaschi, due anni e quattro mesi, Kim Borromeo, due anni e dieci mesi; Mauro Colli, un anno e sei mesi; Giovanni e Roberto Colombo due anni ciascuno; Alfonso D'Amato quattro anni e sei mesi, Alessandro Danieletti cinque anni; Alessandro D'Intino sei anni e due mesi; Adalberto Fadini sei mesi, Angelo Falasci, latitante, 13 anni, dieci mesi e 15 giorni; Renato Girelli un anno e quattro mesi; Giuseppe Gilasenti, sei mesi e 15 giorni; Piergiorgio Marini cinque mesi; Fiorlorenzo Martinelli due anni; Fulco Mondini un anno e un mese; Walter Moretti un anno e due mesi; Giancarlo Nervi undici anni; Gaetano Nucifero, un anno e quattro mesi; Diego Odelli, un anno e sei mesi; Francesco Pedercini, cinque anni e un mese; Giorgio Spedini, 12 anni e sei mesi; Antonio Squeo 15 giorni; Mauro Targher, un anno e quattro mesi; Ezio Tartaglia, quattro anni e sei mesi; Roberto Vassallo un anno e cinque mesi.

Gli assolti sono Giovanni Bombardieri, Luciano Bonocore, Mario Di Giovanni, Danilo Fadini, Cesare Ferri, Ettore Fumagalli (padre di Carlo e accusato di favoreggiamento), Giuseppe Ortensi, Adelino Ruggeri, Nicola Terzi, Amedeo Tosti e Daniele Zecca.

Particolarmente abbattuto, come dicevamo, è apparso Carlo Fumagalli che sperava di essere prosciolto dall'accusa di concorso in sequestro di persona ma non ha ottenuto lo scopo. Ricorrerà in cassazione? Gli ha chiesto un giornalista. *«Perché dovrei ricorrere* — ha mormorato seccato il fondatore del Mar — *per farmi dare altri otto anni?»*. Subito dopo però i suoi legali, gli avvocati Eugenio Promontorio e Bruno Jovene, hanno annunciato che chiederanno anche il giudizio di terzo grado.

L'intenzione di ricorrere è stata manifestata anche dai difensori dell'avv. Degli Occhi, di Spedini, di Nervi, dell'ing. Tartaglia e di D'Intino. Per depositare il ricorso ci sono tre giorni di tempo. L'operazione può essere fatta presso qualsiasi pretura e non soltanto a Brescia.

Al momento della lettura del verdetto l'aula era gremita. Non ci sono stati incidenti malgrado il malumore diffusosi in tutti coloro che avevano trascorso l'intera giornata di lunedì e la notte ad attendere la sentenza senza che dalla camera di consiglio pervenisse la minima indicazione sui tempi di lavoro della Corte. Il processo di primo grado durò circa un anno e la sentenza si ebbe dopo 35 ore di camera di consiglio. L'appello è durato un mese con 23 ore di riunione dei giudici.

## Trapani: in 2 mesi morti sul lavoro tre apprendisti

**TRAPANI — «Così non si può andare avanti, ci batteremo con più forza perché la vita dei lavoratori sia concretamente garantita». Lo ha detto Giacomo Todaro, segretario della Fillea-Cgil, per ribadire la posizione del sindacato dopo la morte di Giuseppe Castiglione, un apprendista muratore di 15 anni, ucciso lunedì scorso da un contenitore pieno d'acqua caduto dal primo piano di un palazzo in costruzione.**

**«Leggeri infortuni — ha continuato l'esponente sindacale — si ripetono quotidianamente a Trapani: ormai siamo davanti alle persistenti violazioni delle norme antinfortunistiche».**

**Giuseppe Castiglione è la terza vittima di incidenti sul lavoro, a Trapani negli ultimi due mesi, dopo Onofrio Campo e Giacomo Cardella, di 14 e 17 anni, che erano morti il 12 settembre e l'11 ottobre, entrambi folgorati dalla corrente sprigionatasi da un filo dell'alta tensione scoperto.**

## L'avvocato di Nuoro ucciso dalla mala?

NUORO — L'avvocato Agostino Gelosio, 42 anni, assassinato lunedì sera nella centrale piazza Crispi, è stato ucciso per decisione della malavita. A questa conclusione sono giunti gli inquirenti dopo le prime indagini tendenti a stabilire il movente.

### Fulminato con una rivoltellata alla nuca

# *Ucciso a Roma sull'auto uno spacciatore di droga*

**Aveva 24 anni, era anche tossico-dipendente - Forse è stato assassinato per uno «sgarro» nell'ambiente dei trafficanti di stupefacenti**

ROMA — Omicidio nel quartiere San Paolo. La vittima è un tossicodipendente che era anche piccolo spacciatore. Si chiamava Massimo Molé, aveva 24 anni e abitava in via Jenner, non molto lontano dal luogo dove è stato trovato cadavere. Il giovane giaceva su una «500», fulminato da un colpo di pistola alla nuca. In tasca non aveva documenti, solo una bustina di eroina «tagliata». E' stato identificato attraverso le impronte digitali perché, con precedenti penali (porto abusivo di armi e reati contro il patrimonio) era ricercato.

Massimo Molé era stato implicato nel traffico di stupefacenti che si svolgeva nel carcere di «Regina Coeli». La banda di cui faceva parte aveva escogitato un ingegnoso metodo per fare arrivare la droga ai detenuti: la nascondevano sotto i francobolli delle lettere e delle cartoline. Il sistema fu scoperto perché le guardie carcerarie si erano insospettite dalla fitta corrispondenza che ricevevano detenuti noti come tossicomani.

Per quanto riguarda il movente dell'omicidio, gli inquirenti sono propensi a ritenere che Massimo Molé sia stato ucciso per uno «sgarro» da lui commesso negli ambienti dei trafficanti di eroina.

Il cadavere del giovane è stato trovato in via Bolchini, in una stradina condominiale, lunedì verso le 22,30. La tragica «500» era ferma in mezzo alla carreggiata e bloccava il traffico. Un automobilista si è avvicinato all'utilitaria: credeva che il pilota si fosse addormentato e stava per aprire la porta quando si è accorto che il giovane al volante aveva la testa sporca di sangue.

L'uomo ha immediatamente telefonato alla Croce Rossa ed è intervenuta un'ambulanza con il medico. Il sanitario ha aperto la portiera della «500» e il corpo di Molé è scivolato a terra, sulla strada; nell'auto gli sono rimasti i piedi. Il medico ha subito notato una ferita tra l'orecchio sinistro e la nuca ma, in un primo momento, non ha potuto accertare le cause che l'avevano provocata. Solo più tardi, sotto la «500» è stato rinvenuto un bossolo di pistola calibro 7,65.

Sull'auto, che risultava intestata a Serenella Ciri, 23 anni, abitante al nr. 22 di via Gregorio XI la polizia ha trovato una scarpetta, un guanto e una cuffia da neonato. Ma la traccia che ha permesso più tardi alla polizia di identificare il cadavere è stata la bustina di droga. La «Scientifica» ha rilevato le impronte digitali del morto e ha cercato la «copia» nell'archivio degli schedati tossicomani. Al nome di Molé sono arrivati dopo poco.

Le ricerche dell'omicida avvengono negli ambienti dei trafficanti di droga. Probabilmente la vittima si era recata all'appuntamento con l'assassino per trattare una partita di «merce», oppure si è incontrato con un complice o un acquirente per discutere su uno «sgarro». E' certo che l'uccisore sedeva sul sedile posteriore della «500» e forse poteva anche non essere solo. Quando Molé si è accorto di essere in pericolo ha tentato di mettere in moto la vettura e ha acceso i fari. Ma chi sedeva alle sue spalle gli ha puntato la rivoltella alla tempia e ha sparato un colpo.

## Uccide la moglie a Diano Marina in una banale lite

**DIANO MARINA — Delitto a Diano Borello. Un uomo di 38 anni, Paolo D'Amico, forse per gelosia, ha sparato alla moglie uccidendola. Il fatto è avvenuto ieri verso le 12,30, ma se n'è avuto notizia solo a tarda sera quando l'uomo, sconvolto, ha raccontato tutto ad alcuni amici.**

**La vittima, Pia Paola Gomba, aveva 38 anni; lascia tre figli. Sembra che D'Amico, che fa il netturbino a Diano Marina, abbia litigato con la moglie per motivi banali; le avrebbe sparato, alla presenza di un'anziana signora.**

### Per uno sciopero di protesta

# Ferroviere arrestato Calabria senza treni

REGGIO CALABRIA — Lo sciopero dei ferrovieri del compartimento di Reggio Calabria, proclamato in seguito all'arresto dell'assistente viaggiante Giuseppe Amodeo, di 31 anni, accusato di malversazione per essersi — secondo l'accusa — appropriato, nei giorni scorsi, di una motosega contenuta in un pacco, ha paralizzato ieri il traffico ferroviario in tutta la regione.

La manifestazione ha avuto ripercussioni in tutti i compartimenti vicini. I treni locali sono stati soppressi, mentre quelli a lungo percorso, diretti al Nord, sono stati sostituiti con corse di 60 autobus, fino alla stazione di Paola, e, in alcuni casi, fino a Napoli. All'astensione dal lavoro hanno aderito tutti i ferrovieri del compartimento di Reggio Calabria e numerosi lavoratori di quello di Messina.

Amodeo era stato arrestato dai carabinieri, su mandato di cattura emesso dal giudice istruttore di Reggio Calabria, dott. Brenno Gallo. I ferrovieri in sciopero chiedono che l'azienda delle ferrovie dello Stato aderisca alla loro richiesta di fare un controllo, alla partenza, di tutti i pacchi trasportati.

Gravi disagi ha provocato anche a Napoli lo sciopero dei ferrovieri del compartimento di Reggio Calabria. Nella stazione centrale ed in quelle di piazza Garibaldi e Mergellina numerosi viaggiatori hanno sostato per lunghe ore in attesa dei treni provenienti dal Sud. In alcuni casi i convogli hanno viaggiato con forti ritardi mentre in altri casi sono stati soppressi.


80° anniversario

Domenica del Corriere

questa settimana

REGALA il blocco per appunti

con le più belle copertine della "Domenica" disegnate da Achille Beltrame



FOTORIPRODUZIONE

la ditta

s.n.c.

*distributrice diretta di*

PRODOTTI ORIGINALI MITA COPYSTAR

informa la spettabile Clientela che, oltre ai modelli 500 D e 900 D a toner in polvere, sono disponibili i modelli su carta comune MC-10 e DC-15

DIMOSTRAZIONI IN SEDE

è garantita l'ASSISTENZA TECNICA GRATUITA (per Torino e Provincia) ai consumatori di prodotti MITA per 500 D e 900 D presso la ditta CASTELLANO s.n.c. - Via Donati 4 - Torino - Tel. 515660.


# Il tempo oggi

**situazione:** l'aria di alta pressione che insiste sul mediterraneo centro occidentale determina ancora sull'Italia condizioni favorevoli al ristagno dell'aria in prossimità del suolo. Una debole instabilità è ancora rilevabile sulle estreme regioni meridionali.

**tempo previsto:** sulla Pianura Padana nebbia persistente. Sulle altre regioni sereno o poco nuvoloso salvo locali addensamenti sulla Puglia, sulla Calabria e sulla Sicilia, con possibilità ancora per oggi di qualche breve precipitazione sui versanti adriatico e jonico. Foschia e nebbia in banchi notte tempo sulle altre zone pianeggianti.

**temperatura:** senza variazioni di rilievo.

**venti:** sulle regioni meridionali deboli o moderati da Nord Est. Sulle altre regioni deboli di direzione variabile.

**mari:** molto mossi i bacini circostanti le regioni meridionali; da quasi calmi a poco mossi gli altri.

**città italiane**

| Città | Min | Max | Città | Min | Max |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | —1 | 15 | l'Aquila | —4 | 9 |
| Verona | 0 | 10 | Roma | 3 | 17 |
| Trieste | 5 | 13 | Campobasso | 4 | 11 |
| Venezia | 0 | 13 | Bari | 8 | 15 |
| Milano | —1 | 10 | Napoli | 8 | 17 |
| Torino | 1 | 12 | Potenza | 4 | 10 |
| Genova | 12 | 21 | Reggio Calabria | 12 | 18 |
| Bologna | —1 | 14 | Messina | 15 | 17 |
| Firenze | —1 | 16 | Palermo | 13 | 16 |
| Ancona | 0 | 12 | Catania | 11 | 19 |
| Perugia | 10 | 15 | Alghero | 6 | 16 |
| Pescara | 3 | 16 | Cagliari | 3 | 18 |

**città estere**

| Città | Min | Max | Cielo | Città | Min | Max | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 8 | 12 | sereno | Londra | 9 | 14 | nuvoloso |
| Atene | 11 | 18 | nuvoloso | Madrid | 2 | 10 | sereno |
| Bangkok | 13 | 32 | sereno | C. del Messico | 7 | 22 | piovoso |
| Beirut | 14 | 18 | nuvoloso | Montreal | —6 | 3 | sereno |
| Bruxelles | 6 | 12 | sereno | Mosca | 3 | 5 | nuvoloso |
| Buenos Aires | 15 | 22 | nuvoloso | Nuova Delhi | 11 | 27 | sereno |
| Il Cairo | 7 | 21 | sereno | New York | —3 | 6 | sereno |
| Copenaghen | 6 | 11 | sereno | Oslo | —1 | 4 | sereno |
| Francoforte | 5 | 11 | sereno | Parigi | 7 | 13 | sereno |
| Ginevra | —3 | 5 | sereno | San Francisco | 13 | 19 | sereno |
| Helsinki | 3 | 5 | piovoso | Stoccolma | —1 | 6 | nuvoloso |
| Hong Kong | 19 | 24 | sereno | Sydney | 21 | 24 | nuvoloso |
| Honolulu | 21 | 27 | nuvoloso | Tel Aviv | 14 | 24 | nuvoloso |
| Johannesburg | 13 | 25 | sereno | Tokyo | 6 | 12 | nuvoloso |
| Lisbona | 10 | 15 | nuvoloso | Vienna | 3 | 10 | sereno |

### Nuoro: il delitto a colpi d'accetta

# Uccide e taglia a pezzi l'amico dopo un litigio

**I resti trovati dai carabinieri vicino al cimitero - Erano in due sacchi coperti da frasche**

CAGLIARI — Allucinante fatto di sangue a Gergei, piccolo centro della provincia di Nuoro al confine con quella di Cagliari. Un uomo ha ucciso l'amico durante un litigio per futili motivi e nel tentativo di occultare il cadavere, lo ha tagliato a pezzi con un'accetta. L'omicidio è avvenuto il 27 novembre scorso.

La vittima, è il disoccupato Salvatore Anedda, 43 anni; l'assassino, fermato dai carabinieri, è il pregiudicato Elio Olla, 45 anni. Il delitto è avvenuto nell'abitazione di Elio Olla, alla periferia di Gergei dove Salvatore Anedda si era recato per uno spuntino.

I due, entrambi celibi, erano amici e si frequentavano con una certa assiduità. Dopo aver mangiato e bevuto hanno continuato a discutere gustando il vino della zona che Elio Olla aveva messo in tavola. Ad un tratto fra i due è sorta una vivace discussione per differenti punti di vista su un banale argomento. La discussione è degenerata quando Olla ha colpito l'amico con un bastone; alla reazione di Salvatore Anedda si è sviluppata una violenta colluttazione durante la quale Elio Olla, afferrata una affilata accetta, ha spaccato il cranio all'ospite. Nel timore di essere scoperto, l'assassino ha fatto a pezzi il cadavere di Salvatore Anedda sistemando i resti in due sacchi di juta che, di notte, ha trasportato in località «Serrai», a circa un chilometro dall'abitato, nelle vicinanze del cimitero.

Nascosti i sacchi fra i cespugli e coperti con frasche Elio Olla, si è allontanato facendo perdere le tracce. I familiari di Salvatore Anedda, dopo aver atteso invano il congiunto per alcuni giorni, hanno presentato, domenica mattina, denuncia di scomparsa ai carabinieri del piccolo centro nuorese. Le ricerche di Salvatore Anedda compiute nelle campagne del paese ed in altri comuni della zona, non hanno però dato esito. Soltanto lunedì pomeriggio, quando una pattuglia di militari in servizio di perlustrazione nella zona del cimitero ha rinvenuto i sacchi con i resti umani, si è avuto il dubbio che il cadavere potesse essere quello di Salvatore Anedda. Il dubbio è divenuto certezza quando, svolgendo le indagini nell'ambito delle amicizie dello scomparso, i carabinieri sono giunti a casa di Elio Olla.

I militari sono risaliti al pregiudicato in quanto la sua amicizia con Salvatore Anedda era nota in paese. Una perquisizione in casa Olla ha confermato i sospetti degli investigatori i quali, rintracciato il presunto responsabile, lo hanno fermato accompagnandolo in caserma. Elio Olla avrebbe ammesso di aver ucciso l'amico durante un litigio sorto per una discussione.

## Nuova paralisi dei tribunali amministrativi?

ROMA — Si profila una nuova paralisi nei venti tribunali amministrativi regionali italiani. Gli oltre quattrocento impiegati di segreteria minacciano un nuovo sciopero generale a oltranza. I motivi vengono illustrati in una nota diffusa ieri dalla loro associazione di categoria, l'Anistar, alla vigilia della ripresa dell'esame, da parte della prima Commissione affari costituzionali del Senato, del disegno di legge per l'istituzione dei ruoli organici del personale dei Tar.

Nel comunicato vengono infatti definiti *«insoddisfacenti»* gli emendamenti alla legge presentati dal governo il 15 novembre. *«Essi si limitano* — afferma l'Anistar — *a alcune precisazioni tecniche, trascurando la modifica dell'articolo concernente i criteri di inquadramento mediante la reintegrazione del testo già predisposto nella passata legislatura dalla stessa Commissione e adottato nel disegno di legge n. 869 presentato da un gruppo di senatori comunisti»*.

*«Si tratta* — conclude la nota — *di accorgimenti indispensabili per impedire sperequazioni e disagi che deriverebbero, in sede di prima attuazione della legge di inquadramento, dalla differente provenienza (Stato - enti locali) del personale in servizio presso i Tar»*.

I tribunali amministrativi regionali vennero istituiti nel dicembre 1971.


Sixxin Quartz

CHRONO-ALARM-WORLD TIME

**orologi dotati di moduli multifunzione**

Sono orologi da polso in grado di dare molteplici prestazioni al servizio dell'utente. Anzitutto hanno incorporate fino a **tre diverse funzioni di cronografo** (c'è anche la possibilità di rilevare il tempo di ogni giro nelle gare in pista).

Poi l'**Alarm** (sveglia - memorandum) programmabile.

Infine due modelli danno **l'ora di un secondo fuso orario**, molto utile per chi viaggia o ha frequenti rapporti telefonici internazionali.

Tutto questo oltre alle normali funzioni di ora, minuti, secondi, data, giorno.

Con garanzia internazionale.

Una conferma del ruolo d'avanguardia raggiunto dalla marca Sixxin Quartz della Eurodistribution Associates, un gruppo europeo specializzato in orologi al quarzo sempre dell'ultima generazione.

Una sintesi dell'alta tecnologia orologiaia a misura dell'uomo nuovo europeo

Eurodistribution Associates. Concessionario per l'Italia: Melchioni - Via P. Colletta, 37 - 20135 Milano - Tel. 57.94

Le repliche dei ministri non risolvono la crisi

# La legge finanziaria in pericolo ora si va al bilancio provvisorio

ROMA — L'ultimo atto della legge finanziaria, il fondamentale documento della nuova politica (almeno nelle intenzioni) di gestione della spesa, si è molto probabilmente celebrato ieri con l'intervento di replica alla Commissione Bilancio del Senato dei ministri del Tesoro Pandolfi, del Bilancio Andreatta, delle Finanze Reviglio.

Ognuno ha svolto coscienziosamente la sua parte: Reviglio difendendo la sua politica fiscale e in primo luogo la necessità della lotta all'evasione con l'istituzione del tanto discusso «corpo» di super ispettori; Pandolfi chiarendo che la richiesta avanzata da alcuni gruppi di «stralciare» alcuni provvedimenti, quale quello ad esempio per la finanza locale, cozza nelle disposizioni della legge di contabilità la quale dispone che il limite massimo di ricorso al mercato finanziario per l'80 è fissato proprio dalla legge finanziaria e quindi le due cose non sono separabili; Andreatta, sottolineando che in alcun modo il governo sarà disponibile a superare il limite di 40 mila miliardi di deficit pubblico allargato.

Chiarimenti che, se pur necessari, apparivano scontati, ma il cui effetto sembra essere stato alquanto debole. Le posizioni dei partiti, almeno dai primi commenti raccolti dopo la seduta, non sono mutate rispetto alle conclusioni tratte la scorsa settimana dal relatore Carollo a chiusura dell'esame generale del provvedimento.

La disparità di giudizi è ampia, ogni partito continua a credere nella bontà delle modifiche proposte, anche se poi tali modifiche finiscono inevitabilmente per incrementare la spesa. Tant'è. La legge finanziaria quindi, salvo ripensamenti dell'ultima ora, salta, e si va alla discussione della sola legge di bilancio (depurata dagli effetti previsti dalla legge finanziaria) per consentire quantomeno al governo l'esercizio provvisorio per il 1980. Triste risultato, visto che negli ultimi due anni si è cercato di fare del tutto proprio per evitare le gestioni provvisorie.

Comunque, la Ragioneria Generale dello Stato è già pronta per far fronte ai non pochi problemi tecnici che l'accantonamento della legge finanziaria comporta. Tra questi, in via prioritaria, la circostanza che il limite massimo di ricorso al mercato finanziario (61.800 miliardi per il prossimo anno) è fissato dall'ultimo articolo della legge finanziaria e questo dato è a sua volta indispensabile per l'esercizio provvisorio, per dodicesimi di bilancio.

Si dovrà quindi «scorporare», come si è detto, dal bilancio gli effetti della legge finanziaria, per realizzare la gestione provvisoria. Un'operazione di scorporo indispensabile senza la quale lo stretto collegamento istituito dalla legge 468 di riforma di contabilità dello Stato tra la legge finanziaria e il bilancio stesso renderebbe illegittimi i mandati di pagamento che, privi del supporto legislativo della legge finanziaria, verrebbero emessi dalla Tesoreria a favore ad esempio degli enti locali e di altri centri di spesa. Questi mandati, infatti, cozzerebbero contro la censura della Corte dei Conti.

Una variante alla necessità di ricorrere allo «scorporo» potrebbe venire, come si ipotizzava ieri sera, dall'eventualità di ridurre ad un solo articolo la legge finanziaria. In pratica, mantenere in vita solo la disposizione che fissa il limite massimo di ricorso al mercato finanziario. n.g.

## *Pandolfi: l'Fmi alla ricerca di un nuovo ordine monetario*

ROMA — «Il rischio di una sostituzione del dollaro come mezzo di pagamento per l'acquisto di greggio con altre monete "forti" è temuto dal Fondo monetario internazionale, perché indebolirebbe l'ordinamento attuale che è già alle prese con problemi di non facile risoluzione». *Lo ha affermato il ministro del Tesoro, Pandolfi, al suo rientro ieri a Roma, al termine della sua visita di tre giorni negli Stati Uniti. Pandolfi, nella sua veste di presidente del comitato interinale del Fmi, si è incontrato con il presidente De Larosiere, oltre che con esponenti del governo americano, tra cui il segretario al Tesoro Miller.*

*Pandolfi ha ricordato i progressi che sono stati fatti in seno al comitato interinale del Fondo per creare uno strumento monetario capace di mettere ordine sui mercati internazionali, anche in relazione alle difficoltà emerse in questi ultimi tempi.* «Si tratta di dare vita ad un sistema più solido — *ha detto il ministro del Tesoro* — più garantito, tenendo conto che l'andamento delle economie industrializzate dipende in buona parte dall'approvvigionamento a prezzi ragionevoli di petrolio greggio».

«Credo che in Italia — *ha concluso Pandolfi* — abbiamo comunque tutti il dovere di non dimenticare la gravità della situazione attuale; quello che riusciamo a fare sul piano internazionale deve trovare un riscontro sul piano interno, ed anche per il nostro Paese il pericolo è quello di una deflazione e recessione generalizzata, quale potrebbe determinarsi in mancanza di misure come quelle che stiamo cercando di mettere a punto a livello mondiale».

Londra dice: il greggio nel Mare del Nord è solo nostro

# L'Europa respinge l'invito Usa a ridurre l'import petrolifero

BRUXELLES — La Cee, alla riunione dell'Agenzia internazionale per l'energia a Parigi il 10 dicembre, non accetterà l'invito americano di ridurre ulteriormente le sue importazioni petrolifere nel 1980, perché i ministri della Comunità hanno confermato ieri gli obiettivi già sottoscritti. Anche la Francia voleva che la Cee importasse 457 milioni di tonnellate di greggio, contro le 472 previste, ma a patto che la sua quota restasse invariata: una proposta inaccettabile agli altri Paesi.

Ecco, dunque, le quote nazionali per il 1980: Italia 103,6 milioni di tonnellate, Germania 143 milioni, Belgio 30, Danimarca 16,3, Francia 117, Irlanda 6,5, Lussemburgo 1,5, Olanda 42, Regno Unito 12 milioni di tonnellate. Per l'Italia, questa quota (che passerà a 124 milioni nel 1985) è relativamente alta, poiché permetterà un incremento dell'economia di circa il 5 per cento all'anno nei prossimi cinque anni. Tuttavia, la Cee non raggiungerà l'obiettivo di risparmio, il 5 per cento, deciso a Tokyo.

Contro l'impegno di importare soltanto 500 milioni di tonnellate nel 1979, la Cee quest'anno ha importato circa 520 milioni di tonnellate di greggio.

L'offerta petrolifera peggiorerà: secondo Miller, segretario al Tesoro americano, alcuni Stati arabi da lui visitati di recente ridurranno ulteriormente la loro produzione di petrolio, a prescindere dal previsto aumento dei prezzi da parte dell'Opec, questo stesso mese. E' un fatto che la disponibilità di greggio calerà ancora nel 1980, ma né la Cee e né l'Aie sanno trovare la strada giusta per una politica energetica comune.

In questa difficile situazione, i ministri han chiesto oggi al Regno Unito di adeguare la produzione petrolifera del Mare del Nord al fabbisogno comunitario, ma il ministro inglese ha respinto questa richiesta, pur accettando di privilegiare i consumatori europei in caso di crisi acuta. Il petrolio del Mare del Nord è inglese, ha ripetuto, e non si tocca. L'Inghilterra, sempre pronta a sollevare problemi finanziari a suo vantaggio, ha dimostrato così nuovamente la sua insensibilità comunitaria.

Alla riunione dell'Aie di lunedì, l'America chiederà, oltre ad una nuova riduzione delle importazioni di greggio di fronte ad una riduzione probabile dell'offerta, anche un controllo mensile degli acquisti petroliferi e l'impegno dei Paesi membri a introdurre le misure necessarie per rispettare gli obiettivi fissati.

Il sottosegretario Ferdinando Russo ha bloccato al Consiglio una decisione per aiutare i produttori di carbone coke, poiché il governo di Roma vuole che prima sia risolto il problema degli aiuti nazionali alla ristrutturazione (quasi certa, con l'approvazione della Cee) del centro siderurgico di Bagnoli.

Il direttore generale Ammassari ha dichiarato ai giornalisti che la possibilità di black-out in Italia è dovuta essenzialmente all'incapacità del nostro Paese di costruire centrali nucleari. Il Piemonte, come la Lombardia, da mesi non indica a Roma la località per la costruzione di una nuova centrale atomica.

**Renato Proni**

Piano di risparmi studiato dal Cnel

## Energia: 7 anni difficili

ROMA — La crisi energetica durerà ancora almeno sette anni. Questa la previsione formulata dal Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (Cnel) in uno studio predisposto per il governo ed il Parlamento sulla politica energetica.

Il lavoro del Cnel, un volume di 101 pagine, è stato presentato ieri nel corso di una conferenza stampa dal presidente Bruno Storti e dal consigliere Franco Mattei, ex direttore generale della Confindustria, che ha curato la stesura del documento. «In questi sette anni di vacche magre — ha detto Mattei — dovremo adoperarci per costruire nuove centrali, a carbone o nucleari, purché si riesca a ridurre la nostra dipendenza dal petrolio ed a coprire il deficit di potenza della rete elettrica».

Sarà anche necessario risparmiare, ed uno dei mezzi a disposizione «è rappresentato dai prezzi delle varie fonti (prodotti petroliferi ed elettricità) che — secondo Mattei — vanno armonizzati per evitare distorsioni e sprechi».

Nel documento approvato all'unanimità dal Cnel si suggerisce per le tariffe ed i prezzi dell'energia un sistema che «consenta rapidi adattamenti», che «non privilegi l'uso di alcuna fonte» che «fissi prezzi sempre adeguati al livello delle quotazioni sul mercato internazionale del petrolio greggio e dei suoi derivati», che «dia sicurezza del recupero totale dei costi», e consenta «il mantenimento di riserve adeguate».

## Assenteismo l'industria batte lo Stato

ROMA — C'è più assenteismo nell'industria che nella pubblica amministrazione: contro un tasso medio di assenze per gli statali del 9,77%, si sale tra gli occupati nell'industria al 12,67%. I dati che capovolgono un'opinione abbastanza diffusa sono contenuti nella «*relazione sullo stato della pubblica amministrazione*» elaborati dalla presidenza del Consiglio per gli anni '78 e '79 e in corso di pubblicazione.

La relazione, che dedica un intero capitolo all'assenteismo, mette in evidenza alcuni fenomeni abbastanza sconcertanti. Se le assenze nella pubblica amministrazione si mantengono in media su valori contenuti non è raro però imbattersi, all'interno dei singoli settori, in punte esasperate. E' questo il caso dell'Azienda telefonica di Stato che con 50 giorni di assenze l'anno per addetto raggiunge un vero e proprio record. Seguono poi i dipendenti del ministero delle Poste con 35 giorni, del ministero del Turismo e dello Spettacolo con 33, del ministero del Bilancio e della programmazione con 32.

Con soli 10 giorni pro capite l'anno, il ministero dell'Agricoltura e Foreste rappresenta invece la punta minima dell'assenteismo all'interno della pubblica amministrazione.

Ma quali sono i motivi che sono alla base del fenomeno? L'analisi è stata condotta calcolando il ricorso al congedo straordinario per malattia, per cure termali, per permessi per motivi sindacali, per esami e lutti.

La malattia è risultata la principale motivazione con una percentuale di oltre il 70%. In particolare l'assenteismo è risultato più diffuso nelle donne che oltre al ricorso al congedo per malattia giustificano le assenze con la necessità di cure termali (12-14%). Le lavoratrici madri poi hanno mantenuto una media di assenze pari a 4 giorni ogno 100 giornate lavorative.

Diverse le spiegazioni che provocano il fenomeno: fra gli impiegati statali che svolgono mansioni direttive (l'assenteismo è più limitato fra questi) la relazione parla di una diffusa sensazione di malessere professionale quale causa della disaffezione; per le carriere inferiori, le assenze vengono motivate con la mancanza di incentivazione e l'insufficienza delle retribuzioni. Responsabili sono poi risultati anche altri fattori «esterni» come quello ambientale (trasferimenti d'ufficio) o sociali (scarsità di alloggi e prezzi inaccessibili per gli impiegati dello Stato).

## Bankitalia tratta titoli a termine

ROMA — La Banca d'Italia ha effettuato ieri le prime operazioni «pronti contro termine» su Bi, Cct e Bot. Questo nuovo strumento messo in atto dall'istituto centrale prevede l'acquisto o la vendita dei suddetti titoli con contratti simultanei di rivendita o di riacquisto dei titoli stessi ai detentori originali e della durata massima di 10 giorni di Borsa aperta e per un importo minimo di 10 miliardi di lire.

L'oro in calo, i paesi Opec spaccati sulla divisa Usa

# *La febbre del marco smorzata il dollaro recupera 4 punti*

ROMA — *La febbre che lunedì aveva colpito i mercati valutari, col dollaro in brusca caduta e le monete forti europee (marco e franco svizzero specialmente) in forte impennata, si è raffreddata. Il dollaro è risalito di 4 punti, portandosi a 811 lire e la lira, che abitualmente lo segue, si è rimessa in salita anch'essa. Si sono infatti sensibilmente ridimensionate le volate di alcune monete europee che lunedì avevano toccato livelli mai raggiunti prima. Il marco ha perso 1 lira (scendendo a 471,245), la sterlina ne ha perse 3 (è scesa a 1783,775) e il franco svizzero ne ha perdute addirittura 4 (508,99).*

*La ripresa del dollaro, propiziata da più sensati ripensamenti dopo le polemiche che venivano dall'Iran e che avevano influenzato numerosi mercati, si è verificata praticamente su tutti i principali mercati. Sulla importante piazza di Francoforte ha quotato al fixing 1,7211 (dopo la drammatica calata di lunedì a 1,7071). E' pur vero — a detta degli operatori — che il mercato è particolarmente «volubile», ma la valuta Usa sembra ancora più che solida.*

*La presa di posizione dell'Arabia saudita alla conferenza di ieri di Kuwait, dove il saudiano Yamani si è rifiutato di accodarsi alle tesi dei «falchi» nella lotta e nel boicottaggio degli Stati Uniti, ha versato parecchia acqua sulle fiamme. Il peso dell'Arabia con la sua produzione (450 milioni di tonnellate di greggio all'anno) e le sue colossali riserve di greggio (150 miliardi di barili) è stato notevole.*

*Quanto alla lira, le oscillazioni alle quali di tanto in tanto si trova sottoposta e la caduta di lunedì non hanno impressionato molto gli operatori. A loro giudizio la lira rimarrà stabile sicuramente nel breve periodo. Saranno gli eventi prossimi, e anche non tanto prossimi, a motivare eventuali decisioni della Banca d'Italia sul ventilato (ma sinora inattuato) nuovo rialzo del tasso di sconto.*

*A favore della stabilità militano l'attivo della bilancia dei pagamenti di ottobre ed il previsto rallentamento del tasso di inflazione nei conteggi finali di novembre. Se è pur vero che dicembre potrebbe portare delle novità sul tasso di sconto, è altrettanto vero che la Banca d'Italia è sensibilmente vigile sui mercati valutari per mantenere stabile il valore della lira.*

*I coefficienti ponderali di svalutazione della lira calcolati dalla Banca d'Italia hanno registrato ieri le seguenti variazioni: nei confronti del dollaro, il deprezzamento della moneta italiana è salito dal 27,96 per cento di lunedì al 28,36 per cento; rispetto alle sole monete della Comunità europea, invece, è sceso dal 51 al 50,86 per cento mentre, nei confronti del complesso delle valute estere, è passato dal 44,58 al 44,63 per cento.*

*L'unità di conto europea (Uce), infine, valeva lunedì 1165,85 lire contro le 1163,82 lire del giorno precedente.*

*L'oro dopo aver toccato 435 dollari in mattinata al fixing antimeridiano di Londra, è sceso nel pomeriggio a 431,20 contro 428,75 di lunedì. In serata è sceso ulteriormente a 427-428 dollari.*

*Nella giornata aveva spuntato quotazioni anche superiori (sui 437-438 dollari), ma la buona tenuta del dollaro ha contribuito a farlo poi scendere su livelli leggermente inferiori. Nonostante questa flessione, gli operatori ritengono che fino a quando non sarà risolta la vertenza Usa-Iran e normalizzata la situazione in Medio Oriente, il metallo resterà su livelli molto alti.*

## La Libia specula sull'argento

ROMA — Una nuova violenta fiammata sta per investire il mercato dell'argento. Lunedì il prezzo del metallo ha raggiunto il massimo storico di 19,65 dollari l'oncia, una quotazione più che triplicata rispetto a quella in vigore all'inizio dell'anno. Ieri il prezzo è leggermente calato, ma sono in molti a ritenere che le tensioni siano tutt'altro che esaurite.

L'argento sarebbe al centro di una massiccia operazione al rialzo promossa da uno dei maggiori centri detentori di petrodollari, la Libia. Il governo libico intenderebbe compiere un'operazione analoga a quella condotta poco tempo fa dal petroliere Hunt, vale a dire rastrellare massicci quantitativi d'argento per farne salire il prezzo alle stelle (almeno fino a 30 dollari) e quindi rivendere guadagnando la cospicua differenza.

Secondo previsioni

## Recessione negli Usa fino all'81

MILANO — Gli studiosi della Chase Econometrics, istituto americano di studi economici, riuniti nei giorni scorsi a Milano, hanno affermato di prevedere che entro la fine dell'anno gli Stati Uniti entreranno in una vera e propria fase di recessione che durerà fino alla fine dell'80. A partire dall'81 comincerebbe poi una fase di graduale ripresa.

Nell'80 il prodotto nazionale lordo degli Stati Uniti subirebbe una contrazione in termini reali dell'1,7% mentre nel 1981 si avrebbe un incremento del 2,1%; in compenso l'inflazione scenderebbe dal 13 all'8%.

L'economia italiana dovrebbe subire gli effetti del rallentamento di quella Usa, oltre che di quella tedesca e giapponese. Il '79 dovrebbe chiudersi con un aumento del prodotto nazionale lordo del 4,2 per cento ma poi subentrerebbe la fase di stasi; nell'80, infatti, l'aumento del prodotto lordo sarebbe solo dell'1,4% mentre l'inflazione resterebbe comunque ad un livello sensibilmente superiore a quello europeo.

Secondo la Chase Econometrics è prevedibile un calo delle esportazioni italiane a causa dell'aumento dei costi interni.

## Monete e argento

Monete: sterlina oro vecchio conio 106.000, 110.000; nuovo conio 106.000, 110.000; marengo italiano 82.000, 87.000; marengo svizzero 86.000, 92.000; marengo francese 87.000, 92.000; argento 515.000, 530.000 lire al kg.


BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA

Se vuoi aprire un conto corrente o un deposito, se vuoi impiegare i tuoi risparmi in valori mobiliari, se vuoi iniziare o ampliare un'attività industriale, commerciale, artigiana, agricola; se vuoi esportare o importare prodotti, se vuoi espandere la tua iniziativa nel mondo; insomma per tutti i servizi bancari e creditizi anche la nostra banca è a tua disposizione; ma, in più, ricorda che da noi C'E' SEMPRE QUALCUNO CHE TI AIUTA A FARE LE TUE SCELTE.

PORTACI I TUOI PROBLEMI
LA BNA E' A FIANCO A TE IN ITALIA E NEL MONDO

ORA, A ROMA, SIAMO ANCHE IN TRASTEVERE
VIA IPPOLITO NIEVO, 33 TEL. 5817353/585439
150° SPORTELLO

**CUCIRINI CANTONI COATS S.p.A.**
Sede in Milano - Via Petrarca 20
Capitale L. 12.000.000.000
**Avviso di pagamento acconto dividendo esercizio 1979 - Cedola n. 28**
Si avvertono i Signori Azionisti che, a partire dal giorno 3 dicembre 1979 è pagabile l'acconto dividendo esercizio 1979 in ragione di Lire 60 per azione al lordo delle ritenute di legge, contro ritiro della cedola n. 28.
I pagamenti saranno effettuati presso la Sede della Società o presso i consueti Istituti Bancari.
Il Consiglio di Amministrazione

**MITTEL S.p.A.**
Sede in Milano - Piazza F. Meda, 3
Capitale sociale L. 10.200.000.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Milano Reg. Soc. 664
Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 29 c.m., ha approvato la relazione ed il progetto di bilancio al 30-9-1979 da sottoporre alla Assemblea degli azionisti. Il bilancio evidenzia un utile di L. 352.504.595 (L. 456.208.228 nell'esercizio precedente) dopo un congruo stanziamento al fondo imposte e l'allineamento delle partecipazioni quotate al minore tra il valore di carico e quello risultante dalla media dei prezzi di compenso dell'ultimo trimestre dell'esercizio.
All'Assemblea, che sarà convocata per il prossimo mese di Gennaio 1980, verrà proposto di distribuire un dividendo di L. 24 per azione e di portare il residuo alla riserva straordinaria.

**CITTA' DI NOVI LIGURE**
Provincia di Alessandria
Comprensorio di Alessandria
Oggetto: Deposito e pubblicazione della Variante al Piano Regolatore Generale, consistente nel vincolo di area sita in fregio alla Via Reggio a parcheggio alberato.
IL SINDACO
Premesso che con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 87 in data 16-6-1978, esecutiva ai sensi di legge, veniva adottato un progetto preliminare di Variante al Piano Regolatore Generale, ai sensi degli artt. 15 e 17 della legge 5-12-1977 N. 56, consistente all'individuazione e nel vincolo di un'area in fregio alla via Reggio a parcheggio alberato;
Preso atto che nei termini di legge è pervenuta una sola osservazione da parte di un privato cittadino;
Vista la deliberazione del Consiglio Comunale N. 145 in data 16-10-1979, esecutiva ai sensi di legge, avente per oggetto «Variante al Piano Regolatore Generale - Destinazione a Parcheggio alberato di area sita in fregio alla Via Reggio» con la quale viene adottata detta variante e viene motivato l'accoglimento parziale dell'osservazione presentata;
In esecuzione del combinato disposto degli artt. 15 e 17 della legge regionale 5-12-1977 N. 56
RENDE NOTO
Che copia della deliberazione N. 145 del 16-10-1979, e tutti gli atti tecnici ad essa allegati restano depositati presso la Segreteria Generale del Comune per la durata di giorni trenta interi e consecutivi decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso, durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne visione;
Che il sottoscritto Sindaco produrrà al Comitato Comprensoriale e tramite esso al Presidente della Regione Piemonte, domanda intesa ad ottenere l'approvazione della Variante apportata al Piano Regolatore Generale del Comune;
Che il suddetto deposito viene reso al pubblico oltre che con l'affissione all'Albo Pretorio del Comune, anche mediante inserzione nel «Foglio Annunzi Legali» della Provincia di Alessandria e a mezzo stampa.
Novi Ligure, 21 novembre 1979
IL SEGRETARIO GENERALE (Pietro Maria Aprile)
IL SINDACO (Armando Pagella)

**COMUNE DI SAN MAURO TORINESE**
Provincia di Torino
AVVERTENZA
Si comunica che l'appalto dei lavori relativi alla costruzione della scuola media avverrà mediante licitazione privata anziché mediante appalto concorso come erroneamente pubblicato nell'avviso in data 2-12-1979.
Segue testo corretto.

**COMUNE DI SAN MAURO TORINESE**
Provincia di Torino
Avviso di gara per licitazione privata ai sensi della legge 8-8-1977, n. 584
Costruzione edificio scuola media inferiore lotto «A» per presunte L. 1.221.000.000 a corpo.
Le domande in carta bollata dovranno pervenire entro il 21 dicembre 1979.
Nella domanda dovrà risultare sotto forma di dichiarazione:
— iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori;
— possesso delle referenze di cui al punto a) dell'art. 17 ed ai punti b) e c) dell'art. 18 della Legge 584.
Possono candidarsi anche le imprese di cui agli artt. 20 e seguenti della Legge 584.
Il presente avviso è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni della Cee il 28-11-1979.
San Mauro T.se, lì 3-12-1979
IL SINDACO Virginio Panzera

**COMUNE DI SAN CARLO**
AVVISO
Nel Comune di San Carlo Canavese (25 km da Torino) sono in vendita tombe di famiglia - 12 posti. Lire 14 milioni caduna.
Sindaco San Carlo

**AMMINISTRAZIONE DELLA PROVINCIA DI CUNEO**
Avviso di licitazione privata
Si rende noto che l'Amministrazione Provinciale di Cuneo intende esperire licitazione privata, secondo la procedura di cui all'art. 1, lettera c), della Legge 2-2-1973 n. 14, per l'appalto dei lavori di sistemazione generale, con bitumatura del piano viabile, della Strada Provincializzata n. 162 Bossolasco-Niella Belbo, tr. PROGRESSIVA km 3+400 (Torrente Belbo)-NIELLA BELBO, per l'importo a base d'asta di lire 122.000.000.
Entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso gli interessati possono chiedere di essere invitati alla gara inviando domanda in carta legale all'Amministrazione Provinciale di Cuneo - Segreteria Generale - Corso Nizza n. 21.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione appaltante.
IL PRESIDENTE (dr. G. Falco)

**Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria**
MINISTERO DELL'URBANISTICA DELLA COSTRUZIONE E DELL'AMBIENTE
SOCIETA' NAZIONALE DEI LAVORI DI SISTEMAZIONE E DI VIABILITA'
**AVVISO DI GARA D'APPALTO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE NUMERO 02-79**
Una gara d'appalto nazionale e internazionale è indetta per la fornitura di materiale per lavori pubblici e trasporti con accessori:
DESIGNAZIONE DEI LOTTI
Lotto N. 1 materiale di sterro
Lotto n. 2 materiale di trasporto
Lotto n. 3 materiale produzione di calcestruzzo
Lotto n. 4 materiale produzione di energia
Lotto n. 5 materiale mobile di riparazione
Lotto n. 6 materiale di frantumazione
Lotto n. 7 materiale di manutenzione
Il dossier di gara d'appalto potrà essere ritirato a partire dal 20 novembre 1979 alla sede sociale della
SN.TR.A.V.
DEPARTEMENT MATERIEL
ZONE INDUSTRIELLE DE ROUIBA BP N° 56
ALGER - ALGERIE
Le offerte potranno essere presentate o inviate per posta raccomandata all'indirizzo suddetto, in doppia busta sigillata recante la scritta «A.O. NUMERO 02-79 - soumission A NE PAS OUVRIR».
La data limite per la presentazione delle offerte è fissata al 31 DICEMBRE 1979, alle ore 16 e 30 minuti.
E' inteso che i fornitori resteranno vincolati dalle loro offerte per un periodo di 90 giorni.
Conformemente alle disposizioni della legge N° 78-02 dell'11 FEBBRAIO 1978 che riguarda il monopolio dello Stato sul Commercio Estero, la presente gara d'appalto si rivolge ai soli fabbricanti e produttori esclusi i consorzi, rappresentanti ed altri intermediari.
I concorrenti dovranno allegare al loro dossier un certificato rilasciato dalla Camera di Commercio ed Industria del loro luogo di residenza, attestante la loro qualifica di fabbricanti o di produttori.

**Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria**
MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
LABORATORIO DI STUDI MARITTIMI
**AVVISO DI PREQUALIFICAZIONE**
Il Ministero dei Lavori Pubblici deve iniziare, a partire dal mese di marzo 1980, la costruzione di un Laboratorio di Studi Marittimi che avrà quali attività essenziali gli studi e la progettazione di opere marittime e costiere.
I lavori da realizzare comprendenti tutte le categorie di attività consisteranno principalmente nell'esecuzione di:
1. - laboratori, sale prove e rimesse in ossatura metallica di grande portata con isolamento di una superficie dell'ordine di 5000 mq.;
2. - uffici agli stessi livelli e mensa aziendale in calcestruzzo, muratura e intonaci con isolamento acustico di una superficie dell'ordine di 1300 mq.;
3. - bacini, canali frangi-onda e serbatoi in calcestruzzo di una superficie dell'ordine di 3500 mq.
Le imprese che abbiano eseguito lavori simili e che possono essere interessate all'esecuzione di uno o più lotti distinti possono indirizzare i loro dossier di prequalificazione in vista della consultazione ristretta che deve essere indetta all'inizio dell'anno 1980.
Questi dossier dovranno pervenire al «LABORATOIRE D'ETUDES MARITIMES - 1 Avenue de l'Indépendance - ALGERI» al più tardi entro il 31 dicembre 1979 alle ore 16.

la scienza del tempo e del calcolo

MISTER ELECTRONICS
CALCOLATRICI E OROLOGI ELETTRONICI
TORINO VIA BARBAROUX 6 TEL. 510353

Una svolta per la seconda fabbrica italiana [illegible] pneumatici

# Forse gli americani nella Ceat le trattative sono a buon punto

TORINO — Il [illegible] salvo [illegible] sarà un anno di svolta per la [illegible], la seconda fabbrica italiana di pneumatici. Alberto Bruni Tedeschi, che un anno fa aveva ceduto la guida [illegible] gruppo [illegible] Aldo Sala, per ritirarsi a vivere a Parigi, si appresta ora a lasciare il pacchetto azionario della Sofit, la finanziaria che controlla l'intero gruppo Ceat, a una società americana, la Artemis Corporation di New York, che s'è già detta disposta a rilevare l'intero pacco Sofit per venti miliardi.

Alla Ceat non parlano di cifre, ma confermano che la «*trattativa è seria, è in [illegible] e potrebbe essere conclusa tra pochi giorni*». Tra due settimane, al massimo, insomma, si saprà se la Ceat resterà ancora parzialmente italiana o passerà interamente sotto il controllo della finanziaria americana che s'è impegnata anche a versare 50 miliardi di denaro fresco nelle casse della società purché le banche creditrici si impegnino a consolidare, [illegible] [illegible] termine, gran parte dell'indebitamento a breve della Ceat, che oggi si aggira sui 130 miliardi.

Settemila dipendenti, un patrimonio immobiliare valutato in 50 miliardi, quasi 500 miliardi di fatturato l'anno (di cui 220 in Italia e il resto ripartito tra le 32 consociate estere), la Ceat era, perlomeno da un anno, alla ricerca di [illegible] *partner*, [illegible] straniero, che permettesse un rafforzamento finanziario del gruppo il cui indebitamento complessivo [illegible] (a breve, medio e lungo termine) ha ormai superato i 200 miliardi, con oneri finanziari per quasi 30 miliardi l'anno. L'aveva detto Bruni Tedeschi al momento della sua uscita; l'aveva ribadito, a più riprese, Aldo Sala delineando la strategia di risanamento finanziario del gruppo. E tra le condizioni per riportare in pareggio la Ceat nel 1981 (dopo il miliardo perso nel '77, i cinque del '78, nel '79 chiuderà certamente in rosso) Sala aveva appunto indicato una robusta iniezione di denaro fresco, senza trascurare, nella ricerca, nessuna strada, compresa quella del consorzio bancario.

Negli ultimi due anni, prima Bruni Tedeschi, poi Sala, hanno battuto molte strade alla ricerca di un *partner*: prima il gruppo era stato offerto [illegible] Pirelli, di cui Bruni Tedeschi era anche azionista di tutto rispetto, poi c'era stato l'interessamento della svedese Ericsson, della francese Thompson, di alcune società americane e di un gruppo italiano, che però dava scarso affidamento (il maggior pericolo era infatti quello che fosse scorporata dal gruppo la Ceat International, la polpa del gruppo, che ha annunciato proprio in questi giorni un utile netto di 12,5 milioni di franchi svizzeri, qualcosa come 6 miliardi di lire, e venisse rifilato il nucleo italiano alla Gepi o a qualche ente di Stato perché fosse salvato).

Ultimamente poi, visti anche i buoni risultati della Ceat nel '79 (nei primi dieci mesi il fatturato ha avuto un aumento del 45%, persino i cavi hanno ripreso a «tirare») si sono fatti avanti gli americani della Artemis Corporation, guidati da Richard Hoagland, e le trattative sono entrate subito nella dirittura d'arrivo. Un mese fa, a New York, è già stata definita una lettera di intenti; ora gli uomini di Hoagland stanno prendendo i contatti con le banche [illegible] (soprattutto il San Paolo, la Cassa di Risparmio di Torino e la Banca Nazionale del Lavoro, dove [illegible] [illegible] centrati i maggiori debiti del gruppo torinese).

Grosse difficoltà, in questo [illegible], non dovrebbero sorgere. Il piano Sala (vendita degli immobili, ristrutturazione produttiva, ricerca di attività diversificate nella fascia del trasporto [illegible] e pesante in Europa, piccolo e [illegible] in America) sta [illegible] i suoi frutti. La stessa Artemis sembra [illegible] credenziali [illegible] tutto rispetto: è una finanziaria americana, con sede a New York, che fa capo alla Clariel Entreprise e alla famiglia Franklyn Lakes, che si occupa soprattutto di comprare e vendere pacchi di titoli sul mercato americano ma che, ultimamente, si è buttata nel settore industriale.

Nel '78, ad esempio, dal colosso Sperry ha comprato la divisione Remington, che ha anche uno stabilimento nel Sud Italia (la Sperry Sud, 800 dipendenti, vicino a Napoli).

**Cesare Roccati**

## Dai cavi al pianoforte

**TORINO — Una dopo l'altra le grandi dinastie imprenditoriali sembrano uscire di scena. Prima è toccato ai Tallsdo, poi ai Caproni, ai Vizzola, ai Marinotti, tutta gente che aveva creato degli imperi industriali all'inizio del secolo. Ora sembra la volta dei Bruni Tedeschi.**

**Alberto, il secondo figlio del fondatore Virginio, un anno fa ha passato la mano preferendo di gran lunga la musica ai cavi; ora sembra seriamente intenzionato a passare definitivamente il pacchetto azionario della Sofit a un gruppo che, al pentagramma, preferisce la dura lotta della concorrenza. Una sua opera, «Diagramma circolare», ambientata nel periodo della Grande recessione tra le due guerre, ha riscosso buoni consensi tra i critici. L'ultima sua opera, «Paolino», è stata salutata con entusiasmo al Festival di Spoleto.**

Ma i Comuni non danno il via ai nuovi stabilimenti

# Venti aziende torinesi attendono di potersi trasferire nella cintura

TORINO — Un anno e mezzo fa quattordici aziende torinesi e 5 di Settimo iniziarono le pratiche per trasferirsi fuori del perimetro urbano. Finora nessuna è riuscita a farlo: nel frattempo una di queste aziende è fallita, altre si sono ritirate, altre sono subentrate. Il numero più o meno è rimasto quello.

Perché trasferirsi? Le aziende hanno bisogno di ammodernarsi e ai Comuni occorrono aree per servizi e verde pubblico.

Approvando la «Variante 17», per esempio, Torino aveva posto il vincolo sul terreno occupato da circa 200 aziende: Settimo una novantina; successivamente Rivoli ha parlato [illegible] [illegible]. In questo momento 9 aziende torinesi (4 metalmeccaniche e una ciascuna nei settori alimentari, plastica, conciario, chimico e mobili) [illegible] pronte a partire, perché hanno [illegible] la proprietà dei terreni sui quali andare. Lascerebbero libera in città un'area di 140-150 mila metri quadrati.

Perché allora l'operazione non decolla? E' la domanda che [illegible] rivolge anche l'Unione Industriale il cui presidente on. Pininfarina lamenta che «*il ritardo costituisce un danno per così che, nel '77, erano considerati urgenti*». Aggiunge: «*Oggi [illegible] mo ai limiti del tempo massimo, ma alcune decisioni sono ancora possibili per recuperare il tempo perduto, purché lo si voglia*».

E' un sollecito all'Ente pubblico perché metta in funzione «*i nuovi meccanismi di gestione del territorio*» e in particolare la convenzione prevista dall'articolo 56 della legge urbanistica regionale che regola tutto il meccanismo di rilocalizzazione. Questa legge è sotto procedimento [illegible] di revisione e [illegible] giorni scorsi la Federazione industriale ha presentato le proprie osservazioni.

Qualcuno all'Unione industriale commenta: «*Se ci fossero in Piemonte gli incentivi che ci sono al Sud, il problema sarebbe già risolto. Ma la Regione non può intervenire in questo campo, di stretta competenza nazionale*».

Dove vogliono andare queste aziende? Settimo sta preparando il piano per le proprie, Rivoli [illegible] altrettanto, quelle di Torino puntano alla prima cintura [illegible] un pendolarismo sopportabile.

Rispunta quindi la proposta del comprensorio Torino-Nord avanzata a suo tempo e mai caduta. Si tratta di due aree tra San Benigno e Rivarolo, che nel giro di 10 o 15 anni potrebbero vedere insediamenti per industrie con un complesso di 7 mila addetti. L'attrezzatura della ferrovia a metropolitana di superficie potrebbe consentire tempi ragionevoli di trasporto.

Questa zona [illegible] stata vista a suo tempo come un «polo di riequilibrio» e anche il comprensorio sembra aver accettato tale tesi. L'Unione non pone ora questo problema: il [illegible] to è perché il piano di rilocalizzazione parla. «*Grazie all'opera della Finpiemonte* — conclude Pininfarina — *con la quale abbiamo collaborato strettamente, alcuni nodi sono stati superati. Ma il rischio è grave, perché siamo allo spartiacque tra il decollo di alcune aziende e la delusione che su tutti — operatori, enti locali, Finpiemonte stessa — ricadrebbe, qualora l'occasione dovesse andare perduta*».

**Domenico Garbarino**

La società conferma

## Telefunken tredicimila licenziamenti

**BONN — Il grande complesso elettrico tedesco Aeg-Telefunken ha confermato che entro i prossimi dodici mesi 13 mila dipendenti verranno licenziati. Contemporaneamente il presidente [illegible] società Walter [illegible]pe, nominato nel 1976 perché tentasse di risanare il gigante tedesco, ha reso noto che lascerà la carica al termine del mandato: il prossimo agosto.**

**I 13 mila dipendenti rappresentano il dieci per cento del personale attualmente impegnato in Germania dalla società. Nel corso di quest'anno la Aeg aveva già licenziato 6000 dipendenti; le difficoltà finanziarie della società si concretizzano quest'anno, secondo Ciga, in una perdita di un miliardo di marchi (170 miliardi di lire circa); che comprende la perdita di quasi 300 milioni di marchi del 1978.**

**Secondo alcuni esperti le difficoltà della Aeg derivano dai grossi investimenti fatti nel tentativo di rivaleggiare con la Siemens, la più [illegible]de impresa elettrica ed elet[illegible]ica tedesca.**

## Trasporto aereo la tesi si[illegible]

[illegible] — La segreteria della Filac-Cisl critica le tesi espresse dall'Alitalia alla conferenza annuale della Iata a Manila. Queste [illegible], afferma una nota del sindacato, «*sono fra le più congiunte a favore di [illegible] politica di tariffe alte e di rafforzamento del cartello internazionale*».

Dopo aver ricordato che «*esistono ampie fasce di categorie sociali che utilizzano l'aereo per lavoro o esigenze familiari*», la nota aggiunge che «*tale traffico è una [illegible] di vitale importanza con benefici ed attivi per l'economia e la società*». Inoltre numerose località, in particolare le isole, «*non hanno validi mezzi alternativi di collegamento con il resto della comunità*».

Intanto i piloti ci hanno fatto rilevare di non essere in alcun [illegible] responsabili del deficit di circa 10 miliardi con cui l'Alitalia chiuderà il bilancio del '79: durante l'esercizio in corso, infatti, da parte loro non vi [illegible] stati scioperi: il prolungato blocco degli aerei è stato infatti determinato esclusivamente dallo [illegible] degli assistenti di volo.

## Rapporti tra Italia e il Rhode Island

TORINO — All'Hotel Ambasciatori, [illegible] invito dell'American Chamber of Commerce, il governatore del Rhode Island, J. J. Garrahy, ha tenuto una conferenza sui rapporti economici tra l'Italia e il Rhode Island. Erano presenti, fra gli altri, il console degli Stati Uniti Wright, il presidente dell'Unione Industriale ing. Sergio Pininfarina e il presidente della Cassa di Risparmio di Torino, on. Emanuele Savio.

La casa svedese non riesce ad [illegible] concorrenziale

# *C'è l'accordo Renault-Volvo ma si esclude una fusione*

Si parla di un nuovo modello e di veicoli da trasporto di grossa portata

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

STOCCOLMA — *Nonostante le più secche smentite della direzione della Volvo, si è ormai del parere, in Svezia, che stia per essere firmato un accordo [illegible] ampia collaborazione. Mentre viene smentita la fusione, sembra ormai certo che [illegible] Renault entrerà subito [illegible] il 9,9% nella casa di Göteborg e poi amplierà la sua quota al 20%.*

*E dal momento che il consiglio d'amministrazione della Volvo è stato convocato per il giorno 14 dicembre, si ritiene che un annuncio ufficiale in proposito verrà dato subito dopo dall'amministratore delegato P. G. Gyllenhammar.* «Le discussioni con i colleghi francesi rientrano nel normale scambio di idee tra fabbricanti di autoveicoli ed escludo nel modo più assoluto che riguardino progetti di fusione», *ha detto ieri il direttore del reparto relazioni esterne, signor Lars Aahren, ma diverse fonti che si ritengono assai ben informate parlano ormai apertamente di [illegible] prossimo stretto legame [illegible] le due case. La conferma, tra l'altro, un articolo comparso sull'Expressen (il quotidiano più diffuso della Scandinavia) firmato da un noto giornalista specializzato in problemi che riguardano l'auto.*

*La Volvo chiuderà il [illegible] con un utile di circa un miliardo di corone (circa 200 miliardi di lire), ritenuto in ogni caso insufficiente per sviluppare nuovi modelli che le permettano di rimanere concorrenziale su di un mercato sempre più difficile, e da anni è alla ricerca quasi disperata di un partner.* «Le aziende automobilistiche di modeste dimensioni non sopravviveranno agli Anni dell'80», [illegible] detto *sovente Gyllenhammar indicando come «perfetto» l'accordo tra Lancia [illegible] Saab. La casa di Göteborg, con una produzione di sole 320 mila autovetture all'anno, si [illegible] rivolta prima appunto alla Saab e un accordo preliminare di fusione era addirittura stato firmato tra le due [illegible]zioni. Prima però che si arrivasse al voto da parte delle assemblee generali dei soci l'accordo venne lasciato cadere per l'opposizione manifestata soprattutto da dirigenti e personale della Saab.*

*Successivamente, sempre su iniziativa di Gyllenhammar che cita sovente le parole di Giovanni Agnelli:* «Attenti [illegible] giapponesi, qui bisogna cooperare, altrimenti sarà la fine per quasi tutte le fabbriche europee», *furono intavolate trattative con il governo norvegese che, come contropartita [illegible] per [illegible] stabilimento a Oslo, offrì un poderoso contributo finanziario per sviluppare un nuovo modello.*

*L'accordo preliminare fu questa volta fatto [illegible] dai piccoli azionisti [illegible] [illegible] che, coalizzatisi, radunarono un numero di voti più che sufficiente a respingere ogni proposta di collaborazione prima ancora che venisse presentata al giudizio dell'assemblea generale.*

*Ora Gyllenhammar si è rivolto alla Renault e, se le voci fino ad ora trapelate sono esatte, l'accordo che dovrebbe venir firmato tra poco riguarderebbe principalmente:*

*1) la costruzione di un modello chiamato Volvo ma basato sugli ultimi tipi Renault a linea cuneiforme;*

*2) la costruzione di uno o più [illegible] da trasporto di gro[illegible] portata chiamati Renault ma basati sui tipi Volvo attualmente in commercio;*

*3) immissione nella catena europea di vendita Renault della [illegible] 343; un modello che continua ad essere in forte passivo e che si regge in vita [illegible] ad ampi finanziamenti del governo olandese. (La vettura viene infatti fabbricata in Olanda).*

*Si dice anche che la Renault do[illegible]bbe presto assumere la responsabilità, se non la direzione, della fabbrica olandese; occorre ricordare che è proprio la Renault a costruire i motori che vengono montati sulla Volvo 343 nonché [illegible] Volvo 66 (la vecchia Daf).*

**Walter Rosboch**

È [illegible] centro d'una grossa vicenda sindacale

# Lucchini lascia la guida industriali bresciani?

BRESCIA — Luigi Lucchini, 60 anni, industriale siderurgico e uomo nuovo nelle alte sfere della finanza italiana, nelle quali [illegible] arrivato con una rapida scalata, è pronto a dimettersi da presidente dell'Associazione industriali bresciani se questo fatto servisse a migliorare le relazioni industriali della sua città. Questo è quanto ha dichiarato in una intervista al quotidiano locale «Brescia Oggi». Lucchini è in questi giorni al centro di una grossa vertenza sindacale che coinvolge con vari scioperi le maggiori [illegible] del suo gruppo (meno l'acciaieria di Settimo Torinese).

Lo scontro è duro: Lucchini è anche disposto a trattare, ma la sua pregiudiziale è perentoria: non tratto, dice, finché ci sono scioperi in corso. I sindacati lo hanno accusato di restaurare con questo sistema metodi da padrone delle ferriere. E Lucchini risponde: «*Sì, anch'io all'inizio ho fatto il padrone delle ferriere. Adesso penso alla collettività. Allo [illegible] modo, il sindacato deve cogliere il fatto che quando la casa [illegible] ricca si può sprecare, ma in Italia adesso bisogna risparmiare, magari per poi avere la possibilità di sprecare ancora. La nazione più malmessa in Europa è l'Italia. Sono certo che se si tor[illegible] alla possibilità [illegible] una conduzione democratica — con una coalizione di maggioranza e un'opposizione — e si governasse con una legge, quella del mercato, per l'Italia ci potrebbe essere un secondo miracolo economico. [illegible] sono tutte le premesse*».

Circa i doveri degli imprenditori, Lucchini ha detto: «*Abbiamo un dovere solo: difendere la società e il paese. I sindacalisti vogliono invece difendere dei principi ma dimenticano che per un sindacato ci sono anche dei doveri. Questi doveri investono anche l'imprenditore. [illegible] quando il sindacato vuole sostituirsi all'imprenditore abbiamo l'occupazione delle fabbriche. Invece di fare la lotta a Lucchini, che procura posti di lavoro, perché non farla a chi li disfa? I sindacalisti che hanno costruito il sindacato sarebbero ben più contenti di avere [illegible] dirimpettaio duro [illegible] corretto. Avanti di questo passo avremo non solo lo sfascio, mi avventuro in un gioco di parole, ma il fascio...*».

# La Borsa cerca di risalire: +0,63%

MILANO — In un contesto povero di affari per il perdurare delle incertezze in campo internazionale, il mercato ha denotato un andamento più equilibrato, recuperando quasi interamente la flessione di lunedì.

La ripresa è stata avviata come al solito da iniziative isolate che hanno proseguito temi già in atto nei giorni scorsi. Ancora richieste le Bonifiche Siele, che hanno guadagnato il 7%, Pacchetti (+6,4%), Milano Centrale (+5,6%) e le due Lepetit (+2,2%), mentre un rinnovato interessamento si è sviluppato sulle Montedison, che hanno recuperato il 4,4%. Al listino sono migliorate anche le Condotte Acqua (+6,8%), Dalmine e Broggi Izar (+2,6%), Ciga (+2,3%).

Tra gli altri valori guida in ripresa le Bastogi (+1,8%) e le Viscosa (+1,3%) e di poco migliori le Italcementi, Ras, Fiat e Generali.

Nel dopolistino richieste anche le Sme, benché la società si appresti a chiudere l'esercizio 1979 con una perdita di oltre 12 miliardi di lire. Di nuovo deboli invece le Proling (—17%) e le Rumianca (—6%) ed in assestamento le Ifil e Ausonia (—2,4%) e le Pirelli Spa (—1,7%).

L'indice risale da 42,86 a 43,03 con un recupero dello 0,63%.

Il mercato azionario, a Torino, anche se il risultato scarsamente attivo, ha [illegible] messo in evidenza una migliore predisposizione degli operatori. La quotazione ha tratto giovamento iscrivendo un recupero di entità comunque modesta. Migliori i valori locali: qualche contrasto nel [illegible]arto obbligazionario.

Attività molto modesta [illegible] mercato obbligazionario con prevalenti ma contenuti recuperi nei prezzi.

## "Ristretto" a Torino

Banca Nazionale dell'Agricoltura, prezzo di chiamata 8700; quantitativi trattati 5475. Banca Popolare di Novara, [illegible] [illegible] chiamata 45.060, quantitativi trattati 1050.

## Sir: probabile un commissario

MILANO — L'assemblea dei dipendenti della sede di Milano della Sir ha deliberato per oggi 4 ore di sciopero: questa la prima conseguenza dell'incontro che il cdf ha avuto lunedì con Piero Schlesinger, presidente della Banca Popolare di Milano e del progettato consorzio per il salvataggio della Sir.

In questo incontro sarebbe emersa con maggiore insistenza la figura del commissario straordinario per il futuro della Sir stessa. Se la Italcasse non entrerà a far parte del consorzio — questo il nocciolo del discorso di Schlesinger — il consorzio così com'è non si farà, necessariamente si rimetterà tutto in discussione, e la sola soluzione possibile sarà quella di seguire la trafila regolare, con la dichiarazione dello stato di insolvenza della società, l'accertamento della esposizione debitoria, la dichiarazione di apertura della procedura di amministrazione straordinaria e la nomina di uno o più commissari.

## Il nuovo vertice Farmitalia - C. Erba

MILANO — Il Consiglio di amministrazione della Farmitalia - Carlo Erba, riunitosi sotto la presidenza di Ugo Niutta, ha provveduto a nominare per cooptazione tre nuovi amministratori nelle persone di Mario Enrico De Braud, Mariano Giordano e Mario Valeri [illegible] [illegible] [illegible] è stato nominato anche amministratore delegato. Il consiglio ha inoltre provveduto alla nomina di un [illegible] generale nella persona di Edoardo Montagna.

## REDDITO FISSO A TORINO

| Titoli | 4-12 | Variaz. | Titoli | 4-12 | Variaz. |
|---|---|---|---|---|---|
| VALORI DI STATO | | | | | |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| OBBLIGAZIONI | | | OBBLIG. CONVERTIBILI | | |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |

## I CAMBI DELLE VALUTE

| VALUTE ESTERE | Banconote (Milano) 3-12 | Banconote (Milano) 4-12 | Esportazione (Milano) 3-12 | Esportazione (Milano) 4-12 | [illegible] (Milano-Roma) 3-12 | [illegible] (Milano-Roma) 4-12 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro | 860 | 866 | 869,34 | 871,06 | 869,50 | 871 |
| [illegible] | 850 | 880 | 882,15 | 887,60 | 881,875 | 887,42 |
| Fr. svizzero | 505 | 540 | 516,04 | [illegible] | 514,035 | [illegible] |
| Corona dan. | 150 | 150 | 152,42 | 152,41 | 152,23 | [illegible] |
| Corona norv. | 164 | 165 | 164,80 | 164,93 | 164,365 | [illegible] |
| Cor. svedese | 192,50 | 197 | 199,06 | 198,06 | 191,966 | [illegible] |
| Fiorino | 418 | 418 | 424,42 | 423,83 | 424,25 | 423,785 |
| Franco belga | 27,50 | 28,50 | 28,880 | [illegible] | 28,896 | [illegible] |
| Fr. francese | 197,50 | 197,30 | 200,32 | 200,47 | 200,75 | [illegible] |
| Sterlina | 1740 | 1790 | 1787,25 | 1780,10 | [illegible] | 1782,175 |
| Marco | 465 | 464 | 472,15 | 471,37 | 472,60 | 471,295 |
| Scellino | 65,50 | 65,50 | 66,33 | 66,27 | 66,425 | 66,322 |
| Escudo | 16 | 16 | 16,46 | 16,40 | 16,43 | 16,41 |
| Peseta | 11,30 | 11,40 | 12,185 | 12,380 | 12,190 | 12,363 |
| Yen | 3,00 | 3,00 | 3,26 | 3,300 | 3,243 | 3,267 |
| Dinaro gr. | 37 | 37 | — | — | — | — |
| Dinaro picc. | 37 | 37 | — | — | — | — |
| Dracma gr. | 17 | 18,50 | — | — | — | — |
| Sterlina it. | 1680 | 1690 | 1737 | 1744 | 1730 | 1742,75 |

## LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

| Titoli | 4-12 | Variaz. | Titoli | 4-12 | Variaz. | Titoli | 4-12 | Variaz. | Titoli | 4-12 | Variaz. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ALIMENTARI | | | C[illegible] - CERAMICHE | | | ELETTROTEC. | | | ESTRATTIVI | | |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |

## LE AZIONI A TORINO

| Titoli | 4-12 | Variaz. | Titoli | 4-12 | Variaz. | Titoli | 4-12 | Variaz. | Titoli | 4-12 | Variaz. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ALIMENTARI | | | | | | | | | | | |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |

| VALUTE | Zurigo (fr. sv.) 3-12 | Zurigo (fr. sv.) 4-12 | Francoforte (in marchi) 3-12 | Francoforte (in marchi) 4-12 | Londra (per sterlina) 3-12 | Londra (per sterlina) 4-12 | Parigi (in fr. fr.) 3-12 | Parigi (in fr. fr.) 4-12 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |

* per conto unità ** per mille unità

## LIRA INTERBANCARIA

| Periodo | Denaro | Lettera |
|---|---|---|
| [illegible] | [illegible] | 12,625 |
| 7 gg | 12,25 | 12,625 |
| 15 gg | 12,375 | 12,875 |
| 1 mese | [illegible] | 13,375 |
| 2 mesi | 13,25 | 13,625 |
| 3 mesi | 13,50 | 13,875 |
| 6 mesi | 13,875 | 14,25 |

## Quotazione Bot

| | Giorni | Prezzo | Tasso |
|---|---|---|---|
| [illegible]/2/80 | 88 | 97,1[illegible]7 | 12,80 |
| 30/3/80 | 115 | 96,177 | 12,85 |
| 30/4/80 | 146 | 95,107 | 12,875 |
| 30/6/80 | 176 | 94,344 | 13,10 |
| 29/6/80 | 208 | 93,330 | 13,30 |
| 31/7/80 | 238 | 92,344 | 13,75 |
| 30/8/80 | 268 | 91,431 | 13,80 |
| [illegible]/9/80 | 297 | 90,[illegible]47 | 12,88 |
| 31/10/80 | 330 | [illegible] | 12,90 |
| 30/11/80 | 360 | [illegible] | 12,875 |

## ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

| Mercati | 3-12 | 4-12 |
|---|---|---|
| Londra | 428,75 | 431,20 |
| Zurigo | 428,00 | 431,00 |
| Parigi | 443,30 | 444,77 |
| New York | 428,35 | 432,00 |
| Milano (lire al grammo) | 11.300 | 11.400 |
| Hong Kong | 422,75 | 430,00 |

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

## [illegible]

| Quotazioni 4-12 | | | Ris. Emiss. |
|---|---|---|---|
| [illegible] | doll. | — | — |
| Capital Italia | » | 11,08 | — |
| Fondinvest | » | 14,88 | — |
| Interfund | » | 11,23 | — |
| Int. S. Fund | » | 7,30 | — |
| Italamerica | » | 11,88 | — |
| Italfortune | » | 9,77 | 10,36 |
| Italunion | » | 9,25 | 10,16 |
| Medici Sel. | » | 12,32 | 13,25 |
| Rominvest | » | 13,21 | 14,00 |
| Tre R | lire | 6063,50 | — |
| Eur. Tr. | b. gr. | 188,30 | — |


**COMUNE DI CUMIANA**
PROVINCIA DI TORINO
C.A.P. 10040

***Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di responsabile della direzione dell'asilo nido comunale.***

Il termine per la presentazione delle domande scade il 18 dicembre 1979.

Al posto è assegnato lo stipendio annuo lordo di L. 2.760.000 oltre gli aumenti periodici biennali, l'indennità integrativa speciale, la tredicesima mensilità, l'eventuale aggiunta di famiglia oltre a L. 45.000 mensili lorde per anticipazione su applicazione nuovo contratto.

Titolo di studio richiesto: Diploma di vigilatrice d'infanzia oppure Scuola Magistrale o Assistente sanitaria.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio di Segreteria del Comune.

Il Segretario Com/le Capo Giannuzzi Francesco

Il Sindaco Tassone Walter

**COMUNE [illegible] CUMIANA**
PROVINCIA DI TORINO
C.A.P. 10040

***Concorso pubblico, [illegible] titoli ed esami, per la copertura di un posto di ausiliario/a pres[illegible] l'asilo nido comunale.***

Il termine per la presentazione delle domande scade il 18 dicembre 1979.

Al posto è assegnato lo stipendio annuo lordo di L. 1.730.000 oltre gli aum[illegible] periodici biennali, l'indennità integrativa speciale, la [illegible] mensilità, l'eventuale aggiunta di famiglia oltre a L. 45.000 mensili lorde per anticipazione su applicazione nuovo contratto.

Titolo di [illegible] richiesto: [illegible] elementare. Titolo preferenziale: Attestato di frequenza a corsi di formazione professionale istituiti dalla Regione.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio di Segreteria del Comune.

Il Segretario Com/le Capo Giannuzzi Francesco

Il Sindaco Tassone Walter

**COMUNE DI CUMIANA**
PROVINCIA DI TORINO
C.A.P. 10040

***Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di cuoco/a.***

Il termine per la presentazione delle domande scade il 18 dicembre 1979.

Al posto è assegnato lo stipendio annuo lordo di L. 1.900.000 oltre gli aumenti periodici biennali, l'indennità integrativa speciale, la tredicesima mensilità, l'eventuale aggiunta di famiglia oltre a L. 45.000 mensili lorde per anticipazione nuovo contratto.

Titolo di studio richiesto: Licenza elementare. Titolo preferenziale: corso di speci[illegible] nel settore specifico. Attestato di frequenza a corsi di formazione professionale specifica istituiti dalla Regione.

Per informazioni rivol[illegible] all'Ufficio di Segreteria del Comune.

Il Segretario Com/le Capo Giannuzzi Francesco

Il Sindaco Tassone Walter

**COMUNE DI CUMIANA**
PROVINCIA DI TORINO
C.A.P. 10040

***Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di ausiliario/a con mansioni di aiuto cuoco.***

Il termine per la presentazione delle domande scade il 18 dicembre 1979.

Al posto è assegnato lo stipendio annuo lordo di L. 1.900.000 oltre gli aumenti periodic[illegible] indennità integrativa speciale, la tredicesima mensilità, l'eventuale aggiunta di famiglia oltre a L. 45.000 mensili lorde per anticipazione su applicazione nuovo contratto.

Titolo di studio richiesto: Licenza elementare. Titolo preferenziale: Attestato di frequenza a corsi di formazione professionale specifica istituiti dalla Regione.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio di Segreteria del Comune.

Il Segretario Com/le Capo Giannuzzi Francesco

Il Sindaco Tassone Walter

**COMUNE DI CUMIANA**
PROVINCIA DI TORINO
C.A.P. 1[illegible]

***Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di tre posti di puericultore/trice.***

Il termine per la presentazione delle domande scade il 18 dicembre 1979.

Ai posti è assegnato lo stipendio annuo lordo di L. 2.150.000 oltre gli aumenti periodici biennali, l'indennità integrativa speciale, la tredicesima mensilità, l'eventuale aggiunta di famiglia oltre a L. 45.000 mensili lorde per anticipazione su applicazione nuovo contratto.

Titolo di studio richiesto: Diploma di puericultrice o di infermiera professionale o di insegnante di scuola materna o di diploma di scuola magistrale, o di tecnico d'economia, o di attestato di frequenza ai corsi di formazione professionale specifica istituiti dalla Regione, o comunque, del diploma di Scuola Media inferiore.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio di Segreteria del Comune.

Il Segretario Com/le Capo Giannuzzi Francesco

Il Sindaco Tassone Walter

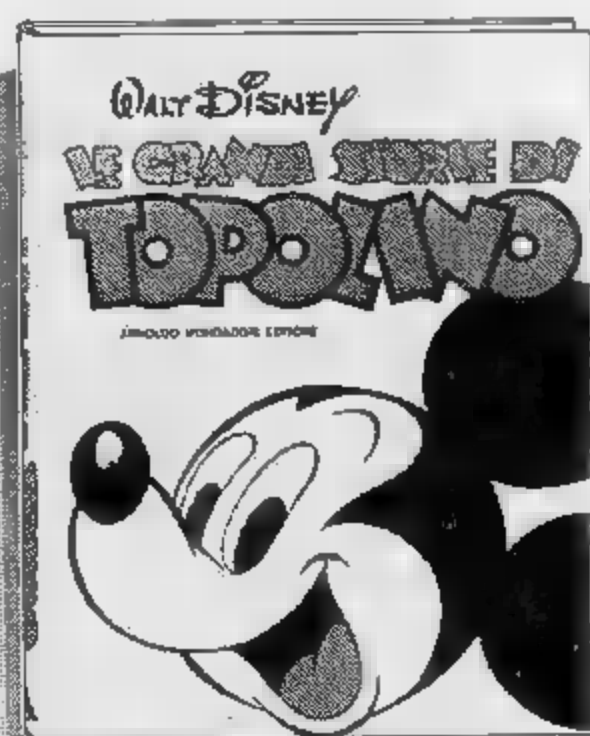
**OSPEDALE CIVILE DI CASTELLAMONTE (TO)**

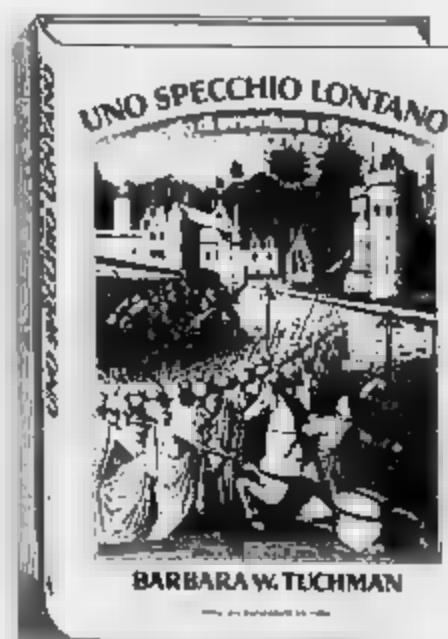
Appalto opere [illegible] per [illegible] costruzione del 2° lotto dell'ampliamento dell'Ospedale.

Importo lire 401.305.895

Procedura art. 1 lettera a), Legge 2-2-1973, n° 14

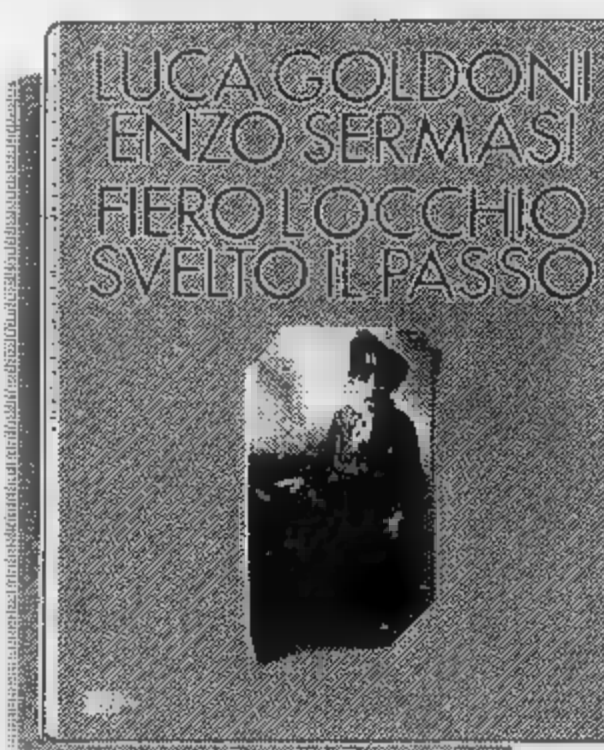
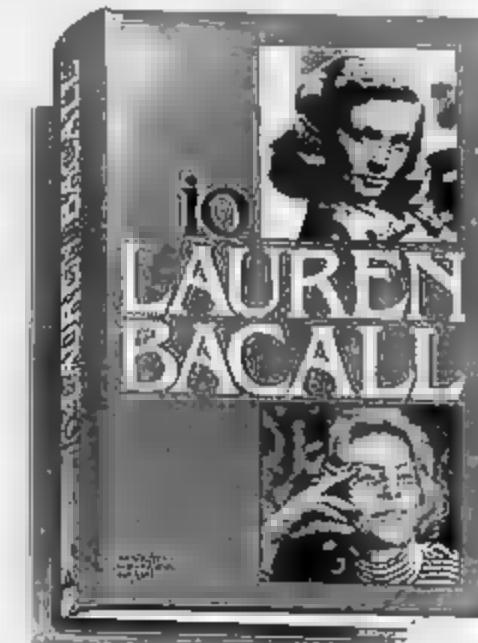
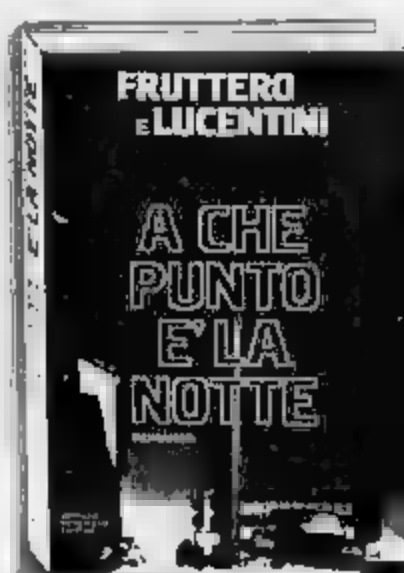
Presentazione domande [illegible] 10 giorni dalla pubblicazione avviso.

Il Presidente BIANCHETTI dott. [illegible]

*Dopo **lo Topolino**, dieci altre straordinarie avventure vissute dal nostro eroe fra il 1933 e il 1940.*

*Le armi di tutto il mondo, dalla preistoria a oggi, presentate con 90 tavole a colori e più di mille disegni.*

*Protagonista di questo best-seller americano è un intero secolo, il Trecento, un'epoca tra le più complesse e paradossalmente a noi così vicina.*

*Una storia vera ricostruita in base a un diario segreto. Il racconto sorprendente della vita, della politica e del potere visti dall'altra parte del Tevere.*

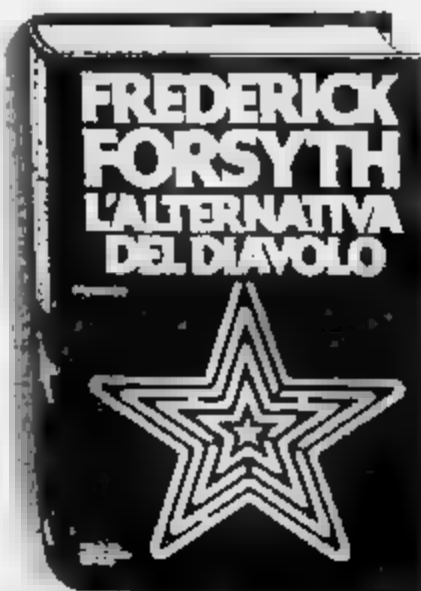
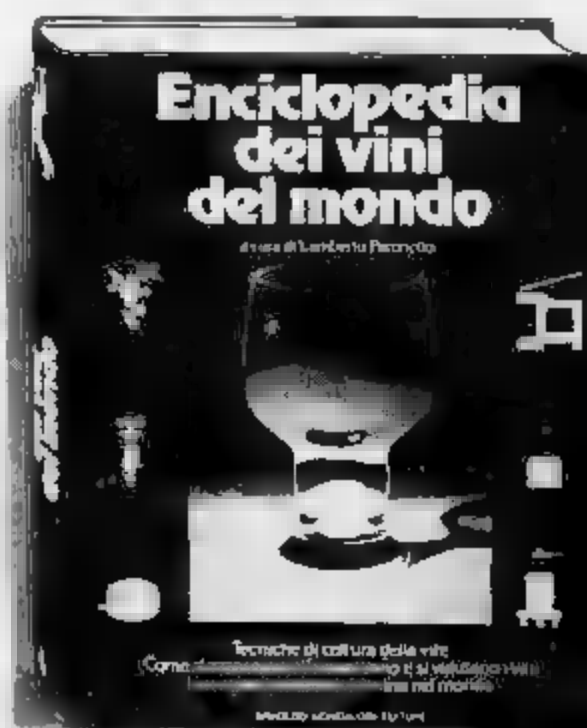
*Sesto titolo della notissima serie dei **Viaggi** di Ventura e Ceserani. Il testo e le illustrazioni sono legati con la consueta, raffinata naturalezza.*

*La natura, le stagioni, il lavoro nei campi, in un poetico diario venuto alla luce dopo 70 anni e riprodotto fedelmente. Un enorme successo internazionale.*

*Gli anni '40 nell'album di famiglia. I vizi, le abitudini, i sentimenti, i tic, il vero "privato" dell'Italia imperiale dietro il sipario della retorica.*

*Lauren Bacall rivela tutto di sé, delle sue esperienze, del suo mondo. E, inevitabilmente, di "lui", Humphrey "Bogey" Bogart.*

*Ritorna la tenebrosa, affascinante città della **Donna della domenica**, con la [illegible] fitta ragnatela di segreti e paure, amori e inganni.*

*Dopo il successo del primo - 85.000 copie in pochi mesi - ecco il secondo volume della **Storia** di Biagi. Altri tre secoli, da Colombo alla Rivoluzione francese, narrati in modo attraente e attuale.*

*Il seguito di **Gli emigranti**, l'appassionante saga della famiglia italo-americana dei Lavette.*

*Maria Stefania [illegible] vera bambola antica, fine '800. Mobili, oggetti e altre bambole - tutti originali d'epoca - fanno da delicata cornice alla sua storia.*

*De Crescenzo-Bellavista [illegible] guida nel particolarissimo universo dei vicoli e dei bassi. Fanno da contrappunto al testo 140, indimenticabili, immagini fotografiche.*

*Il nuovo romanzo di Forsyth, lo scrittore di spionaggio più letto nel mondo. Per tutti i lettori di **Il giorno dello Sciacallo**, di **La cruna dell'Ago**, di **Proteo**.*

*La prima opera "globale" sulla vite e sul vino. 700 immagini a colori, schemi, disegni, dettagliatissime cartine delle regioni viticole di tutto il mondo.*

*L'allievo di un tempo esamina la dottrina del maestro. E ne ricava una lezione: l'odio e la brama [illegible] possesso hanno un potente alleato nelle illusioni della ragione.*

# A Natale invece del solito ▬▬▬, della solita ▬▬▬, del solito oggetto, del solito.

# Regala un libro Mondadori. Invece del solito libro.

*Un avvincente romanzo "alla Chiara", ricco di umori, di ironia e di sapienza narrativa, ma con note nuove di dolente moralità.*

La violenza dei giovanissimi teppisti nei quartieri: chi sono, chi c'è dietro di loro

# I guerrieri della Crocetta

**Li chiamano così, [illegible] titolo [illegible] un film americano - Le loro vittime: ragazzini derubati del giubbotto o del motorino, anziani picchiati - Nessuno fa denuncia perché [illegible] sfiduciato; la polizia è impotente - Il presidente [illegible] quartiere al sindaco: «Non si può sottovalutare questa esplosione [illegible] delinquenza»**

Il ragazzino arriva a [illegible] pallido, pieno di paura, in maniche di camicia: *«Il coltello, quei tre avevano il coltello. Me lo hanno puntato alla gola e si [illegible] presi il mio giubbotto. Io non riuscivo neppure a parlare e loro, dopo, mi hanno sputato in faccia e picchiato come un sacco».*

La signora anziana [illegible] rifugia ansante in un negozio, ha una brutta ferita alla gamba sotto la calza lacerata. Piange [illegible] urla: *«Disgraziati, potevano ammazzarmi o mandarmi all'ospedale per quattro soldi. Erano in due su una moto ed hanno aspettato che in strada ci fossi solo io. Mi sono sentita strappare la borsetta, sono caduta, loro erano già lontani».*

Due scene, fra le tante uguali, che ogni giorno [illegible] ripetono nel grande teatro di [illegible] in città: episodi che il diario quotidiano della cronaca spesso ignora, stillicidio di piccoli drammi che parlano [illegible] prevaricazioni subite, di rabbie impotenti, di diritti frustrati. E, nello stesso tempo, testimoniano il malessere d'una società che, sovente, trasforma in ladri e teppisti ragazzi emarginati.

Quando la città abbassa [illegible] proprie luci, il «teatro [illegible] violenza» si popola e ci [illegible] quartieri dove la gente non s'avventura più, strade presidiate da giovanissimi *warriors*, «guerrieri» [illegible] d'una vittima. Il presidente del [illegible] di circoscrizione Crocetta-S. Secondo-Santa Teresa Falletti, ha rivolto al sindaco una lettera aperta in cui lamenta *«l'intensificarsi nella zona [illegible] atti di teppismo. Gruppi di giovanissimi delinquenti assaltano soprattutto ragazzi e anziani per derubarli, [illegible] esitare ad usare violenza alla più piccola reazione». «Casi analoghi* — spiega Falletti — *capitano in tutta la città, [illegible] sembra che questo quartiere sia particolarmente preso [illegible] mira forse a causa della "fama", superficialmente attribuitagli, d'essere abitato in modo prevalente da famiglie benestanti».*

Dall'inizio dell'anno ad oggi, secondo il presidente del consiglio di circoscrizione, nelle strade della zona si sarebbero verificate circa un centinaio di aggressioni: a giovani per derubarli di giubbotti, orologi, catenine d'oro; a anziani per strappare loro la borsa o farsi consegnare il portafogli. In molti casi gli aggressori si proteggevano dietro lame di pugnali.

*«Comprendo* — aggiunge Falletti — *gli impegni gravosi e le difficoltà che condizionano le forze dell'ordine specie [illegible] questi momenti di lotta al terrorismo. Ma sarebbe grave sottovalutare la portata di questa esplosione di teppismo».*

Le bande della Crocetta, secondo Falletti, *«lavorano scientificamente»:* alle loro spalle c'è, evidentemente, una [illegible] di piccoli ricettatori che riciclano gli oggetti rubati. Probabilmente, il denaro ri[illegible] dalla vendita della refurtiva o quello scippato con le borsette incrementano anche il mercato della droga. Ecco, allora, che il fenomeno si arricchisce di altre sfaccettature, diventa ferita ancora più dolente, groviglio di problemi in mezzo ai quali [illegible] no ragazzi di 14 anni o poco più.

«La Crocetta» è un quartiere composito in cui convivono realtà sociali diverse: dalle zone residenziali a quelle popolari, alle vie che s'aprono nei pressi di Porta Nuova. Un [illegible] che, forse, riassume la generale situazione di Torino. *«E come per il più vasto orizzonte della città, anche questo quartiere non sfugge al generale clima di sfiducia e pigrizia che vede il cittadino in posizione passiva rispetto agli eventi».*

Al commissariato S. Secondo, dove abbiamo raccolto questa affermazione, non ci sono denunce [illegible] *«gli atti di violenza e teppismo»* di cui parla Falletti. «Non perché *questi episodi non si siano verificati, ma perché la gente, appunto, non crede più forse nelle istituzioni. Preferisce lamentarsi d'aver subito un'aggressione piuttosto che impegnarsi in prima persona con una circostanziata denuncia».*

Ma, poi, servirebbero a qualcosa le denunce? C'è qualche possibilità che i colpevoli siano individuati? Al commissariato scuotono il capo, ammettono la loro impotenza rispetto a questi episodi: cronica carenza di personale, un territorio assai [illegible], lavori d'ufficio che tolgono spazio e tempo a investigazioni e controlli, una sola «volante» a coprire l'intera [illegible] competenza. Non si riesce neppure più ad istituire un servizio antiborseggio nell'affollatissimo mercato [illegible] Crocetta dove, ad esempio, il sabato pomeriggio, è assai facile uscire alleggeriti del portafogli.

«Anche qui, [illegible] altrove, il problema vero — commenta il sociologo — *è la ricomposizione dell'uomo: la possibilità di credere realmente nella partecipazione sociale, di [illegible] davvero il significato profondo del termine "collettività". La delinquenza minorile nasce dalla disgregazione e trova in questa realtà negativa i te[illegible] cui si nutre. Anche per questo il radicato bisogno della rivalsa sfocia nell'istinto distruttivo e nell'atto vandalico».*

**Renato Rizzo**

## A passo d'uomo nel traffico caotico del centro

*La chiusura di fabbriche e uffici fra le 17 e le 19 riversa sulle strade un'enorme massa di gente che vuole rincasare nel minor tempo possibile. Il traffico del centro, già congestionato durante il giorno, diventa caotico e per due ore una valanga di auto e di mezzi pubblici viaggia a passo d'uomo.*

*Ma da alcuni mesi [illegible] che tutte le auto si riversino [illegible] via Roma. Nel tardo pomeriggio di ogni giorno per andare da piazza Castello a Porta nuova si possono impiegare anche 15 minuti.*

*Una delle cause del caos sono i numerosi sensi unici che caratterizzano le vie del centro e che costringono l'automobilista a gravitare attorno a via Roma, l'altra è la [illegible] dei cittadini che incuranti dei divieti di sosta posteggiano in seconda fila e in terza fila. E non basta il vigile per far rispettare il divieto. Appena volta le spalle c'è sempre qualcuno pronto ad occupare un francobollo di asfalto.*

*Ora si è aggiunto il traffico dei cittadini che vanno in centro a meditare sulle vetrine gli acquisti [illegible] Natale. Che [illegible] fra due settimane?*

## Il tempo dopo la scuola

E' stato presentato ieri nell'elementare «Pestalozzi», ai docenti, ai genitori e al quartiere, il primo esperimento per «attività nel tempo libero dei ragazzi dai 6 ai 14 anni». Scopo, precisato dall'assessore Alfieri: «Migliorare la qualità [illegible] periodo extra-scolastico». Il programma sperimentale è stato messo a punto dalla Circoscrizione di Barriera Milano in collaborazione [illegible] con il Dipartimento istruzione e tempo libero.

Nella scuola sono stati allestiti [illegible] laboratori: cinema di animazione; cinema soggetto; scultura; musica; teatro; scienze. Spiega un'insegnante: *«L'attività sarà gestita da animatori e operatori culturali. Si tratta di offrire ai ragazzi la possibilità di esperienze che vanno [illegible] la normale attività scolastica, trovare e sollecitare in loro interessi culturali diversi [illegible] li intrattengono nel tempo libero».*

L'orario di apertura dei laboratori è dalle 16,30 alle 18, da lunedì a venerdì. Non siamo di fronte ad una forma di «assistenza-parcheggio», ma ad un tentativo di «assistenza qualificata con caratteristiche di cultura e di gioco».

Le iscrizioni sono aperte, i posti per ora sono 120. La quota è di 5 mila lire per ogni corso, durata tre mesi. Solo per scienze sono previsti sei mesi; l'argomento («Animali, piante e terra») richiede più tempo sia per far [illegible]re dai ragazzi stessi terrari ed acquari, sia per [illegible] sentire visite guidate all'esterno [illegible] mura scolastiche.

[illegible] corso di [illegible] («Tam tam e bambù») i ragazzi si istrui[illegible] [illegible] giochi ritmici con piani, [illegible] e [illegible] e costru[illegible] strumenti; per la scultura («Conoscenza della forma») si specializzeranno nel modellare materiali diversi con una visione del volume degli oggetti; il teatro [illegible] loro la «capacità di sentire e comunicare»; cinema di animazione si realizzerà con [illegible] ritagliata, pongo e altri materiali; il cinema soggetto consisterà nella progettazione e realizzazione di brevi film affinché i ragazzi prendano confidenza con gli strumenti idonei.

Clamoroso gesto dimostrativo [illegible] due tossicodipendenti

## I disperati della droga [illegible] il [illegible] davanti all'[illegible]

**Uno ha sfondato la finestra per buttarsi nel vuoto, l'altro si [illegible] tagliato la gola - In un documento l'annuncio della costituzione [illegible] un collettivo**

Si definiscono «utenti dei Centri di prevenzione, cura e riabilitazione delle tossicodipendenze». Sono centinaia di persone che dopo l'esperienza del «buco», si sono rivolte ai 5 centri comunali (corso Toscana, lungo Dora Savona 30, via Campana 30 Montevideo 45, Dellerani 17) per non vivere ghettizzate la loro condizione. Ora hanno deciso di riunirsi in collettivo per far sentire la loro voce angosciata.

Una delegazione del gruppo s'è recata nei giorni scorsi a colloquio con l'assessore comunale alla sanità, Angela Migliasso. Doveva essere uno dei periodici appuntamenti di verifica sull'andamento dei centri. Alla fine dell'incontro, l'imprevisto, due dei tossicodipendenti «gli amici Cosimo e Maurizio» si legge in un loro documento «hanno tentato di togliersi la vita». Il primo ha rotto una vetrata dell'ufficio dell'assessore, cercando di buttarsi nel vuoto. Il secondo [illegible]. L'intervento immediato dei compagni ha impedito tragiche conseguenze.

Il [illegible] dei due è lo sbocco *«del nostro dramma esistenziale* — hanno scritto 15 utenti dei Centri —, *della rabbia e frustrazione. Un altro boccone [illegible] che ci si aspettava, forse temendolo inconsciamente».*

[illegible] cosa lamentano i tossicodipendenti? Il loro «cahier [illegible] doléances» è condensato in 4 cartelle dattiloscritte, inviate alle autorità comunali e regionali, agli ospedali, ai centri stessi, al Gruppo Abele. Sul banco degli imputati, il metadone.

*«Rifiutiamo di subire passivamente* — scrivono — *la prosecuzione di un'assistenza che è basata sulla scelta criminale e inconsulta di questa sostanza. Forti della nostra esperienza di obblighi all'assunzione delle sostanze aberranti come unica alternativa, denunciamo ancora una [illegible] i danni che ne subiamo con tutti i crismi della legalità. [illegible] buona pace della farmacopea e della classe medica, complici di un processo di eliminazione fisica e psichica».*

Quali le conseguenze manife[illegible] sui fruitori [illegible] metadone? Possibilità di lesioni [illegible]brali, al sistema nervoso e alla retina, sindrome depressiva che [illegible] giungere fino alla mania autodistruttiva; diminuita produzione di ormoni maschili e tendenza a gonfiarsi nelle donne. E una serie di altre disfunzioni.

Quali le controproposte degli «utenti»? *«Sostituzione, per chi lo desidera, del metadone a favore di una somministrazione endovenosa o intramuscolare, con tetti di assunzione individuabilizzata di morfina»;* in altri casi *«prescrizioni immediate di ricette di morfina da ritirarsi in farmacia».*

I firmatari del documento non si sono dichiarati d'accordo col responsabile del coordinamento [illegible] quando [illegible] preannunciato la futura attività nei centri (somministrazione [illegible] laudano, metadone via orale, morfina da ritirare in farmacia [illegible] 5 mila lire la confezione). *«Ci pare che queste proposte ripropongano la politica fin qui perpetrata sulla nostra città e spacciata per aiuto».*

E ancora: *«A chi ci dice che il mantenimento per i tossicodipendenti è equivalente a mantenere un vizio, rispondiamo che il dosaggio protratto per più tempo si rende necessario alla luce degli ultimi studi. Ripetiamo che il mantenimento non [illegible] un piacere ma una cura e come tale [illegible] tossicodipendente [illegible] diritto all'assistenza pubblica».*

## [illegible] per i tre di LC duro comunicato sindacale

La federazione Cgil Cisl Uil, in merito [illegible] sentenza d'appello che conferma le pene detentive per i cinque [illegible] di Lotta continua, riconferma [illegible] un comunicato il giudizio critico già [illegible] nel giugno '79, dopo [illegible] prima sentenza analoga del tribunale. *«La sentenza* — si legge nel documento — *è la più pesante registrata negli ultimi [illegible] nella nostra città per analoghi fatti e solleva scalpore e inquietudine per il fatto che vengano assunte come testimonianze certe sol[illegible] quelle degli agenti che hanno operato il fermo e non sia riconosciuta attendibilità alle testimonianze civili. La sentenza, che nega qualsiasi tipo di attenuante agli imputati, obbligando gli stessi all'intera pena [illegible] carcere, dimostra come nel nostro Paese [illegible] una parte della magistratura operi con criteri discriminatori.*

*«Proprio perché crediamo che lo sviluppo della democrazia si rispecchi anche nel senso di giustizia ed equità dimostrato dalla magistratura,* — conclude il comunicato sindacale — *è necessario assumere le iniziative più opportune per fare arretrare le tendenze reazionarie e restauratrici che emergono nel giudicare e valutare le tensioni sociali che si manifestano nella società».*

### I Ragazzi del '99 per un bimbo

I Ragazzi del '99 faranno visita venerdì al sindaco Novelli per parlare [illegible] loro problemi, rendere omaggio alla città e formulare gli auguri di Natale. Durante l'incontro, consegneranno piccoli doni da destinare a un bambino bisognoso «di attenzione, di caldo e di affetto».

## Disarmo impegno dei giovani

I giovani si mobilitano per il disarmo. Il tam-tam della mobilitazione è partito dalle Acli che hanno lanciato un appello a tutti i giovani impegnati nelle organizzazioni politiche e associative. La risposta non s'è fatta attendere.

All'iniziativa hanno aderito l'Azione cattolica, Agesci (organizzazione degli scout) Fgci (giovani comunisti), democrazia proletaria, pd[illegible], Gruppo Abele, [illegible] (obiettori) [illegible] Co[illegible] antinucleare, lega diritti dei popoli, Centro sportivo italiano ed altri.

Da oggi rimarrà aperta in piazza Carlo Felice una tenda. Qui si inviteranno tutti i parlamentari piemontesi per sensibilizzarli sulla necessità del disarmo e dell'equilibrio «al ribasso» degli armamenti fra le superpotenze.

La campagna d'informazione sarà continuata dai giovani in scuole, fabbriche, quartieri.

Quattro le richieste che i promotori rivolgeranno al governo: rifiutare i nuovi missili americani, no alla costruzione degli equivalenti sovietici, riduzione degli armamenti, approvazione della proposta di legge per regolamentare l'esportazione delle armi.

La mobilitazione durerà [illegible] quindicina di giorni. Sabato 22 dicembre è in programma una marcia della pace con partenza da piazza Albarello.

### Gli Ufo posano per i fotografi

S'inaugura stasera alle 18 presso il teatro «Erba», corso Moncalieri 241, una mostra fotografica di ufologia che rimarrà aperta sino al 22 prossimo. [illegible]o: 18-22.30 (lunedì escluso). L'iniziativa è della sede torinese del «Centro ufologico nazionale».

Ancora fitto mistero sull'autore [illegible] sul movente dell'agguato al ginecologo

## «L'ho [illegible] [illegible], ha [illegible] quattro [illegible] [illegible] aprire bocca»

**[illegible] medico ricostruendo l'aggressione ammette: «Ho avuto paura» - Secondo gli inquirenti l'episodio è estraneo agli agguati compiuti mesi addietro contro altri [illegible] sanitari**

*«Stavo abbassando la saracinesca del mio studio. C'era una fitta nebbia. Ho sentito rumore di passi, mi sono girato. L'ho visto: l'uomo era a due, tre metri, il volto incappucciato, un soprabito scuro; una pistola in pugno. Non ho [illegible] avuto il tempo di chiedergli cosa volesse, cosa facesse. Mi ha sparato. Quattro colpi, mirando alle gambe. Un proiettile mi ha raggiunto, [illegible] caduto. L'ho visto fuggire, a piedi, un'ombra che si è persa nella nebbia».*

Il dottor Sergio Borgarino ricostruisce l'attentato di cui è rimasto vittima l'altra sera. Ginecologo, [illegible] dieci anni lavora alla Clinica universitaria. *«Sono antiabortista* — dice — *ma questa mia scelta con l'attentato non c'entra. Almeno penso. E' vero, ogni tanto arriva qualche pa[illegible] che vuole abortire. Ma non è un problema, né per me, né per la paziente: io faccio la base, un foglio di accompagnamento alla richiesta, lei va al consultorio».* Anche polizia e carabinieri ritengono che l'agguato [illegible] [illegible] collegabile con le [illegible] del me[illegible].

*«Certo, ho avuto paura* — aggiunge il dott. Borgarino — *ma chiunque l'avrebbe avuta, al mio posto. Per fortuna il proiettile ha colpito il tallone sinistro. Mi ingesseranno nei prossimi giorni, poi potrò tornare a casa. E fra un mese spero proprio di riprendere la mia professione».*

Ricorda gli attentati compiuti a colleghi, anch'essi della Clinica universitaria: *«Nell'aprile del '78 ci fu un'incursione nello studio del dott. Ruggero Grio; nel giugno scorso è stato aggredito il dott. Guido Menato».* Due episodi di chiaramente «politici»: furono rivendicati [illegible] «Squadre proletarie di combattimento» il primo e [illegible] «Ronde proletarie» il secondo.

Il dott. Grio è assistente alla prima clinica ostetrica dell'Università, diretta dal prof. Bocci: il suo nome era comparso alcuni mesi prima in relazione all'inchiesta sulla morte di una giovane donna, avvenuta dopo un parto difficile. L'autopsia accertò che la morte era stata causata da *«choc ostetrico irreversibile ed imprevedibile»;* l'inchiesta venne archiviata. Il secondo episodio fu più grave: il dott. Menato venne colpito col calcio delle pistole dai terroristi.

Chi e perché l'altra [illegible] ha aggredito e ferito il dott. Borgarino, in via Ugolini 13, nel cuore del quartiere di Mirafiori Sud? Il sanitario: *«Penso [illegible] [illegible] stato un errore. Oppure ha agito un folle, un pazzo. Non ho altre spiegazioni».*

[illegible] inquirenti: *«Non [illegible] facile individuare il movente, [illegible] per ora si può dare un volto all'attentatore».*

Sull'episodio c'è una nota del- l'assemblea generale dei medici dell'Ospedale [illegible] l'Anna [illegible] solidarietà al dott. Borgarino, *«vigliaccamente aggredito durante la sua attività professionale»,* sollecita l'Ordine dei medici di farsi *«interprete presso le autorità dell'angoscia della categoria, ancora una volta colpita nella propria dignità professionale e nella inviolabilità del proprio diritto a scelte responsabili, dettate unicamente da considerazioni tecniche e morali».* Il documento conclude denunciando *«un clima di violenza, che conferma la difficoltà e la precarietà dell'ambiente in cui opera la classe medica, in particolare gli ostetrici-ginecologi».*

**Ezio Mascarino**

Il dott. Sergio Borgarino ferito al tallone sinistro

### Paga [illegible] multa per un infortunio

Un'operaia ha perso quattro dita [illegible] titolare dell'azienda, processato nella pretura di Moncalieri, è stato condannato a versare 300 mila lire di multa oltre al pagamento delle spese processuali. Si tratta di Gino Golin, 55 anni, Moncalieri, via Vico 8.

Una sua dipendente, Valeriana Francescon, 22 anni, Nichelino, via Scarrone 4 poco distante dalla ditta Golin (stampaggio e lamiere) nel '75 perse quattro dita della mano sinistra. La donna che all'epoca dei fatti aveva 18 anni, era addetta alla tranciatura dei dischi di lamiera del diametro di 30 centimetri. La macchina funzionava sia a pedale che manualmente. Il giorno dell'incidente alla ragazza era stato detto di non usare il pedale. Mentre spostava [illegible] lamiera improvvisamente la macchina si metteva in movimento prendendo sotto il punzone la mano sinistra della donna. Vicino alla stessa attrezzatura un anno prima una ventenne aveva perso tre dita della mano destra.

**Previdenza** — Il pagamento della 13ª rata di pensione a clero, dazieri, [illegible] esattoriali, autoferrotranvieri, telefonici verrà effettuato dal 10 dicembre.

Ultime battute nel processo contro la banda [illegible] Tir

## Chiesti 30 [illegible] per il camionista omicida

**Sano [illegible] mente, secondo i periti, quando uccise il carabiniere di S. Carlo Canavese - Pene minori per quattro imputati di furto**

*«Che Michel Chartier sia condannato a 30 anni di reclusione»:* questa la richiesta principale fatta, ieri sera, dal pubblico ministero Livio Pepino al termine della requisitoria contro la banda che rubava Tir. Trent'anni per il protagonista di un furto finito tragicamente, l'alba del 2 ottobre '76, con l'uccisione del carabiniere Gian Corrado Basso.

[illegible] volezza dello Chartier: gli unici interrogativi cadevano sulla personalità dell'imputato: era seminfermo di mente al momento del fatto?

Ieri mattina, i periti d'ufficio e di parte hanno grosso modo concordato che l'ex camionista francese, oggi processato per omicidio, era nel pieno possesso delle facoltà mentali. Superato questo scoglio e dato che lo Chartier è confesso non rimaneva che un ultimo quesito: ergastolo oppure un piccolo spiraglio offerto da una pena meno grave? Alle 18 il p.m. scioglie i residui dubbi: 30 anni.

Probabilmente la Corte d'Assise (pres. Barbaro) si atterrà a questa indicazione: la pena è congrua per l'imputato che [illegible] giovane (ha 32 anni) soffre di gravi disfunzioni ghiandolari che lo rendono obeso, enorme.

Il processo si avvia alla conclusione. Non restano che le arringhe difensive prima della sentenza prevista tra una settimana. Ci sono poi gli imputati, accusati di reati meno gravi che di tanto in tanto fanno [illegible] pida apparizione in aula: si tratta di personaggi non coinvolti nell'omicidio avvenuto in una radura di S. Carlo Canavese, ma che hanno avuto una parte non secondaria nel traffico dei Tir rubati.

Per i complici dello Chartier più in vista queste sono le pene chieste dal p.m.: 10 anni e 1 milione di multa per Sergio Mazzocchi, 7 anni per Giampaolo Borgna, 6 anni e 6 mesi per Domenico Sanna, 3 anni per Giovanni Conte, e Francesco [illegible]sondi. Costoro sono con il francese imputati di associazione per delinquere oltre che [illegible] furto.

Per altri [illegible] accusati, chiamati a rispondere di favoreggiamento personale, [illegible] pubblica accusa ha indicato le condanne a pene variabili da 8 mesi ad un anno. Per Francesca Massaro l'assolutoria per insufficienza di prove.

## [illegible] travolto [illegible] ucciso da un'auto

Un uomo è stato travolto ed ucciso ieri sera da un'auto sulla strada di Caselle. Si chiamava [illegible] [illegible] [illegible] anni, pensionato, residente in via Breglio 124. Verso le 19,30, mentre stava per imboccare, sulla sua bici, il ponte sulla tangenziale, [illegible] via Lanzo, è stato investito dall'Alfa Romeo del rappresentante Gabriele Marzano, di 27 anni, via Medici 27.

*«Tornavo dal lavoro* — ha detto l'investitore ai vigili — *la strada la conosco bene perché la percorro ogni sera. L'ho visto all'ul[illegible] momento e non ho potuto evitarlo. Sarei andato a urtare le macchine che mi stavano sorpassando».*

Il pensionato è stato soccorso da una pattuglia della Guardia di Finanza che seguiva l'auto dell'investitore. La sua agonia è durata poco: [illegible]ndo è giunta l'ambulanza per lui non c'era più nulla da fare. «Trauma cranico» dice il certificato redatto dalla Guardia medica.

☆ Un uomo di 41 anni, è morto, ieri mattina, per un in[illegible] dopo un incidente d'auto. E' Alberto Santarelli, originario di Spoleto (Perugia); abitava in corso Racconigi 190. Verso le 11, viaggiava su una Ford, guidata dal figlio Mario, di 23 anni, che, in via Bossolasco angolo via Osasco, si è scontrata con un'altra auto. Nessuna conseguenza per gli automobilisti: soltanto danni alle carrozzerie. Dopo lo scambio delle generalità, il Santarelli è risalito sulla vettura; ma, prima che il figlio riaccendesse il motore, si è accasciato sul sedile. Il giovane l'ha [illegible] portato al Mauriziano. Il medico di guardia [illegible] pronto soccorso non ha potuto far altro che constatarne la morte.

**Ex Allievi Fiat** — Nella sede, corso Dante 102, [illegible] alle 21, serata sul tema: applicazione dei robots di misura e robots per saldatura, verniciatura, sbavatura e manipolazione.

## Carabiniere [illegible] alla Lamarmora ferito [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

**Non è grave - S'era temuto un attentato - La pistola, sfuggita [illegible] mano al militare, picchiando in terra ha lasciato partire [illegible] colpo**

Momenti di tensione, verso le 13 di ieri, intorno alla caserma [illegible] dove si [illegible] [illegible] [illegible] d'appello ai capi delle Br: il carabiniere [illegible] Patrono, 22 anni, [illegible] compagnia S. Carlo di via Giolitti, è rimasto ferito a una spalla [illegible] [illegible] colpo di pistola.

S'è temuto, per un attimo, che ci fosse un attentato; poi, l'incidente è stato chiarito: il proiettile è partito accidentalmente dall'arma sfuggita di mano a un commilitone del ferito, Carlo Girodengo, anch'egli di 22 anni. La pistola, che aveva il colpo in canna, cadendo, ha battuto sul pavimento: il proiettile è rimbalzato contro il muro e ha raggiunto al braccio sinistro il Patrono.

L'episodio è accaduto nell'autorimessa ricavata sotto la Lamarmora, mentre il processo stava per concludersi. Ci sono stati attimi di tensione comprensibili dato il clima che si vive intorno all'aula-bunker. Il carabiniere ferito, che s'era accasciato con un grido, comprimendosi una spalla, è stato soccorso e accompagnato al Maria Vittoria, dove i medici gli hanno estratto il proiettile. Dopo l'intervento è stato giudicato guaribile in 15 giorni. Ad assisterlo c'è l'involontario feritore [illegible] ha voluto lo stesso [illegible] (i due sono molto amici e in caserma dividono la stessa camera).

☆ Grave incidente, per la nebbia, [illegible] ieri, alla rotonda di [illegible] Vercelli e corso Giulio Cesare. Ne sono rimaste vittime due giovani, figlie del colonnello comandante del nucleo di polizia di Artt. Sono: Elisabetta Sciré Risichella, che lunedì ha compiuto 21 [illegible] e Maria Rosaria, di 24 anni, residenti a Pavia, in viale della [illegible] [illegible]. Su una Citroën, provenivano da Settimo e sono andate [illegible] incastrarsi sotto un Tir, [illegible] dall'autista austriaco Gerard Pichler, di 28 anni, fermo al semaforo rosso. Anche la «127» di Fulvio Dalsanto, 28 anni, Borgosesia, via Montrigone 85, che era affiancata all'autotreno, è rimasta coinvolta nel tamponamento. Illeso il Dalsanto; le due giovani, dopo i primi soccorsi all'«Astanteria Martini», sono state trasferite in coma alle «Molinette» per fratture al viso e al cranio.

### Studenti rapinati

Lo studente Franco Daria, 16 anni, via Carlo Pedrotti 29, è stato affiancato da un'Alfa 1300, verde. Tre giovani, uno dei quali armato di pistola, lo hanno costretto a salire sull'auto; poi si sono fatti consegnare il denaro che aveva in tasca — 10 mila lire — e il giubbotto di renna. Compiuta la rapina, i malviventi lo hanno fatto scendere in via Sesia.

☆ In via Cernaia, quasi davanti alla caserma dei carabinieri, due giovani hanno aggredito Sergio Gaido, 15 anni, via Gubbio 46, per strappargli di dosso il giubbotto di velluto. Grazie all'intervento di alcuni passanti, i due teppisti sono stati costretti a fuggire a [illegible] vuote.

**Pro Natura** — Stasera, ore 20,45, al San Giuseppe, via Andrea Doria 18, saranno proiettati due documentari prodotti dalla Regione: *«Le pubbliche collezioni d'arte a Torino»* e *«I musei del [illegible] piemontesi».* Il prof. Ricca presenterà il nuovo museo regionale di Scienze na[illegible].

**Famija [illegible]** — Luigi Pirpo [illegible] Elsa Oribaudi Rossi stasera, ore 21, in via Po 43, pre[illegible] *«I tram di Torino».* [illegible] Piero Lacchia (Bottega d'Erasmo).

| temperatura di ieri | |
| --- | --- |
| massima | +12 |
| minima | + 1 |
| media | + 5,8 |

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1030 mb; umidità 57%. Cielo sereno. Temperatura massima +16,6, minima —0,9; media +4,9. Previsioni: Cielo poco nuvoloso; visibilità ridotta per estesi banchi di nebbia e foschie dense, specie al mattino e in serata; venti deboli o calmi; temperatura in lieve diminuzione. Sole: sorge 7.50; tramonta 16.48. Temperature della scorsa anno a Torino: max +3; min. —0.4.

## Specchio dei tempi

**Decalogo per rifluire nel privato - Alla faccia dell'equo canone «Caro bancario, così fai l'interesse del padrone» - Provare col Dash? Darwin e il film - Caval 'd brôns: un suggerimento, una poesia**

*Un lettore [illegible]:*

«Di tram e [illegible] non fidarti perché mai rispettano gli orari indicati nelle tabelline, peraltro sporche e difficili da leggere.

[illegible] [illegible] fai [illegible] ai binari, se vi han parcheggiato tra[illegible], accertati [illegible] [illegible]; se non vedi tram, significa che c'è uno sciopero che blocca tutto.

«Se la tua destinazione è abba[illegible]nza vicina, torna a casa e prendi l'auto. Se [illegible] distante potresti prendere l'aereo, [illegible]rtati però che non ci sia sciopero in partenza, o a destinazione e che gli assistenti [illegible] o scoraventino fuori [illegible] il [illegible]. Sennò torna a casa e ripeti per più giorni l'operazione finché imbrocchi un "ponte lavorativo" dove gli addetti tirano il fiato in attesa dello sciopero successivo. Una volta partito, non pretendere di atterrare dove sei diretto; gli aeroporti son tanti, non fare troppo il difficile.

Se c'è il mare di mezzo, il salvi coi traghetti, cosa ti salvi da ogni pericolo di naufragio perché essendo sempre fermi in porto il rischio navigazione è ridotto [illegible].

«Poi c'è [illegible] scuola pubblica, [illegible] a tutti, ma svuotata di contenuti. Se non vuoi che i tuoi figli continuino a [illegible] i manovali, iscriviglieli [?] te lasciamo e mandali dai preti (se hai i soldi). [illegible] invece sei povero, lasciali alla pubblica che dà anche il 6 politico; così domani i figli dei ricchi avranno le cognizioni [illegible] comandare e quelli dei poveri continueranno a ubbidire.

«Negli ospedali? Via le suore, che non scioperavano mai, l'infermo deve farsela addosso e rimanerci. L[illegible] pubblica è [illegible] così privilegiandosi e ora riposa, tanto ci sono le cliniche private che fanno affari d'oro».

*C. Rosso*

*Un lettore ci scrive:*

«Si libera un alloggio vicino a quello da me occupato con la mia famiglia; interessati all'acquisto (o eventualmente all'affitto) ci mettiamo in contatto con il proprietario. Non vuole vendere, e per affittarcelo chiede una sorta di buona entrata. Ci dichiariamo disposti a dargliela nei limiti del buonsenso.

«Sabato 24 novembre, dopo una lunga discussione, dice di volere, per affittarci l'alloggio, la somma di dieci milioni, che lui ci restituirà quando lasceremo libera la casa, corrispondendoci un interesse del [illegible]. L'affitto sarà in[illegible] quello stabilito dall'equo canone.

«Ci facciamo quattro [illegible] e lo congediamo. Lunedì 26 ci telefona dicendo di aver affittato l'alloggio. [illegible] Alla faccia dell'equo [illegible]».

*Segue la firma*

*Un lettore ci scrive:*

«Capisco che il rinnovo contrattuale sia la cosa più importante per un lavoratore, però scusatemi cari colleghi bancari, con il vostro sciame di scioperare fate solo l'interesse [illegible] banche, danneggiando altri lavoratori come voi.

«Sono [illegible] dipendente [illegible] (come tanti altri) la scorsa mese ho dovuto attendere dieci giorni per cambiare gli assegni dello stipendio, naturalmente facendo godere l'interesse al vostro padrone. Questo mese cominciate lo sciopero il 27, guarda caso il giorno in cui i lavoratori percepiscono lo stipendio, in assegno che nessuno può cambiare.

«[illegible] migliorare [illegible] vostra lotta perché non avete ancora pensato di scioperare anche i giorni in cui vengono pagate [illegible] pensioni? Naturalmente lo sciopero fatelo solo al mattino, così ci rimetiete [illegible] [illegible]».

*Franco Vidotti*

*Un lettore ci scrive:*

«Sono un viaggiatore [illegible] commercio e giro per la città tutto il giorno. Sono rimasto incuriosito dall'annuncio che il Comune [illegible] Torino ha comprato il "Marabù", [illegible] apparecchio mangiarifiuti.

«Io penso che si sia subito ritto: infatti la città è così sporca che più sporca non si può. Se proprio il "Marabù" non funziona suggerisco all'assessore di usare [illegible] Attendo, per le prossime elezioni, una lista verde».

*Piero Allosetti*

*Un gruppo di lettori ci scrive:*

«Siamo la II G, una classe della scuola [illegible] "Rosselli" di Torino. Quest'anno, seguiamo un programma di sc[illegible] che si unisce molto bene al telefilm del sabato sera sulla rete 1 "Il viaggio di Charles Darwin".

«Però [illegible] sono due problemi: 1) inizia alle ore 21.50 e per noi è troppo tardi così non riusciamo a seguirlo fino alla fine; 2) contemporaneamente a questo programma, sulla rete 2 c'è un film che i nostri genitori preferiscono al "Viaggio".

[illegible] le circostanze [illegible] vor[illegible] chiedere (se è possibile) di [illegible] l'orario di [illegible] programma».

*La Seconda G*

*Un lettore ci scrive:*

«Il "Caval 'd brôns", amato e imbronciato per 141 anni, lasciando vacante il piedistallo su cui era posto per sei mesi, ha fatto sorgere la domanda: "Al suo posto che cosa mettiamo?".

«La risposta, potendo essere molte, saranno certamente numerose. Orbene, sul libero piedestallo di piazza San Carlo io metterei "Il pensatore", la famosa opera bronzea di quel grande scultore che fu e resta Auguste Rodin. In questa caotica e, per forza di cose, insofferente Torino, un po' di riflessione, di "pensiero", penso non farebbe male a nessuno».

*Ing. Giovanni Reverso*

*Un lettore ci scrive:*

«Nel 1945 il caval 'd brôns ed Emanuele Filiberto, sfollati per la [illegible], non erano ancora tornati a Torino, come già avete ricordato nei servizi dei giorni [illegible]. A conferma, e come documento dell'epoca, posso mandarvi questa mia po[illegible] pubblicata dal Popolo Nuovo [illegible] venerdì 28 dicembre 1945 e [illegible] "Piazza San Carlo 1945".

«(Ed ecco, stralciate [illegible] lunga poesia dialettale, [illegible] strofe sul monumento, *n.d.r.*).

«... e 'nt el mes, là 'ndôa ch'a j'era / Testa ëd Fer su so caval, / ch'a va mai côi bloch ëd paral / fà qualcosa ëd sapôicial!...

«Cordiali saluti».

*Guido Griva*

### Guardia di finanza

Il generale di divisione Augusto de Laurentiis, ispettore per l'Italia settentrionale della Guardia di finanza, ha visitato ieri il comando di zona di Torino, dove è stato ricevuto dal generale di brigata Domenico Pellone. Nell'occasione sono stati inaugurati, con l'intervento del primo cappellano militare capo, don Silvio Granetto, i nuovi locali destinati alla cucina e alla mensa, i cui lavori segnano l'inizio della completa ristruttura[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] d'Aosta.

**Deficit dell'udito** — Questa sera alle 21 presso il Centro incontri della Cassa di Risparmio di Torino, corso Stati Uniti 23, terzo incontro del corso sul bambino. Tema: deficit dell'udi[illegible] a cura del prof. Giovanni [illegible]

La «Honeywell» di Caluso [illegible] sotto inchiesta dal pretore

# Pur di non assumere un invalido gli offrono 400 mila lire al mese

**Il giudice, esaminando la causa intentata da un operaio di Candia, rimasto mutilato in un incidente stradale, ha ravvisato in quell'offerta gli estremi della truffa**

La «Honeywell» di Caluso — attraverso uno dei funzionari dell'ufficio personale — si sarebbe resa responsabile di truffa o di circonvenzione di incapace nei confronti di un invalido che aveva ottenuto l'assunzione nella società? L'interrogativo è stato sollevato dal pretore del Lavoro dottor Donato, in una causa discussa ieri a Strambino e che vedeva di fronte alla «Honeywell» — rappresentata dall'avvocato Ercoli di Milano — il trentaduenne Vincenzo Cavarretta, [illegible] Canavese, [illegible] dagli avvocati Benni e Coda di Ivrea.

Il pretore ritenendo che dagli atti possa ravvisarsi [illegible] responsabilità dell'azienda ha disposto la trasmissione [illegible] fascicolo alla sezione penale della pretura che ora indagherà. Secondo [illegible] affermato nel ricorso dei legali Benni e Coda, Vincenzo Cavarretta, [illegible] in seguito ad un incidente stradale [illegible] avvenuto nell'aprile 1977 subì un trauma [illegible] [illegible] conseguente debilitazione del sistema motorio degli arti di destra e della sfera intellettiva globale, con una certa debolezza psichica, [illegible] sorta di [illegible] buonafede [illegible] ottenuto nel maggio scorso l'ammissione all'assunzione obbligatoria degli invalidi civili ed era stato destinato alla «Honeywell» di [illegible] che — a dire dei ricorrenti e dello stesso ufficio di collocamento — aveva [illegible] alcuni scoperti per gli invalidi.

Soltanto l'8 agosto, e dopo varie pressioni, Cavarretta venne ricevuto da un impiegato dell'ufficio personale il quale gli [illegible] che, purtroppo per lui, i posti erano tutti coperti per cui l'azienda «andandogli incontro» era soltanto disponibile a versargli una mensilità pari a 400 mila lire.

Cavarretta avrebbe esitato, chiedendo di potersi consultare con qualche amico, ma il funzionario dell'azienda [illegible] insistito: «Se lo ne noi da questo ufficio perdi anche le 400 mila lire». Davanti a questa alternativa, l'invalido avrebbe accettato le condizioni dell'azienda, firmando un foglio che, secondo [illegible] detto [illegible] funzionario doveva dimostrare l'impossibilità della «Honeywell» ad assumerlo per esaurimento dei posti destinati agli invalidi, ma che in realtà costituiva una rinuncia del C[illegible] «per motivi personali» all'assunzione obbligatoria.

L'azienda, [illegible] al pretore, ha respinto l'accusa di aver [illegible] l'invalido e la [illegible] va richiesta di assunzione presentata dalla controparte, [illegible] subordinandola eventualmente all'esito del procedimento penale. Il dottor Donato ha tuttavia ritenuto [illegible] pregiudiziale l'indagine sull'eventuale truffa, per cui la «Honeywell», rivedendo la propria posizione, ha provveduto seduta [illegible] ad [illegible] il Cavarretta con anzianità 1 giugno 1979.

**Rolando Argentero**

Fulmineo assalto di 4 banditi al Mappano

## Rapinano paghe per 26 milioni

Wilma Agnoloni

Buste paga per [illegible] milioni sono state rapinate alle 14 negli uffici della «Sitol» di Mappano: i malviventi hanno anche picchiato 4 impiegate, dopo averle minacciate con le armi. L'assalto è avvenuto nello stabilimento di via Volta 9, dove lavorano [illegible] dipendenti. L'azienda produce targhe, etichette e [illegible] di elettrodomestici.

Proprio ieri pomeriggio avrebbero dovuto essere consegnate le buste paga.

Quattro banditi hanno fatto irruzione nella portineria, e bloccato la telefonista.

La giovane è [illegible] costretta ad accompagnarli al piano superiore. [illegible] impiegate si sono trovate le pistole davanti al viso: «Presto [illegible] fuori i [illegible], abbiamo fretta», hanno incalzato. Wilma Agnoloni, 26 [illegible], Leini, è stata schiaffeggiata, un'altra collega [illegible]. [illegible] Grazia D'Urso, 26 anni, è stata trascinata di forza in un altro ufficio ed ha dovuto consegnare il denaro.

★ Rinviato a giudizio [illegible] rapina, Silvano Cavedoni, 27 anni, residente a Torino, è stato giudicato ieri dal tribunale di Ivrea che lo ha ritenuto responsabile soltanto di furto continuato aggravato [illegible] a un anno e [illegible] mesi di reclusione. Altri due imputati, Vincenzo e Antonio Alaimo, di 25 e 30 anni, pure di Torino, sono stati assolti per insufficienza di prove.

A Carema

## Scompare la città vigneto

Il nuovo piano urbanistico predisposto dalla Comunità montana «Dora Baltea canavesana» rischia di provocare [illegible] vera e propria radicale trasformazione dell'ambiente secolare di quella che è chiamata la «città-vigneto»: Carema? L'interrogativo è stato sollevato dal consigliere regionale Gianni Oberto (dc) con un'interrogazione rivolta al presidente della giunta Viglione e all'assessore Astengo.

«Al fine, si presume, di creare spazi per attrezzature e servizi, quali mercati, parchi gioco, piazzole per posteggio, garage — ha scritto Oberto — è prevista l'eliminazione di floridi vigneti e orti armonicamente inseriti nel contesto abitato, dove cresce l'u[illegible], che pure eccezionalmente giunge a maturazione, sostituendo così il cemento al verde attuale: ciò accentuatamente nella regione Possalle, sino alla strada di via Roma, e a Nord di via San Matteo, e nella zona Grand [illegible]. [illegible] a minori e non meno gravi rosicchiamenti in altre parti più elevate del paese».

L'interrogante, anche a prescindere dall'elemento di natura privatistica, non rilevantissimo per altro, relativo alla quantità di [illegible] di Carema che viene così sottratta all'economia generale del paese, chiede «se [illegible] si ritenga di intervenire direttamente al fine di una doverosa tutela della realtà urbanistico-paesaggistica quale quella che verrebbe definitivamente [illegible] con uno scempio, come tale certamente non voluto, ma sicuramente tale nella sostanza».

Recuperata refurtiva per oltre due milioni

## Ceres: sono arrestati sette giovani che hanno svaligiato una villetta

**I carabinieri li hanno bloccati nei boschi attorno all'edificio - Altro fatto: a Savonera si feriscono due ladri inseguiti dal derubato**

Gianluca Febo, Gaetano [illegible] e Giovanni Aniello sono finiti in carcere

Una [illegible] che si sarebbe specializzata nei furti in ville della Val di Lanzo è [illegible] bloccata [illegible] restati [illegible] giunti in Alta Valle a bordo di due auto, probabilmente rubate; al [illegible] del fermo sono stati trovati in possesso di oggetti sottratti in una villa della zona, per un valore di due milioni. Un ottavo complice è scappato.

Gli arrestati sono Mario Palese, 18 anni, corso Grosseto 238; Cataldo M., 16 anni; Paolo Angilisani, [illegible], [illegible] Parenzo 62; Vincenzo [illegible], [illegible]; Gianluca [illegible], 21 anni, [illegible] Massena 131; Giovanni [illegible], 23 [illegible], corso [illegible] cinnati [illegible] e Gaetano Salsiccia, [illegible], residente a Palermo via Carmelo Lazzaro 38, [illegible] domiciliato in una pensione di borgo San Paolo.

Attirati da «Villa Gozzano» a Varagno, frazione di Ceres, una villa con parco che dall'aspetto doveva risultare molto... promettente, hanno parcheggiato le due auto poco lontane dall'edificio e [illegible] entrati. Probabilmente [illegible] di loro [illegible] al corrente del funzionamento [illegible] sistema antifurto della villa; infatti è stato reso inefficiente. Hanno iniziato a fare man bassa di [illegible] gli [illegible] valore. Non sono riusciti però a portare a [illegible] il colpo. Una delle loro auto, targata Milano, ha insospettito alcune persone che hanno avvertito i carabinieri.

★ La fuga di due ladri d'auto inseguiti dal proprietario è finita l'altra notte in un fossato a Savonera. Prognosi di 60 giorni per Pietro Belitoli, 20 anni, via Italia 6, militare di leva in licenza ordinaria, ricoverato al Cto di Torino [illegible] fratture. Più fortunato il complice Pier Gottardo Micheletti, 21 anni, via Garibaldi 1 che per qualche contusione se la [illegible] in dieci giorni. [illegible] sono residenti a Druento.

I due verso le due e trenta hanno rubato una 500 parcheggiata in [illegible]. Il proprietario, Roberto Alberti, 31 [illegible], che [illegible] nella stessa via al n. [illegible], riconoscendo dal [illegible] la [illegible] tura che si allontanava, è sceso

## Fiamme a Frossasco Danni, 500 milioni

**Drammatico incendio ieri [illegible] in uno stabilimento di Frossasco, sulla statale per Pinerolo. Le fiamme hanno distrutto completamente un capannone, con danni per oltre 500 milioni. Quindici dipendenti rischiano di rimanere disoccupati. Livio Rossi, 40 anni, che abita in una villa vicina, ed è titolare dell'omonima azienda distrutta, è stato colto da malore di fronte al disastro. Già nell'ottobre del '78 un altro incendio aveva provocato danni a questa fabbrica, che produce selleria e imbottiture per auto.**

**Le fiamme sono divampate verso le 10 dal reparto adibito a magazzino, nel quale vi erano gommapiuma, vinilpelle e altro materiale infiammabile. I bagliori del rogo sono stati visti dallo stesso Rossi, il quale ha telefonato ai vigili del fuoco. Sono giunte sul posto squadre di Pinerolo, Torino, Luserna S. Giovanni. L'opera di spegnimento è stata ostacolata dalla mancanza d'acqua.**

Un appello alla Regione

## Diritto allo studio si chiede una legge

**Dopo il passaggio all'Ente dell'Opera universitaria - Documento pci sulle mense**

Il consiglio d'amministrazione dell'Opera universitaria [illegible] Politecnico in una mozione giudica positivo il passaggio delle Opere [illegible] Regione e si augura che al più presto [illegible] una legge regionale sul diritto [illegible] studio. «Siamo contrari — afferma la mozione — ad ogni ipotesi di un nuovo ente speciale, speriamo che l'attuale struttura possa essere superata».

La sezione universitaria del pci e il circolo universitario della federazione giovanile comunista affermano in un comunicato sulla soppressione delle Opere universitarie: «La responsabilità [illegible] diritto allo studio non è [illegible] un fatto interno all'Università, è necessario che si eserciti in questo campo la funzione programmatrice della Regione. La Regione però [illegible] potrà gestire direttamente, dovrà delegare al Comune e ad un [illegible] apposito da costituire. Soltanto la delega al municipio è coerente con l'operazione della regionalizzazione del diritto allo studio».

Il comunicato osserva che occorre giungere al più presto a servizi unificati, «mense unificate, uguali fasce di reddito, [illegible] il prezzi del pasto, graduatorie unificate per i posti letto» e che gli studenti [illegible] intervenire contro quelle «forze conservatrici che fino a ieri si sono battute per la sopravvivenza delle Opere e che adesso sono favorevoli, in modo che nulla cambi, alla creazione di un ente speciale, cioè un'Opera bis».

Istituto [illegible] — Il consiglio d'amministrazione ha [illegible] presidente il prof. Mario Rey e membri del comitato amministrativo Carlo Castagnoli, Oscar Montabone, Mario Peni e Lino Sartori.

## Settimo macellai evasori

L'indagine, durata circa un anno, è destinata a fare scalpore, perché pone sotto accusa l'intera categoria dei macellai di Settimo. Il consiglio tributario del Comune li indica tutti come presunti evasori fiscali e li segnala all'ufficio distrettuale delle imposte, precisando per ognuno il reddito accertato, che è ben lontano da quello dichiarato.

«Un'evasione da far spavento», dicono i membri della [illegible] missione, e le stesse parole ha usato il sindaco Oravero in una relazione al Consiglio comunale. Per alcuni le dichiarazioni [illegible] inferiori di otto volte alla cifra stabilita dal consiglio tributario. [illegible] anche il caso limite di un macellaio che avrebbe denunciato solo un tredicesimo del [illegible] reddito. I loro [illegible] si conosceranno [illegible] qualche [illegible] quando la giunta comunale avrà formalmente inviato all'ufficio imposte di Torino, «per gli ulteriori adempimenti di competenza», il pesante dossier che contiene tutti gli elementi dell'indagine.

L'elenco comprende quarantacinque nominativi. Sono balzati fuori controllando sistematicamente le denunce dei redditi del '74. «Un'indagine paziente, fatta senza pregiudizi», dicono i membri della commissione, presieduta dal dott. Giuseppe Ballone. I redditi presunti sono stati ricavati sia da elementi di base «validi e molto [illegible] alla realtà», [illegible] il [illegible] pro-capite di [illegible], il prezzo medio di acquisto e il prezzo medio di vendita, sia da conoscenze dirette dei singoli componenti la commissione che hanno poi operato un lavoro di perequazione tra i singoli macellai.

«Nel complesso della categoria — dice la relazione alla giunta dell'assessore alle finanze Rosaria Aprile — risultano percentuali di presunta evasione molto vicine [illegible] media nazionale». Il reddito complessivo dichiarato dai 42 commercianti ammonta a lire 155 milioni, mentre quello accertato sale a 537 milioni, con un volume di affari calcolato in due miliardi e 645 milioni, superiore di circa 870 milioni al denunciato. Secondo l'indagine del consiglio tributario, il reddito medio per ciascun macellaio è di tredici milioni 60 mila lire, contro i tre milioni 787 mila lire [illegible] denuncia. [illegible] dichiarazione del '74, il reddito [illegible] apparteneva a Maria Raia in Chierco (193 mila lire), mentre quello più elevato [illegible] denunciato da Guido Cravero, [illegible] otto milioni 52 mila lire. Nelle proposte del consiglio tributario, il reddito più basso è [illegible] di tre milioni, mentre quello più elevato si avvicina ai 42 milioni.

## Rapinata a Venaria [illegible] pettinatrice

Tre giovani rapinatori [illegible] di coltelli [illegible] a volto scoperto hanno fatto irruzione ieri sera a Venaria, in via Amati [illegible], nel negozio [illegible] parrucchiera Or[illegible] Gazzari, 28 anni; immobilizzata la titolare ed [illegible] Rosaria Dionisio, 30 anni, i banditi si sono fatti consegnare l'incasso della giornata: [illegible] lire.

★ Virginia Chianalino, 78 anni, originaria di Scalenghe, residente a Vinovo, in via San Desiderio 26, è morta ieri mattina, al Centro di rianimazione delle Molinette, per tetano.

# I programmi delle televisioni private

**[illegible] TORINO INTERNATIONAL** (32-43-50-61 Uhf) — Ore 12 Snack; 13 «Per favore non [illegible] le palline» di Richard Thorpe, con Steve McQueen, Jim Hutton e Paula Prentiss; 17 Il girellone; 18 [illegible] nostra parte; 19 Disegni animati della serie «Gaiking, il robot guerriero»; 19,30 Documentario; 20 Giulio Camarca e le Trinidad in [illegible] iba do amigo»; 20,35 [illegible] della serie «Napoleone e l'amore»; 21,40 «Aquile nell'infinito» di Anthony Mann, [illegible] James Stewart e June Allyson; 23,45 «Yellow 33» di Jack Nicholson con Bruce Dern e William T[illegible].

**[illegible] TORINO** (24 Uhf) — Ore 9 Buongiorno da Telestudiotorino...; 10 Annunci; [illegible] Disegni animati; 11 Replica dello spettacolo: viaggiando con Telestudio; 12 Speciale casa; 12,30 Rassegna della stampa italiana; 12,45 «Il giustiziere giallo» [illegible] Wong Kung Chung con Woung e Chiao Chiao; 14,30 D... come donna; 15,30 Pomeriggio con noi; 15,45 «I 4 del Pater noster» di Ruggero Deodato con Paolo Villaggio, Lino Toffolo e Enrico Montesano; 17,30 Switch; 18,10 Ciao, ciao; 18,40 Telefilm serie «Frankestein jr.» e «Gli impossibili»; 19 Puzzle Peugeot; [illegible] Dimagrire in salute al Ginnic Club; [illegible] Per filo e per segno; 20,40 Serata ring; 21,45 P[illegible] e Telestudio; [illegible] Telefilm serie «Selvaggio West»; 23,15 Un [illegible] in vendita; 0,50 Film.

**TELE VOX** (28,5 Uhf) — Ore 16,30 «Il [illegible] degli [illegible]»; 18 Notiziario; 18,15 Dialogo con i telespettatori; 19 Gioventù anno 2000; 20 Telemarket; 20,45 Rimaquia; 21,30 Documentario Usa; 22 «Il principe e il povero» con Errol Flynn.

**[illegible]** (33 Uhf) — Ore 17 Programmi del giorno; 17,05 Cartoni animati; 17,30 «Les parapluis de Cherbourg» con Deneuve e Nino Castelnuovo; 19,10 «Impariamo il [illegible]»; 19,30 Documentario; 19,45 T.G. sera; 20 «I cannoni [illegible] ancora» con R. Wood e M. Fiorini; 21,40 T.G. sera; 22 «Marco Polo» con Rory Calhoun e Camillo Pilotto; 23,45 Astropanorama giornaliero; 23,50 Chiusura trasmissioni.

**GIORNALE RADIO PIEMONTE** (42-68 Uhf) — Ore 7 «7 killers alla caccia del professor Z»; 7,45 Dai giornali di oggi; 8,30 «Chappaqua»; 10 «La lunga notte di Tombstone»; 11,30 «Oro e donne a Marrakesch»; 12,00 Replica partita; 13,55 Lettura programmi; 14 Grp flash - Listino borsa valori; 14,15 Spazio 5; [illegible] Telefilm serie «Monkees»; 16,20 Grp flash; 16,35 Guarda in su [illegible] pallina blu; 17,35 Telefilm serie «Danguard»; 18,10 Mariannini e l'etere; 18,45 Partita di calcio Cagliari-Inter; 20,15 Guarda in su; 20,30 «Allucination»; 22,15 Codice segreto; 22,30 Vianellindi 80 con «I Vianella»; 23,30 Telefilm serie «Monkees»; 0,10 Mezzanotte con Luigi Cinus; 1 Dai giornali di oggi; 1,05 Buonanotte dal Grp; 1,07 Film; 2,30 «7 killers alla caccia del professor Z»; 4 «Quel maledetto giorno della resa dei conti»; 5,30 «Oro e donne a Marrakesch».

**RETE [illegible]** ([illegible] Uhf) — Ore 10,05 «Pussy la balena [illegible]»; 12,05 Il colapasta; 13,05 «Il ritorno di Godzilla»; 14,30 2 milioni di amici; 15,30 «Una bara per Ringo»; 17 Uno a te, uno a me; 18 2 milioni di amici; 18,30 Il nostro amico [illegible]; 19 [illegible]; 19,35 Il paroione; 20 Cartoni animati; 20,15 «Sangue di zingara»; 22,30 [illegible] Anna; 23,30 Telefilm.

**TELEVISIONE SUBALPINA** (40 Uhf) — Ore [illegible] «Leonor»; 14,40 Walt Disney disegni animati; 17,30 Walt Disney di[illegible] animati; 18 «Terra dei giganti»; 19,50 Telefilm; 21 Informazioni del Piemonte: lo sport; [illegible].15 «Il Boccaccio»; 22 L'astrologia con Antinea; 23,45 Documentario.

**TV 2 ROTONDE** (50-60 Uhf) — Ore 13 «Ciclops il vampiro» con George Zucco e Mary Carlisle; 14,30 Quiz di scacchi; 14,37 Dott. Pavia; 17 Film per ragazzi; 18,30 Mondo liscio; 19,30 Moto sport; 20,30 Speciale casa; 21 I protagonisti; 21,30 Cartoni animati; 22 «Paesi in festa»: Grugliasco.

**VIDEO GRUPPO** (52 Uhf) — Ore 7,15 Svegliamoci insieme; 9 «E se oggi fosse già domani?»; 9,45 Spazio F; 11 Cineclub film: «L'angelo azzurro» di J. Von Sternberg; 13 Conuche: Ridolini; 13,30 Cartoni animati; 14 Splendido; 15 Telefilm; 16 Pronto, Cabrini?; 16,30 «Le fragole hanno bisogno di pioggia»; 18,30 Filo diretto con l'American Club; 19 Speciale casa; 19,30 Dentro la scuola; 19,55 Videonotizie 1; 20 Videogruppo moda; 20,30 «La donna scarlatta»; 21,40 Prima visione [illegible] 22 Documentario; 22,40 Telefilm: Tony e il professore; 23,50 Videonotizie 2; 24 Buonanotte Vg; 0,10 «El Paso»; 1,30 «Selle di [illegible] sul rosso»; 3 «Wanted Johnny Texas»; 4,30 «La fidanzata di tutti»; 6 «Destinazione Luna».

**[illegible] 3** (58-25 Uhf) — Ore 7 Chicchirichì; [illegible] Telefilm serie «Wanted dead or alive»; 9,15 Filo diretto; 10 «Arizona Colt»; 11,30 Telefilm serie «Museo del crimine»; 12,30 Telefilm della serie «Death valley days»; [illegible] E3 informa: telegiornale del [illegible] nte a cura del Piemonte; 13,15 «Maigret e i gangster»; 14,45 39.34.21; 15,30 Fuorigioco; 16,30 Telefilm della serie «Death valley days»; 17 Rubrica di attualità; 17,15 E3 Graffiti con Marco; 18,15 Telefilm serie «Museo del crimine»; 19,15 Telefilm serie «Wanted dead or alive»; 19,45 E3 informa: telegiornale del Piemonte a cura del A.G.P.; 20 Chic; 21 Euromusic corporation; 22,15 «I magnifici Brutos»; 23,45 Film; 1,30 «Crepa padrone tutto va bene».

**TELE RADIO CITY** (63-44-47-54 Uhf) — Ore 9 Mattinata [illegible] studio 2; 12 Telefilm della serie «Gli ultimi sopravvissuti»; 12,30 Teleflash; 12,45 «Pianeta Terra anno 0»; 14,25 Il mercatino; 14,50 Telefilm della serie «Ryu, ragazzo delle [illegible]»; 15,20 Telefilm [illegible] serie «Arsenio Lupin III»; 15,50 Anni verdi; 16,20 Telefilm della serie «Ryu, ragazzo delle caverne»; 16,50 Video show; 17,50 Telefilm della serie «Agente speciale Hunter»; 18,45 Telefilm della serie «Arsenio Lupin III»; 19,15 Teleflash; 19,50 Telefilm serie «Project Ufo»; 20,55 Speciale musicale; 21,20 La prima volta che...; 23,55 Oroscopo; 24 Film della notte


Vi abbiamo presentato un serio programma di prevenzione orale. Per chi ha problemi di placca dentaria. E vuole risolverli. E per chi non vuole averli.

Pulire i denti è necessario, purché avvenga nel modo giusto. Emoform® la linea medicinale disinfettante che aiuta a risolvere i problemi della placca batterica, causa principale della carie, delle gengive infiammate, ma soprattutto a prevenire tutti quei problemi che possono insorgere con una igiene non corretta della cavità orale. La linea Emoform® la trovate solo in farmacia

FARMACIA

EMOFORM®

La salute dei vostri denti vale qualche minuto della vostra giornata

Seguire attentamente le avvertenze e le modalità d'uso

al bar
BIANCOSARTI
l'aperitivo vigoroso
in casa
BIANCOSARTI
mette il fuoco nelle vene

La «Honeywell» di Caluso [illegible] sotto inchiesta dal pretore

# Pur di non [illegible] un invalido gli offrono 400 mila lire al [illegible]

**Il giudice, esaminando la causa intentata [illegible] un operaio di Candia, rimasto mutilato [illegible] incidente stradale, ha ravvisato in quell'offerta gli estremi della truffa**

La «Honeywell» di Caluso — attraverso [illegible] funzionari dall'ufficio personale — si [illegible] be resa responsabile di truffa o di circonvenzione di incapace nei confronti di un invalido [illegible] aveva ottenuto l'assunzione nella società? L'interrogativo è stato sollevato dal pretore del Lavoro, dottor Donato, in una causa discussa ieri a Strambino e che vedeva di fronte alla «Honeywell» — rappresentata dall'avvocato Ercoli di Milano — il trentaduenne Vincenzo Cavarretta, di Candia Canavese, [illegible] stito dagli avvocati Benni e Coda di Ivrea.

Il [illegible] ritenendo che [illegible] atti possa ravvisarsi una responsabilità dell'azienda ha disposto la trasmissione del fascicolo alla sezione penale della pretura che ora indagherà. Secondo quanto affermato nel ricorso dei legali Benni e Coda, Vincenzo Cavarretta, invalido in seguito ad un incidente stradale avvenuto nell'aprile 1977 (subì un trauma cranico con conseguente debilitazione del sistema motorio degli arti di destra e della sfera intellettiva globale, con una certa debolezza psichica, una sorta di costante buonafede) aveva ottenuto nel maggio scorso l'ammissione all'assunzione obbligatoria degli invalidi civili ed era stato destinato alla «Honeywell» di Caluso che — a dire dei ricorrenti e dello stesso ufficio di collocamento — aveva ancora alcuni scoperti per gli invalidi.

Soltanto [illegible] agosto, e dopo [illegible] rie pressioni, Cavarretta venne ricevuto da un impiegato dell'ufficio personale il quale gli disse che, purtroppo per lui, i posti erano tutti coperti per cui l'azienda «andandogli incontro» [illegible] soltanto disponibile a [illegible] sargli una mensilità pari a [illegible] mila lire.

Cavarretta avrebbe esitato, chiedendo di potersi consultare con qualche amico, ma il funzionario dell'azienda avrebbe insistito: «Se te ne vai da questo ufficio perdi anche le 400 mila lire». Davanti a questa alternativa, l'invalido avrebbe accettato le condizioni dell'azienda, firmando un foglio che, secondo quanto detto dal funzionario doveva dimostrare l'impossibilità della «Honeywell» ad assumerlo per esaurimento dei posti destinati agli invalidi, ma che in [illegible] costituiva una rinuncia del Cavarretta [illegible] [illegible] personali» all'assunzione obbligatoria.

L'azienda, davanti al pretore, ha respinto l'accusa di [illegible] [illegible] e la successiva richiesta di assunzione presentata dalla controparte, subordinandola eventualmente all'esito del procedimento penale. Il dottor Donato ha tuttavia ritenuto [illegible] pregiudiziale l'indagine [illegible] truffa, per cui la «Honeywell», rivedendo la propria posizione, ha provveduto seduta stante ad assumere il Cavarretta con anzianità 1 giugno 1979.

[illegible] Argentero

Fulmineo assalto [illegible] banditi al Mappano

## Rapinano paghe per 26 [illegible]

Wilma Agnoloni

Buste [illegible] per 26 milioni sono state rapinate alle [illegible] negli uffici della «Sitet» di Mappano; i malviventi hanno anche picchiato 4 impiegate, dopo averle minacciate con le armi. L'assalto è avvenuto nello stabilimento di via Volta 9, dove lavorano 65 dipendenti. L'azienda produce targhe, etichette e parti di elettrodomestici.

Proprio ieri pomeriggio avrebbero dovuto [illegible] gnato le buste [illegible].

Quattro [illegible] hanno [illegible] irruzione nella portineria, e bloccato la telefonista.

[illegible] giovane è [illegible] costretta [illegible] accompagnarli [illegible] superiore. [illegible] impiegate si sono [illegible] le pistole da [illegible] al vi[illegible]: «Presto tirate fuori i soldi, abbiamo fretta», hanno intimato. Wilma Agnoloni, 28 anni, Leinì, è stata schiaffeggiata, un'altra collega percossa. [illegible] Grazia D'Urso, 28 anni, è stata trascinata di forza in un altro ufficio ed ha dovuto consegnare il denaro.

★ Rinviato a giudizio per rapina, Silvano Cavedoni, 27 anni, residente a Torino, è stato giudicato ieri dal tribunale di Ivrea che lo ha ritenuto responsabile soltanto [illegible] furto continuato aggravato condannandolo a un anno e sei mesi di reclusione. Altri due imputati, Vincenzo e Antonio Alaimo, di 25 e 30 anni, pure [illegible] Torino, sono [illegible] assolti per insufficienza di prove.

A Carema

## *Scompare la città vigneto*

Il nuovo piano urbanistico predisposto dalla Comunità montana «Dora Baltea canavesana» rischia di provocare una vera e propria radicale trasfor[illegible] dell'ambiente secolare di quella che è chiamata la «città-vigneto» di Carema? L'interrogativo è [illegible] sol[illegible] dal consigliere regionale Gianni Oberto (dc) con un'interrogazione rivolta al presidente della giunta [illegible] e all'assessore Astengo.

«*Al fine,* [illegible] *presume, di creare spazi per attrezzature e* [illegible], *quali mercati, parchi gioco, piazzola per posteggio, garage* — ha scritto [illegible]berto — *è prevista l'eliminazione di floridi vigneti e orti armonicamente inseriti nel contesto abitato, dove cresce l'ulivo, che pure eccezionalmente giunge a maturazione, sostituendo così il cemento al verde* [illegible]: *ciò accentuatamente nella regione Posalla, sino alla strada di via Roma, e a Nord di via* [illegible] *Matteo, e nella* [illegible] *Grand Maison, oltre a minori e* [illegible] *meno gravi rosicchiamenti in altre parti più elevate* [illegible]».

L'interrogante, anche a prescindere dall'elemento di natura privatistica, non rilevantissimo [illegible] altro, relativo alla quantità di pregiata uva di Carema che [illegible] sottratta all'economia generale del [illegible] chiede «*se non* [illegible] *ritenga di intervenire direttamente al fine di una doverosa tutela della realtà urbanistico-paesaggistica quale quella che verrebbe definitiva*[illegible] *compromessa* [illegible] *uno scempio, come tale certamente non voluto, ma* [illegible] *nella sostanza*».

Recuperata refurtiva per oltre due [illegible]

## *Ceres:* [illegible] *arrestati sette giovani che* [illegible] [illegible] [illegible]

**I carabinieri li hanno bloccati nei boschi attorno all'edificio - Altro fatto: a Savonera si feriscono due ladri inseguiti dal derubato**

Gianluca Febo, Gaetano Salsiccia e Giovanni Aniello [illegible] finiti in carcere

Una banda che si sarebbe specializzata nei furti in villa della Val di Lanzo è stata bloccata ieri mattina dai carabinieri di Ceres. I sette arrestati erano giunti in Alta Valle a bordo di due auto, probabilmente rubate; al momento del fermo sono stati trovati in possesso di oggetti sottratti in una villa della zona, per un valore di due milioni. Un ottavo complice è scappato.

Gli arrestati sono Mario Palma, 18 anni, corso Grosseto 236; [illegible] M., 16 anni; Paolo Angilenni, 18 anni, via Parenzo 83; Vincenzo N., 16 anni; Gianluca Febo, 21 anni, via Cardinal Massaia 131; Giovanni Aniello, 23 anni, corso Cincinnati 223 e Gaetano Salsiccia, 28 anni, residente a Palermo via Carmelo Lazzaro 39, ma domiciliato in una pensione di borgo San Paolo.

Attirati da «Villa Gozzano» a Varagno, frazione di Ceres, una villa con parco che dall'aspetto doveva risultare molto... promettente, hanno parcheggiato le due auto poco lontano dall'edificio e sono entrati. Probabilmente uno di loro era al corrente del funzionamento del sistema antifurto della villa; infatti è stato reso inefficiente. Hanno iniziato a fare man bassa di tutti gli oggetti di valore. Non sono riusciti però a portare a termine il colpo. Una delle loro auto, targata Milano, ha insospettito alcune persone che hanno avvertito i carabinieri.

★ La fuga di due ladri d'auto inseguiti dal proprietario è finita l'altra notte in un [illegible] a Savonera. Prognosi di 60 giorni per Pietro Bettioli, 20 anni, via Italia 9, militare di leva in licenza ordinaria, ricoverato al Cto di Torino per [illegible] fratture. Più fortunato il complice Pier Gottardo Micheletti, 21 anni, via [illegible] 1 che per qualche contusione se la caverà in [illegible] giorni. Entrambi sono residenti a Druento.

I due verso [illegible] due e trenta hanno rubato una 500 parcheggiata in via Torino. Il proprietario, Roberto Alberti, 21 anni, che abita nella stessa via al n. 31, riconoscendo dal rumore la sua vettura che si allontanava, è [illegible]

## Fiamme a Frossasco Danni, 500 milioni

Drammatico incendio ieri sera in uno stabilimento di Frossasco, sulla statale per Pinerolo. Le fiamme hanno distrutto completamente un capannone, con danni per oltre 500 milioni. Quindici dipendenti rischiano di rimanere disoccupati. Livio Rossi, 49 anni, che abita in una villa vicina, ed è titolare dell'omonima azienda distrutta, è stato colto da malore di fronte al disastro. Già nell'ottobre del '71 un altro incendio aveva provocato danni a questa fabbrica, che produce selleria e imbottiture per auto.

Le fiamme sono divampate verso le 19 dal reparto adibito a magazzino, nel quale vi erano gommapiuma, vinilpelle e altro materiale infiammabile. I bagliori del rogo sono stati visti dallo stesso Rossi, il quale ha telefonato ai vigili del fuoco. Sono giunte sul posto squadre di Pinerolo, Torino, Luserna S. Giovanni. L'opera di spegnimento è stata ostacolata dalla mancanza d'acqua.

In tribunale a Pinerolo

## [illegible] a 26 [illegible] per serie di [illegible]

**Avevano depredato uffici postali [illegible] Castagnole Piemonte, Scalenghe e Macello**

Oltre un anno di reclusione [illegible] ogni milione rapinato è stata la condanna che i giudici del tribunale di Pinerolo hanno espresso a carico di una banda di «balordi» residente nella cintura torinese responsabile di una serie di rapine a mano armata ai danni di uffici postali di Castagnole Piemonte, Scalenghe e [illegible] ed all'Istituto Bancario Italiano di Vigone.

Il bottino ammonta a 23 milioni in contanti, la condanna complessiva per la banda a 26 anni di reclusione. Dovevano rispondere dei reati di rapina a mano armata, violenza e resi[illegible] furto [illegible] autovetture e calunnia Giuseppe Bova, 24 anni, Moncalieri via Peschiera 7; Antonino Ignizio, [illegible] anni, Nichelino, via Don Minzoni 7; Roberto Giordano, 24 anni, Nichelino, via Vivaldi 9; Antonio Lattanzio, 31 anni, Nichelino, via Carducci 5; Salvatore Carannante, 26 anni, Napoli, via Diocleziano 221 e [illegible] Gallo, 32 anni, Nichelino, via Rusca 44.

Bova, Ignizio, Giordano, Ca[illegible] [illegible] comparsi in aula in [illegible] di arresto; [illegible] era a piede [illegible] per trascorsi termini ed il Gallo [illegible] latitante. Uno studio di legali (Jelasi, Gianaria, Bertano, [illegible], Rosica e Cellerino-Guala) hanno cercato di ridurre per i loro assistiti le pene richieste dalla pubblica accusa ma la corte (pres. Eula, giudici a latere Loperfido e Palla; p. m. Larosa; canc. Granata) ha accolto solo in [illegible] [illegible] loro richieste.

Giuseppe Bova è stato condannato a 6 anni di reclusione e 600 [illegible] [illegible] di multa. Antonino Ignizio, che aveva dichiarato all'autorità inquirente [illegible] [illegible] smascherato i complici [illegible] le [illegible] dei carabinieri della [illegible]pagnia di Moncalieri è stato condannato anche per la calunnia a 7 anni, 15 giorni di reclusione e 400 mila lire di multa. Roberto Giordano e Antonio Lattanzio sconteranno una pena di 4 anni di reclusione e 400 mila lire di multa mentre Salvatore Carannante resterà in car[illegible] 5 anni e pagherà una multa di mezzo milione. Roberto Giordano per decorrenza di termini, è stato scarcerato e il tribunale ha revocato il mandato di cattura e[illegible] [illegible] gi[illegible] istruttore nei confronti di Antonino [illegible] [illegible] è a[illegible] assolto. Bova ed Ignizio sono stati dichiarati perpetuamente interdetti [illegible] pubblici uffici; Giordano, Lattanzio e Carannante per [illegible].

### Leinì: spari contro auto [illegible] manager

Misterioso attentato [illegible] sera a Leinì [illegible] l'auto dell'industriale Giovanni Scagliotti, 45 anni, residente nello [illegible] comune in via Alfieri [illegible] e titolare della ditta Casl (azienda per costruzione di stampi in legno) con sede in via Torino 189. Era[illegible] no [illegible] le 19 quando uno o più malviventi, [illegible] sembra, sul ciglio della strada, hanno esploso sei colpi di pistola contro la Peugeot dell'industriale ferma davanti all'azienda in via Torino. L'attentato, senza testimoni, non [illegible] [illegible] neppure un valido [illegible] e i carabinieri non scartano alcuna tra le possibili ipotesi: bravata di teppisti, vendetta oppure primo avviso per un'estorsione.

### Giacoletto, accordo

Dopo una settimana [illegible] sciopero si è conclusa ieri la vertenza che ha visto impegnati i cento dipendenti della stamperia metalmeccanica dei fratelli Giacoletto, in frazione Mariotti. Le [illegible] erano scese in sciopero per rivendicare [illegible], ritmo di lavoro e mensa.

Tra azienda e maestranze vi è [illegible] un accordo di massima che ha permesso [illegible] riprendere [illegible] lavorativa, anche se [illegible] [illegible] [illegible] definire alcuni dettagli. Non [illegible] escluso comunque che il dott. Fornace, pretore di Rivarolo, a conclusione [illegible] [illegible] rapporti dei carabinieri denunci i responsabili dell'occupazione.

### Lezione al Frejus

Il traforo del Frejus come ma[illegible] di lezione — tenuta dai [illegible]nici che vi hanno lavorato — per gli studenti della Valsusa. L'iniziativa è della comunità montana della bassa Valsusa in occasione della festa [illegible] S. Barbara patrona dei minatori. La Comu[illegible] ha chiesto alla [illegible] di ospi[illegible] nel tunnel autostradale studenti delle scuole medie [illegible] [illegible] *l'importanza dell'opera e* [illegible] *capacità di quanti* [illegible] *lavorato per questa nuova* [illegible] *di comunicazione*».

[illegible] 100 [illegible] delle medie di Bussoleno saranno [illegible] cevuti nel cantiere del [illegible] dai tecnici che [illegible] lavori eseguiti e risponderanno alle domande degli allievi.

IVREA — Furto in scuola. Il plesso La Fiorana e la materna di via Lago S. Michele. I ladri, dopo aver messo a soqquadro i locali, si sono appropriati di materiale didattico vario compreso un proiettore e una macchina fotografica, per un valore di oltre mezzo milione. A denunciare il furto agli agenti è stata la direttrice didattica, [illegible] [illegible], 46 anni, di Ivrea.

**Ragazzi di** [illegible] — La me[illegible] [illegible] «Il Stadio» (Unione Culturale), [illegible] prorogata a venerdì.

## I programmi delle [illegible] private

**TELE TORINO INTERNATIONAL** (32-43-60-61 Uhf) — Ore 12 Snack; 13 «Per favore non toccate le [illegible]» di Richard Thorpe, con Steve McQueen, Jim Hutton e Paula Prentiss; 17 Il girellone; 18 Dalla nostra parte; 19 Disegni animati della serie «Gaiking, Il robot guerriero»; 19,30 Documentario; 20 [illegible] Calnarci e le Trinidad [illegible] «Samba do amigo»; 20,35 telefilm della serie «Napoleone e l'amore»; 21,40 «Aquile nell'infinito» di Anthony Mann, con James Stewart e June Allyson; 23,45 «Yellow 33» di Jack [illegible] con Bruce Dern e William Tepper.

**TELE STUDIO TORINO** (24 Uhf) — Ore 9 Buongiorno da Telestudiotorino...; 10 Annunci; 10,30 Disegni animati; 11 Replica dello spettacolo: viaggiando [illegible] Telestudio; 12 Speciale casa; 12,30 Rassegna della stampa italiana; 12,45 «Il giustiziere giallo» di Wong Kung Chong con Woung e Chiao Chien; 14,30 D... come donna; 15,30 Pomeriggio con noi; 15,45 «I 4 del Pater noster» di Ruggero Deodato con Paolo Villaggio, Lino Toffolo e Enrico Montesano; 17,30 Switch; 18,10 Ciao, ciao; 18,40 Telefilm serie «Frankestein jr.» e «Gli impossibili»; 19 Puzzle Peugeot; 19,20 Dimagrire in salute al Ginnic Club; 20 Per filo e per segno; 20,40 Serata ring; 21,45 Prossimamente a Telestudio; 22 Telefilm serie «Selvaggio West»; 23,15 Un uomo in vendita; 0,50 Film.

**TELE VOX** [illegible] Uhf) — Ore 16,30 «Il tesoro degli Atzechi»; 19 Notiziario; [illegible] Dialogo con i telespettatori; 19 Gioventù anno 2000; 20 Telemarket; 20,45 Rimaquiz; 21,30 Documentario Usa; 22 «Il principe e il povero» con Errol Flynn.

**TELE** [illegible] [illegible] Uhf) — Ore 17 Programmi [illegible] giorno; 17,05 Cartoni animati; 17,35 «Les parapluis [illegible] Cherbourg» con Deneuve e Nino Castelnuovo; 19,10 «Impariamo il Braille»; 19,30 Documentario; 19,45 T.G. [illegible] 20 «I cannoni tuonano ancora» con R. Wood e M. Fiorini; 21,40 T.G. sera; 22 [illegible] Pelo» con Rory Calhoun e Camillo Pilotto; [illegible] Astropanorama giornaliero; 23,50 Chiusura trasmissioni.

**[illegible]NAL[illegible] RADIO PIEMONTE** (42 - 66 Uhf) — [illegible] 7 «I killers alla caccia del professor E»; 7,45 Dai giornali di oggi; 8,30 «Chappaqua»; 10 «La [illegible] notte di Tombstone»; 11,30 «Oro e donne a Marrakesch»; 12,50 Replica partita; 13,55 Lettura programmi; 14 Grp flash - Listino borsa v[illegible]; 14,15 Spazio 5; 15,35 Telefilm serie «Monkees»; 16,20 Grp flash; 16,35 Guarda in su; 16,45 La pallina blu; 17,35 Telefilm serie «Daaguard»; 18,10 Mariannini e l'etere; 18,45 Partita di calcio Cagliari-Inter; 20,35 Guarda in su; 20,30 «Allucination»; 22,15 Codice segreto; 22,30 Vianellindi 80 con «I Vianella»; 23,30 Telefilm serie «Monkees»; 0,10 Mezzanotte con Luigi Cinna; 1 Dai giornali di oggi; 1,05 Buonanotte dal Grp; 1,07 Film; 2,30 «I killers alla caccia del professor E»; 4 «Quel maledetto giorno della resa dei conti»; 5,30 «Oro e donne a Marrakesch».

**RETE MANILA 1** (44 Uhf) — Ore 10,05 «Pussy la balena buona»; 12,05 Il colapasta; 13,05 «Il ritorno di Gozilla»; 14,30 2 milioni di amici; 16,30 «Una bara per Ringo»; 17 Uno a te, uno a me; 18 2 milioni di amici; 18,30 Il nostro amico cane; 19 Goal; 19,35 Il pardone; 20 Cartoni animati; 20,15 «Sangue di ziogane»; 22,30 Io ed Anna; 23,30 Telefilm.

**TELEVISIONE SUBALPINA** [illegible] Uhf) — Ore 13 «Lescot»; 1[illegible] Walt Disney disegni animati; 17,30 [illegible] Disney dise[illegible] animati; 18 «Terra dei giganti»; 19,30 Telefilm; 21 Infor[illegible] [illegible] Piemonte: [illegible] sport; 21,15 «Il Boccaccio»; 23 L'astrologia con Antinea; 23,45 Documentario.

**TV** [illegible] [illegible] Uhf) — [illegible] 13 «Ciclope il vampiro» con George [illegible] e Mary Carlisle; 14,30 Quiz [illegible] scacchi; 14,37 Dott. Pavia; 17 Film per ragazzi; 18,30 Mondo liscio; 19,30 Moto sport; 20,30 Speciale casa; 21 I protagonisti; 21,30 Cartoni animati; 22 «Paesi in festa»: Grugliasco.

**VIDEO** [illegible] (52 Uhf) — Ore 7,15 Svegliamoci insieme; 8 «E se oggi fosse già domani?»; 9,45 Spazio F; 11 Cineclub film: «L'angelo azzurro» di J. Von Sternberg; 13 Comiche: Ridolini; 13,30 Cartoni animati; 14 Splendido; 15 Telefilm; 16 Pronto, Cabrini?; 16,30 «Le fragole hanno bisogno di pioggia»; 18,30 Filo diretto con l'American Club; 19 Speciale casa; 19,30 Dentro la scuola; 19,35 Videonotizie 1; 20 Videogruppo moda; 20,30 «La donna scarlatta»; 21,40 Prima visione film; 23 Documentario; 22,40 Telefilm: Tony e il professore; 23,50 Videonotizie 2; 24 Buonanotte Vg; 0,10 «El Paso»; 1,30 «Sette dollari sul rosso»; 3 «Wanted Johnny Texas»; 4,30 «La fidanzata di tutti»; 6 «Destinazione Luna».

**[illegible] EUROPA 3** (58-58 Uhf) — Ore 7 Chicchirichì; [illegible] Telefilm serie «Wanted dead or alive»; 9,15 Filo diretto; 10 «Arizona Colt»; 11,30 Telefilm serie «Museo del crimine»; 12,30 Telefilm della serie «Death valley days»; 13 E3 informa: telegiornale del Piemonte a cura del Piemonte; 13,15 «Maigret e i gangsters»; 14,45 30.34.21; 15,30 Fuorigioco; 15,30 Telefilm della serie «Death valley days»; 17 Rubrica di attualità; 17,15 E3 Graffiti con Marco; 18,15 Telefilm serie «Museo del crimine»; 19,15 Telefilm serie «Wanted dead or alive»; 19,45 E3 informa: telegiornale del Piemonte a cura del A.G.P.; 20 Chic; 21 Euromusic corporation; 22,15 «I magnifici Brutos»; 23,45 Film; 1,30 «Crepa padrone tutto va bene».

**[illegible] RADIO CITY** (63-44-47-64 Uhf) — Ore 9 Mattinata allo studio 3; 12 Telefilm della serie «Gli ultimi sopravvissuti»; 12,30 Teleflash; 12,45 «Pianeta Terra anno I»; 14,25 Il mercatino; 14,50 Telefilm della serie «Ryu, ragazzo delle caverne»; 15,20 Telefilm della serie «Arsenio Lupin III»; 15,50 Anni verdi; 16,20 Telefilm della serie «Ryu, ragazzo delle caverne»; 16,50 Video show; 17,50 Telefilm della serie «Agente speciale Hunter»; 18,45 Telefilm della serie «Arsenio Lupin III»; 19,15 Teleflash; 19,50 Telefilm serie «Project Ufo»; 20,55 Speciale musicale; 21,30 La prima volta che...; 23,55 Oroscopo; 24 Film della notte.

ore 7
Il buongiorno [illegible] Emoform®

ore 22
Una [illegible] notte con Emoform®. Ora [illegible] importante pulirsi i [illegible] per [illegible] seconda [illegible]. Perché Neo Emoform dentifricio [illegible] protegge, grazie alla sua azione disinfettante.

ore 14
Dopo aver mangiato, non [illegible] il collutorio completa la [illegible] Emoform® e garantisce [illegible] fresco tutto il [illegible]. [illegible] perfetta igiene, [illegible] quando lo spazzolino è lontano.

Vi abbiamo presentato
un serio programma di prevenzione orale.
Per chi ha problemi di placca dentaria.
E vuole risolverli. E per chi non vuole averli.

Pulire i denti è necessario, purché avvenga nel modo giusto. Emoform®: [illegible] linea medicinale [illegible] aiuta a risolvere i problemi della placca [illegible]terica. [illegible], delle [illegible], ma [illegible] e prevenire tutti quei problemi che possono [illegible] igiene non corretta della cavità orale. La linea Emoform® la trovate solo in farmacia.

EMOFORM®
[illegible] vostri denti vale qualche minuto della [illegible] giornata
Seguire attentamente le avvertenze e le modalità d'uso

### Il dramma di Bertolazzi in [illegible] tra dieci giorni

# La lunga notte di Strehler che prova El nost Milan

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — *C'è una gran nebbia, stasera, nella platea* [illegible] *Lirico semivuota. E' la nebbia di* [illegible] *sera del '90,* [illegible] *sporca e umida che si sprigiona lassù, dal palco, tra le baracche, le giostre del Tivoli, a ridosso proprio delle* [illegible] *dell'Arena. Tra quegli «sfumazzamenti», come* [illegible] *dice* [illegible] *in gergo, stanno infreddoliti i «barabba», «la pover gent» di* [illegible] *Milano lacera e cialtrona. Ma in mezzo a loro, infagottati in logore marsine,* [illegible] *scialli rattoppati, senti* [illegible] *sprigionarsi* [illegible] *gran calore: il calore* [illegible] *una presenza* [illegible] *ricca, impetuosa.* [illegible] *uomo, lassù,* [illegible] *e viene tra comprimari e comparse,* [illegible] *scuote e* [illegible] *rincuora, cammina* [illegible] *loro a passi felpati, ripete* [illegible] *loro una giravolta.*

*Quell'uomo* [illegible] *chiama Giorgio Strehler. Sono, come avrete capito,* [illegible] *prove del primo atto del Nost* [illegible] *di Bertolazzi.* [illegible] *qui* [illegible] *una decina* [illegible] *giorni, quando lo spettacolo andrà in scena,* [illegible] *troverà forse in aperto dissenso, come mi accadde per La tempesta, a stupefatto e commosso, come mi successe a Parigi per la Trilogia goldoniana: e ne scriverò, naturalmente, di conseguenza.*

*Ma alle prove, devo ammetterlo, Strehler* [illegible] *inarrivabile. E'* [illegible] *prodigio* [illegible] *naturalezza e calcolo, di* [illegible] *e razionalità: ed è* [illegible] *attore stupendo,* [illegible] *che se recitasse sul serio, in* [illegible] *parte precisa, sarebbe* [illegible] *certo* [illegible] *mediocre attore.*

*Qui, invece, quando nessuno lo vede, con la spavalderia dei timidi, si sdoppia, si triplica: diventa, in un crescendo di istrionismo, quell'intera famiglia di pezzenti: «*[illegible] *pazienza, ragazzi, questa sequenza del portafogli rubato che vola di* [illegible] *mano* [illegible] *dobbiamo rifare* [illegible] *perfetta. E' un'azione poetica, non solo fisica.* [illegible] *troppo poveri* [illegible] *pietosi, lo capite? E avete un terrore pazzesco* [illegible] *polizia, della prigione.* [illegible] *anche, a modo vostro,* [illegible] *poeti, che per pochi secondi si passano il lusso* [illegible] *scherzarci con quel portafogli rubato, come fosse un giocattolo. Dai, che la riproviamo».*

*E, per una* [illegible] *di volte, puntiglioso e cocciuto, fa replicare, salendo e scendendo dalla* [illegible] *scaletta. La sequenza durerà sì e* [illegible] *quaranta* [illegible] *secondi, ma* [illegible] *vuole un'opretta* [illegible] *perché il «dottore» (come* [illegible] *chiamano questi attori milanesi che lui è andato a sceglierai uno per uno, porta a porta) sia soddisfatto.*

[illegible] *la volta della Melato, che fa* [illegible] *Nina, e in quel gran nebbione irrompe con la snellezza felina del suo corpo di lince, e subito sfodera quella voce cupa, anch'essa ferina. Strehler è tutto tenerezza, una specie di grande padre buono, attento ai minimi trasalimenti dell'attrice:* «Sorprenditi di più, nel ritrovare le cose d'un tempo... Ecco, così, benissimo quel girare su te stessa. No, la mano alla bocca proprio non ce n'è bisogno. Dai, adesso hai proprio uno scatto d'ira: è di qui che inizia la tua ribellione, quella del terzo atto. Fammi bene quell'uscita. Devi uscire come trasognata. E non prenderml freddo, per piacere, ci sono lì dietro [illegible] giri d'aria tremendi...».

*Siamo a notte fonda e non* [illegible] *a mollare. Ha provato tutto il primo atto filato, fa una pausa di tre a quattro minuti, il tempo di addentare una mela, stringere* [illegible] *mano ad un amico, improvvisare una parodia a distanza del collega regista che lavorava col megafono e invece* [illegible] *mi degli attori usava i* [illegible] *ri; e poi su, di scatto: «Signori, si ricomincia, da capo!».*

*Adesso è* [illegible] *concentrato su Franco Graziosi, che è il Togasso, il «duro» di quel clan di disperati. I soliti beninformati dicono che l'attore fatica a «entrare in parte»: non è milanese, forse patisce inconsapevolmente* [illegible] *confronto a distanza con Tino Carraro, che fu nella prima edizione* [illegible] *Togasso memorabile* [illegible] *ora, per ragioni di anagrafe, fa il Peppone, il padre della Nina. Saranno pettegolezzi* [illegible] *camerino: sta di fatto che Strehler mette un impegno straordinario a cucire addosso all'attore il suo ruolo: «Stai a sentire, Franco. Tu devi entrare come* [illegible] un animale notturno: con qualcosa di inumano nel portamento. Mettiamo, che so, che sei sbirolà, privo di baricentro. Sbilanciati pure, ecco così, gonfiati, fai il pettoruto, devi essere pericoloso e comico al tempo stesso. Ma quando esci, nobile, nobile e semplice».

*Già in platea, dove ormai sono rimasti soltanto gli addetti ai lavori,* [illegible] *attore* [illegible] *chio, che mi sembrava poco fa sonnecchiare,* [illegible] *d'un tratto sottovoce: «Ma si rende* conto della fatica [illegible] fa ogni sera il dottore? E pensi che i medici gli hanno detto di non stancarsi, per via di quella macchia [illegible] ha all'occhio...». *Non so* [illegible] *mentre l'altro mi parlava, Strehler ci è arrivato a ridosso:* «Ti ho capito, artista, borbotti perché non lavori abbastanza. Dai, andiamo su, che facciamo [illegible] re una volta il Tivoli...».

**Guido Davico Bonino**

## Duecento [illegible] perché Abbado resti [illegible] Scala

[illegible] — C'è [illegible] appello di intellettuali affinché Claudio [illegible] rimanga alla Scala. [illegible] «venga fatto tutto il possibile» per persuaderlo a rivedere la [illegible] decisione [illegible] abbandonare la direzione [illegible]bile dell'orchestra. Lo hanno firmato in duecento; [illegible] la maggior parte si tratta di nomi noti, ai quali [illegible] aggiunti [illegible] artisti stranieri. [illegible] tratta di Karl Bohm, Carlos Kleiber, [illegible] Argerich, Alfred Brendel, Georg [illegible]ti, Kiri Te Kanawa. Tra i connazionali, parecchi [illegible] cisti: da Luigi Nono a Roberto Leydi, Salvatore Accardo, Maurizio Pollini, Giorgio Vidusso, Salvatore [illegible]. Fra gli altri firmatari, professionisti, scrittori, esponenti del mondo della cultura e del [illegible], [illegible] sono Carlo Giulio Argan, Gae Aulenti, Giulio Einaudi, [illegible] Forrari, Giulia [illegible] Mozzoni Crespi, Luca Ronconi, Salvatore Samperi, Virginio Puecher, Maurizio Scaparro, Luciana Savignano, Renata Tebaldi, Valeria Valeri.

### Calpestati da una folla scatenata a Cincinnati dove suonavano i «Who»

# Tragedia per un concerto rock: undici morti

[illegible] immagini del Riverfront Coliseum di Cincinnati nell'Ohio dopo i gravi [illegible] che hanno causato la morte di undici persone tra il pubblico scatenato [illegible] ricerca [illegible] un posto

CINCINNATI — Cinque uomini e sei donne morti soffocati, 25 persone ferite gravi: è successo l'altra sera al Riverfront Coliseum di Cincinnati, dov'era in programma [illegible] concerto del gruppo rock inglese «The Who».

Una folla di migliaia di giovani ha improvvisamente forzato i cancelli prima dell'orario di apertura. Decine di persone sono rimaste sommerse da questa marea umana, non si conosce il numero dei feriti in modo lieve.

Il Riverfront Coliseum ha una capienza di 17 mila persone. La gente aveva cominciato ad accalca[illegible] davanti al teatro più di sei ore prima dell'inizio [illegible] spettacolo. La folla si era [illegible] il passare delle [illegible] fino ad arrivare allo sfondamento [illegible] cancelli.

L'unica spiegazione che per il momento si riesce a dare è che un settore dell'edificio era stato escluso dalle prenota[illegible]: la paura di non avere il posto [illegible] evidentemente scatenato l'aggressività collettiva, [illegible] il personale di servizio impo[illegible] di fronte all'irruzione di migliaia di persone impazzite.

*«Sono stato tirato per i capelli, strattonato e schiacciato* [illegible] *tutte le parti* — [illegible] detto uno spettatore — *sapevo che sotto i miei piedi alcune persone stavano morendo, ma non ho potuto fare niente».* Passata l'ondata di follia e sgomberata la piazza di morti e feriti, il concerto [illegible] svolto regolarmente, [illegible] nulla fosse accaduto, [illegible] fronte [illegible] «tutto esaurito».

I «Who» [illegible] uno dei più [illegible] gruppi rock del mondo, gli eredi dei Beat[illegible] e [illegible] Rolling Stones. Sulla breccia da quindici anni, hanno partecipato al colossale raduno di Woodstock, hanno inciso almeno una decina di microsolchi e hanno composto anche le musiche di un'opera-rock, *Tommy*, portata sullo schermo del regista inglese Ken Russell.

I loro concerti — dominati dai due leader, [illegible] Townshend e Roger Daltrey — sono sempre stati seguiti da migliaia di ragazzi, appassionati della loro [illegible] violentemente rock.

Sembrava che gli «Who» avessero dato l'addio alle scene con un [illegible] spettacolo a Fréjus, nel giugno di quest'anno; invece hanno continuato.

### Continua l'ostracismo del presidente Rai contro il maestro

# Grassi questo Karaj[illegible] proprio non lo vuole

### Sull'Otello soppresso l'ufficio stampa della Rai dice: «Esigenze di carattere aziendale»

[illegible] — *«Finché ci sono io alla presidenza della Rai, Herbert von Karajan non apparirà sui teleschermi italiani. Noi, come Rai, non vogliamo esercitare nessun imperialismo culturale, ma non permettiamo alcun gesto colonialistico agli altri. Nessuno ci obbligherà a metterci in ginocchio».*

Così disse Paolo Grassi nel dicembre del '77 quando le telecamere, già predisposte per la trasmissione [illegible] Mondovi[illegible] del [illegible] *Carlo* (in occasione dell'apertura della stagione scaligera), dovettero rientrare in sede per la ferma presa di posizione [illegible] popolare direttore d'orchestra austriaco.

Karajan essendo legato da interessi discografici e cinematografici con una grossa società tedesca aveva in quell'occasione posto il [illegible] all'utilizzazione televisiva, dalla Scala, [illegible] alcuni protagonisti del *Don Carlo* in quanto già da lui impegnati [illegible] film sull'opera verdiana.

Nonostante siano passati ventiquattro [illegible] Grassi ha ribadito l'altra mattina il suo veto e [illegible] all'improvviso è saltata lunedì [illegible] messa in onda sulla [illegible] due dell'O[illegible] Verdi, nell'edizione curata, sia a livello musicale che registico, [illegible] Karajan. Ed in sostituzione è [illegible] trasmesso un recital di Luciano Pavarotti registrato nell'estate scorsa a Martina Franca, città natale di Grassi. La versione ufficiale, data dall'ufficio stampa della Rai è che *«la seconda rete ha dovuto cambiare la programmazione per esigenze* [illegible] *carattere aziendale».*

L'improvviso mutamento di programma, indipendentemente [illegible] notorietà [illegible] Pavarotti ha indispettito milioni di telespettatori in quanto questa edizione dell'*Otello* [illegible] trasmessa cinque anni fa prima della polemica) era molto attesa anche perché tra gli interpreti [illegible] Mirella Freni.

Fino all'ultimo [illegible] è sperato che il presidente [illegible] Rai autorizzasse la messa in onda [illegible] tanto per fare un piacere al «capriccioso» Karajan ma per ragioni economiche poiché scadono tra pochi giorni i diritti [illegible] replica e quindi quest'*Otello* [illegible] potrà più [illegible] trasmesso. Ma Grassi [illegible] ceduto ed [illegible] «si [illegible] l'intervento del direttore generale B[illegible] ha imposto l'autaut: *«Se trasmettete l'Otello mi dimetto».* Grassi per [illegible] precisione lascerà tra qualche settimana la poltrona di viale Mazzini poiché il suo mandato scade nel mese di gennaio.

L'irrigidimento di [illegible] se giustificato in linea di principio, appare discutibile negli ambienti musicali sul piano artistico poiché priva gli appassionati della lirica della presenza sul video di un personaggio «scomodo» che tuttavia non si può e non si deve ignorare. Inoltre l'imporre in extremis, quando si può decidere in anticipo, un mutamento di programmi costituisce anche una mancanza di riguardo nei confronti dei telespettatori: l'*Otello* era stato reclamizzato fino a lunedì mattina da tutti [illegible] organi d'informazione.

D'accordo che Karajan prima del *Don Carlo* aveva già procurato con i suoi veti [illegible] grane alla televisione (in occasione di un *Otello* scaligero) ma non si capisce perché le produzioni di questo multimiliardario direttore d'orchestra possano essere invece trasmesse alle 13 come è acca[illegible] più volte quest'estate. Forse i programmi della fascia pomeridiana non sono seguiti con attenzione dal presidente della Rai. Ora ci si deve domandare se l'ostracismo televisivo «serale» per Karajan terminerà con [illegible] fine del mandato di Grassi.

r. s.

## La Scala apre con [illegible] Boris da [illegible] milioni

**MILANO — «Boris Godunoff», che inaugurerà la stagione alla Scala, sarà rappresentato in [illegible] musicale integrale: lo ha annunciato ieri Claudio Abbado che dirigerà l'orchestra. Il musi[illegible] ha specificato che l'esecuzione sarà «il più possibile [illegible] alla volon[illegible] [illegible]», che, del resto, ne diede due successive stesure, dopo aver apportato numerose correzioni. L'allestimento è costato 93 milioni.**

**Insieme con Abbado hanno parlato il regista Ljubimov e il [illegible] del [illegible] Gandolfi. [illegible] e [illegible] precisato che la [illegible] interpretazione si [illegible] nettamente [illegible] quelle precedenti: sia [illegible] «lettura» definitiva di Rimskij-Korsakov, [illegible] dalle successive.**

## Morto a Hollywood Allen Vincent

HOLLYWOOD — Allen Vincent, uno dei più noti ed apprezzati sceneggiatori cinematografici di Hollywood è morto venerdì scorso a 76 anni nell'ospedale in cui era stato ricoverato. [illegible] l'Oscar per la trasposizione cinematografica di *Johnny Belinda*.

## Scontri a Vicenza per il concerto di Cockburn

VICENZA — Ancora una volta un concerto di musica pop si è trasformato in guerriglia. L'esibizione di Bruce Cockburn ha richiamato al Palasport di Vicenza oltre quattromila giovani da tutta la regione. Cinque minuti da [illegible] l'inizio del concerto, un centinaio di persone che pretendevano di entrare [illegible] pagare il biglietto, hanno dato l'assalto al Palasport.

Le forze [illegible] rispondevano con lanci di candelotti lacrimogeni, cariche e numerosi colpi di pistola, sparati in aria a scopo intimidatorio. Alla fine degli scontri, cinque giovani sono stati medicati al pronto soccorso: anche una guardia di p.s. è rimasta leggermente contusa.

### [illegible] VISIONI SUGLI [illegible]

## Come cambia la vita l'ospite omosessuale

*La patata bollente* di Steno con Renato Pozzetto, Massimo Ranieri, Edwige Fenech. Commedia a colori, Italia 1979. Cinema Cristallo.

*Mancava alla galleria di personaggi interpretati da Renato Pozzetto un autentico eroe positivo, ricalcato dalle pellicole edificanti del cinema sovietico dopoguerra. Il* [illegible] *operaio, sindacalista e culturista, non si concede* [illegible] *minima vacanza ideologica: si diverte con pellicole sul trionfo dell'agricoltura nei paesi comunisti mentre con i padroni parla schietto e, se il caso, usa le maniere forti.*

*La sua vita, calibrata tra la grazia del* [illegible] *fidanzata* [illegible] *riera in fabbrica (Edwige Fenech) e la prospettiva d'una vacanza a Mosca-Leningrado, subisce uno scossone quando salva dal* [illegible] *persecuzione d'un gruppaccio d'estrema destra un mite omosessuale impersonato da Massimo Ranieri.*

*Il giovanotto* [illegible] *si affeziona al punto da rifargli in stile decadente l'arredamento della sua spartana abitazione e da evitargli ogni occasione di pettegolezzo barricandosi in casa quando è ospite dell'amico.*

*Steno, regista esperto e intelligente, non trascura di denigrare chi vede lo scandalo nei gusti diversi della maggioranza. Pozzetto gli dà* [illegible] *mano con gusto e abilità, trascinando il corretto Ranieri in una sorta di iper-realismo dove i gesti e le reazioni confinano con la parodia.*

*Tutti insieme naufragano però nel finale che vede il matrimonio tra Pozzetto e la Fenech e un altro matrimonio in Olanda tra Ranieri e una «camerierina» con la barba. Ma anche qui si ride molto e ciò forse basta.*

**p. per.**

## Quartetto Italiano al Conservatorio

[illegible] — Il Quartetto [illegible] terrà [illegible] alle 21 al Conservatorio [illegible] l'Unione Musicale, abbonamento pari, un concerto con musiche di Boccherini, Webern, Beethoven.

### Nell'80 uno sceneggiato, regista Guicciardini

# In tv vita della Kuliscioff la gran d[illegible] del socialismo

[illegible] — *Niente esterni,* [illegible] *tutto in studio verrà ricostruita, per la rete 2 tv, la vita* [illegible] *Anna Kuliscioff, impersonata da Marina Malfatti. Il regista Roberto Guicciardini ha infatti cominciato a Roma lo sceneggiato, in quattro o cinque puntate, che nell'autunno dell'80 porterà sui teleschermi una delle più rappresentative figure femminili* [illegible] *socialismo.*

*Chi era Anna Kuliscioff?* «Una piccola ebrea russa giunta nel 1871 dalla Russia zarista, prima in Svizzera e poi in Italia a sconvolgere con [illegible] coscienza inquieta di rivoluzionaria [illegible] un mondo allora con pochi ideali, e socialmente torpido» *scriveva due anni* [illegible] *Paolo Grassi nella prefazione al testo teatrale con il quale due donne, Maricla* [illegible] *e Annabella Cerliani intendevano mettere a fuoco la complessa personalità* [illegible] *di Anna Kuliscioff.*

*Adesso lo sceneggiato televisivo di Guicciardini è stato scritto da Luciano Codignola con la consulenza di due storici: Brunello Vigezzi e Pietro Albonetti. Accanto a Marina Malfatti figurano Mario Maranzano (Bakunin), Massimo Ghini (Andrea Costa) Luigi Montini (Filippo Turati) e parecchi altri attori.*

*Lo sceneggiato, la* [illegible] *lavorazione finirà a marzo, inizierà con l'arrivo a Zurigo della giovane Anna e si concluderà nel 1924, un anno prima della sua morte. Di questa Kuliscioff pubblica e privata — e comunque sempre decisamente donna e protagonista — la televisione* [illegible] *proporrà* [illegible] *ritratto in flash back.*

[illegible] *incontreremo quasi settantenne, nella casa milanese mentre sotto le sue finestre, in galleria,* [illegible] *svolge, clamorosa e provocatoria, una delle prime manifestazioni* [illegible] *piazza del fascismo. E il racconto televi*[illegible] *si esaurirà quando al termine di* [illegible] *colloquio con Turati sarà costretta a fuggire dalla prepotente violenza fascista.*

*Nata in un villaggio vicino a Mosca nel 1854, convertitasi dall'anarchia* [illegible] *socialismo, Anna Rozenstein (questo è il vero nome* [illegible] *Kuliscioff) fu consapevole, fin dall'adolescenza, del diritto a una condizione paritaria rispetto all'altro sesso nel campo degli studi e dell'attività.*

*In polemica con lo Zar che precludeva l'accesso alle donne nelle università, potendo fruire dei benefici* [illegible] *dei suoi genitori, Anna (assunto il nome di battaglia Kuliscioff) si recò a Zurigo per* [illegible] *guire, nell'elenco di quella città, i* [illegible] *di filosofia e per iscriversi al Politecnico.*

*Più tardi, in* [illegible], *recepì le istanze socio-politiche del nostro paese, anche ma non soltanto attraverso un legame sentimentale con Andrea Costa, sostanzialmente dialet*[illegible]

r. s.

### Concerto [illegible] Lunedì [illegible] Piccolo Regio

## Un solo musicista e tre violoncelli

[illegible] — Il violoncellista Antonio Mosca, docente al Conservatorio di Alessandria, ha proposto al Piccolo Regio per i Lunedì musicali un programma per illustrare *«l'evoluzione della sonata a solo* [illegible] *1600 all'età barocca».*

Nella prima parte ha [illegible] su due strumenti — violoncello [illegible] e violoncello piccolo a cinque corde — pagine di [illegible] Giuseppe Colombi e Bach, spiegando le caratteristiche di costruzione degli strumenti antichi e i criteri che lo guidano al ripristino [illegible] prassi esecutiva ritenuta autentica, [illegible] la minima [illegible] di dubbio, da parte [illegible] cosiddetta filologia dell'esecuzione.

Così Mosca ha eseguito queste pagine antiche, e persino le danze della *Suite* [illegible] bemolle maggiore di Bach senza regolarità ritmica e in un caso — il *Ricercare VII* di Gabrielli — con un'impugnatura diversa dell'arco, ossia con il polso rivolto [illegible] l'esterno.

Poi è passato alle composizioni per violoncello moderno colto in tre momenti della sto[illegible] musicale [illegible] il *Capriccio* di Alfredo [illegible] (1823-1901), la *Sonata* per violoncello solo [illegible] Hindemith e il *Capriccio per Siegfried Palm* [illegible] Penderecki [illegible] lo strumento è sfaccet[illegible] in una quantità di timbri ed effetti diversi ottenuti attraverso un fantastico allargamento delle sue po[illegible] tecniche.

Questo pezzo, in [illegible] Mosca ha dato l'esecuzione migliore della serata chiudeva il concerto seguito [illegible] pubblico con attenzione e [illegible] gratitudine per le pertinenti spiegazioni fornite tra un pezzo e l'altro.

p. gal.

## Seta Del Grande [illegible] Aida [illegible] Regio

TORINO — Cambio [illegible] guardia al Regio degli interpreti dell'*Aida*, diretta da Gianandrea Gavazzeni. [illegible] Del Grande è subentrata a Martina Arroyo nel ruolo della protagonista. Nel ruolo di Amonasro, il baritono Alessandro [illegible] è subentrato a Mastromei, mentre Ivo Vinco [illegible] accinge a dare il cambio a De Bortoli nella parte [illegible] Ramfis.

Livia Cerini in «Ma che amore è», tv due, ore 21,45

## Alla televisione

**RETEUNO**

10,55 In Eurovisione [illegible] Val d'Isère: **Coppa del mondo di sci** (discesa libera femminile) (c)
12,30 **Cineteca arte-cultura** (c): «Ismeo»
13 — **Arte** [illegible] (c): «Questa settimana Napoli», regia [illegible] Maurizio Corgnati
13,25 **Che tempo fa** (c) - **Telegiornale** - [illegible] **al Parlamento**
14,40 In [illegible] Francia - Val d'Isère: **Coppa del mondo di sci**
17 — **Remì, le sue avventure** (c), regia di Y. Fujioka
17,25 **Il trenino** (c), regia di M. Calenio
17,55 **Quel rissoso, irascibile carissimo** [illegible]
18 — **La storia e i suoi protagonisti** (c): «Memorie di confi[illegible] in Lucania 1930-1943»
18,30 **Concertazione**, regia di Enzo Trapani
19 — **TG 1 - Cronache** (c)
[illegible] **Cribbins** (c)
20 — **Telegiornale**
[illegible] **Mash** (c): telefilm, regia di W. Wiard, con A. Alda, W. Rogers, Loretta Swit. **«Qualche volta si sente arrivare la pallottola»**
21,10 **Grand'Italia** (c), spettacolo condotto da Costanzo
22,15 **Mercoledì sport** (c) - **Telecronache dall'Italia e dall'estero** - Al termine: **Telegiornale - Oggi** [illegible]

**RETEDUE**

12,30 **TG 2 -** [illegible] (c)
13 — **TG 2 - Ore tredici**
13,30 **La ginnastica prescilistica** (c), [illegible] Tony Sailer
17 — [illegible] (c), disegno animato
17,05 [illegible] **avventure di** [illegible] **Tin** (c): [illegible] tesoro di Rackham il Rosso»
17,30 **Il genio in erba** (c), di M. Parbot e di H. Le Champion
[illegible] — [illegible] **tv educative degli** [illegible] **Bretagna** (c)
18,50 **Spaziolibero** (c). I programmi dell'accesso: Lega socialista per il disarmo
19,05 **Buona** [illegible] **con... Alberto Lupo** (c) e [illegible] il telefilm: «Le metamorfosi di Mork»
19,45 **TG 2 - Studio aperto**
20,40 **Sandokan** (c) [illegible] Kabir Bedi, Philippe Leroy e Carole André, regia di Sergio [illegible]ma ([illegible] ciclo di E. Salgari).
21,45 **Ma che amore è** (c). Racconti in musica a cura di E. Desideri - «Paola», regia di Roberto Cacciaguerra, con Livia Cerini, Riccardo Peroni, Flavio Bonacci
23,05 **TG 2 - Stanotte**

**[illegible]TRE**

15 — **Gayaneh**, balletto di A. Kaciaturian (c). Corpo di ballo dell'Opera [illegible] Stat[illegible] Berlino.

**LA TV** *di Ugo Buzzolan*

## *Quel Cinema!!! sognato in bolognese*

Questo Pupi Avati, autore di *Cinema!!!*, finito ieri, è veramente [illegible] uomo fortunato. Un paio di anni fa ottenne dalla Rai [illegible] spazio per un film di oltre tre ore dove raccontava le sue lontane esperienze di jazzista a Bologna: [illegible] «Jazz-band». Adesso [illegible] ottenuto lo spazio per un film ancora più ampio, quattro puntate [illegible] quattro ore abbondanti, [illegible] cui riversare l'iter [illegible] dei suoi miti cinematografici: ed ecco *Cinema!!!*

[illegible] un breve calcolo. Più [illegible] tre [illegible] e più di quattro ore: [illegible] pellicola [illegible] otto ore complessive dove sfogare le memorie di giovinezza... Sarebbe come se un editore mi facesse una telefonata e mi dicesse: «La prego, narri le sue aspirazioni di adolescente, i suoi sogni di gloria, la sua storia di ventenne, i suoi primi passi in giornalismo, i suoi primi racconti... il tutto, mi raccomando, in un volume che non sia meno di seicento o settecento pagine...». La follia!

Scherzi a parte, credo che nessuno mai — neanche Fellini, [illegible] ha fatto «Amarcord» —, abbia avuto [illegible] possibilità di Avati. [illegible] possibilità che il regista, bisogna dirlo, ha saputo sfruttare [illegible] abilità «Jazz-band» era andato bene e questo *Cinema!!!* [illegible] gli è stato inferiore.

Come nel suo primo film, anche in questo c'erano cose che non funzionavano sino in fondo: qualche taglio qua e là sarebbe stato salutare, qualche episodio avrebbe avuto bisogno di essere sostenuto per non scivolare nel «troppo facile»; e — rilievo non nuovo — [illegible] un disegno consistente dello sfondo, [illegible] Anni Sessanta nei quali le vicende dei giovanotti bolognesi [illegible] D'accordo, questi giovanotti vivono solo per il cinema, [illegible] soli al cinema, mangiano, bevono e vanno a letto con il cinema, ma non dovrebbero essere ciechi e sordi nei confronti della realtà del [illegible]. Invece lo sono, completamente, e questo, a mio avviso, ha [illegible]uito un limite sia per «Jazz-band» sia per *Cinema!!!*

Avati può rispondere che le otto ore a disposizione lui le ha utilizzate soltanto ed esclusivamente per il «privato» e non per il «pubblico». E anche questa è una risposta. *Cinema!!!* è privato, anzi privatissimo nella sostanza, fedele cronistoria dei tentativi di Pupi Avati di mettersi [illegible] macchina da presa: tutto è ricavato da fatti accaduti e si assicura che persino le macchiette non sono inventate e che a Bologna le si riconosce e le si segna a dito.

L'accortezza del regista è stata quella di trasformare la materia privatissima in un racconto cinematografico scorrevole e piacevole e [illegible] trasformarla attraverso un procedimento che sta tra il sentimentale e l'ironico, [illegible] propensione — fortunatamente per lui e per noi — per l'ironico. Più che «Jazz-band», *Cinema!!!* ha presentato un versante francamente comico, riuscito [illegible] solo per le trovate della sceneggiatura ma anche per la scioltezza degli interpreti (Lino Capolicchio, Gianni Cavina, Carlo Delle Piane, Adriana Innocenti, Roberta Paladini) che hanno usato con effetti esilaranti l'accento o direttamente il dialetto bolognese.

Una considerazione marginale (ma neanche tanto). *Cinema!!!*, come dice il suo titolo con tre punti esclamativi, è un appassionato inno al cinema, al suo fascino, ai suoi imprevisti, alla sua provvisorietà, alle sue [illegible]. Che questo [illegible] proprio [illegible] sione, va benissimo, è simpatico. Quello che va [illegible] è il fatto che, sia [illegible] sfrondato e ridotto (magari con vantaggio), il film non circoli in quelle sale cinematografiche cui è, sin dalle radici, naturalmente destinato. E' comparso in tv, e con forte concorrenza, per quattro settimane, e probabilmente certi spettatori hanno perso una puntata o anche due. E adesso? T[illegible] finito?

* *

Richiamo l'attenzione sul programma *La storia e i suoi protagonisti* in onda oggi pomeriggio. E' una singolare raccolta di testimonianze di antifascisti confinati nel '40 in Lucania.

Stavolta parlerà Maria Luisa Tulli che allora era una studentessa milanese [illegible] diciassette anni che fu arrestata e mandata al confino per un tema in classe giudicato offensivo per il regime.

## Alla radio

**RADIOUNO**

[illegible] radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 18; 21; 23
6 — Stanotte stamani
7,20 Lavoro flash
7,45 La diligenza
8,40 Ieri al Parlamento
8,50 Istantanea musicale
9 — Radioanch'io
11 — Musicaperta
11,[illegible] Incontri musicali
12,03 Voi [illegible] io '79
14,03 Sei personaggi in cerca di [illegible]
14,30 Voglia d'apocalisse
15,03 Rally
15,30 Errepiuno
16,40 Alla breve
17,03 Patchwork
18,35 Globetrotter
19,20 Val col disco
19,55 L'illusionista
20,30 Radiouno jazz '79
21,03 Dedicato a...
21,35 Quando la gente canta
22,30 Europa... con noi
23,28 Chiusura

**RADIODUE**

Giornali radio: 6,30; 7,30; [illegible]; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 — I giorni
9,05 Vita di George Sand
9,32 Radiodue 3131
11,32 Le mille canzoni
12,45 Il giorno [illegible] e poi?
13,40 Sound-track
14 — Trasmissioni regionali
15,37 In concerti
17,55 Esempi di spettacolo radiofonico
18,33 A titolo sperimentale
19,50 Il convegno dei cinque
20,40 Spazio X formula due
22 — Nottetempo
22,20 Panorama parlamentare
22,30 Bollettino del mare
23,29 Chiusura

**RADIOTRE**

Giornali radio: 6,45; 8,45; 10,45; 12,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,55
7 — Il concerto del mattino
7,30 Prima pagina
8,25 Il concerto del mattino
10 — Noi, voi loro donna
10,55 Musica operistica
[illegible],10 Long playing
13 — Pomeriggio musicale
15,15 GR3 - Cultura
15,30 Un certo discorso musica
17 — L'arte in questione
17,30 Spazio tre: Musica e attualità culturali
21 — Venezia, [illegible] musica '79
22,20 Pagine da [illegible] Saint-Simon
22,30 W. A. Mozart
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte
23,55 Chiusura

[illegible]

6,30 Supersveglia
8 — Oroscopo
11,15 Oggi a tavola
12,30 Musica [illegible]
14 — In confidenza
14,30 Il cuore [illegible] sempre ragione
15 — Hit Parade
18 — R.M.C. Explosion

## Tv estere

[illegible]

Telegiornale: 18,50; 20,30; 22,50
7,55 [illegible] Berna: **Assemblea federale** (c)
10,55 In Eurovisione dalla Val d'Isère. **Sci: discesa femminile** (c)
12,30 [illegible] **femminile** (c)
18 — **La bambola** (c)
18,05 **Top** (c)
19,05 **In casa e fuori** (c)
19,35 **Segni** (c)
20,05 **Il regionale** (c)
20,45 **Commenti all'elezione** [illegible] **Consiglio federale**
21 — **Argomenti** (c)
21,50 **Hippodrome** (c). Ri[illegible] un'estate con [illegible] Dietel, Caterina Valente, Dalida
23 — In Eurovisione dalla Val d'Isère. **Sci: discesa femminile** (c)

**CAPODISTRIA**

Telegiornale: 20,15
19 — **Telesport. Sci: Val d'Isère.** Campionati mondiali (discesa femminile)
19,50 **Punto d'incontro**
20 — **Cartoni animati** (c)
20,30 **Musicalmente** (c)
21,20 **Kitty Tippel** (c). Film [illegible] Paul Verhoeven, con Monique Van De Ven e Andrea Domburg

**MONTECARLO**

Telegiornale: 19,50; 0,05
17,40 **Cartoni animati** (c)
17,55 **Parliamone e confidiamo**
19,10 **Police station**
20 — **Sotto accusa**, con Ben Gazzara
21 — **I filibustieri della** [illegible] film di Henry Coster, [illegible] Taylor [illegible] Müller
22,35 [illegible] **sull'altra**, film di Lucio Fulci, con J[illegible] Sorel e Marisa Mell

## Stamane in Francia, a Val d'Isère, si inaugura la grande stagione internazionale dello sci

# Coppa, il via pensando ai Giochi

[illegible] comincia [illegible] la discesa libera femminile - [illegible] specialità in cui le azzurre hanno [illegible] limitate possibilità, [illegible] nello slalom le nostre ragazze possono recitare un ruolo di protagoniste, molto più dei loro colleghi maschi

### Tra timori [illegible] speranze

[illegible] stagione olimpica è [illegible]minciata con gare brillanti e risultati [illegible] sorprendenti. Da oggi prende il via la Coppa del mondo, trofeo contestato nella formula, ma sicuramente vitale e appassionante nel [illegible] legare tutta la stagione, [illegible] concedere rivincite e conferme a tambur battente, nella sempre mutabile realtà di gare mai eguali l'una all'altra.

Il fascino dello sci sta proprio in questo cambiar di scenario (che non è mai soltanto paesaggistico), nel variare delle condizioni di neve, temperatura, umidità, altitudine. Elementi che, insieme con le diverse caratteristiche dei tracciati, fanno sì che ogni prova faccia storia a sé, ogni partenza [illegible] cancelletto sia, [illegible] a distanza brevissima, un'avventura totalmente nuova da vivere con speranze e timori mai ripetuti.

Lo sci è bello, la Coppa un po' meno, ma per fortuna c'è anche l'Olimpiade che dà respiro maggiore a tutta la breve [illegible] intensa stagione. I Giochi, in programma per la seconda metà di febbraio a Lake Placid, nell'East statunitense, hanno il fascino di sempre, ma destano perplessità [illegible] tecnico-organizzative non indifferenti. Crisi nella formula [illegible] Coppa, [illegible] nella dislocazione dei Giochi. Non è [illegible] questo lo specchio [illegible] una [illegible] più generale, [illegible] sistema, che svela la carenza di quadri (e quindi di programmi) nella Federazione internazionale e il prevalere di troppi interessi diversi?

La Coppa affida la logica e la tecnica per andare incontro agli interessi di alcuni fabbricanti, di qualche stazione invernale, forse degli organizzatori stessi. L'Olimpiade finisce sulle colline degli Adirondack perché [illegible] stupendi centri [illegible] Montagne Rocciose [illegible] non hanno sufficiente peso politico nella Federazione Usa. E non basta, perché se scendiamo più nel dettaglio, scopriamo che anche in [illegible] le cose non vanno meglio.

Forse è utopico pretendere che a vincere le gare (e quindi la Coppa) sia sempre il più bravo, che a organizzare siano chiamati i più capaci e che le scelte avvengano per reali garanzie e non per pressioni politiche. Sarà utopia, sarà un sogno, ma credo valga [illegible] pena di battersi anche in questo spicchio [illegible] vita che è [illegible] sport.

**Giorgio Viglino**

DAL NOSTRO [illegible]

VAL D'ISERE — *La Coppa del mondo parte oggi, protagoniste le ragazze, da noi in Italia spesso trascurate, nel solco di una tradizione sportiva antifemminista e nella realtà di una situazione che ha [illegible] indietro la donna italiana nel confronto sportivo col resto del mondo. Da un paio d'anni a questa parte lo sci femminile azzurro ha però cambiato rotta, ha trovato organizzazione e successi, imponendosi malgrado tante resistenze anche nel [illegible] con il corrispondente sci alpino maschile.*

*Accanto a Claudia Giordani, che è fra le migliori sciatrici [illegible] mondo ormai da sei-sette anni, si è rivelata Ninna Quario, altra cittadina milanese, e sono in fase di rapida crescita Daniela Zini di Livigno, Wanda Bieler di Gressoney, Wilma Gatta di Madonna di Campiglio, Piera Macchi, aostana, Cinzia Valt, bellunese, Cristina Gravina, alto-atesina almeno di adozione. Nella povertà del numero di praticanti a livello agonistico, si è saputo scegliere, scremare proprio dappertutto, rappresentando, assai meglio che [illegible] nella squadra maschile, la realtà di un'Italia sciistica che ha più montagne di qualsiasi [illegible] paese alpino per un turismo invernale che non è invece affatto all'avanguardia.*

*La crescita di queste ragazze [illegible] avuto del miracoloso e il merito [illegible] senz'altro a quella strana accoppiata Cimini-Dalmasso, che sembra avere inventato il divertimento abbinato alla serietà dell'impegno. Lo sci è sport atipico che richiede periodi di allenamento lunghissimi bruciati poi in una stagione [illegible] pare dal calendario breve ma frenetico negli impegni. Riuscire a superare la noia di primavera - estate - autunno e le nevrosi dell'inverno sta alla [illegible] ogni successo e il merito di quella strana coppia (Cimini, [illegible] bene maestro dello sport, «Sieu» Dalmasso, [illegible] saggio del nostro Cuneese) [illegible] anche in questo [illegible] vivere, oltre che nelle scelte tecniche azzeccate.*

*[illegible] gareggia in discesa libera, dove la crescita delle azzurre è ancora limitata. Già una campionessa è venuta fuori dal gruppo, Cristina Gravina, ma temporaneamente è stata ricacciata indietro [illegible] una stagione contrassegnata da [illegible] serie incredibile [illegible] quattro incidenti consecutivi. Il lavoro nel settore specifico è stato cominciato con un anno di ritardo per mancanza di quattrini, e logicamente bisognerà aspettare almeno [illegible]trentennio perché le giovani ora all'esordio, dalla Bianco alla Von Leon, possano contare qualcosa di fronte a campionesse del calibro di Annemarie Proell, Nadig, Epple. Per ora in discesa contiamo su un nome italiano cui corrisponde nazionalità svizzera, quello della dolce Doris [illegible] Agostini, una sorta di Clay Regazzoni con il medesimo successo di simpatia e umanità.*

*Domani si gareggerà in gigante, dove ci sono buone speranze per Daniela Zini, miglior specialista, per le solite Giordani e Quario, per la Bieler, finora prima soltanto nella sfortuna. Il settore è stato dominato lo scorso anno da un'atleta diciottenne, la tedesca Kinshofer, che ha portato nel settore femminile [illegible] sciata dinamica e [illegible] che ha, al di fuori del fenomeno Stenmark, i migliori interpreti in Wenzel e Luescher. Le azzurre precedono i loro compagni maschi nell'adeguamento alla nuova realtà.*

*Bisognerà attendere una settimana (grazie alla rinuncia di Cervinia ingiustamente premiata con un rinvio a gennaio) per assistere ad uno slalom. Dopo il secondo gigante ormai definitivamente assegnato a Limone, il circo rosa si sposterà a Piancavallo, dove le azzurre affronteranno la prima gara da protagoniste assolute. Sono in cinque nel primo gruppo, da sole un terzo [illegible] mondiale, con la Quario in testa alla fila.*

**g. vigl.**

### Wenzel e [illegible] meglio [illegible] Proell

**VAL D'ISERE — Hanni Wenzel (Liechtenstein) e Marie Therese Nadig (Svizzera) hanno ottenuto i migliori tempi ieri nelle prove della libera femminile, rispettivamente con 1'22"40 e 1'22"50 nella prima delle due discese in programma. Nella seconda la migliore è stata Annemarie Moser-Proell, ma con un crono molto più alto (1'23"46). Tra le più veloci anche le francesi Gros-Gaudenier e Attia, la ceka Soltysova e la sorella della Proell, Cornelia. Grave caduta della norvegese Bente Dahlum, che si è fratturata un femore.**

Maria Rosa Quario, con la Giordani, sarà un punto di forza della Nazionale azzurra di sci

---

[illegible] interventi di Carraro (Coni) [illegible] del ministro D'Arezzo

### Ricordare David

Franco Carraro, quarant'anni quest'oggi, è stato negli anni tra il Cinquanta e il Sessanta un buon sciatore di terza categoria. E' tuttora un praticante accanito e uno spettatore (televisivo) instancabile. Da sciatore agli sciatori il presidente del Coni dice queste parole.

«[illegible] la Coppa del mondo, una manifestazione di grande successo che appassiona centinaia di milioni di persone. A[illegible] alla squadra italiana i migliori [illegible] ma non posso dimenticare la perdita di Leonardo David, tecnicamente gravissima e straziante sul piano umano».

«[illegible] nostra squadra ha un prestigio da difendere e, malgrado il trend negativo, lo scorso anno ha retto bene. Sono certo che nell'80 riuscirà a mantenere le posizioni acquisite in campo maschile e progredire in quello femminile, che è in grande crescita».

«Come presidente del Coni non posso non pensare particolarmente alle Olimpiadi, che sono e restano l'appuntamento principale della stagione. A Lake Placid ci sarò anch'io e spero di poter verificare come le mie previsioni di "tecnico" siano azzeccate, al di là della componente tifo».

### Thoeni, simbolo

Il senatore Bernardo D'Arezzo, ministro del Turismo e dello Spettacolo, è un appassionato di sport, anzi come lui stesso ama definirsi un tifoso. Questo il suo pensiero all'apertura della stagione olimpica.

«Io seguo quasi tutti gli sport, ma lo sci in particolare mi compete come dicaste[illegible] in quanto c'è una [illegible] dipendenza tra lo sci agonistico e il movimento turistico particolarmente importante che è imperniato sulla stagione invernale».

«Al di là della sfera d'influenza ministeriale, c'è poi l'uomo, il tifoso. Fino a due anni fa, io ero intimamente convinto della [illegible] squadra azzurra. Le imprese [illegible] Thoeni, credo, hanno esaltato mezza Italia, se non addirittura tutto il paese, e adesso fa piacere vederlo tornare fra i più forti, quasi un simbolo di ripresa».

«Sulla nostra squadra si è abbattuta la sfortuna, basti pensare a quel povero giovane, David, e io faccio il tifo per battere il maloc[illegible]. Cercherò di presenziare a qualche [illegible] internazionale, per di[illegible] il mio [illegible] gio e la mia solidarietà come uomo politico e, soprattutto, come tifoso».

---

Bravo Noeckler (4°), cade Mally

### Krizaj gigante a Senales

VAL SENALES — *Assenti molti dei grandi (Stenmark, Popangelov, Wenzel, Gros, gli svizzeri) lo slalom gigante di Val Senales ha ribadito ieri l'ottima condizione già raggiunta dalla squadra jugoslava: il capofila Bojan Krizaj ha vinto dominando la prima manche e contenendo nella seconda i connazionali Kuralt e Strel.*

*Chi nella seconda discesa non è stato all'altezza della prima è l'azzurro Bruno Noeckler, l'unico che aveva tenuto il ritmo di Krizaj sul primo percorso. Dopo questa prodezza l'italiano ha [illegible] errori nella manche conc[illegible], ottenendo un tempo altissimo e chiudendo al quarto posto complessivo, davanti all'altro [illegible] Giorgi, molto regolare.*

*Sono andati male gli austriaci, salvo Steiner, 6° e poi squalificato. L'italiano Peter Mally è [illegible] nella prima prova, battendo la testa contro un [illegible]: ricoverato in elicottero per controlli, è stato rimandato a casa, a Cormes, per q[illegible] giorno di riposo. Non andrà in Val d'Isère.*

*La classifica: 1. Krizaj (Jug) 2'53"74 (1'26"42 + 1'26"32); 2. Kuralt (Jug) 2'53"47 (1'25"76 + 1'27"71); 3. Strel (Jug) 2'55"58 (1'25"64 + 1'27"94); 4. Noeckler (It) 2'56"37 (1'25"07 + 1'31"30); 5. Giorgi (It) 2'56"41.*

### Niente Olimpiadi per i ginnasti?

FORT WORTH — Ai campionati del mondo di ginnastica artistica gli azzurri della squadra maschile [illegible] Amboni, Montesi, Lazzarich, Colombo e Giantomassi, sono usciti piuttosto male dagli esercizi obbligatori. [illegible] l'Italia ha chiuso al 17° posto, con quasi 4 punti di distacco dalla Cecoslovacchia, dodicesima: un distacco praticamente incolmabile negli esercizi liberi, quindi azzurri virtualmente esclusi dalla qualificazione di squadra per le Olimpiadi [illegible] alle quali [illegible] messe appunto le prime [illegible] nazioni.

### Questo il calendario

**Maschile**

7-8 dicembre: Val d'Isère (Francia) D - G - C
11-12 dicembre: Madonna Campiglio (Italia) S - C
16 dicembre: Val Gardena (Italia) D - C (con [illegible] Campiglio)
22 dicembre: Schladming (Austria) D
5 gennaio: Pra Loup (Francia) D
[illegible] gennaio: Lenggries (Germania) S
12-13 gennaio: Kitzbuehel (Austria) D - S - C (con lo speciale di Lenggries)
19-20 gennaio: Wengen (Svizzera) D - S
21 gennaio: Adelboden (Svizzera) G
26-27 gennaio: Chamonix (Francia) D - S - C
28-29 [illegible]: Waterville Valley (Usa) G - S
2 marzo: Mont St. Anne (Canada) G
8 marzo: Oberstaufen (Germania) G
10-11 marzo: Cortina S - G
13-16 marzo: S[illegible] (Austria) S - G - P

**Femminile**

5-6 dicembre: [illegible] d'Isère (Francia) D - G - C
8 dicembre: Sansicario (Italia) G
9 dicembre: Cervinia (Italia) S
14-15 dicembre: Piancavallo (Italia) D - S - C
19 [illegible]: Zell [illegible] See (Austria) D
6-7 gennaio: [illegible] (Germania) D - D
9-10 gennaio: Berchtesgaden (Germania) S - C
15-16 gennaio: Arosa (Svizzera) D - G - C
20-21 gennaio: Badgastein (Austria) D - S - C
23 gennaio: Maribor (Jugoslavia) S
25-26 gennaio: St-Gervais-Megève (Francia) S - G
26-27 febbraio: Waterville (U[illegible]) S - G
1° marzo: Mt. St. Anne (Canada) G
9 marzo: Vysoke Tatry (Cecoslovacchia) S
11-12 marzo: Saalbach (Austria) S - G - P

*Legenda:* D discesa; S slalom; [illegible]; P parallelo.

---

Pronostico chiuso per la finale [illegible] gli Usa a San Francisco

## Gli italiani partiti per la Davis «E' impossibile fare miracoli»

ROMA — *Nella tarda mattinata di [illegible], [illegible] da una* splendida giornata di sole dal tepore quasi primaverile, gli azzurri della Coppa Davis sono partiti da Fiumicino per San Francisco, dove [illegible] giorni di contendere agli americani l'ambito trofeo. Sarà un'impresa disperata. Il pronostico è nettamente a favore degli statunitensi i quali hanno ripetutamente dichiarato, con tono spavaldo, di considerare il confronto un episodio di normale routine. Qualche residuo dubbio è stato rapidamente cancellato [illegible] clima di rassegnazione che regnava fra la comitiva italiana, nell'attesa di imbarcarsi.

*«Dobbiamo parlare ancora di questo incontro?* — ha chiesto con aria che sembrava stupita Adriano Panatta ai giornalisti — *i nostri avversari pra[illegible]te hanno già la vittoria in tasca».*

— Nessuna speranza, quindi?

*«Solo qualcuna. Dovremmo giocare bene, saper approfittare di qualche condizione particolare. [illegible] forse [illegible] servirebbe ugualmente. Se vogliamo [illegible] re il pelo nell'uovo nell'auspicare una parziale soddisfazione, penso che sarebbe meglio incontrare subito Gerulaitis e batterlo, ovviamente. Potrebbe giovarci sul piano psicologico. Per quanto riguarda la mia condizione fisica, penso di avere i cinque set nelle gambe. Potrei ancora migliorare nei prossimi giorni».*

— Qual è la differenza [illegible] le precedenti finali?

*«Quella di San Francisco si presenta come la più difficile».*

[illegible] Barazzutti [illegible] invece l'impressione di essere già entrato con la solita grinta che sfodera in Coppa Davis. *«Questa volta abbiamo un motivo in più per impegnarci a fondo. Tutto ciò che riusciremo a fare di b[illegible]o lo dedicheremo alla memoria di Bergamo. Sono certo che la squadra darà il massimo. Potrebbe scapparci un cinque a zero per i nostri avversari. [illegible] questo non sarà importante [illegible] riusciremo a figurare dignitosamente. Inoltre, se giocheremo al meglio delle nostre possibilità, si potrebbe vincere anche qualche singolare».*

Nelle gare di Milano si è visto un [illegible] poco convincente. [illegible] vigorosamente l'accenno di critica: *«Non parlatemi del rendimento in esibizioni [illegible] hanno una loro [illegible] solo sul piano promozionale e dello spettacolo. Almeno per quanto mi riguarda personalmente, la Coppa Davis mi infonde una [illegible] tutta particolare. [illegible] anche perdere, ma sono certo di poter dare del filo da torcere agli avversari».*

Si è riparlato in questi giorni di fastidi ai suoi [illegible] che si [illegible] accentuano con la luce artificiale: *«Adesso si comincia ad esagerare con questa [illegible]. Forse il prossimo anno mi deciderò ad usare le lenti a contatto. Al momento, però, il problema non è così gravoso [illegible] si dice in giro».*

— Chi teme di più fra Gerulaitis e Mc Enroe?

*«Penso di poter battere Gerulaitis mentre [illegible] è un [illegible] che ti fa giocare poco. A proposito di quest'ultimo vorrei precisare che io ho criticato a Milano solo il suo comportamento poco educato per quel gesto rivolto al pubblico. Evidentemente è un ragazzino istintivo e [illegible]».*

Anche Bertolucci [illegible] serbo una frecciatina polemica, anche se diretta in altra direzione e non si è lasciato sfuggire l'occasione per lanciarla: *«Dopo la sconfitta con l'Ungheria la critica ha dato per spacciata definitivamente la coppia Panatta-Bertolucci. Abbiamo battuto i cecoslovacchi e siamo diventati dei mostri di bravura. Da noi si esagera sempre, [illegible] si [illegible] trovare la via della giusta misura. A San Francisco non aspettatevi [illegible] Giochiamo contro Lutz-Smith, il [illegible] doppio del mondo. Io e Adriano li abbiamo incontrati tre anni fa a Boston. Fummo sconfitti. Erano più giovani. E' facile trarre le conseguenze».*

Il capitano non [illegible] Vittorio Crotta appariva emozionato. Ha parlato con accenti commoventi di Bitti Bergamo strappato alla vita da un inesorabile colpo del destino: «E' la sua squadra, è la sua finale di Coppa Davis — ha dichiarato Crotta con gli occhi lucidi — *Bitti è ancora vivo fra noi. Ci ha insegnato tante cose con la sua carica di umanità. Lasciando da parte le previsioni di carattere tecnico che ci danno per sconfitti, la squadra parte con lo spirito di voler affrontare una [illegible] battaglia da dedicare alla sua memoria. Parlando in termini percentuali penso che non abbiamo più di 15 probabilità di vittoria che sarebbero state 40 se avessimo potuto giocare su terra battuta al Foro Italico. Ci resta tuttavia la grande soddisfazione di essere giunti in finale. Cerchiamo di ricordarlo, non è poco».*

Mentre la comitiva si dirigeva verso l'ingresso d'imbarco, è saltato fuori Ocleppo a movimentare l'atmosfera: *«Il mio prono[illegible] è di un quattro a uno. Il punto ce lo darà Panatta battendo Gerulaitis. Ma questa è l'ultima volta che accetto di fare la riserva, solo perché non ho niente da fare. Vado a San Francisco per uno svago».*

**Mario Bianchini**

### Oggi in tv

**RETE 1**

**Sci — Discesa libera femminile da Val d'Isère, diretta dalle 10,35 alle 12,30, replica [illegible] 14,40 alle 15,15.**

**[illegible] — Emerson-Gabetti [illegible] da Varese, diretta, par[illegible] in «Mercoledì sport» dalle [illegible]**

---

Oggi la A di basket conclude il girone d'andata

## L'Emerson deve battere la Gabetti La Grimaldi può perdere a Siena

*Quando il basket ha in programma turni infrasettimanali, Gianfranco De Laurentiis è costretto agli straordinari, per fare arrivare ai giornali doppie razioni [illegible] comunicati del Giudice sportivo (ogni volta più lunghi), del Comitato Organizzatore Gare e dell'organo designatore. De Laurentiis è da poche settimane il nuovo addetto-stampa della* Federbasket, mentre è noto da tempo ai telespettatori per i suoi meriti di [illegible]ornalista [illegible] documentato, essenziale ed attento: tre qualità abbastanza rare, appena macchiate dal torto di comparire — in un ruolo, purtroppo, subalterno — in quella trasmissione della domenica pomeriggio che dovrebbe chiamarsi «Indiretta Sport».

*Il suddetto programma del Tg2 ha martoriato domenica la pazienza degli appassionati di basket, che hanno atteso praticamente invano la promessa «diretta del secondo tempo di Arri[illegible]-Am[illegible] 18». [illegible] se stasera il Tg1 e Costanzo non saranno da meno e quanti minuti «Grand'Italia», non nuova a queste imprese, ruberà a «Mercoledì Sport» e ad Emerson-Gabetti. Se ci saranno altri furti, è chiaro che la [illegible]ga-basket qualche provvedimento dovrà prenderla. O alla tv è sempre tutto permesso?*

*Emerson-Gabetti è il «clou» dell'ultima giornata di andata. Apre anzi una fase nuova per gli scontri fra le cosiddette grandi, finora guardati più come prestigio e di studio reciproco che come episodi determinanti per la classifica. Nel girone di ritorno invece sarà il caso di cominciare a concentrarsi anche sul problema delle posizioni con cui si accederà ai playoff, dalle quali — com'è noto — dipendono accoppiamenti e compiti di [illegible]. [illegible] oggi, per esempio, l'Emerson de[illegible] non soltanto per non ricadere in crisi e turbamenti, ma proprio per non perdere inesorabilmente contatto dalle prime quattro posizioni: non dovrebbero infatti perdere né la Billy (pur nel temuto derby con l'Amaro 18), né la Sinudyne (a Roma-Eldorado), né l'Arrigoni, se la Pinti ancora una volta confermerà la sua inconsistenza casalinga.*

*L'Emerson avrà Meneghin, che [illegible] pagato la condizionale per la squalifica, spera di riavere un'Ossola all'altezza e un Morse in salute: dovrà ritrovare la compatta dell'«orgoglio di Vare[illegible]», perché la Gabetti, rilancia[illegible], ha ben più serbo della Sinudyne, assomiglia molto di più alla Billy guerriera.*

*Dal sestetto [illegible] testa potrebbe staccarsi la Grimaldi, che va a Siena, campo dove in verità quest'anno pare si possa vincere. [illegible] avanti, comunque, l'obiettivo dei torinesi dev'essere semplicemente quello di non perdere le partite [illegible] casa e le due trasferte più facili (Milano e Ro[illegible]): ciò basterebbe ampiamente a conservare loro il sesto posto. Gri[illegible] tranquilla [illegible]nque contro l'Antonini: con l'orecchio alle radioline, che porteranno notizie interessanti da Pesaro e da Forlì. In A2 c'è Pagnossin-Canon, per aiutare a vederci più chiaro.*

**[illegible] Menichelli**

*Serie A 1 13ª giornata (ore 21): Antonini Siena-Grimaldi Torino; Jolly Forlì-Fabia Roma; Pinti Brescia-Arrigoni Rieti; Eldorado Roma-Sinudyne Bologna; Amaro 18 Milano-Billy Milano; Scavolini Pesaro-Superga Mestre; Emerson Varese-Gabetti Cantù (ore 21,45, tv), «Mercoledì sport» dalle 22,15. Classifica: Billy e Gabetti p. [illegible] Arrigoni e Sinudyne 18, Emerson e Grimaldi 16, Jolly Pinti Scavolini e Antonini 10, Superga e Fabia 8, Amaro 4, Eldorado 0.*

*Serie A 2 13ª giornata (ore 21): Bancoroma-Sarila Rimini (giocata ieri); Mercury Bologna-Honky Fabriano; Mecap Vigevano-Hurlingham Trieste (a Reggio Emilia); Pagnossin Gorizia-Canon; Postalmobili Pordenone-Mobian Udine; Rodrigo Chieti-Cagliari; Liberti Treviso-Diario Caserta. Classifica: Pagnossin p. 26, Liberti e Canon 18, Hurlingham Mercury Mobian e Mecap 14, Bancoroma 12, Postalmobili 10, Rodrigo Sarila e Honky 8, Cagliari e Diario 6 (Hurlingham e Cagliari una partita in meno).*

---

Il c.t. [illegible] Pittera spiega i motivi del big-match fra torinesi e modenesi

## Klippan-Panini, serata-show con la pallavolo

Verso il tutto esaurito [illegible] palasport del Parco Ruffini (ore 21) per l'anticipo della quinta giornata [illegible] Serie A1

TORINO — *Con ogni probabilità per l'anticipo della quinta giornata del campionato di pallavolo fra i campioni d'Italia della Klippan e la Panini Modena ci sarà, come nelle precedenti occasioni, il «tutto esaurito». Torino è città strana con lo sport, rifiuta la routine, gli abbonamenti, l'impegno settimana per settimana, ma quando c'è il grosso avvenimento, l'appuntamento che conta, è capace di fornire un pubblico da finale olimpica o mondiale.*

*Sarà così anche stasera (inizio ore 21) per il primo grosso appuntamento della stagione pallavolistica torinese (anche se il pubblico non ha avuto buon naso a snobbare il primo match di Coppa Campioni contro la Dinamo Tirana), che opporrà la squadra campione di [illegible] avversari della Panini Mode[illegible]. Gli emiliani dovranno cercare di riscattare il passo falso interno contro la Paoletti Catania.*

[illegible] scorso a Modena c'era il ct azzurro Carmelo Pittera. *Interessante sapere il parere del tecnico (che assisterà alla partita di Torino) sulla sconfitta modenese.*

— *Maggiori i meriti della Paoletti o superiori i demeriti della Panini?*

«A mio avviso — di[illegible] Pittera, *al telefono* — sono stati maggiori [illegible] i demeriti [illegible] modenesi. [illegible] sensibile il minor rendimento di Rajzman, che con la [illegible] in disordine ha reso solo al 70% [illegible] possibilità. Per il resto, la squadra di Paolino Guidetti ha operato male in difesa mentre in attacco non ha sfoderato, nonostante una buona ricezione, il suo consueto gioco [illegible] al centro, fatto di incrocio e di veloci. Ha così finito per [illegible] gli schiacciatori [illegible] ed ha avvantaggiato la Paoletti, che [illegible] giostrato molto bene in difesa ed [illegible] attacco ha saputo sfruttare i limiti del muro [illegible].

— *Ma dove può arrivare la Paoletti con la regia di De Silva?*

«A [illegible]o avviso, Klippan e Paoletti sono le favorite per il titolo. In seconda linea vanno messe Panini ed Edil[illegible]ghi. Ma la verità [illegible] queste [illegible] squadre la conosceremo entro la fine dell'anno. [illegible] la Panini saranno [illegible]ive le gare [illegible] Klippan ed il derby con l'Edilcuoghi. Se la Panini perde a Torino, il derby modenese sarà proprio una lotta [illegible] speranza. Con due sconfitte a testa, chi subirà la [illegible] battuta d'arresto potrà dire addio ai sogni di scudetto. Proprio per questo per la Panini sarà molto importante la gara di Torino. La Klippan, però, ha giocato in modo meraviglioso a [illegible] Sempre in tema scudetto [illegible] poi [illegible] sorprendente Veico Parma».

— *E' vero che i nazionali sono stanchi in quest'inizio di stagione?*

«Gli azzurri sono giocatori che debbono inquadrarsi sia nel club, che in Nazionale ed in prospettiva olimpica. L'importante, dopo gli europei, era [illegible] volgere [illegible] periodo [illegible] recupero. Alcuni lo hanno fatto [illegible] girano [illegible] massimo e quasi (vedi giocatori della Klippan) altri no. Tutto qui».

— *Ci sono [illegible] problemi nella scelta [illegible] 25 giocatori ai quali è stata chiesta la disponibilità olimpica?*

«Nessuno. Ma mi preme dire che seguirò anche altri giocatori che potrebbero benissimo essere convocati. Parlo del catanese Nipia, [illegible] esempio, che cresce [illegible] bene. [illegible] Montorsi, un anziano, che ha sempre i suoi vecchi problemi a muro o [illegible] molto bene in ricezione ed in difesa. Per lui saranno importanti le prossime gare di campionato».

**Rino Cacioppo**

Klippan [illegible] Torino: *[illegible] Pilotti, 3 Dametto, 4 Bertoli, 5 Bonaspetti, 6 Rebaudengo, 7 Sozza, 9 Scardino, 11 Borgna, 13 Magnetto, 14 Lanfranco.*

[illegible]: *1 Magnanini, [illegible] Montorsi, 3 Coppi, 4 Puntoni, 5 Dall'Olio, 6 Ferrari, 7 Padovani, 8 Dal Fovo, [illegible] Sibani, [illegible] Berselli, 11 [illegible], 12 Rajzman.*

*Palasport del Parco Ruffini, ore 21.*

Arbitri: [illegible] e *Gaspari di Ancona.*

---

## Pizzo, il «decano» della pallanuoto chiuderà la carriera al Fiat Ricambi

TORINO — Boniperti, [illegible] primavera, aveva fatto coniare una medaglia per Eraldo Pizzo, ripromettendosi di consegnargliela alla prima occasione. Poi i mesi sono passati ed i due non hanno potuto incontrarsi. Ieri, finalmente, il «caimano» di Recco ha ricevuto il riconoscimento. E nel premiarlo Boniperti ha annunciato che il forte giocatore ligure disputerà il prossimo campionato nella Fiat Ricambi.

«Sarà un ambasciatore della pallanuoto, il perno trainante per gli ottomila giovani che praticano gli sport dell'acqua con la maglia della Fiat» ha dichiarato Boniperti.

Eraldo Pizzo gioca a pallanuoto da 26 anni. Ha disputato 26 campionati in serie A vincendone 14. Tra le sue 167 presenze in Nazionale ci sono quattro Olimpiadi, tra cui l'oro di Roma. Quello con la Fiat Ricambi sarà probabilmente il suo ultimo anno di attività, dopo il quale si ripromette di continuare il discorso di consulenza tecnica con la squadra torinese.

Nella foto: Boniperti, col dirigente Korwin e Pizzo.

### NOTIZIE FLASH

**Ritorna Auto Italiana**

Ritorna «Auto Italiana», la popolare rivista di automobilismo sportivo edita da Domus-Quattroruote, nella veste (per ora) di settimanale tv diretto da Giulio Schmidt: la prima trasmissione (un'ora, con le prove della Renault e Ferrari di F. 1 in Francia) sarà distribuita a 26 televisioni private, fra cui, in Piemonte, Tele Radio City e Videogruppo.

**Rinvio per Usai**

L'incontro per il titolo italiano dei pesi leggeri tra il detentore Giancarlo Usai e Pellegrino Ventrone, in programma stasera a Savona, è stato rinviato a data da destinarsi, in seguito ad un infortunio dello sfidante.


# l'opportunità di scegliere il meglio

SUCCURSALE Fiat di Vendita e Assistenza
(011) 6561
FIAT
mercato del veicolo d'occasione SI

## Come colpire i calciatori violenti: si discute il parere della Fifa

# Giusto il film oltre l'arbitro?

## L'esempio tedesco apre un discorso

L'ufficializzazione da parte della Fifa, il massimo organismo del calcio mondiale, della validità dei filmati o di riprese televisive come prova contro giocatori colpevoli di infrazioni disciplinari non rilevate dall'arbitro, ha creato molto interesse anche in Italia. La nostra federazione, a differenza di quella tedesca che è stata la prima a sfruttare i filmati, non ha ancora preso in considerazione questa possibilità, anzi si ha l'impressione che difficilmente lo farà, visto che sarebbe addirittura propensa all'eliminazione della «moviola» che domenicalmente mette all'indice gli errori degli arbitri, fomentando nuove [illegible]sioni.

L'ambiente italiano del calcio, al contrario, appoggerebbe volentieri l'innovazione anche se questa si presterebbe ad inevitabili polemiche: il sindacato, attraverso l'avvocato Campana, gli stessi calciatori, nonché un «ex» illustre quale Rivera, ammettono che con le riprese cinematografiche sarebbe possibile punire, come è giusto, quegli elementi responsabili di scorret[illegible] non rilevate [illegible] direttori di gara. [illegible] Federazione, Lega ed Aia — è evidente — [illegible] sono d'accordo: diminuirebbe ulteriormente la credibilità di chi [illegible] campo deve amministrare, anzi [illegible] rispettare la legge.

In campo europeo la «novità», sebbene non codificata, era a volte [illegible] dall'Uefa, tanto è vero che diverse società italiane, in passato, hanno potuto presentare filmati relativi alle loro gare: cominciò l'Inter dopo la drammatica serata col Borussia, fece altrettanto il Torino (ma il filmato non venne accettato come prova) sempre contro lo stesso avversario, dopo l'arroventato match di Coppa dei Campioni, culminato nell'espulsione di Castellini e di altri giocatori granata.

Il Torino come si ricorderà, presentò all'Uefa prima un ricorso corredato da un filmato nel quale appariva che Caporale non doveva essere espulso in quanto non aveva compiuto tre falli consecutivi — come asseriva l'arbitro belga Delcourt — bensì uno soltanto (i primi due di Patrizio Sala). La commissione disciplinare dell'Uefa non prese in esame il filmato, ma accettò una serie di fotografie anche [illegible] poi diede ugualmente ragione all'arbitro.

La Fifa, convalidando l'operato della federazione tedesca contro la quale si [illegible] levata la protesta [illegible] diverse società, ha aperto un discorso che probabilmente [illegible] allungherà ad altre nazioni. Specialmente quelle — per fortuna non è il caso dell'Italia — dove la violenza è di attualità anche [illegible] campo e non soltanto sugli spalti.

**Giorgio Gandolfi**

## *Il rischio di nuove polemiche*

**Prudenza degli «addetti ai lavori» del calcio italiano - Righetti (Lega) dice «pensare a lungo prima [illegible] accettare una novità rivoluzionaria» - Campanati (Can) preferisce tacere**

MILANO — *Renzo Righetti, presidente della Lega, non ha [illegible] preso atto della documentazione presentata sul bollettino della Fifa in proposito dei filmati come supporto, o modifica, al rapporto arbitrale.* «Non so quale ufficialità possa [illegible] simile vicenda nei suoi sviluppi successivi — *ha detto* — anche perché penso che si tratti della risoluzione di un quesito avanzato da alcune società tedesche e [illegible] di una decisione capace di coinvolgere anche le altre federazioni. Francamente io ci penserei a lungo prima di accettare in Italia simile "novità". Anzi, diciamo subito che in base alla mia esperienza di ex arbitro ed ora di dirigente avrei molte perplessità».

*Lo pensa soprattutto in rapporto alla situazione italiana già alle prese [illegible] mille problemi?*

«Proprio per questo non è [illegible] con una regolamentazione del genere che si potranno risolvere i nostri guai, semmai li accentueremmo con altre polemiche. Non dimentichiamolo, siamo in Italia e permettere ai filmati di diventare parte integrante del nostro calcio contribuendo a fare condannare o ad assolvere, sarebbe estremamente pericoloso, senza dimenticare le reazioni a catena e, a volte, l'impossibilità di reperire materiale di prim'ordine per un sereno giudizio».

*La lega, dunque, così d'occhio non vede di buon occhio ulteriori ingerenze nel calcio: ce ne sono state già fin troppe, anche recentemente. Meglio non ingarbugliare [illegible] situazione.*

*L'avvocato Campana, presidente dell'Associazione calciatori, che ha portato avanti molte iniziative tendenti a «liberalizzare» l'attività dei tesserati, sarebbe disposto ad accettare la «prova del filmato» perché — dice —* «quando uno si rende colpevole di un atto di violenza, è giusto che sia punito. Chi viola il regolamento non può essere difeso: possiamo concedergli delle attenuanti, ma nulla di più. L'innovazione dovrebbe peraltro riguardare soltanto l'aspetto disciplinare della partita. Quasi al giorno in cui il calcio accetterà il filmato per motivi d'ordine tecnico togliendo così credibilità al rapporto dell'arbitro: mostrando che un pallone è entrato o meno in porta, oppure che un fallo era da rigore ma non è stato punito, rischieremmo di uccidere l'essenza vera [illegible] nostro sport.

«Anche l'accettazione del filmato sul piano disciplinare, in verità — *prosegue Campana* — non risponde completamente alle norme di equità che dovrebbero essere alla base della legge calcistica. Un operatore amico o nemico può fare saltare fuori oppure nascondere una "prova" che potrebbe non esistere per altri. Io, ripeto, sono sempre per la punizione del colpevole ma [illegible]: la notizia è curiosa, merita di essere approfondita ma non dimentichiamo [illegible] già abbastanza problemi per [illegible] altri di non facile soluzione».

*Gianni Rivera, vicepresidente del Milan, non si è stupito per la notizia rimbalzata da Zurigo:* «La Fifa — *ha detto* — mi pare che abbia quasi sempre accettato questo tipo di documentazione, cioè con i filmati. Penso che in alcuni casi una prova chiara, limpida, indiscutibile, sia servita per risolvere qualche problema. Nell'ambito disciplinare, è giusto che il filmato sia preso in considerazione: se uno molla un [illegible] da vigliacco ad un avversario e l'arbitro o i guardalinee non lo vedono, è bene che il giudice punisca il colpevole».

«La stessa novità in chiave tecnica — *prosegue Rivera* — è totalmente da escludersi. Quando è stabilito che un arbitro è il responsabile della conduzione di un incontro, anche se sbaglia non dando un rigore oppure "inventandone" uno, le cose [illegible] restare come [illegible] alla conclusione [illegible]. Altrimenti rischieremo di annullare tante partite a tavolino e di finire il [illegible] per ferragosto. Anche perché se l'arbitro è onesto e riconosce il suo errore certi casi possono essere risolti. No, andiamoci piano prima di scombussolare il calcio con altre novità: in Germania possono fare quello che gli piace, qui siamo in Italia dove il calcio è sempre meno un problema di ordine tecnico e sempre più uno di discussione, meglio ancora se di polemica».

*Il presidente dell'Associazione italiana arbitri, il ragionier Campanati, ha evitato sinora di approfondire l'argomento:* «Quando è il momento — *ha dichiarato* — non mi tiro [illegible] indietro; ora non mi sembra che sia il caso di esprimere giudizi su una vicenda non ancora delineata. [illegible] avanti, probabilmente, sarà possibile esprimere [illegible]».

*In effetti, Campanati si è venuto a trovare in una situazione abbastanza delicata; anche recentemente un suo giudizio sul comportamento dell'arbitro Bergamo (al quale ha ricordato che esiste la regola del buon senso in situazioni difficili tipo Milan-Napoli, [illegible] per la nebbia) gli ha provocato reazioni non indifferenti nell'interno dell'associazione. Qualcuno gli ha più o meno direttamente ricordato che in altre occasioni, lo stesso Campanati aveva invitato gli arbitri a portare a termine le gare ad ogni costo, in stretta osservanza con quanto dice il regolamento.*

*Stavolta un suo giudizio, sia in un senso che nell'altro, provocherebbe altre polemiche.*

**g. gand.**

## Giocatori, pareri discordi

L'avallo della Fifa alla esperienza della Germania Ovest che usa già i filmati come complemento del rapporto arbitrale, ha interessato notevolmente i giocatori. Ecco alcuni pareri:

GIORDANO — E' una decisione giusta. L'uso del filmato serve a ridurre la possibilità d'incidenti. Il timore che se non vede l'arbitro può essere valida la testimonianza di un film serve a ridurre la cattiveria. Per me va benissimo.

PRUZZO — A me pare che la decisione della Fifa debba [illegible] accettata con favore, ed applicata [illegible] futuro anche da noi in Italia. L'arbitro non sempre può vedere. Pertanto la prova dei filmati può essere considerata un valido deterrente al nervosismo di qualche gi[illegible].

BETTEGA — In Germania questa esperienza ha suscitato perplessità, provocato lamentele generali. Dal momento che ci sono state delle cavie mi sembrerebbe inopportuno non tenerne conto. E' difficile esprimersi su iniziative del genere, io comunque ci andrei piano ad accogliere, userei cautela, perché domani qualcuno potrebbe sempre proporre di estendere l'applicazione ad altre situazioni di gioco. Si dovrebbero allora rimettere in discussione tante cose di una partita.

PECCI — La cosa non mi convince. Occorre infatti fare attenzione perché si posson[illegible] re gravi rischi a sbagliare. Penalizzare un gio[illegible] basandosi su un episodio di gara non sempre può essere giusto. Un esempio: ci può [illegible] ripresa filmata d'un calciatore [illegible] molla un cazzotto per reazione perché magari è stato tormentato per tutta la partita dall'avversario. Insomma spesso non ci si può fermare su un particolare [illegible] un attento e completo giudizio. Ci vo[illegible] una documentazione filmata di ciò che avviene in ogni parte del campo in novanta minuti, ma non mi pare sia una cosa fattibile. Meglio quindi basarsi su ciò che ha visto l'arbitro.

**r. s.**

### Dall'Olimpico oggi la prima semifinalista per la Coppa Italia di calcio

# *Roma-Milan, ma soltanto per la forma*

**All'andata i giallorossi [illegible] imposti per 4-0 a San Siro - Quasi impossibile [illegible] recupero dei rossoneri - Le due squadre impegnate in una gara-allenamento in vista delle partite di domenica prossima in campionato**

[illegible] — *Si gioca oggi Roma-Milan di Coppa Italia, forse la partita più inutile mai disputata [illegible] Italia. Il risultato del primo match (4 a 0 per la Roma) in pratica ha già scelto il vincitore. Dovrebbe succedere un cataclisma, un disastro giallorosso perché il verdetto possa cambiare. Pensare infatti ad una sconfitta della Roma con più [illegible] quattro gol di scarto è sognare ad occhi aperti.*

*Ma se il giudizio sportivo non dovrebbe più mutare, conta egualmente il giudizio tecnico che la prova potrebbe offrire. La Roma fa esperimenti in vista della gara di Torino. [illegible] alternative a qualche u[illegible] stanco proprio alla vigilia di [illegible] trasferta in campionato assai difficile e pericolosa, a Bologna. Se non è un semplice allenamento, è qualcosa che molto assomiglia ad una amichevole.*

*Sostenere che il calcio riserva sempre sorprese è sostenere la verità, ma in questo caso la sorpresa dovrebbe essere macroscopica per rimettere in discussione la qualificazione alle semifinali della Coppa Italia. Il Milan — caso mai — dovrebbe rimpiangere le indecisioni della gara di andata. Ora appare tardi. La Roma ha la qualificazione in tasca.*

*Non per questo, però, [illegible] gara può essere snobbata dai due contendenti. E' in gioco il prestigio di un club come il Milan, che è l'attuale campione d'Italia con tanto di scudetto. Perdere nuovamente contro la Roma vorrebbe significare un re[illegible]o anche [illegible] stima dei suoi sostenitori, che sono tanti e a[illegible]zionati.*

*Certo non [illegible] può sacrificare il futuro del campionato per la ricerca di un risultato di puro prestigio. Giustamente Giacomini ha deciso di concedere un turno di riposo a qualche elemento giudicato stanco. Siamo appena ad un terzo dell'attività, ma qualcuno al Milan ha veramente tirato la carretta. Come Buriani, corridore permanente, [illegible] Maldera, impegnato come difensore e come supporto all'attacco. Antonelli è ancora indisponibile. Dovrebbe esserci invece Bigon, anche se è stato a riposo [illegible] un leggero rialzo febbrile.*

*Giacomini recupera Minoia, assente da tempo per un attacco di epatite virale, e rilancia all'attacco il giovane Carotti in cui ha tanta fiducia. Il tecnico rossonero dice:* «Non ci facciamo illusioni sulle possibilità di ribaltare il risultato, ma giocheremo la nostra partita [illegible] soluzioni che [illegible] possano essere utili in avv[illegible]re». *Giacomini completa il suo discorso così:* «Noi tenteremo di giocare bene. Se dovesse venire anche il risultato, vorrebbe dire che nessuna impresa è preclusa».

*Liedholm è tranquillo dell'al[illegible] del grosso vantaggio. Ma nonostante la pratica certezza della promozione, lo svedese non lascia niente di intentato per preparare una Roma capace di confermare il buon diritto a proseguire nella Coppa [illegible]. Sinceramente afferma di non avere ancora [illegible]lto gli uomini a cui concedere un turno di riposo, [illegible] egualmente una formazione che fa capire come i possibili assenti [illegible] i faticatori dell'attacco, B. Conti o Ancelotti.*

*Liedholm ammette che* «si tratta di una prova in vista della trasferta di Torino», *ed aggiunge:* «Contro la Juventus sar[illegible] guai. E' sempre difficile incontrare una squadra che alla completezza tecnica aggiunge la rabbia di un risultato considerato ingiusto».

**Giulio Accatino**

**Roma:** *Tancredi; Maggiora, De Nadai; Rocca, Peccenini, Santarini; B. Conti o Scarnecchia, Di Bartolomei, Pruzzo, Benetti, Ancelotti. 12 P. Conti, 13 Spinosi, 14 Giovannelli, 15 Ugolotti, [illegible] Scarnecchia o B. Conti.*

**Milan:** *Albertosi; Collovati, Minoia; Morini, Bet, Baresi; Bigon, Capello, Novellino, Carotti, Chiodi. 12 Navazzotti, 13 De Vecchi, 14 Romano, 15 Mandressi, 16 Galluzzo.*

### Dal pretore [illegible] Milan-Napoli

## Bigon a favore di Bergamo

MILANO — C'è stato un piccolo «giallo» nella vicenda di Milan-Napoli, la partita sospesa dall'arbitro Bergamo per la nebbia e sulla quale il pretore Perrotti ha aperto un'inchiesta per appurare se esiste un'ipotesi di truffa ai danni degli spettatori.

Alcune dichiarazioni del capitano del Milan Bigon sono state contestate dal pretore in quanto, secondo il magistrato, discordavano con quanto detto dal giocatore negli spogliatoi subito dopo la partita, stando almeno a quanto apparso sui giornali. In pratica, Bigon asseriva che l'arbitro aveva atteso alcuni minuti prima di iniziare l'incontro e che, migliorata la visibilità, aveva fischiato il via. Secondo quanto è apparso su un giornale, Bigon avrebbe invece detto: «Si è iniziato il secondo tempo sperando che la nebbia si alzasse».

Bigon [illegible] rettificato questa frase, insistendo sul fatto che negli spogliatoi, a caldo, spesso le dichiarazioni dei giocatori «sono il riassunto sommario, se non impreciso» di quanto viene detto. Ammonito dal pretore, Bigon ha [illegible] con fermezza la sua versione.

Ieri a Napoli sono stati interrogati Ferlaino, Vinicio, Castellini, Vinazzani e il d.s. Giorgio Vitali. Nei prossimi giorni, il pretore Perrotti prenderà una decisione definitiva, ma è probabile che il caso venga chiuso, senza ulteriori sviluppi.

**[illegible] gand.**

### La situazione [illegible] "quarti"

Stasera conosceremo la prima semifinalista di Coppa Italia. Questo il programma delle partite di ritorno con, tra parentesi, il risultato dell'andata.

Oggi: Roma-Milan (4-0).

18 gennaio: Ternana - Napoli (1-2); Juventus - Inter (2-1); Lazio - Torino (0-0).

### I giovani della Juve si difendono

## *Marocchino [illegible] Fanna abbonati alla staffetta*

TORINO — *I tifosi brontolano sui gradini del Comunale, Trapattoni sfodera il suo fair play, qualche giocatore passa via chiudendosi in un mutismo ermetico. La Juventus, grande malata del campionato: ad ogni nuovo tonfo si riaprono ferite profonde che le speranze suscitate dall'incontro precedente sembravano aver rimarginato nelle parole dei protagonisti e nel cuore dei [illegible]. Come illusioni nel vento.*

*Tocca ancora ai giovani [illegible] porsi agli interrogativi della critica, non fosse altro perché [illegible] nome loro [illegible] società aveva lasciato partire Boninsegna e quel Benetti che domenica ritornerà a duellare sul prato del Comunale indossando la maglia della Roma. Tavola, Prandelli, Marocchino, Fanna, Virdis: come in ascensore, [illegible] e scendono, [illegible] ed escono di squadra. L'ultimo avvicendamento: Fanna per Marocchino nel secondo tempo della partita di Avellino.*

*I due sono amiconi. Fanna sorride triste e sospira:* «T[illegible] non c'è concorrenza, tanto più in [illegible] momento particolare che coinvolge tutta la squadra e [illegible] solo qualche singolo». *Marocchino ha poco da aggiungere:* «Credo che l'allenatore mi abbia sostituito per una scelta tattica. Si sta[illegible] perdendo, loro [illegible]vano [illegible]o una [illegible] davanti a Piotti: in questa situazione di gioco Trapattoni deve aver ritenuto più utile ricorrere alla sveltezza di Piero piuttosto che insistere sulla mia potenza».

*Marocchino ha esordito contro il Milan, ma si è avuta la sensazione che avesse conquistato il posto dopo la bella prova di Torino contro il Napoli. L'interessato nega:* «Nella J[illegible] si è mai sicuri di essere titolari, sop[illegible] non lo è un g[illegible]ne». *Accanto a lui l'amico che ha smarrito per strada questa certezza ammette la sua amarezza:* «E' [illegible] trovare un equilibrio psicologico quando non giochi».

*Gli esami non finiscono mai. [illegible] ai giovani si rimprovera di essere discontinui nel rendimento. Risponde Fanna:* «E' facile emergere [illegible] una giornata di grazia di tutto il complesso, quando invece [illegible] squadra [illegible] gira [illegible] confermarsi».

*Vi si chiede [illegible] spalleggiare Bettega e di andar voi stessi a rete: a quando il gol? Marocchino, che è quasi sempre stato presente nella formazione iniziale dall'incontro con il Milan in poi:* «Faccio presente che ci sono andato vicino più di una volta e [illegible] in tre buone occasioni una mia rete ci stava bene, giusta. In secondo luogo io [illegible] ho il compito di concludere e basta. Devo anche creare spazi e svariare [illegible] laterali».

*Un ruolo comunque atipico per le [illegible] attitudini:* «Diciamo che le mie caratteristiche mi porterebbero a giocare da [illegible] punta, ma se l'allenatore pensa che sia in grado di tornar utile diversamente avrà le sue buone ragioni. E io non posso che essergli grato di avermi concesso la sua fiducia».

*Domenica sembra possibile un [illegible] avvicendamento tra i due. Scontato, invece, quello di Verza con Tavola. Un altro in procinto di rientrare è Tardelli che pare aver ormai smaltito lo stiramento all'inguine.*

**a. g.**

### Valpellice-Bolzano

Campionato di serie A di hockey su ghiaccio (ore 20,30): Valpellice-Bolzano, Merano-Alleghe, Asiago-Recoaro, Cortina-Brunico. A Torino per la serie C, derby Torino-Draghi sulla pista di corso Tazzoli (ore 18).

### Un giudizio sui mali granata

## Radice: «All'estero più professionismo»

TORINO — Martedì pomeriggio [illegible] Orbassano, quartier generale del Torino. S'inizia un'altra settimana di lavoro sul pallone, accompagnata da timori e [illegible] sensazioni che si vivono nel football. La pessima prova [illegible] dai granata contro il Catanzaro fa ancora discutere. Gli interrogativi si moltiplicano: Male di una squadra o di tutto il calcio italiano? I giocatori si fermano a discutere con giornalisti e tifosi. Sono i primi a riconoscere che una situazione del genere in futuro potrebbe recare gravi conseguenze sulla professione.

Prima parla Radice, così: «*Dopo Udine credevo che il Torino fosse in fase ascendente, ma mi ero sbagliato. Ci troviamo dunque al punto di partenza. La verità è che il Torino ha perso la spregiudicatezza d'un tempo. In casa i [illegible] hanno paura di sbagliare. Occorre essere più concentrati.* [illegible] *parallelo con l'estero? Indubbiamente è una questione di mentalità diver[illegible]. Un certo tipo di lavoro dà dei frutti se vien fatto alla base, cioè con i ragazzi. Gli stranieri hanno un [illegible] professionistico maggiore*».

Eraldo Pecci parla di problemi contingenti: «*Può capitare un calo di forma collettivo ed allora si capiscono certe prestazioni deludenti. La volontà [illegible] manca, ma una volta in campo ogni[illegible] si complica*». Un[illegible] denuncia da Volpati: «*Il nostro football è diventato stressante. Troppi occhi puntati ed al primo errore capita il finimondo. Non c'è quasi mai un clima di disten*si[illegible]».

[illegible] dichiara: «*A volte le spiegazioni di spogliatoio non bastano. Non si riesce proprio a trovare la medicina giusta. Personalmente non mi posso ritenere soddisfatto. Gioco e non gioco, [illegible] come un calciatore possa fornire in questo modo un rendimento accettabile*».

Infine Graziani, capo riconosciuto del clan: «*Quando le cose non vanno siamo i primi a rimetterci. Quindi non ci può essere intenzionalità su un tipo [illegible] comportamento. Per quanto riguarda il Torino io credo che gli infortuni abbiano pesato parecchio sull'attuale classifica. [illegible] poi ci vuole buona volontà da parte di tutti, una maggior [illegible]sione per affrontare e superare i problemi* [illegible] *capitano. Chi non la pensa così dovrebbe esser[illegible] tanto onesto da aprire la porta e andar via*».

Insomma [illegible] reca un contributo [illegible] per non cadere più. Domenica, la trasferta di Napoli. «*Incontro delicatissimo — ammette Radice — per noi [illegible]*».

**f. cav.**

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Riello
© 1979 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Copie stampate in fac-simile presso G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1099 Roma
CERTIFICATO N. 183 DEL 19-2-1979

IL GRANDE MASCHIO
Fra i vini Maschio - i Grandi Vini del Veneto - l'eccezione nell'eccezione. Sintesi compiuta di una tradizione rigorosa e intensamente vissuta, di una secolare sapienza di vinificazione: Prosecco Maschio D.O.C. Da uve sceltissime e [illegible] mani esperte.
PROSECCO MASCHIO D.O.C.
DI CONEGLIANO.
Grande fra i Grandi Vini del Veneto.

## OSSERVATORIO

# Il Portogallo dopo Soares

Soares: dopo la sconfitta, una sfida a breve scadenza

Le quotazioni dell'escudo portoghese nei mercati finanziari di [illegible] e Ginevra [illegible] balzate [illegible] l'alto, dopo il voto di domenica. Le capitali dell'economia privata hanno interpretato in senso molto favorevole la vittoria di Aliança Democratica, prevedendo una correzione [illegible] sistema economico lusitano, segnato oggi [illegible] da una netta prevalenza dell'intervento pubblico. Ma forse a Londra e Ginevra l'ottimismo è eccessivo.

Aliança Democratica aveva impostato la sua campagna elettorale sul vecchio slogan della «*scelta di civiltà*», l'Occidente contro il collettivismo. Certo, vedere Mario [illegible] nei panni [illegible] kolcosiano appare piuttosto difficile ma la propaganda elettorale non ama molto la verità importante è convincere la gente.

Aliança in qualche modo c'è riuscita. [illegible] guadagnato la maggioranza assoluta dei deputati; solo che a questa vittoria parlamentare non corrisponde poi la realtà dei voti: ragionando con lo schema di AD, infatti, la maggioranza dei portoghesi avrebbe [illegible] «*l'altra civiltà*» (i conti [illegible] 48 per cento dei voti per Aliança Democratica, e 52 per le sinistre).

[illegible] da parte le romanze degli slogan elettorali, questo significa piuttosto che il confronto politico aperto dal voto di domenica misura un'assai difficile convivenza tra progetti ideologici, e programmi, [illegible] forza quasi uguale. E che i rischi di uno scontro drammatico sono molto alti. Tanto che i socialisti chiamano già il Paese a una vigile [illegible] della Costituzione: «*Ogni tentazione troverà la ferma reazione del presidente della Repubblica e un'attitudine intransigente del popolo. Attitudine che potrebbe anche arrivare a manifestazioni [illegible] forza e a scontri di strada*».

Sono parole dure, non proprio usuali [illegible] Soares. Sono, certo, anche il [illegible] amaro della sconfitta di domenica; [illegible] dietro pare scorgersi [illegible] progetto strategico che tende ad assegnare [illegible] una più accentuata dinamica politica, per un recupero d'immagine e [illegible] presenza nella lotta dei prossimi [illegible]

Che saranno mesi molto difficili. L'economia [illegible] Paese precipita in una [illegible] cessione sempre più aspra, e i meccanismi correttivi sono bloccati [illegible] contraddizione [illegible] politica statale di salvataggio di ogni posto di lavoro e una disgraziata carenza d'investimenti.

I segnali che arrivano da Londra e Ginevra potrebbero far pensare a un recupero ulteriore della [illegible] cia [illegible] capitalismo internazionale verso la redditività degl'interventi finanziari in Portogallo: ma il (probabile) nuovo governo di Sá Carneiro dovrebbe gestire [illegible] politica di austerità [illegible] avere all'interno della classe operaia portoghese nemmeno quel poco di presenza e di affidabilità che comunque Soares poteva vantare. E che non è stato sufficiente a sottrarre il ps alla pesante sconfitta di domenica.

Quel voto poi, oltre che Soares, ha battuto duramente [illegible] anche il presidente Eanes, e ora il rischio [illegible] uno scontro [illegible] mediazioni pare [illegible] forte. Tutto si [illegible] in questi dieci mesi, fino all'ottobre '80, quando si voterà un nuovo Parlamento, [illegible] volta con poteri anche di modifica della Costituzione. AD spera d'incrementare ancora di più la sua vittoria [illegible] domenica, in modo da cancellare «i *caratteri collettivisti*» (dice) [illegible] questa Costituzione. Intanto, il giorno 16, si voterà per le elezioni amministrative. E la prima prova della grande operazione dell'ottobre 1980.

Mimmo Càndito

## Timori per la crisi in Iran e i missili in Europa

# Slitta a gennaio la discussione al Senato americano sui Salt 2

### Nonostante la grave tensione che invade gli Stati Uniti, Carter ha ieri ufficialmente annunciato la sua candidatura per le prossime elezioni presidenziali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

*NEW YORK — Il presidente Carter ha ieri annunciato ufficialmente la sua candidatura alla Casa Bianca alle elezioni dell'anno prossimo. Lo ha fatto nel momento più difficile per gli Stati Uniti dalla crisi di Cuba del '62, quando Kennedy e Krusciov sfiorarono il conflitto nucleare. Al braccio di ferro con l'Iran si sono assommati infatti nelle ultime ore due avvenimenti imprevisti, il ritiro della sesta divisione sovietica dalla Germania orientale, [illegible] gennaio il dibattito al Senato sul trattato Salt 2 con l'Urss. Il presidente si trova a chiedere il rinnovo del proprio mandato mentre [illegible] politica di distensione nel Golfo Persico e nel Medio Oriente rischia di fallire. Il [illegible] progetto di riarmo della Nato per riequilibrare le forze rispetto a quelle del Patto di Varsavia rischia di essere vanificato e la ratifica della limitazione delle armi strategiche rischia di non concretarsi.*

*Paradossalmente, le difficoltà hanno rinvigorito l'elettorato a Carter. La sua risolutezza nel chiedere il rilascio degli ostaggi dell'ambasciata a Teheran, e la sua tenacia nel cercare una via d'uscita pacifica all'impasse prima di intervenire militarmente in Iran [illegible] hanno restituito credibilità. I sondaggi d'opinione si sono quasi capovolti: un mese fa, in base [illegible] essi, il suo avversario nel partito democratico, il senatore Kennedy, avrebbe ottenuto il 46 per cento dei voti contro il 32 per cento; adesso, il presidente otterrebbe il 42 per cento contro il 44. Il «miracolo» — così lo chiamano i giornali — è dovuto innanzitutto al fatto che, per la prima volta dall'ingresso alla Casa Bianca, egli ha dato di sé l'immagine di un leader forte; ma va anche ascritto alla tradizione americana di fare quadrato intorno al governo nei momenti di crisi nazionale.*

*Carter si è reso conto della gravità della situazione e dell'umore del Paese al punto da rinunciare a un avvio solenne della propria campagna elettorale. Ha dato l'annuncio della candidatura alla Casa Bianca, alle 20,30 [illegible] ieri ore italiane, in una breve cerimonia, e più tardi ha partecipato a un banchetto in suo onore. In propria vece, ha incaricato la consorte e il vicepresidente Mondale [illegible] tenere comizi in undici Stati-chiave dell'Unione. Avverte che la sua presenza è necessaria a Washington.*

*La preoccupazione principale di Carter, naturalmente, è di risolvere in fretta e bene la crisi iraniana. Ma egli è impegnato anche in uno sforzo decisivo per l'approvazione del progetto di riarmo della Nato al Consiglio di Bruxelles del 12-13 dicembre. Ieri, egli ha precisato che il segretario di Stato Vance, il quale ha dovuto cancellare altre visite in Europa, sarà presente alla riunione. Il presidente americano ritiene cruciale l'installazione dei Pershing e dei Cruise alle frontiere con l'Urss: a suo parere, senza di essa l'equilibrio strategico verrebbe compromesso. La Casa Bianca ha definito «una manovra propagandistica» il ritiro della sesta divisione sovietica dalla Germania orientale, coi suoi 10 mila uomini circa e 300 carri armati, osservando che gli uni non sono neppure la cinquantesima parte delle truppe russe nel Patto di Varsavia, e gli altri [illegible] vecchi «T5» pressoché obsoleti.*

*Carter è convinto che il progetto dei 572 missili verrà approvato, e i negoziati con la Russia per [illegible] loro limitazione incominceranno parallelamente con la costruzione degli impianti. Lo conforta la minaccia del cancelliere tedesco Schmidt di dimettersi qualora il suo partito si opponesse. Il [illegible] si del Consiglio della Nato gli è indispensabile anche per la ratifica del Salt, oltre che per ammonire l'Urss a [illegible] strumentalizzare le tensioni nel Golfo Persico e nel Medio Oriente. Il presidente contava sull'entrata in vigore della limitazione delle armi strategiche entro la fine dell'anno: [illegible] il leader del Senato Byrd ha dichiarato che non organizzerà il dibattito prima della chiusura per le vacanze invernali il [illegible] dicembre. Byrd, un suo sostenitore, ha addotto due ragioni, la crisi iraniana, e la mancanza della necessaria [illegible] maggioranza dei due terzi.*

*La ratifica del Salt 2, in certo il punto più incerto [illegible] programmi carteriani. La rendono tale numerosi fattori: l'insistenza dei senatori — più di un terzo — che [illegible] sancirebbe la superiorità nucleare sovietica; la fine della sindrome del Vietnam della paura cioè d'intervenire militarmente all'estero; la persuasione che l'espansionismo dell'Urss vada contenuto: la quasi unanimità del Congresso nel sostenere un aumento del bilancio della Difesa. La cattura degli ostaggi dell'ambasciata a Teheran è stata uno spartiacque per gli Stati Uniti, essi considerano finita la loro «ritirata».*

e. c.

# L'Olanda decide sui missili Nato

BRUXELLES — L'Olanda è giunta alla stretta finale sulla decisione di accettare sul [illegible] territorio quarantotto Cruise [illegible] missili, compresi i 104 *Pershing 2*, [illegible] la Nato vuole installare in Europa. Il primo ministro democristiano Van Agt si è incontrato [illegible] con il premier belga Wilfried Martens, e prima di giovedì avrà colloqui con la signora [illegible] tcher e con il presidente [illegible] Consiglio italiano Cossiga.

Lo scopo di questi colloqui [illegible] (la decisione olandese [illegible] presa venerdì e quella della [illegible] dicembre) è di trovare una soluzione collettiva che Van Agt [illegible] presentare al suo Parlamento, nella speranza che sia accettata, nonostante la maggioranza dei deputati si sia espressa a favore della costruzione dei missili ma di un rinvio di due anni del loro dislocamento, in attesa che sia verificata la disponibilità dell'Urss a limitare questi [illegible] nucleari a medio raggio.

All'Aja si teme una crisi di governo sui missili, con possibile caduta del governo di coalizione, capeggiato dal democristiano Van Agt. Il premier olandese è personalmente favorevole all'installazione dei missili.

## Il «sì» sollecitato con un «volgare trucco»

# L'Azerbaigian iraniano denuncia il referendum

### Un finto ayatollah di Tabriz ha invitato per radio la popolazione ad appoggiare Khomeini - [illegible] diffida degli studenti ai giornalisti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TEHERAN — Gli studenti *khat-e-imam* hanno diffidato i giornalisti dal trasmettere notizie non ufficiali. La diffida riguarda il problema degli ostaggi ovvero è onnicomprensiva? Nell'attesa che l'interrogativo venga sciolto, continuiamo a fare il nostro dovere di cronisti. Incominciamo proprio col riferire una dichiarazione (ovviamente ufficiale) degli studenti che occupano l'ambasciata. Ieri mattina è stato chiesto a uno dei loro diversi portavoce se fosse vero che stessero «torchiando» otto ostaggi. Risposta: no, li stiamo interrogando tutti quanti.

[illegible] notizie ufficiali non ce ne [illegible] la radio trasmette i risultati parziali del referendum, in [illegible] ai quali prevede una percentuale di «sì» del [illegible] per cento; superiore, vale a dire, a quella registrata in primavera [illegible] per cento, quando si votò per la Repubblica islamica. Codesta previsione, tuttavia, è in contrasto con le notizie che giungono, tanto per fare un esempio, da Tabriz, capitale dell'Azerbaigian, feudo dell'*ayatollah* Shariat Madari. Il giornale *Popolo Musulmano*, portavoce del religioso, pubblica infatti a tutta pagina che quella popolazione chiede l'annullamento del referendum.

A questo punto occorre fare [illegible] passo indietro, come nei romanzi d'appendice, per spiegare il perché della richiesta, accompagnata, come vedremo, da manifestazioni di piazza e *sit-in*. [illegible] azeri, al pari dei curdi, dei beluci, degli arabi del Khusestan, avevano annunciato nei giorni scorsi voto contrario o, al massimo, l'astensione, poiché il nuovo testo costituzionale non prevede l'autonomia per le loro regioni. [illegible] alla vigilia [illegible] referendum, il venerato [illegible] Madari diffonde un appello agli azeri esortandoli a votare la Costituzione. Sennonché a rivolgere l'appello non è l'*ayatollah* secondo solo a Khomeini per prestigio, bensì un suo omonimo, un [illegible] dr. Sadek Shariat Madari.

[illegible] tratta di un trucco avallato dalla radio e più tardi dalla tv che trasmette l'appello fasullo mostrando una fotografia dell'autentico Shariat Madari. La gente dell'Azerbaigian abbocca e [illegible] vo[illegible] la domenica, secondo l'incontestabile volere del pa[illegible] spirituale degli azeri. Ma qualcuno si preoccupa di telefonare a Qom per chiedere lumi all'ottantenne *ayatollah*.

Questi prima smentisce di aver mai sollecitato il «sì», poi, su pressione di Khomeini, chiarisce con un comunicato che nella Costituzione ci sono articoli, due nella fattispecie, in contraddizione tra di loro. Se la contraddizione (fra il rispetto della volontà popolare e i poteri assoluti attribuiti al *faghih*, cioè al capo supremo Khomeini) non ci fosse «*dovrei riconoscere che si tratta di un* [illegible] *testo conforme ai principi dell'Islam*». [illegible] conclude [illegible] ri, che ciascuno si regoli secondo coscienza.

Il comunicato scioglie qualsiasi dubbio residuo e gli azeri scendono in piazza. Attaccano seggi elettorali, si scontrano coi gendarmi. Ieri, infine, la popolazione di Tabriz denuncia «*il trucco volgare*» con un immenso *sit-in* e un ordine del giorno in sei punti (pubblicato con grande risalto dal *Popolo Musulmano*). Dal documento risulta che ci sono stati attacchi armati contro la sede del «Partito repubblicano islamico del popolo musulmano» (presieduto da Shariat Madari), che lo stesso Shariat Madari non ha votato.

Sicché gli azeri pretendono l'annullamento del referendum nell'Azerbaigian, il rilascio [illegible] di tre membri del partito «*torturati dalla polizia*», l'autocritica della radiotelevisione, invitata a dar notizia del *sit-in* «*che continuerà fin quando non verranno cancellate le gravi offese al nostro ayatollah*». (Si era, tra l'altro, sparsa la notizia, precipitosamente smentita, dell'arresto di Shariat Madari).

A Tabriz la folla, inferocita, chiedeva addirittura la fucilazione del ministro degli Esteri Ghotbzadeh, fino a ieri capo della radio-tv che, [illegible] oggi, verrà diretta da un comitato di direzione controllato dal Consiglio rivoluzionario.

Poiché sembra improbabile che nell'Azerbaigian il referendum venga ripetuto; poiché l'affluenza alle urne nelle altre regioni [illegible] fermento è stata scarsa e contrassegnata da molti «no», c'è da domandarsi [illegible] mai la propaganda [illegible] regime [illegible] prevedere un'adesione plebiscitaria [illegible] Costituzione [illegible] Khomeini.

Abbiamo girato la domanda, chiaramente retorica, a [illegible] giornalista iraniano fra i più attenti. Ha risposto: «*Se Cristo è riuscito a moltiplicare i pani perché dubitare che* [illegible] *possa operare la moltiplicazione dei voti?*». Cinismo o rassegnazione? Questo interrogativo [illegible] comprende [illegible] altri che solo il tempo potrà sciogliere. Epperò, [illegible] non [illegible] la «profezia» di P[illegible] Vieille? Lo studioso francese, pur ammettendo di aver rinunciato a interpretare l'Iran con i suoi schemi di marxista europeo, scrisse nel marzo scorso che «*in prospettiva la Repubblica islamica avrà un solo e assoluto centro di potere, quello religioso*». E aggiunse: «*Temo che un'utopia di questo genere possa finire nel sangue*».

Igor Man

### Mònito [illegible] Mosca contro intervento americano in Iran

[illegible] — Gli [illegible] Uniti rischiano «*pericolose conseguenze*» muovendo le loro forze navali vicino all'Iran, ha avvertito l'altra notte la Tass. In un dispaccio, l'agenzia sovietica riassume le notizie secondo le quali [illegible] venti unità [illegible] Marina statunitense sono ormai «*prossime alle spiagge iraniane*», ma non parla degli ostaggi [illegible] Teheran.

«*Queste misure* [illegible] *pressione sull'Iran — prosegue la* [illegible] *— vengono prese nonostante l'ovvia considerazione che soltanto moderazione e sangue freddo possono portare ad una soluzione soddisfacente dell'attuale crisi nell'interesse della comunità mondiale, mentre il tentativo di trovare una soluzione con* [illegible] *avrà conseguenze pericolosissime*».

### Egitto: i laboristi non vogliono Reza Pahlavi

IL CAIRO — Il principale partito d'opposizione egiziano [illegible] dichiarato ieri che il presidente Sadat non dovrebbe ospitare in Egitto l'ex Scià.

Secondo il partito socialista laburista, la presenza di Reza Pahlavi in Egitto potrebbe mettere in pericolo gli interessi del Paese, oltre a richiedere decine di migliaia di agenti di polizia per assicurare la sua incolumità.

Il partito, che dispone di 30 seggi nell'assemblea del popolo egiziano, si era già opposto ad un precedente progetto di legge che proponeva la concessione allo Scià della residenza in Egitto.

### Il Paraguay ospita lo Scià?

BUENOS AIRES — In un dispaccio datato Asunción e pubblicato ieri sera a Buenos Aires, l'agenzia privata [illegible] gentina *Saporiti* afferma che nella capitale paraguaiana negli ultimi giorni sono corse insistenti voci secondo le quali l'ex Scià d'Iran Reza Pahlavi, di fronte al rifiuto di molti paesi di riceverlo, si rifugerebbe in Paraguay. L'agenzia d'informazioni aggiunge che le fonti ufficiali paraguaiane non hanno commentato queste voci, le quali «*indicano persino che nella capitale paraguaiana si starebbe preparando una grande residenza*» per ospitare lo Scià.

### Minacce in Usa agli iraniani

[illegible] YORK — «*Se gli ostaggi americani a Teheran subiranno qualche danno, cattureremo cinquanta* [illegible] *iraniani e li fucileremo*». Questa minaccia, formulata [illegible] due telefonate anonime ricevute nelle ultime [illegible] ore dal Dipartimento di [illegible] ha [illegible] in stato [illegible] l'Fbi in tutti [illegible] Stati Uniti.

## È ufficiale: conclusa ieri la sanguinosa vicenda della Mecca

# Dopo il dramma della Grande Moschea l'Arabia colpita da altre ribellioni

DAL NOSTRO [illegible]

LONDRA — L'Arabia Saudita non è stata scossa soltanto dall'occupazione della Grande Moschea (proprio ieri, dopo 14 giorni di tensione il ministro degli Interni saudita ha annunciato che i militari hanno finalmente espulso o ucciso gli ultimi superstiti [illegible] vi si annidavano), ma [illegible] gravissime dimostrazioni nella «provincia orientale», la sua più importante regione petrolifera, delle quali si è avuta notizia lunedì. I disordini sono esplosi mercoledì scorso e sarebbero ora finiti ma le ansie persistono. Lunedì, il governo saudita ha tenuto una «riunione di emergenza». Il principe ereditario Fahd ha disdetto [illegible] viaggio a Londra. E le direzioni delle quattro società americane che costituiscono l'Aramco si sono consultate per tutto il weekend.

Il quadro più preciso e aggiornato era quello che appariva ieri sulla prima pagina del *Financial Times*. Quante persone siano perite nella Eastern Province (la provincia orientale) [illegible] si sa e [illegible] si saprà mai con esattezza: ma si sa che almeno cinque sono i morti a Seihat e che tra essi vi [illegible] un poliziotto e un dipendente saudita dell'Aramco (Arabian American Oil [illegible] pany). Seihat sorge vicino a Qatif l'epicentro delle violente dimostrazioni, a Nord di Dammam e Dharan. E' questo, il cuore petrolifero dell'Arabia Saudita. Qui viene estratto il greggio e da qui viene portato, con una rete di oleodotti, alle raffinerie e [illegible] banchine sul Golfo.

I torbidi nella provincia orientale non sono meno inquietanti per il governo [illegible] quelli nella Grande Moschea. Vive infatti in questa provincia vasta parte della minoranza sciita in Arabia Saudita, circa trecentomila persone che costituiscono il trentacinque per cento dei dipendenti dell'Aramco. E' confermata così, per l'ennesima volta, l'estrema vulnerabilità [illegible] rifornimenti di petrolio. [illegible] gruppi di questi sciiti decideranno di seguire Khomeini nella sua crociata, potranno con piccolo sforzo e piccolissimo rischio infliggere danni colossali. Basterà che compiano atti di sabotaggio contro le delicate e spesso indifendibili installazioni petrolifere. Anni fa una bomba — pare palestinese — sotto un oleodotto ridusse per settimane le esportazioni.

La zona [illegible] Qatif è adesso circondata da unità dell'esercito [illegible] i rappresentanti [illegible] della Guardia Nazionale [illegible] primo piano. Secondo il *Financial Times*, le forze [illegible] hanno evitato scontri violenti per non inasprire la situazione [illegible] avrebbero, anzi, [illegible] ferito l'arresto [illegible] coloro [illegible] hanno ispirato e guidato i disordini. Attenderanno due settimane [illegible] fine delle feste religiose solite la [illegible] infiammata atmosfera ha contribuito alle proteste. Sempre secondo il giornale britannico [illegible] registrazioni su nastro dei discorsi più accesi dell'*ayatollah* Khomeini circolano da [illegible] nella provincia orientale.

Altre informazioni offuscano maggiormente il quadro. Il governo saudita, sotto la triplice pressione dei disordini interni, dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina e degli altri Stati [illegible] sembra considerare inevitabile entro il [illegible] un taglio [illegible] un milione di barili al giorno nella sua produzione [illegible] ve milioni e mezzo di oggi a otto milioni e mezzo. Questo taglio [illegible] aggiungerebbe a quelli che già progettano al[illegible] tre o quattro Stati Opec. L'Iraq abbasserebbe la sua produzione di seicentomila barili. William Miller il ministro americano [illegible] Tesoro, è tornato dal [illegible] viaggio nel Golfo «*profondamente depresso*».

Mario Ciriello

### [illegible] la sua produzione di petrolio

KUWAIT — L'Arabia Saudita, primo esportatore mondiale di petrolio, ha dimo[illegible] il [illegible] appoggio agli Stati Uniti aumentando la produzione [illegible] greggio [illegible] un milione di barili [illegible] giorno, per [illegible] diminuzione delle forniture [illegible]. L'impegno saudita a mantenere la produzione a 9,5 [illegible] di barili al giorno vale solo per quest'anno.

Il ministro [illegible] Petrolio saudita, Ahmad Zaki Yamani, ha abbandonato ieri, [illegible] dopo l'inizio, la conferenza dei ministri del Petrolio dell'Oapec, partendo da Kuwait. Fonti [illegible] conferenza dell'Oapec (Organizzazione dei [illegible] arabi esportatori di petrolio), che [illegible] durare [illegible] giorni, hanno detto che il gesto di [illegible] è stato una reazione ad una risoluzione [illegible] gio all'Iran presentata dalla [illegible] e dalla Siria. «L'Oapec — avrebbe esclamato Yamani — è un'organizzazione economica [illegible] politica».

Il ministro del Petrolio del Kuwait, sceicco Ali Khalifah al Sabah, ha tuttavia smentito che Yamani abbia abbandonato la conferenza dell'Oapec. Egli [illegible] detto che non vi [illegible] state divergenze [illegible] principio sull'ordine [illegible] giorno della riunione; Yamani, ha spiegato [illegible] Sabah, aveva già avvertito i delegati dell'Oapec di avere impegni che avrebbero potuto rendere necessario un suo rientro anticipato a Riad.

L'Oapec venne costituita nel 1968 per promuovere la cooperazione tra Paesi arabi in campo petrolifero, ma [illegible] assume in materia di prezzi decisioni indipendenti da quelle dell'Opec. La riunione a Kuwait doveva servire a coordinare l'atteggiamento dei Paesi arabi alla conferenza Opec del 17 dicembre prossimo a Caracas, in cui verranno fissati i nuovi prezzi internazionali del petrolio. Prima dell'inizio della riunione, il ministro [illegible] petrolio del Qatar, sceicco Abdul Aziz [illegible] al-Thani, aveva detto che a Caracas la delegazione del [illegible] Paese si sarebbe opposta [illegible] aumenti drastici dei prezzi per l'anno prossimo, preferendo aumenti graduali.

Il ministro del Petrolio siriano [illegible] Drawiah ha dichiarato che attualmente i pericoli alla sicurezza dei Paesi arabi [illegible] no così gravi [illegible] *richiedere il ricorso all'arma del petrolio. L'uso di quest'arma* [illegible] *deve* [illegible] *essere escluso qualora si renda necessario*». La Siria produce 10 milioni di tonnellate di petrolio all'anno.

## Dovrà essere ratificato dai governi Cee

# I Nove hanno [illegible] a Dublino l'accordo contro il terrorismo

DUBLINO — La riunione dei ministri [illegible] Giustizia della Comunità europea si è conclusa ieri a Dublino con la firma dell'accordo per l'applicazione [illegible] convenzione europea [illegible] repressione [illegible] terrorismo. I Nove, [illegible] pratica, hanno [illegible] l'accordo sottoscritto [illegible] al Consiglio d'Europa da 19 [illegible] del Vecchio Continente.

«*E' una tappa importante nella lotta al terrorismo e nella costruzione dell'Europa*», ha detto il ministro Tommaso Morlino, che ha firmato per il governo italiano. «*La tappa ulteriore, che tutti hanno auspicato* [illegible] *poter concludere a Roma* — [illegible] proseguito il ministro — *oltre* [illegible] *avviare la più vasta cooperazione* [illegible] *materia penale tra i nove Paesi Cee, consentirà di registrare l'inclusione nella procedura di estradizione* [illegible] *reati fiscali, una grande novità e un momento importante per la lotta alla criminalità economica*».

L'accordo firmato a [illegible] no prevede tra l'altro che in materia di estradizione taluni crimini (dirottamenti, sequestri e prese di ostaggi, delitti commessi con esplosivi ed armi, attentati contro persone internazionalmente protette) non siano considerati come delitti politici. In caso poi di rifiuto [illegible] estradizione, lo Stato [illegible] quale la richiesta [illegible] formulata ha l'obbligo di procedere contro gli autori del crimine.

Nella riunione — ha detto ancora Morlino — è stato da tutti espresso l'augurio che l'accordo in parola venga ratificato il più presto possibile. E' stata anche esaminata la questione di uno «spazio giudiziario europeo» e manifestata la comune soddisfazione per i significativi e concreti progressi compiuti nella elaborazione di una più stretta cooperazione in [illegible] penale. «*Sono più che fondate* [illegible] *speranze perché i lavori* [illegible] *concludersi durante* [illegible] *presidenza* [illegible] *liana — ha concluso Morlino — in modo da poter firmare la convenzione nella prossima riunione* [illegible] *ministri della Giustizia della Cee prevista a Roma nel maggio 1980*».

La clausola che consente di processare i presunti [illegible] nel Paese dove l'arresto è avvenuto, anziché estradarli verso il Paese di origine, viene incontro alle riserve dell'Irlanda, la quale non aveva ritenuto di sottoscrivere la convenzione europea sulla repressione [illegible] terrorismo, in quanto la Costituzione dell'Eire non consente di estradare persone di nazionalità irlandese sospettate di reati politici.

### Crisi per il [illegible] tra L'Aia e Parigi

[illegible] — Crisi nei rapporti tra governo olandese e francese in seguito alla decisione di quest'ultimo [illegible] non sottoporre [illegible] lungamente at[illegible] ratifica parlamentare la convenzione firmata [illegible] anni [illegible] dai cinque [illegible] rivieraschi del Reno sul disinquinamento dell'importante via d'acqua.

L'Olanda, che è tra i cinque Paesi quello che soffre di più dell'inquinamento salino delle acque del Reno, ha [illegible] oggi di richiamare il proprio ambasciatore a Parigi.

## Lo storico comunista francese

# Jean Elleinstein afferma Marchais peggio di Stalin

PARIGI — *Il partito comunista francese è tornato ai tempi peggiori dello stalinismo, secondo lo storico comunista Jean Elleinstein, finora vice direttore* [illegible] *centro di studi e ricerche marxisti (Cerm), che in un'intervista pubblicata dal quotidiano filosocialista Le Matin attacca duramente la direzione di Georges Marchais, affermando che ogni tentativo di colla*[illegible] *con essa è fallito.*

*Lo storico cita, a riprova delle sue accuse,* [illegible] *di episodi dai quali a suo avviso si può desumere chiaramente l'avvenuto ingresso* [illegible] *per* [illegible] *un periodo di chiusura totale. In primo luogo Elleinstein cri*[illegible] *l'atteggiamento repressi*[illegible] *nei confronti della libertà di stampa assunto dal segretario del partito e dagli organi d'informazione comunista in margine al* [illegible] *del suicidio* [illegible] *ministro del Lavoro Robert Boulin.*

[illegible] *osservatori, orientati a considerare questa presa di posizione di Elleinstein una definitiva rottura dei ponti con Ma*[illegible]*s,* [illegible] *l'ipotesi che essa sia da mettere in relazione* [illegible] *ristrutturazione delle attività* [illegible] *ricerca del partito operata* [illegible] *questi ultimi giorni dalla direzione.* [illegible] *convegno* [illegible] *1500 intellettuali comunisti svoltosi il primo e il due dicembre a Bobigny, nella periferia settentrionale di Parigi, è stata consacrata l'istituzione* [illegible] *un* [illegible] *istituto di ricerca marxista (Irm) nato dalla fusione fra il Cerm di Jean Elleinstein e l'Istitut Maurice Thorez, la* [illegible] *direzione è stata affidata alla signora Francette Lazard, membro dell'ufficio politico del partito. Elleinstein non ha partecipato al convegno durante il quale Lazard ha sottolineato che le commissioni di lavoro dell'Irm non dovranno* [illegible] *tribune per il conflitto tra fautori e critici della politica del partito.*

## Matrimonio e scuola più «laici»

# In vigore [illegible] Spagna il nuovo [illegible]

*CITTA' DEL VATICANO — Sono stati scambiati ieri, a Madrid, tramite il ministro degli* [illegible] *spagnolo Marcelino Oreja e il nunzio* [illegible]*, Luigi Dadaglio, gli strumenti* [illegible] *ratifica degli accordi sottoscritti a Roma il 3 gennaio* [illegible]*: riguardano la revisione del Concordato firmato dalle due parti nel 1953 e fissano le basi* [illegible] *nuove relazioni tra Spagna e Santa Sede.*

*Gli accordi, che sostituiscono il vecchio Concordato, presentano aspetti decisamente innovativi. In particolare: il matrimonio,* [illegible] *virtù* [illegible] *legge del Parlamento spagnolo, non ancora approvata, potrà* [illegible] *religioso e civile. Finora il matrimonio religioso aveva in Spagna effetti civili e solo per chi si professava non cattolico c'era la possibilità* [illegible] *rito esclusivamente civile.*

*Inoltre: l'insegnamento religioso nelle scuole non è più obbligatorio, ma dovrà essere richiesto dai genitori degli alunni all'inizio dell'anno scolastico.* [illegible] *sovvenzioni dello Stato alla Chiesa non verranno più elargite dal ministero della Giustizia ai singoli membri del clero, ma saranno versate alla Conferenza episcopale spagnola, che provvederà alla loro distribuzione. Altri accordi riguardano l'assistenza religiosa alle Forze armate e il servizio militare di ecclesiastici e religiosi.*

### Corsica: [illegible] di autonomisti

PARIGI — Il Fronte di liberazione nazionale corso ha fatto l'altra notte un'incursione contro un complesso residenziale a Sagone, nella [illegible] meridionale, facendo esplodere alcune cariche di dinamite in ville di proprietà di «continentali».

La polizia ha trovato sul posto [illegible] copie del giornale clandestino *Le Ribelle* e manifesti del Fnlc.

## Abbandonato da partito religioso

# *Begin rischia la crisi sul problema dell'aborto*

TEL AVIV — *Superati nei due anni e mezzo in cui è finora rimasto al potere ostacoli di ben altra mole, il governo israeliano di Menachem Begin sembra* [illegible] *compiuto sulla delicata questione dell'aborto uno scivolone che potrebbe essergli fatale.*

*Dopo giorni di frenetiche consultazioni alla vana ricerca di un compromesso, il primo ministro si è apparentemente rassegnato a perdere l'appoggio del piccolo ma indispensabile partito ultrareligioso dell'«Agudat Yisrael» e per la prima volta, ieri,* [illegible] *più autorevoli giornali israeliani, il Jerusalem Post, parla apertamente* [illegible] *possibilità che Begin si dimetta e dell'anticipato ricorso a nuove elezioni.*

*Già difficilmente evitabile per il riemergere del contrasto tra forze laiche e religiose, la crisi potrebbe essere accelerata dall'aperta sfida dei «coloni» del «Gush Emunim» («blocco della fedeltà») che, a dispetto delle formali decisioni del governo, hanno ribadito ieri di* [illegible] *voler sgombrare l'insediamento di Elon-Moreh — dichiarato illegale* [illegible] *Corte Suprema di Gerusalemme — se prima non verrà stabilito che la Cisgiordania* [illegible] *è più un territorio «occupato». Impossibilitato a procedere in questo senso per non sabotare i negoziati sull'autonomia palestinese, il governo ha minacciato il ricorso alla forza per sgombrare i «coloni», ma Begin ha fatto sapere che un eventuale spargimento di sangue comporterebbe le sue immediate dimissioni.*

[illegible] *per Elon-Moreh c'è* [illegible] *tempo e un compromesso è sempre possibile, solo un miracolo potrebbe impedire all'«Agudat Yisrael» di abbandonare il governo lasciando Begin con soli 61* [illegible] *120 seggi della Knesseth, una maggioranza più teorica* [illegible] *reale.*

## Dopo [illegible] mesi [illegible] trattative

# [illegible] i negoziati tra Pechino e Mosca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — R[illegible] e cinesi hanno sospeso i negoziati aperti due [illegible] per ristabilire normali relazioni tra i rispettivi Paesi. Non si tratta di una rottura. Li riprenderanno a fine gennaio nella capitale cinese. Con quali prospettive è più difficile dire. Poiché attraverso il riserbo di entrambe le parti, filtra un sostanziale scetticismo circa le possibilità di superare i contrasti e le diffidenze [illegible] cumulati negli ultimi quindici anni, dallo scontro tra [illegible] scev e Mao, alla dichiarazione cinese dei «25 punti», ai [illegible] guinosi incidenti sul fiume Ussuri.

Alternare Pechino a Mosca come sede delle trattative appare come uno dei ben pochi accordi raggiunti durante la decina di incontri avvenuti tra la delegazione di Leonid Iljiciov e quella di Wang [illegible] Ping. Per il resto, i colloqui hanno [illegible] alle questioni maggiori, più per evitarne i rischi che per affrontarne la sostanza. In qualche momento si [illegible] che le conversazioni siano entrate in un clima assai teso. La polemica non avrebbe però mai trasceso certi limiti. E se non [illegible] compiuti passi avanti, non [illegible] che compromessa le speranze di riuscire infine a farli.

E' quanto si sono detti il ministro Andrei Gromyko e il vice-ministro Wang [illegible] Ping ieri l'altro, incontrandosi per il rituale saluto. Gromyko ha riassunto le posizioni sovietiche, osservando che è giunto il momento di passare ad una fase di concretezza. Wang ha replicato che sarà allora necessario trattare le questioni dell'egemonismo e delle frontiere, due temi che ai sovietici [illegible] risultano del tutto graditi. Ma a Pechino il negoziato [illegible] troverà di fronte a una svolta. Su questo russi e cinesi [illegible]

l. z.

### Sentenza d'appello dopo un [illegible] a Brescia

# Aumentate tre condanne al processo contro il Mar

**Ridotta di 2 anni la pena [illegible] Fumagalli, fondatore del Movimento d'Azione Rivoluzionaria - Accusa ridimensionata per Degli Occhi**

BRESCIA — Al processo d'appello per la presunta attività eversiva [illegible] (Movimento d'Azione Rivoluzionaria) tre aumenti [illegible] rispetto alle condanne inflitte in primo grado, ventun diminuzioni: queste le decisioni della [illegible] d'appello che [illegible] confermato l'entità di sei condanne e di undici assoluzioni cui era pervenuta nel febbraio dello scorso anno [illegible] corte d'assise.

La sentenza [illegible] emessa poco prima delle nove di ieri, a Brescia, dopo [illegible] ventitrè ore di camera di consiglio.

La lettura [illegible] dispositivo, contenuto in undici cartelle, è durata circa un quarto d'ora. Subito dopo molti i sorrisi di soddisfazione da parte di alcuni imputati e profondo abbattimento in Carlo Fumagalli, il fondatore del Mar, che si è visto ridurre di soli due anni (oltre ad altri due condonati), la condanna ricevuta in primo grado. Ora dovrà scontare 18 anni e due mesi.

I giudici hanno attribuito a Gaetano Orlando, tuttora latitante, anche la partecipazione nel sequestro dell'architetto Aldo Cannavale e hanno portato la sua condanna da [illegible] a quindici anni. Per Giuseppe [illegible]ne Chiodo, pure latitante, la pena è stata elevata da sei a [illegible] anni. Cinque mesi sono stati inflitti a Piergiorgio Marini, [illegible] in primo grado ed [illegible] ritenuto colpevole di favoreggiamento.

Tra [illegible] imputati di spicco l'avvocato Adamo Degli Occhi si è visto degradare l'accusa di promozione [illegible] associa[illegible] cospirativa in partecipazione ad associazione cospirativa, con riduzione della condanna da cinque anni e un mese a due anni e un mese con condono di un anno, quattro mesi e dieci giorni.

Queste le altre condanne inflitte dai giudici di secondo grado: Roberto Agnellini, un anno e sei mesi; Luciano Bernardelli, un anno e dieci mesi; Marcello Bergamaschi, due anni e quattro mesi, Kim Borromeo, due anni e dieci mesi; Mauro Colli, un anno e sei mesi; Giovanni e Roberto Colombo due anni ciascuno; Alfonso D'Amato quattro anni e sei mesi, Alessandro Danieletti cinque anni; Alessandro D'Intino sei anni e due mesi; Adalberto Fadini sei mesi, Angelo Falsaci, latitante, 12 anni, dieci mesi e 15 giorni; Renato Girelli un anno e quattro mesi; Giuseppe Gilsenti, sei mesi e 15 giorni; Piergiorgio Marini cinque mesi; Pierdanilo Martinelli due anni; Fulco Mondini un anno e un mese; Walter Moretti un anno e due mesi; Giancarlo Nervi undici anni; Gaetano Nucifore, un anno e quattro mesi; Diego Odelli, un anno e sei mesi; Francesco Pedercini, cinque anni e un mese; Giorgio Spedini, 12 anni e sei mesi; Antonio Squeo [illegible] giorni; Mauro Targher, un anno e quattro mesi; Ezio Tartaglia, quattro anni e sei mesi; Roberto Vassallo un anno e cinque mesi.

Gli assolti sono Giovanni Bombardieri, Luciano Bonocore, Mario Di Giovanni, Da[illegible] Fadini, Cesare Ferri, Ettore Fumagalli (padre di Carlo [illegible] favoreggiamento), Giuseppe Ortensi, Adelino Ruggeri, [illegible] Terzi, Amedeo Tosti e [illegible] Zecca.

Particolarmente abbattuto, come dicevamo, [illegible] apparso Carlo Fumagalli [illegible] sperava di essere prosciolto dall'accusa di concorso in sequestro di persona ma non ha ottenuto lo [illegible]. Ricorrerà [illegible]zione? [illegible] ha chiesto [illegible] giornalista. «*Perché dovrei ricorrere* — ha mormorato seccato il [illegible] — [illegible] *farmi* [illegible] *altri* [illegible] *anni?*». Subito dopo però i suoi legali, gli avvocati Eugenio Promontorio e Bruno Jovene, hanno annunciato che chiederanno anche il giudizio di terzo grado.

L'intenzione [illegible] ricorrere [illegible] stata manifestata [illegible] difensori dell'avv. Degli Occhi, di Spedini, di Nervi, dell'ing. Tartaglia e di D'Intino. Per depositare il ricorso ci sono tre giorni di tempo. L'operazione può essere fatta presso qualsiasi pretura e non soltanto a Brescia.

Al momento della lettura [illegible] verdetto l'aula [illegible] gremi[illegible]. Non ci [illegible] stati incidenti malgrado il malumore diffu[illegible] in tutti coloro che avevano trascorso l'intera giornata di lunedì e la notte [illegible] attendere la sentenza [illegible] che dalla camera di consiglio [illegible] venisse la minima indicazione sui tempi di lavoro della Corte. Il processo di primo grado durò circa un anno e la sentenza si ebbe dopo 35 ore [illegible] camera di consiglio. L'appello è durato un mese con 23 ore di riunione dei giudici.

### Arrestato il fratello dello strangolato del Lago d'Orta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BORGOMANERO — E' stato arrestato ieri sera a Gozzano Luciano Menichini, fratello di Adriano, l'artigiano edile sequestrato con Marisa Beiti nel dicembre 1976 e ritrovato poi strangolato nel Lago d'Orta nel febbraio seguente con la giovane amante.

[illegible] motivi dell'arresto i ca[illegible] mantengono il più assoluto riserbo. L'uomo è stato trasportato a Novara, a disposizione del procuratore [illegible] Repubblica. Luciano Menichini sarebbe accusato di aver violentato una ragazza di 16 anni.

Il fratello dell'arrestato, [illegible] Menichini, scomparve [illegible] ad una ragazza di 19 anni la sera del [illegible] dicembre 1976. I due furono vittime di un misterioso sequestro, conclusosi con il ritrovamento dei loro cadaveri, il 19 febbraio 1977. Non si è mai giunti a chiarire il mistero della loro morte.

### Fulminato con una rivoltellata alla nuca

# Ucciso a Roma sull'auto uno spacciatore di droga

**Aveva 24 anni, era anche tossico-dipendente - Forse è stato assassinato per uno «sgarro» nell'ambiente dei trafficanti di stupefacenti**

ROMA — Omicidio nel quartiere [illegible] Paolo. La vittima è un tossicodipendente che era anche piccolo spacciatore. Si chiamava Massimo Molè, aveva [illegible] anni e abitava in via Jenner, non molto lontano dal luogo dove [illegible] stato trovato cadavere. Il giovane giaceva su una «500», fulminato [illegible] un colpo di pistola alla nuca. In tasca non aveva documenti, [illegible] bustina di eroina «tagliata». E' [illegible] identificato attraverso le impronte digitali perché, con precedenti penali (porto abusivo di armi e reati [illegible] il patrimonio) era ricercato.

[illegible] Molè era stato implicato nel traffico di stupefacenti che si svolgeva nel [illegible] cere di «Regina Coeli». La banda di cui faceva parte aveva escogitato un ingegnoso metodo per fare arrivare la droga ai detenuti: la nascondevano sotto i francobolli delle lettere e delle cartoline. Il sistema fu scoperto perché le guardie carcerarie [illegible] erano insospettite d[illegible] fitta corrispondenza che ricevevano detenuti noti come tossicomani.

Per quanto riguarda il movente dell'omicidio, gli inquirenti sono propensi a ritenere che Massimo [illegible] sia stato ucciso per uno «sgarro» da lui [illegible] negli ambienti dei trafficanti di eroina.

Il cadavere del giovane è stato trovato in via Boichini, in una stradina condominiale, lunedì verso [illegible] 22,30. La tragica «500» era ferma in mezzo alla carreggiata e bloccava il traffico. Un automobilista si è avvicinato all'utilitaria: credeva che il pilota si fosse addormentato e stava per aprire la porta quando si è accorto che il giovane al volante [illegible] testa sporca di sangue.

L'uomo ha immediatamente telefonato alla [illegible] ed è intervenuta un'ambulanza con il medico. Il sanitario ha aperto la porti[illegible] «500» e il corpo di [illegible] è scivolato a terra, sulla strada; nell'auto [illegible] sono rimasti i piedi. Il medico ha subito [illegible]tato una ferita [illegible] l'orecchio sinistro e la [illegible] in un primo momento, non ha potuto accertare le cause che l'a[illegible] provocata. [illegible] più tardi, sotto la «500» è stato rinvenuto un bossolo di pistola calibro 7,65.

Sull'auto, che risultava intestata a Serenella Ciri, 23 anni, abitante al nr. 22 di via Gregorio XI la polizia ha trovato una scarpetta, [illegible] guanto e una cuffia da neonato. Ma la traccia che ha permesso più tardi alla polizia di identificare il cadavere è stata la bustina di dr[illegible]. La «Scientifica» ha rilevato le impronte digitali [illegible] morto e ha cercato la «copia» nell'archivio degli schedati tossicomani. Al nome di Molè sono arrivati dopo poco.

Le ricerche dell'omicida [illegible] vengono negli ambienti [illegible] trafficanti di droga. Probabilmente la vittima si era recata all'appuntamento con l'assassino per [illegible]ttare una partita di «merce», oppure si è incontrato con un complice o un acquirente per discutere su [illegible] «sgarro». [illegible] certo che l'uccisore sedeva sul sedile posteriore della «500» e forse poteva anche non essere solo. Quando Molè si è accorto di essere in pericolo ha tentato di mettere [illegible] la vettura e ha acceso i fari. Ma chi sedeva alle sue spalle gli ha puntato la rivoltella [illegible] tempia e ha sparato un colpo.

### Uccide [illegible] moglie [illegible] Diano Marina in [illegible] banale lite

[illegible] MARINA — Delitto a [illegible] Borello. Un uomo [illegible] 38 anni, Paolo D'Amico, forse per gelosia, ha sparato alla moglie uccidendola. Il fatto [illegible] avvenuto ieri [illegible] le 12,30, [illegible] se n'è avuto notizia solo a tarda sera quando l'uomo, sconvolto, ha raccontato tutto ad alcuni amici.

La vittima, Pia [illegible] Gomba, [illegible] 38 anni; lascia tre figli. Sembra che D'Amico, che fa [illegible] netturbino a Diano Marina, [illegible] litigato con la moglie per motivi banali; le avrebbe sparato, alla presenza di un'anziana signora.

### Per [illegible] sciopero di protesta

# Ferroviere arrestato Calabria senza treni

REGGIO CALABRIA — Lo sciopero dei ferrovieri del compartimento di Reggio Calabria, proclamato in seguito all'arresto dell'assistente viaggiante Giuseppe Amodeo, [illegible] anni, [illegible] di malversazione [illegible] essersi — secondo l'accusa — appropriato, [illegible] giorni scorsi, [illegible] una motosega contenuta in un pacco, ha paralizzato ieri il traffico ferroviario in tutta la regione.

La manifestazione ha avuto ripercussioni in tutti i compartimenti vicini. I treni locali sono stati soppressi, mentre quelli a lungo percorso, diretti al Nord, sono stati sostituiti con corse di 55 autobus, fino alla stazione di [illegible], e in alcuni casi, fino a Napoli. All'astensione dal lavoro hanno aderito tutti i ferrovieri del compartimen[illegible] di Reggio Calabria e numerosi lavoratori di quello di Messina.

Amodeo era stato arrestato dai carabinieri, su mandato di cattura emesso dal giudice istruttore di Reggio Calabria, dott. Brenno Gallo. I ferrovieri in sciopero chiedono che l'azienda delle ferrovie dello Stato aderisca alla loro richiesta di fare un controllo, alla partenza, di tutti i pacchi trasportati.

Gravi disagi ha provocato anche a Napoli lo sciopero dei ferrovieri del compartimento di Reggio Calabria. Nella stazione centrale ed in quelle di piazza Garibaldi e Mergellina numerosi viaggiatori hanno so[illegible] per lunghe ore in att[illegible] treni provenienti [illegible]. In alcuni casi i convogli hanno viaggiato con forti ritardi mentre in altri casi sono stati soppressi.

### L'avvocato di Nuoro ucciso [illegible] mafia?

NUORO — L'avvocato Agostino Golosio, 49 anni, [illegible]sinato lunedì sera nella centrale piazza Crispi, è stato ucciso per [illegible] malavita. A questa conclusione sono giunti gli inquirenti dopo le prime indagini tendenti a stabilire il movente.

80° anniversario

Domenica del Corriere

questa [illegible]

REGALA il blocco per appunti

con le più belle copertine della "Domenica" disegnate da Achille Beltrame

FOTORIPRODUZIONE

la ditta Castellano s.n.c.

distributrice diretta di

PRODOTTI ORIGINALI [illegible] COPYSTAR

Informa la spettabile Clientela che, oltre ai modelli [illegible] D e 900 D a toner in polvere, sono disponibili i modelli su carta comune MC-10 e DC-15

[illegible] IN SEDE

[illegible] garantita l'[illegible] GRATUITA (per Torino e Provincia) ai consumatori di prodotti MITA per 500 D e 900 D presso la ditta CASTELLANO s.n.c. - Via [illegible] 4 - Torino - Tel. 515860.

## Il tempo oggi

**situazione:** l'[illegible] alta pressione che insiste [illegible] Mediterraneo [illegible] occidentale determina ancora sull'Italia condizioni favorevoli al ristagno dell'aria in prossi[illegible] del s[illegible]. Una debole intensità è ancora rilevabile [illegible] estreme regioni meridionali.

**tempo previsto:** sulla Pianura Padana nebbia persisten[illegible]. Sulle altre regioni sereno o poco nuvoloso salvo locali addensamenti sulla Puglia, sulla Calabria e sulla Sicilia, con possibilità ancora per oggi [illegible] qualche [illegible] precipitazione sul [illegible] adriatico o ionio. Foschia e nebbia in banchi [illegible] tempo [illegible] altre zone pianeggianti.

**temperatura:** senza variazioni di rilievo.

**venti:** sulle regioni meridionali [illegible] o moderati [illegible] Nord [illegible]. Sulle altre regioni [illegible] di direzione variabile.

**mari:** molto mossi i bacini circostanti le regioni meridionali; da quasi calmi a [illegible] mossi gli altri mari.

### città italiane

| Città | Min | Max | Città | Min | Max |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | —1 | 15 | [illegible] | —4 | 9 |
| Verona | 0 | 10 | Roma | 2 | 17 |
| Trieste | 5 | 13 | Campobasso | 6 | 11 |
| Venezia | 0 | 13 | Bari | 9 | 15 |
| Milano | —1 | 10 | Napoli | 8 | 17 |
| Torino | 1 | 12 | Potenza | 4 | 10 |
| Genova | 12 | 21 | Reggio Calabria | 12 | 18 |
| Bologna | —1 | 14 | Messina | 15 | 17 |
| Firenze | —1 | 16 | Palermo | 13 | 18 |
| Ancona | 0 | 12 | Catania | 11 | 19 |
| Perugia | 10 | 15 | Alghero | [illegible] | 16 |
| Pescara | 3 | 16 | Cagliari | 0 | 16 |

### città estere

| Città | Min | Max | Cielo | Città | Min | Max | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 6 | 12 | sereno | Londra | 6 | 10 | nuvoloso |
| Atene | 11 | 16 | nuvoloso | Madrid | 2 | 10 | sereno |
| Bangkok | [illegible] | 32 | sereno | C. del Messico | 7 | 23 | piovoso |
| Beirut | 14 | 19 | nuvoloso | Montreal | —4 | 0 | sereno |
| Bruxelles | 6 | 12 | sereno | Mosca | 5 | 6 | nuvoloso |
| Buenos Aires | 16 | 28 | nuvoloso | Nuova Delhi | 11 | 27 | sereno |
| Il Cairo | 7 | 21 | sereno | New York | —3 | 6 | sereno |
| Copenaghen | [illegible] | 11 | sereno | Oslo | —1 | 4 | sereno |
| Francoforte | [illegible] | 11 | sereno | Parigi | 7 | 13 | sereno |
| Ginevra | —2 | 5 | sereno | San Francisco | 12 | 16 | sereno |
| Helsinki | 2 | 5 | piovoso | Stoccolma | —1 | 6 | nuvoloso |
| Hong Kong | 18 | 24 | sereno | Sydney | 21 | 24 | nuvoloso |
| Honolulu | 21 | 27 | nuvoloso | Tel Aviv | 14 | 24 | nuvoloso |
| Johannesburg | 15 | 25 | sereno | Tokyo | 6 | 13 | nuvoloso |
| Lisbona | 10 | 15 | nuvoloso | Vienna | 3 | 10 | sereno |

### Nuoro: il delitto [illegible] colpi d'accetta

# Uccide e taglia a pezzi l'amico dopo [illegible] litigio

**I resti trovati dai carabinieri vicino al cimitero - Erano [illegible] due sacchi coperti da frasche**

CAGLIARI — Allucinante fatto di sangue a Gergei, piccolo centro della provincia di Nuoro al confine con quella di Cagliari. Un uomo ha ucciso l'amico durante un litigio per futili motivi e nel tentativo [illegible] occultare il cadavere, lo ha tagliato a pezzi con un'accetta. L'omicidio è avvenuto il 27 novembre scorso.

La vittima, è il disoccupato Salvatore Anedda, 43 anni; l'assassino, fermato dai carabinieri, [illegible] il pregiudicato Elio Olla, 45 [illegible]. Il delitto è avvenuto nell'abitazione di Elio Olla, [illegible] periferia di Gergei dove Salvatore Anedda si era recato per uno spuntino.

I due, entrambi celibi, erano amici e si frequentavano con una certa assiduità. Dopo aver mangiato e bevuto hanno continuato a discutere gustando il vino della zona che Elio Olla aveva messo in tavola. Ad un tratto fra i due è sorta una vivace discussione per differenti punti di vista su un banale argomento. La discussione è degenerata quando Olla ha colpito l'amico con un bastone; alla reazione di Salvatore Anedda si è sviluppata una violenta colluttazione durante la quale Elio Olla, afferrata una affilata accetta, ha spaccato il cranio all'ospite. Nel timore di essere scoperto, l'assassino ha fatto a pezzi il cadavere di Salvatore Anedda sistemando i resti [illegible] due s[illegible] di juta che, di notte, ha trasportato in località «Serrai», a circa un chilometro dall'abitato, nelle vicinanze del cimitero.

[illegible] i sacchi fra i cespugli e coperti con frasche [illegible] è allontanato [illegible]cendo perdere le tracce. I familiari di Salvatore Anedda, dopo [illegible] atteso invano il congiunto per alcuni giorni, hanno presentato, domenica mattina, denuncia di scomparsa ai carabinieri del picco[illegible] centro [illegible]. Le ricerche di Salvatore Anedda compiute nelle campagne del paese ed in altri comuni della zona, non hanno però dato esito. Soltanto lunedì pomeriggio, quando una pattuglia [illegible] militari in servizio [illegible] perlustrazione [illegible] zona [illegible] cimitero [illegible] rinvenuto i [illegible] con i resti umani, [illegible] è avuto il dubbio che il cadavere potesse essere quello di Salvatore Anedda. Il dubbio [illegible] divenuto certezza quando, svolgendo [illegible] indagini nell'ambito delle amicizie dello [illegible] i carabinieri sono giunti a casa di Elio Olla.

I militari sono risaliti [illegible] pregiudicato [illegible] quanto la sua amicizia con Salvatore Anedda era nota in paese. Una perquisizione in casa Olla ha confermato i sospetti degli investigatori i quali, rintracciato il presunto responsabile, lo hanno fermato accompagnandolo in caserma. Elio Olla avrebbe ammesso di aver ucciso l'amico durante [illegible] litigio sorto per una discussione.

### Rapita la figlia del presidente [illegible] Federnuoto

MILANO — I rapitori hanno preso di mira ancora una volta un personaggio legato all'ambiente sportivo. La vittima di ieri è Giuseppina Parodi, 38 anni, figlia del presidente della «Federnuoto», Aldo Parodi e moglie di Alberto Spinola ex olimpionico di pallanuoto. Il padre della donna, madre di due figli, è titolare di una ditta di trasporti che dà lavoro a più di cento dipendenti.

Il rapimento è avvenuto alle 20,30, proprio di fronte alla casa dove abita la Parodi in via dei Frassini 25. La donna stava rientrando dal lavoro — è impiegata nella ditta del padre — quando, scendendo dalla sua auto, si è vista bloccare la strada da due vetture di grossa cilindrata. Ne sono scesi tre uomini che l'hanno trascinata su una delle macchine.

### Espulso dal pci segretario sindacato autonomo

GENOVA — Giuseppe Albanese, 38 anni, segretario provinciale del sindacato autonomo dei ferrotranvieri, la Faisa-Cisal, costituitosi a Genova di recente, è stato espulso dal pci, cui era iscritto da anni. Secondo [illegible] federazione genovese, la sua attività di segretario di tale sindacato non è in linea con i principi del pci. Lo stesso Albanese si dichiara comunista convinto.

orologi dotati di moduli multifunzione

Sono orologi da polso in grado di dare molteplici prestazioni al servizio dell'utente. Anzitutto hanno incorporate fino a **tre diverse funzioni di cronografo** (c'è anche [illegible] possibilità di rilevare il tempo di ogni giro nelle gare in pista).

Poi **l'Alarm** (sveglia - memorandum) programmabile.

Infine due modelli danno **l'ora [illegible] un secondo fuso orario,** molto utile per chi viaggia [illegible] ha frequenti rapporti telefonici internazionali.

Tutto questo oltre alle normali funzioni di ora, minuti, secondi, data, giorno.

Con garanzia internazionale.

Una conferma del ruolo d'avanguardia raggiunto dalla marca Sixxin Quartz della Eurodistribution Associates, un gruppo europeo specializzato [illegible] orologi al quarzo sempre dell'ultima generazione.

SIXXIN® QUARTZ

Una sintesi dell'alta tecnologia orologiaia [illegible] misura dell'uomo nuovo europeo

Eurodistribution Associates. Concessionario per l'Italia: Melchioni - Via P. Colletta 37 - 20135 Milano - Tel. 5[illegible]

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria

# ALESSANDRIA E PROVINCIA

Uffici di corrispondenza: Casale M. t. 21.30; Tortona t. 868.212 Valenza t. 442.788; Acqui t. 25.28; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

La situazione nelle aziende (una settantina) della provincia

## La lunga crisi dei tessili

### Il settore occupa 5500 dipendenti - Bustese, Camossi, Juta da anni in difficoltà

ALESSANDRIA — Il settore tessile ed abbigliamento in provincia di Alessandria — [illegible] occupati in una settantina di aziende, industriali ed artigianali — sta attraversando un periodo di incertezza che preoccupa il sindacato. «Ci troviamo di fronte — dicono alla Federazione unitaria lavoratori tessili ed abbigliamento (Fulta) — da una parte a numerosi punti di crisi che abbattono in misura consistente i livelli di occupazione, e, dall'altra, ad una fascia di aziende in espansione che attraverso il ricorso al decentramento selvaggio aumentano la produzione ma non l'occupazione stabile».

Si fa notare, scendendo nelle varie situazioni, come nel settore tessile tradizionale (Bustese, Camossi, Juta) si viva «drammaticamente ormai da anni una crisi strutturale causata prevalentemente da mancati investimenti che porta alla progressiva riduzione del personale».

La «Bustese» di Pontecurone, un'industria in amministrazione controllata con parte dei 260 dipendenti al lavoro ed altri in cassa integrazione, ci si avvia al pareggio di bilancio per il 1979, magari anche con possibilità di pagare parte dei vecchi debiti, ma «purtroppo — dice il sindacalista Mandirola — la direzione ha già fatto capire che, con la prossima primavera, c'è l'intenzione di ridurre il personale di una sessantina di unità».

Altro grosso e preoccupante punto di crisi è la Frine — abbigliamento intimo femminile — di Tortona, con circa 250 dipendenti, in stragrande maggioranza donne. La proprietà — un gruppo industriale — ha deciso di mettere il moderno stabilimento in liquidazione e tutto il personale è stato licenziato il 15 aprile (a fine mese scadrà l'indennità di disoccupazione e si troveranno tutti senza salario se non sarà possibile ottenere altri tre mesi di disoccupazione speciale).

«Ci sono trattative — spiega Mandirola —, che vedono interessati lo stesso liquidatore ed il tribunale, per cercare di cedere il complesso ad acquirenti (gruppi interessati ne esisterebbero) che garantiscano la ripresa del lavoro. Tutto il macchinario è ancora in fabbrica, così come scorte e confezioni prodotte prima della liquidazione; niente è stato ancora ceduto proprio per cercare una soluzione che consenta la ripresa. Incontri sono previsti per i prossimi giorni».

Qualcosa allora, per la «Frine» sembra muoversi, comunque [illegible] di concreto, di definitivo, mentre i lavoratori stanno per trovarsi senza neppure un [illegible].

Fallita invece, proprio in questi giorni, la Games Bianchi (confezioni) di Bosio, con una trentina di dipendenti. La Games Bianchi aveva rilevato — assieme alla Nuova Games, [illegible] — un'azienda che la vedova del fondatore aveva deciso di chiudere, purtroppo il settore confezioni ancora una volta ha dimostrato di non reggere. Va invece bene la Nuova Games, che ha praticamente raddoppiato i dipendenti: attualmente sono una sessantina.

Difficoltà alla Malusardi (pelletteria) di Borghetto Borbera: la proprietà [illegible] di licenziare 15 dei 65 dipendenti, ed accusa carenza di liquidità. Negli scorsi mesi l'azienda ha subito una rapina di mezzo miliardo (pellame e borse già pronte), da allora le difficoltà. «Ma — dicono alla Fulta — mentre chiede licenziamenti di 15 lavoratrici ricorrerà probabilmente al lavoro nero molto diffuso in quella vallata».

Altri punti di crisi la Peter Marcus e la Rizzolio di Ponti (dove si sono avuti recentemente, con grosse polemiche, 15 licenziamenti «mentre — accusa la Fulta — viene potenziato il ricorso al lavoro decentrato»). Un problema, quello del decentramento e del lavoro nero, che preoccupa il sindacato.

«C'è un ricorso — dicono alla Fulta — sempre più elevato al precariato ed al decentramento, anche nel settore calzaturiero in un momento di espansione, con aumento conseguente della disoccupazione e, contemporaneamente, della produzione. Per questo siamo impegnati, da una parte, alla difesa strenua dei punti di crisi e, dall'altra, ad ottenere nuovi posti di lavoro nelle realtà trainanti». Come, ad esempio, nel Casalese dove si registra un afflusso notevole di richiesta di produzione in conto terzi.

**Franco Marchiaro**

Trasformavano il gasolio da riscaldamento

## Condannati a due anni e mezzo e 13 miliardi di multa ciascuno

VOGHERA — *Gli amministratori di due depositi petroliferi, la Dina di Casei Gerola e la Cis di Pavia, Michele Restaino, 45 anni, residente a Casei Gerola, e Renato Borghesi, 64 anni, abitante a Firenze, sono stati condannati dal tribunale di Voghera a due anni e sei mesi di reclusione e 13 miliardi di multa ciascuno.*

*Nel deposito della Dina Petroli nel 1974 la Guardia di Finanza scoprì un traffico di gasolio adulterato. Secondo l'accusa, il combustibile, destinato al riscaldamento domestico veniva trasportato dal deposito di Pavia a quello di Casei Gerola dove con procedimenti chimici veniva trasformato in gasolio per autotrazione e rivenduto sul mercato senza il pagamento delle relative imposte governative.*

*Per ogni litro di gasolio decolorato gli organizzatori dell'illecita attività lucravano circa sessanta lire, guadagnando somme considerevoli. Il Restaino e il Borghesi erano accusati di aver evaso imposte per oltre sei miliardi, di associazione per delinquere, di falsificazione dei certificati di provenienza del gasolio, di evasione delle imposte sui prodotti petroliferi e di altri reati fiscali.*

*Insieme col Restaino e il Borghesi sono stati processati anche due autotrasportatori di Pieve Cairo, Carletto Cravioli, 65 anni, e il figlio Ennio, 31 anni. La magistratura li aveva rinviati a giudizio per [illegible] associati agli altri due imputati costituendo e organizzando, con un imponente spiegamento di capitali e mezzi e con l'attribuzione di funzioni specifiche a ciascuno dei promotori, il commercio di prodotti petroliferi adulterati con evasione dei tributi.*

*L'accusa a carico dei Cravioli, proclamatisi estranei al traffico illecito, non è stata però provata, per cui i due sono stati [illegible] con formula dubitativa.*

*Il p.m. Michele Vaillante aveva chiesto solo un'assoluzione per insufficienza di prove per Ennio Cravioli e la condanna di Restaino a sei anni di reclusione e 20 miliardi di multa, di Borghesi e Carletto Cravioli a quattro anni di reclusione e quattordici miliardi di multa ognuno. Tutti gli imputati hanno interposto appello.* r. s.

### Novi: [illegible] il sindaco

NOVI LIGURE — Sono migliorate e non destano preoccupazioni le condizioni del sindaco di Novi, Armando Pagella, ricoverato nella divisione medicina dell'ospedale «San Giacomo». Pagella, 53 anni, comunista, ex sindacalista, guida l'amministrazione comunale socialcomunista da oltre 15 anni.

Nella notte tra domenica e lunedì era stato colpito da collasso. Le funzioni di sindaco saranno svolte temporaneamente dal vice, il prof. Pier Maria Ferrando, del [illegible] docente alla facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Genova. (r. s.)

Continua lo slancio di solidarietà per Pasquale Coluccio

## *Colletta dei liceali del «Galilei» Le offerte superano i 17 milioni*

POZZOLO FORMIGARO — *Una grossa manciata di biglietti da mille è arrivato ieri alla nostra redazione alessandrina: l'hanno portata due studenti a nome di tutti i loro colleghi del Liceo Scientifico «Galileo Galilei» di Alessandria. Sono 829 mila lire che gli studenti liceali, sacrificando il pacchetto di sigarette, la colazione di metà mattina o una serata in discoteca, hanno deciso di raccogliere per offrirla alla sottoscrizione aperta da «La Stampa» e dallo «Specchio dei tempi» a favore di Pasquale Coluccio, il quindicenne apprendista di Pozzolo Formigaro che ha perso le mani sotto la pressa, mentre lavorava in una piccola azienda del paese.*

*Il gesto dei liceali alessandrini è l'ennesima riprova della solidarietà che Pasquale Coluccio ha trovato tra i giovani: sono diverse le classi che hanno organizzato collette per dare un contributo allo sfortunato ragazzo dimostrando — se era necessario — che anche i giovani [illegible] comprendere il [illegible] degli altri e fare un piccolo sacrificio per cercare di lenirlo.*

*Un'altra colletta a favore di Pasquale è stata realizzata da un gruppo di dipendenti [illegible] Camera di Commercio di Alessandria che hanno raccolto 95 mila lire: un nuovo aiuto per permettere — tutti insieme — di raccogliere la [illegible] necessaria affinché l'apprendista quindicenne di Pozzolo Formigaro possa ricevere, con un'idonea protesi (oggi la tecnica in questo campo ha fatto passi da gigante) due mani veramente efficienti, [illegible] da consentirgli, malgrado la terribile mutilazione, di riprendere una vita normale.*

*Altre offerte sono pervenute da Pietro Balocchi e mamma (50 mila), da N. L. (10 mila) e da Selutto e Parodi di Castelletto d'Orba (10 mila).*

*Intanto, [illegible] la solidarietà di tutti e la continua attenzione della sorella Maria e delle cugine Lina e Stella, Pasquale Coluccio sta trascorrendo nella [illegible] casa di Pozzolo i giorni che lo dividono dall'ingresso al centro ortopedico dell'Inail di Budrio (Bologna) dove la protesi sarà applicata.* f. m.

Totale offerte: L. 17.050.000.

Pozzolo Formigaro. Pasquale Coluccio con la sorella Maria e la sua ospite Anna Bader Rollo

Al processo per direttissima conferma la «soffiata»

## *Fu avvisato della perquisizione Quattro mesi per favoreggiamento*

[illegible] — Quattro mesi di reclusione [illegible] condizionale per favoreggiamento personale e l'assoluzione perché il fatto non costituisce reato per falsa testimonianza: questa la sentenza pronunciata ieri dal tribunale che ha processato per direttissima Antonio Ponzano, 29 anni, via Gentilini 4. Sei mesi complessivi di reclusione sono stati chiesti dal pubblico ministero dottor Parola.

Il dibattimento, seguito da un folto gruppo di giovani ha tratto origine da una perquisizione compiuta dalla squadra antinarcotici in casa sua perché sospettato di traffico di droga. Diede esito negativo ma terminò con l'arresto del giovane che, dimostrando di essere a perfetta conoscenza dell'operazione, disse agli agenti di «accomodarsi perché erano attesi».

Antonio Ponzano

Invitato a rivelare il nome di chi gli aveva «passato» l'informazione Antonio Ponzano rifiutò limitandosi ad asserire di «averlo saputo» così da confermare però la «soffiata».

Identico comportamento ha tenuto al processo: *«La perquisizione in casa mia mi era stata annunciata — ha detto — da un privato cittadino che a sua volta ne era stato informato da un pubblico ufficiale».*

Chi sia quest'ultimo non è dato sapere e forse mai lo si saprà. Il sostituto procuratore della Repubblica ha aperto un procedimento contro ignoti per rivelazioni di atti d'ufficio allo scopo appunto di cercare di identificare la «talpa» che ha consentito la fuga di notizie. e. c.

Malgrado le proteste

## Approvati 2 condomini a Valenza

VALENZA — Nell'ultima seduta il Consiglio comunale ha concluso l'approvazione degli schemi di convenzione che regoleranno i rapporti con le cooperative edilizie «Nicola Marchis» e «Firenze», destinatarie di parte delle aree previste dal piano di edilizia economica popolare.

Il dibattito, che si è accentrato su problemi tecnici relativi agli oneri di urbanizzazione, ha visto alla fine l'approvazione unanime del provvedimento.

Si è compiuto così un [illegible] passo nel complesso iter che dovrebbe portare, entro pochi anni, alla realizzazione di nuovi alloggi per circa 5000 persone. Il problema della casa in città è attualmente molto sentito: le istanze di sfratto creano quasi sempre situazioni drammatiche per quelle famiglie che, obbligate ad abbandonare il proprio alloggio, trovano un *«mercato degli affitti»* completamente bloccato.

Vi è inoltre da considerare lo sviluppo dell'edilizia, previsto dal piano regolatore recentemente approvato, che comporta per l'insediamento di zone artigianali, industriali e «miste», nelle previsioni, nuovo apporto di manodopera.

[illegible] si oppone con tutte le forze all'intera operazione, è la «gente della collina», cioè i circa 30 piccoli proprietari che saranno espropriati dal piano edilizio. Hanno deciso di ricorrere agli uffici amministrativi regionali per impugnare le delibere della giunta comunale.

«Chi si preoccupa di noi? — scrivono in una lettera inviata a "La Stampa" —. *La categoria A è protetta dal sindacato inquilini, dal sindacato cooperativo, dal sindaco e dalla giunta. Noi a quale santo ci dobbiamo raccomandare per far valere i nostri diritti?».*

*«Il sacrificio vero è il nostro [illegible] —, che abbiamo il solo torto di aver lavorato e risparmiato da sempre [illegible] mai chiedere nulla al Comune. Anche se ora ci tacciano di "speculatori". Siamo esasperati».* p. b.

**Ovada** — Il pensionato Enrico Oestro, di 68 anni, separato dalla moglie, in un momento di sconforto ha tentato il suicidio. Salito sulla spalletta del ponte che sovrasta il torrente Orba in regione Rocca stava per gettarsi in quelle acque quando alcuni giovani, transitando, se ne sono accorti e lo hanno posto in salvo. Il Oestro è ora ricoverato in stato di choc all'ospedale «S. Antonio».

**Casale Monferrato** — I coniugi casalesi Adelaide Libero e Giovanni Lumello, residenti in via Evasio Comello 41, hanno festeggiato domenica i loro 50 anni [illegible]

**Alessandria** — [illegible] Ferrero del Teatro Comunale questa sera alle 21,15 concerto jazz del pianista-compositore John Lewis, direttore d'orchestra, un americano di colore. Il concerto è organizzato dall'Azienda Teatrale Alessandrina e il biglietto per il posto unico costa 3000 lire.

**Albera Ligure** — Vasto incendio per cause ancora sconosciute nella cascina dell'agricoltore Romolo Lovotti, 68 anni, località S. Maria. Le fiamme, domate dopo ore e ore di lavoro dai vigili del fuoco di Novi, dai carabinieri di Rocchetta e da volontari, hanno semidistrutto la cascina ed alcuni quintali di prodotti agricoli.

## Spettacoli e taccuino

**ALESSANDRIA**
Alessandrino: Aragosta a colazione
Ambra: Carrell agente pericoloso.
Comunale: La ca[illegible] v[illegible].
Corso: Pilota n. 1, la pista della morte
Cristallo: Justine.
Galleria: Una strana coppia di suoceri.
[illegible]: Sindrome cinese.

**ACQUI TERME**
Ariston: Erotismo dei sensi.
Cristallo: Il campione.
Garibaldi: riposo.
Italia: riposo.

**CASALE MONFERRATO**
Moderno: Manhattan.
Nuovo: Corvo rosso non avrai il mio scalpo.
Politeama: Rataplan.
Vittoria: Alien.

**CASTELLAZZO BORMIDA**
Rivelli: riposo

[illegible]
Macall[illegible] riposo.

**FELIZZANO**
Comunale: riposo.

**GAVI LIGURE**
Il Forte: Domani vinco anch'io.

**NOVI LIGURE**
Cristallo: Eaculation love.
Iris: Due volte donna.
[illegible] Spettacolo teatrale.
[illegible] Sessomania.

**OVADA**
Lux: Il mondo porno di due sorelle.
Moderno: Incontri ravvicinati del quarto tipo
Torrielli: [illegible]

**S. SALVATORE MONF.TO**
Comunale: riposo.

**SERRAVALLE SCRIVIA**
Aston: Le colline hanno gli occhi.
Lux: Due vite una svolta.

**TORTONA**
Moderno: Lenny.
[illegible]: Il salario della [illegible]
Verdi: Per favore non [illegible] le vecchiette.

**VALENZA PO**
Nuovo Italia: Lo [illegible] giorno il prossimo [illegible].
Teatro: Tiro incrociato.
Politeama: riposo.

**VOGHERA**
Arlecchino: La campagnola.
Galvani: La mondana nuda.
Roma: riposo.
Sociale: Rocky 2.

**FARMACIE**
Alessandria: Santo Stefano, via Milano; notturna: Derion, corso Roma
Acqui: Caligari, corso Bagni.
Casale: Mascheroni, via Roma.
Novi: Delleplane, via Roma.
Ovada: Gardelli, via Roma.
Tortona: Lucchelli, via Emilia.
Val[illegible] Bellingeri, [illegible] Garibaldi.
Voghera: Moroni, piazza Duomo.

**MUSEI**

**MUSEO DI MARENGO**
Orario dalle 14,30 alle 17,30.

**BIBLIOTECA**
[illegible]: [illegible] 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 19.

**TAXI**
[illegible] della Libertà, telefono 53031; Stazione ferroviaria 61632.

**CIMITERO**
Orario: dalle 9 alle 12 e dalle 13,30 alle 17.

**BENZINAI**
Notturni (dalle 22 alle 7,30): Agip, via Marengo 159; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

**TV PRIVATE**
**STUDIO TELE PADANO (di Casale)**
Riposo.
**TELECITY**
(Vedere cronaca di Torino)

**Temperatura [illegible] ad [illegible]**

| | |
|---|---|
| massima | [illegible] |
| minima | 2 |

Umidità media 58%. Temperatura il 4 dicembre dell'anno scorso: 3; 2. Il sole sorge alle 7,48 e tramonta alle 16,39.
Le previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso; visibilità buona; venti deboli o calmi; temperatura in diminuzione.
Le temperature massime e minime ieri a: Acqui Terme (8; 3); Casale Monferrato (9; 3); Novi Ligure (10; 3); Ovada (7; 2); Tortona (8; 3); Valenza (8; 2).


APPUNTAMENTO DI OGNI ANNO A FINE D'ANNO
[illegible] DI TUTTI I [illegible] SEDE ESPOSITIVA
Dal 10 novembre fino ad esaurimento
L'INTERA MOSTRA, che è su un'area di 10.000 mq. e su un fronte di 1200 metri,
smantella offrendo OCCASIONI INCREDIBILI

Camera «Claudia» completa di armadio e giroletto: L. 950.000.

«Rinascimento Toscano» completo di armadio, letto, comodini e comò: L. 850.000.

Soggiorno «300» completo di 4 pezzi + tavolo + sedie: da L. 550.000.

SONO SCONTI DEL 30% - 40% - 50%

[illegible] A [illegible]

Personale specializzato per il piazzamento. Autoparco in grado di consegnare in tutto il Settentrione.

Camera Barocchino Piemontese: L. 980.000.

Soggiorno «Milano» completo di 8 pezzi + tavolo + sedie: L. 980.000.

Cucina «Fiesta» da L. 980.000.

Salotto «Roxy» in stoffa, divano 3 posti + 2 poltrone: L. [illegible]

Cucina «Eurostyle» da L. 1.100.000.

PAGAMENTO A 30 MESI SENZA CAMBIALI

Con il prossimo avviso verranno proposti altri modelli con altri prezzi.

[illegible] C.so Europa (str. Trossi) - Incrocio tangenziale - Tel. (015) 351.608 - 351.745



incontri sull'arredamento

una [illegible] di vestire la casa

esposizione e vendita a stravi - al - via alessandria 36 tel. 0144 - 53431



Giovedì 6 dicembre DIK DIK in concerto rock
Venerdì 7 dicembre favolosa veglia danzante del F.B.C. - CASTEGGIO liscio con GIULIANO [illegible]
Sabato 8 dicembre pomeriggio e sera DISCOTECA con EZIO [illegible]
Domenica 9 dicembre pomeriggio e sera [illegible] MECCANICA»
AMPIO PARCHEGGIO



EDILMONTANA

### I negozi del paniere di Natale

## Un bollo rosso per risparmiare

ASTI — [illegible] distingueranno [illegible] un grande [illegible] rosso [illegible] cui è riprodotto il simbolo del Comune [illegible] Asti con la scritta «qui vendite concordate», i negozi che da stamane offrono ai consumatori il «paniere di Natale».

L'iniziativa, organizzata nell'ambito della campagna di contenimento dei prezzi, è stata ancora una volta organizzata dal Co[illegible] in collaborazione con [illegible] associazioni dei commercianti e d'intesa con la federazione provinciale (Cgil-Cisl-Uil).

All'offerta, che [illegible] 31 dicembre, hanno aderito oltre un'ottantina di negozi e «superette» della città affiliati ai gruppi 3 A-Simpatia e Co-De [illegible] partecipano [illegible] offerte autonome [illegible] che la Cooperativa macellai astigiani e i Vignaioli piemontesi.

I [illegible] gruppi di esercenti hanno definito una lista di prodotti da porre in vendita a prezzi concordati, [illegible] diamente inferiori del 15-20 per [illegible] a quelli normali di mercato. Ogni gruppo ha però caratterizzato [illegible] propria offerta [illegible] arricchendola con altri prodotti, venduti però ugualmente a prezzi «calmierati». Infine, Macellai [illegible] ciati e Vignaioli piemontesi completano le occasioni di risparmio con offerte interessantissime di carni e vini.

Ecco l'elenco parziale dei prodotti e dei prezzi in vendita da [illegible] riso Maratelli, grammi [illegible] pelto, a lire 630; olio di semi Bertolli, litri 1, lire 850; farina tipo «00», 1 kg, lire 250; parmigiano-reggiano marchiato 78, all'etto, 850 lire; burro Natale, lire 280 lire all'etto; [illegible] Lavazza qualità oro, grammi 250, lire 2150.

Nei negozi associati al Co-De Asti [illegible] sarà posto in vendita [illegible] altro [illegible] niere: [illegible] di [illegible] Dorita, litri 1, lire [illegible] olio d'oliva [illegible]rita, litri 1, lire 2190; tagliatelle Barilla, grammi 250, lire 480; riso Maratelli, grammi 902, lire 650; caffè Dana, grammi 300 in lattina, lire 1650. s. m.

### Canelli: notifica a 37 proprietari

## Costruzioni irregolari multe per 200 milioni

CANELLI — Sanzioni pecuniarie per [illegible] milioni di lire [illegible] state notificate, in questi giorni, a [illegible] proprietari di opere edilizie costruite [illegible] di fuori della licenza rilasciata prima dell'entrata in vigore del piano regolatore.

Nei [illegible] scorsi, l'ufficio tecnico erariale di [illegible] aveva effettuato particolareggiati controlli su [illegible] edifici di recente costruzione, sia nel centro canellese sia nelle frazioni e aveva riscontrato difformità rispetto al progetto.

Di questo fatto [illegible] stato avvisato il Comune [illegible] Canelli che, successivamente, [illegible] stabilito le sanzioni per ogni caso.

[illegible] un primo tempo sembrava che dovessero essere i [illegible] struttori a venire multati; invece proprio la scorsa settimana il Tar (Tribunale amministrativo regionale) ha sentenziato che devono [illegible]re i proprietari a [illegible] multe comminate dal Comune.

Le irregolarità punite riguardano, [illegible] la maggior parte, [illegible] casi, la costruzione di mansarde, ampliamenti oppure varianti non contemplati nella licenza del sindaco che viene rilasciata dopo il parere dell'apposita commissione edilizia.

*«La sanzione prevista per questo tipo di reato* — ha detto un tecnico del Comune — *dovrebbe [illegible] la demolizione. Ora, non essendo in molti [illegible] l'attuale proprietario [illegible] lui che commise la violazione di legge, la pena nei [illegible] confronti [illegible] trasformata in pecuniaria».* f. lo.

### Stamane seconda asta per la IB-mei

ASTI — La seconda asta per la vendita all'incanto del complesso aziendale dell'IB-mei si terrà stamane in Tribunale, ore 11, alla presenza del giudice delegato, Emilio Giribaldi.

Il prezzo base fissato per la vendita dello stabilimento, dei macchinari e del terreno, è stato fissato in 4 miliardi 610 milioni di lire. [illegible] un miliardo [illegible] quotazione [illegible] alla prima [illegible] del 24 ottobre scorso. In quell'occasione non si presentò alcun compratore.

Secondo quanto prescrive la legge fallimentare, il prezzo base è stato abbassato e lo sarà [illegible] come si prevede da [illegible] parti, anche l'asta di stamane non troverà acquirenti. (a. m.)

### A sei mesi, inflitti dal tribunale

## Condannato per falsi De Chirico e Guttuso

ASTI — Sei mesi di reclusione, duecentomila lire di multa e [illegible] confisca di due dipinti, la pubblicazione della sentenza su [illegible] quotidiani a spese dell'imputato: questa [illegible] condanna inflitta [illegible] dal tribunale [illegible] pasticciere Gilberto Giannini, 30 anni, già residente ad Asti ed ora a Ravenna. Il quale doveva rispondere di aver detenuto, per farne commercio, due quadri contraffatti.

Il Giannini, giudicato [illegible] contumacia, [illegible] fermato dai carabinieri [illegible] un [illegible] trollo dei documenti [illegible] posto di blocco. Viaggiava sulla sua Citroën e i militi nel bagagliaio dell'auto avevano tro[illegible] quadri: una tela raffigurante Ettore e Andromaca e un paesaggio, il primo attribuito falsamente a De Chirico, l'altro a Guttuso.

[illegible] stesso Giannini aveva subito dichiarato che si trattava di due quadri falsi. *«Ho acquistato i due dipinti ad Asti da uno sconosciuto* — aveva detto ai carabinieri — *in cambio di altri quadri, n[illegible] commercio [illegible] oggetti d'arte».*

Effettivamente i due quadri erano [illegible] e venivano posti sotto sequestro. Il Giannini era stato denunciato all'autorità giudiziaria.

• In un altro processo è stata assolta per insufficienza di prove Giorgia Azzolini, [illegible] anni, di Asti, per aver falsamente accusato Luigi Regaldo, 26 anni, [illegible] Asti di aver compiuto due rapine in Valle d'Aosta.

La donna era stata interrogata da agenti della Questura che ricercavano [illegible] Regaldo non essendo rientrato in car[illegible] dopo aver beneficiato d'un permesso. v. ma.

### Bomba inesplosa trovata in [illegible] campo [illegible] Vaglio Serra

VAGLIO [illegible] — Un ordigno, probabile residuato bellico, è stato rinvenuto ieri in un campicello nell'immediata periferia del concentrico, dietro un caseggiato di via Roma. E' un proiettile di artiglieria contraerea del diametro di 10-12 centimetri, ancora [illegible] perfetta efficienza.

[illegible] ragionier Ettore Piccini, 34 anni, proprietario del campo, che è adiacente alla sua abitazione, ha visto affiorare l'ordi[illegible] mentre [illegible] il terreno insieme con un agricoltore. E' mancato poco che l'attrezzo urtasse l'ordigno [illegible] provocasse lo scoppio.

Avvertiti i carabinieri di Niz[illegible] sono stati chiamati anche gli artificieri. (w. g.)

### Un dibattito a Moncalvo

## Giornali in classe [illegible] materia [illegible]

MONCALVO — Dall'altro ieri, primo giorno previsto [illegible] legge regionale per l'abbonamento gratuito ai quotidiani, il giornale è entrato, finalmente, a scuola.

Per l'interessamento [illegible] preside Giuseppe Saiano e [illegible] professor Renato Rossi che hanno chiesto l'intervento [illegible] corrispondente de «La Stampa», il pubblicista Giuseppe Prosio, due ore [illegible] lezione sono state sostituite da un dibattito [illegible] giornalismo.

S'è iniziata così la prima fase di questa rivoluzione didattica che ha lo scopo di portare la realtà di tutti i giorni in aula come [illegible] strumento che può validamente integrare i libri di testo. r. s.

### Secondo asilo-nido sorgerà [illegible] Nizza

NIZZA MONFERRATO — Acquisto di terreni per la costruzione di un secondo asilo-nido e convenzione per la cessione delle aree da destinare all'edilizia economico-popolare sono gli argomenti di maggior rilievo che affronterà domani sera il Consiglio comunale, convocato in seduta straordinaria.

Il nuovo asilo-nido, della [illegible] pacità di 60 posti bambino, [illegible] gerà in regione Colania su un'area adiacente [illegible] nuova scuola elementare.

L'opera, finanziata dalla Regione, è stata appaltata negli scorsi giorni per una somma di 280 milioni di lire dall'impresa Bellora di Asti, che ha praticato uno sconto del 14,10 per cento.

Entro sei mesi dalla data di appalto e [illegible] entro maggio il nuovo asilo-nido dovrà essere ultimato. (r. [illegible])

[illegible] d'Annone — Nel salone comunale venerdì 7 dicembre [illegible] una pubblica [illegible]blea sul tema: «La riforma sani[illegible]». Interverrà il professor Amos Luzzato, primario chirurgo dell'ospedale provinciale di Asti.

Canelli — La sezione canellese del Liceo Scientifico organizz[illegible] venerdì 7 al dancing «Ga[illegible]» un concerto [illegible] cantautore milanese Alberto Camerini, che presenterà il suo spettacolo «Neurox, alias Arlecchino automatico».

Asti — L'Ospedale provinciale [illegible] organizzato per il 7 dicembre [illegible] scientifico sul tema: «Problemi dell'arteriosclerosi». Relatori il dottor Aris D'Anelli, cardiologo, dottor [illegible]viano Ghia della divisione [illegible]ca; professor Gastaldi del Laboratorio di Analisi; dottor Zola e dottoressa Amerio [illegible] servizio di cardiologia; dottori Goria e Fea [illegible] divisione di Geriatria. L'incontro [illegible] terrà all'Hotel Salera alle ore 19.

### Gruppo dell'Avis

## Commedia dialettale all'Alfieri

ASTI — Torna il teatro dialettale [illegible] all'Alfieri [illegible] la replicatissima, e sempre con successo, «...A l'è na storia bela..., a [illegible] contela... veuri che via cunta?», presentata [illegible] teatrale [illegible] astigiano.

La commedia, ispirata dalla pièce francese «Le plus fortuné», è stata liberamente adattata e tradotta in lingua piemontese da Nino Bonino, che ne è anche l'interprete principale.

Con [illegible] regia di Beppe Eliantonio, il gruppo dell'Avis continua così il suo lavoro di rilettura in chiave dialettale di alcune note farse italiane e d'Oltralpe derivate dalla Commedia dell'Arte.

Dopo il successo già ottenuto con il «Malato immaginario», la compagnia ha ora compiuto con «...A l'è na storia bela...» decine [illegible] repliche, presentando lo spettacolo [illegible] numerosissimi paesi dell'Astigiano e di altre province piemontesi. s. m.

## Alla Gisalumi bastano 3 set per sconfiggere i toscani

La squadra astigiana [illegible] volley dovrà ora affrontare il Cremona

Asti. Una «schiacciata» di Peru nell'incontro di pallavolo tra Gisalumi e Marianelli (Telefoto)

ASTI — In poco più di un'ora di gioco, [illegible] Gisalumi [illegible] è sbarazzata [illegible] Marianelli di [illegible] Croce sull'Arno, agevole impegno casalingo che precede la difficile partita di Cremona.

Fin dal primo set è stato chiaro che i [illegible] ben poco avrebbero potuto [illegible] alla superiorità del sestetto locale. [illegible] uomini [illegible] Barbagallo [illegible] assicurati la partita di [illegible] con [illegible] agevole 15-9 e hanno concesso nella second[illegible] un buon vantaggio agli [illegible] (10-14). La pronta rimonta della Gisalumi, però, [illegible] incontrato scarsa resistenza e [illegible] cancellato subito le [illegible] ospiti (16-14).

Terzo [illegible] a [illegible] unico con un iniziale 12-3, che ha consentito al sestetto di [illegible] una [illegible] quelle lunghe pause che sono una costante negativa di questo avvio di stagione, da addebitare ad un affiatament[illegible] ancora perfetto. I 10 punti recuperati dal Marianelli hanno valore, però, solo per la statistica, perché [illegible] Gisalumi ha chiuso al quinto match-ball (15-13).

Bilancio positivo per la formazione astigiana [illegible] assestata in ricezione, efficace a muro e nelle schiacciate. E' emerso Massola, [illegible] del gioco poco appariscente, ma che è pre[illegible] in ogni fase del gioco.

Martino, chiamato a sostituire l'infortunato Saldi, come alzatore si è disimpegnato con il consueto mestiere; Peru ha firmato un buon numero di schiacciate. d. q.

### I risultati dei campionati [illegible] pallacanestro

## Sali e Tabacchi perde a Loano L'Aba piega i suoi diretti rivali

ASTI — In serie C 2 la Sali e Tabacchi è stata battuta a Loano (82-78), risultato che dimostra come quest'anno entrare nella poule finale [illegible] impresa difficile.

[illegible] astigiani volevano [illegible]lutamente vincere [illegible] campo ligure, [illegible] parte perché [illegible] graduatoria li costringe a tentare [illegible] assicurarsi qualche partita anche lontano dal Palazzetto, in parte per tenere in dubbio la classifica del Loano, a cui è sufficiente il prevedibile suc[illegible] contro il Lerici. La lotta per le prime quattro posizioni rischia così di [illegible] pesantemente condizionata dal relativo impegno, nelle partite che rimangono, per i quintetti già sicuri di entrare nel giro[illegible] finale.

Sul [illegible] ligure [illegible] formazione di Malfà ha pagato an[illegible] una volta la mancanza di cambi adeguati. Hanno ruo[illegible] infatti [illegible] sei giocatori. [illegible] il play Balestreri; Cassano, reduce da un infortunio, è entrato [illegible] nei minuti [illegible].

Così Ferrigno, che [illegible] si è battuto su un ottimo stan[illegible] gioco, ha pagato alla distanza [illegible] inevitabile tributo [illegible] fatica [illegible] è risultato poco preciso nel tiro. La partita è [illegible] molto equilibrata. [illegible] astigiani in [illegible] fase del primo tempo avanti anche di 10 lunghezze. [illegible] battute finali però, il Loano, con [illegible] trascinatore a tratti irresistibile (38 punti), ha approfittato utilmente del calo degli ospiti.

Frediani e Cavallini hanno firmato [illegible] consistente bottino [illegible] (rispettivamente 27 e [illegible] punti). La partita ha avuto tra i protagonisti anche Ferrigno, che si [illegible] in regia rubando palloni [illegible] avversari e aprendo [illegible] micidiali contropiede. [illegible] un conto finale che segnala 14 punti. Compromette la percentuale del play astigiano una disastrosa media nel tiro (0 su 5) e dalla lunetta (2 su 12), comune d'altronde a tutta la squadra e [illegible] della sconfitta.

• In serie [illegible] l'Aba [illegible] di Risparmio ha vinto l'importante confronto casalingo con l'Auxilium Agnelli Torino (94-92), diretto rivale in classifica. Ora [illegible] qualificazione alla poule C manca [illegible] la sanzione della matematica.

[illegible] era avviata [illegible] salita la partita per il quintetto di Ravalico, a [illegible] la zona-pressing dei torinesi creava [illegible] poche difficoltà. [illegible] Giordani, [illegible] buona mira, scuoteva [illegible] pericolosa [illegible]larità [illegible] retina astigiana. Quando l'Auxilium è passata a uomo i «bancari» hanno trovato con più facilità varchi verso il canestro e [illegible] chiuso [illegible] prima frazione avanti di un punto (53-52).

[illegible] 10' della ripresa è entrato Pezzoni che, recuperando [illegible] buon numero di palloni e lottando adeguatamente sotto le plance, ha contribuito in modo consistente al vantaggio della sua squadra. [illegible] ospiti tentavano il pressing nel finale, ma i portatori di palla dell'Aba controllavano le battute conclusive e conservavano il prezioso vantaggio fino a[illegible] sirene di chiusura.

■ Nel campionato di Promozione, derby molto acceso, come imponeva la tradizione, tra l'Astense Cmm e i Golden [illegible]. L'ha spuntata il quintetto di Pozzone per [illegible] solo punto (65-64). Maraschio è stato il «cecchino» determi[illegible] i Golden (27 punti); un buon apporto è venuto anche [illegible] Pavese, autore di 8 punti.

L'altra squadra astigiana, [illegible] Arbiter, ha perso [illegible] modo onorevole a Serravalle (95-92). Domenico Quirico

### Nizza: [illegible] in Riviera

NIZZA — Anche gli anziani nicesi potranno beneficiare di un soggiorno marino invernale. L'iniziativa è stata presa dall'assessorato all'assistenza, previa approvazione della giunta.

*«Per [illegible] prima volta abbiamo affrontato il problema del soggiorno marino per anziani* — ha detto l'assessore Carlo Schiffo — *la previsione di spesa a bilancio, è per questo primo [illegible]mento, di 6 milioni e la località prescelta è Loano. Il soggiorno della durata di quindici giorni nel prossimo mese di gennaio è gratuito per i pensionati sociali e gli invalidi civili».*

Potranno beneficiare del servizio anche anziani aventi pensioni e redditi superiori ai quali sarà però richiesto un contributo sulla retta [illegible] (n. g.)

La gioielleria
Costacurta Aleardo
piazza Libertà, 7 - Asti
ha il piacere di presentare:

Girard-Perregaux Quartz, il cronometro laureato a pieni voti dal Contrôle Officiel Suisse des Chronomètres di Neuchâtel.
La sua laurea, o meglio il certificato ufficiale numerato che lo accompagna garantisce:
• precisione assoluta
• impermeabilità garantita fino a 30 mt.
• resistenza a [illegible] aperta, fino al [illegible] di umidità ambientale
• capacità di sopportare urti violenti e ripetuti
• resistenza a campi magnetici e a sbalzi di temperatura con escursioni di 80 gradi.
Cronometri Girard-Perregaux, al quarzo, "laureati" che si trovano nelle migliori gioiellerie-oreficerie della vostra città.

L'orologio giusto al polso giusto

ANGELA BONVICINO
c.so Alfieri 214 - ASTI - Tel. 0141-53295

PENSA
AL TUO NATALE
"DA OGGI"

NON ACQUISTARE DOMANI
QUELLO CHE PUOI
ACQUISTARE OGGI
... TI CONVIENE

Telecomando a raggi infrarossi
SABA telecommander TC 309

I 25 anni del circolo ricreativo della Morando

# Dopolavoro, c'è lo sport [illegible] soprattutto la cultura

ASTI — Visitare il circolo ricreativo [illegible] una grande azienda metalmeccanica può riservare sorprese, mostrare ad esempio quanto è cambiato in questi ultimi anni [illegible] rapporto tra le nuove generazioni operaie, passate attraverso l'istruzione di [illegible] e la cultura: come [illegible] sia modificata l'idea del tempo libero tra i giovani operai, entrati nella difficile realtà della fabbrica dopo le lotte degli Anni Sessanta.

[illegible] scorre il programma delle manifestazioni organizzate dal circolo Morando, che festeggia il venticinquesimo anniversario della fondazione aspettandosi le tradizionali gare di biliardo, [illegible] scopone e di briscola.

Invece sono previste conferenze di docenti universitari, mostre di libri, un recital [illegible] poeta dialettale Badalin, un concorso nazionale di cinema e fotografia.

Nessuna sorpresa allora [illegible] alla conferenza di Giuseppe Lisciani, collaboratore di Laeng all'Istituto pedagogico dell'Università di Roma, organizzato nella sede di via Corridoni, quelli che dovrebbero essere i destinatari naturali, insegnanti e direttori didattici, sono quasi del tutto [illegible], mentre la sala è affollata da operai. Attorno ai tavoli [illegible] mostra del [illegible] che espone enciclopedie e testi d'arte, classici del pensiero politico e storie del cinema c'è [illegible] [illegible] numero di soci del circolo che sfogliano, consultano, acquistano.

*«Fino a qualche [illegible] fa l'operaio [illegible] solo l'enciclopedia per le ricerche del figlio che andava a scuola* — spiega Lorenzo Fornaca [illegible] servizio consulenza biblioteche che ha organizzato la [illegible] — *[illegible] invece chiedono libri secondo scelte sicure per capire la realtà del mondo del lavoro e [illegible] società che cambia».*

*«Il circolo Morando* — spiega — *ha vissuto la trasformazione dei circoli ricreativi, creazioni del paternalismo padronale, divenuti poi strumento della volontà operaia di "fare" cultura, di costruire una diversa dimensione del proprio tempo libero».* Le fotografie, un poco ingiallite, degli Anni Cinquanta mostrano i primi soci raccolti attorno al televisore acquistato [illegible] una sottoscrizione. La sede era ancora un modesto capannone accanto alla fabbrica e ai campi da bocce, prima attività del circolo. Le discipline sportive si sono moltiplicate, dall'aikido al tennis all'alpinismo. Soprattutto il circolo non poteva non registrare l'ingresso della cultura nella realtà della fabbrica.

*«Il dopolavoro della Morando fin dai primi anni ha cercato di svolgere un'attività culturale* — spiega il presidente Angelo Conti —. *Operavano, ad esempio, gruppi musicali e teatrali che allestivano spettacoli [illegible] rivista e commedie dialettali. Nel '64 è nata poi la sezione cinematografica che, dopo un iniziale attività di cineclub, ha deciso di produrre film. Il palio del fotocineamatore, organizzato ormai da 13 anni, ora richiama 200 concorrenti da tutta l'Italia, con la presentazione di 800 opere, tra film, diapositive e fotografie».*

*«E' questa, insieme con la possibilità di praticare discipline sportive, l'attività del circolo che riteniamo più importante* — dice un giovane operaio —. *Ora cercheremo di rendere più completa [illegible] biblioteca».* d. q.

## Nizza: 34 alloggi a basso canone [illegible] affitto

NIZZA MONFERRATO — Nel Quadro delle iniziative volte a risolvere il problema [illegible] abitazioni a basso canone di affitto il Comune ha dato il via all'adozione esecutiva del progetto che prevede la costruzione di 34 alloggi per [illegible] spesa [illegible] 612 milioni di lire.

Localizzato tra il viale Umberto Primo e strada Piandolce l'area per la costruzione dei due edifici: uno di sedici alloggi della Edilconsort, e l'altra [illegible] diciotto [illegible] dito autonomo case popolari. l'Ufficio tecnico comunale sta ora eseguendo i necessari rilievi per avviare le trattative per l'acquisizione dell'area come previsto dalla legge 457 sull'[illegible]lizia economica popolare.

Rassegna delle gallerie d'arte

# Quelle tele [illegible] Penelope

ASTI — In corso Alfieri, [illegible] numero 286 sino a qualche anno fa c'era una modisteria: ora nelle due strette vetrine, [illegible] posto di leziosi cappellini, i passanti possono ammirare olii e tempere, guazzi e acquerelli. E' la sede della galleria Penelope. All'interno, l'ambiente è funzionale e accogliente: pareti luminose, di color paglierino e una soffice moquette marrone sul pavimento: nella [illegible] posteriore trovano posto un basso tavolino e due comode poltrone: l'arredamento finisce qui. Poi, quadri. Tanti, [illegible] tutte le dimensioni. Quelli esposti in questi giorni sono di Maestri del 900 italiano: De Chirico, Ligabue, Manzù, Morandi.

*«Insieme con alcuni amici* — dice il titolare della galleria, Claudio Cerrato — *abbiamo deciso [illegible] aprire questa galleria, che abbiamo chiamato Penelope per reminiscenze dei nostri studi classici: siamo partiti dapprima quasi per gioco, poi è diventato [illegible] [illegible] so, seria, impegnativa».*

*«Tentiamo di fare un discorso artistico continuativo* — continua — *presentando prevalentemente pittori e scultori che si richiamano [illegible] figurativismo surrealista e impressionista: artisti come Sughi, Vespignani e Attardi per la pittura, e Vangi per la scultura, che seguono gli insegnamenti dei movimenti contemporanei tedeschi e inglesi, rappresentati da Barlach e Grosz [illegible] Germania e da Bacon e Chaterland in Gran Bretagna».*

[illegible] non sempre è possibile essere fedeli a questa linea di condotta: *«Purtroppo* — dice ancora Cerrato — *si devono affrontare spese notevoli per cui a volte è necessario allestire mostre che incontrino maggiormente [illegible] favore del pubblico come le collettive di artisti piemontesi; in queste occasioni, le vendite registrano [illegible] notevole incremento. Inoltre la corrente naturalista è sempre [illegible] più apprezzata [illegible] [illegible], questo è dovuto anche alla preparazione scolastica, che in genere ignora i movimenti più recenti».*

In questa ottica, la galleria d'arte assume una dimensione culturale, favorendo la diffusione di idee e concetti nuovi tra il pubblico, troppi vedono i quadri soltanto come fonte di guadagno.

*«Sotto tale profilo, la grafica offre risultati soddisfacenti* — continua Cerrato — *perché è più facile da capire, è contemporaneamente [illegible] molto piacevole alla vista».*

Anche ad Asti vi [illegible] artisti apprezzati *«ad esempio Colfano, Sciarolino e Miroglio, spesso autori di opere originali e intelligenti. Comunque [illegible] potrebbe fare di più per l'arte nella nostra città. Le varie gallerie* — conclude Cerrato — *dovrebbero formare un'associazione, conciliando così gli aspetti sia culturali [illegible] commerciali della loro attività».*

E' [illegible]sta la proposta che la Penelope lancia agli operatori culturali astigiani. m. f. r.

Asti — Il dottor Riccardo Panetta ha lasciato, per raggiunti limiti di età, l'incarico di questore della provincia di Asti. Lo sostituisce provvisoriamente il vicequestore vicario dottor Domenico Corte, nell'attesa che il ministero dell'Interno nomini un nuovo questore.

Campi di calcio, pallavolo, basket e, forse, la piscina

# [illegible] spenderà [illegible] [illegible] [illegible] strade [illegible] nuovi [illegible] sportivi

CANELLI — Potenziamento delle strutture sportive [illegible] esistenti, realizzazione di nuovi impianti e più frequenti iniziative di carattere sportivo: sono i programmi in questo settore per il prossimo anno.

Il programma di attuazione del piano regolatore prevede, nel [illegible] [illegible], la spesa [illegible] oltre cento milioni per la costruzione [illegible] due campi da pallavolo, [illegible] da pallacanestro, calcio, e la copertura dei campi da ten[illegible] del palazzetto dello sport.

Dovrebbe trovare una soluzione concreta anche il progetto di cui [illegible] discute [illegible] circa dieci anni, cioè la piscina comunale che potrà sorgere nel[illegible] vicinanze del palazzetto dello sport e comprendente due [illegible] ricoperte [illegible] [illegible] pallone tensostatico.

Il preventivo è di quasi 310 milioni di lire. Anche nel nuovo anno [illegible] organizzati corsi di ginnastica, tornei interaziendali di pallavolo e calcio.

Intanto, il Comune ha dato inizio alle opere di risistemazione e asfaltatura di alcune strade interne ed esterne. In particolare in questi giorni si sta lavorando in via Alfieri ed in via G. B. Giuliani, due strade che per il loro pessimo stato avevano suscitato le proteste di parecchi automobilisti.

Dopo questi lavori ci sarà spazio per due marciapiedi per il transito pedonale. Proseguono altri lavori in frazione Merlini ed in altre strade collinari.

L'intera rete stradale esterna si estende per circa [illegible] chilometri. Per ora [illegible] provvederà al rifacimento del [illegible] [illegible] asfalto per soli 15 chilometri. In particolare verrà allargata e risistemata [illegible] strada in regione Dota, che [illegible] le due aree destinate [illegible] insediamenti produttivi e all'edificazione privata.

La sede stradale [illegible] portata a [illegible] metri più una fascia a parcheggio e due [illegible] ciapiedi alberati per complessivi sette metri. La spesa complessiva supera i trecento milioni. f. in.

## Conclusi i corsi di aggiornamento al «Castigliano»

**ASTI — Si è concluso all'Istituto professionale per l'industria «A. Castigliano» il corso di aggiornamento per insegnanti tecnico-pratici del settore elettrico, indetto dal ministero della Pubblica Istruzione.**

**Nelle tre settimane di attività i 25 partecipanti provenienti da tutte [illegible] regioni italiane hanno abbinato alle lezioni teoriche numerose esercitazioni pratiche di laboratorio, che hanno [illegible] completamento nelle visite [illegible] in aziende della nostra provincia quali la Weber, la Gaja e le Officine Morando di Asti e la Gancia di Canelli.** (r. s.)

GIOIELLI
ALEARDO COSTACURTA
PIAZZA LIBERTA' 7 - ASTI

Una sede dove incontrarsi e discutere, vicino ai campi di bocce

# Vagone-ritrovo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Fortino

**La carrozza ferroviaria verrà sistemata al centro del [illegible] parco pubblico - I pensionati [illegible] disposti a prestarsi per i lavori [illegible] trasformazione interna e per la manutenzione**

Asti. Un vecchio vagone ferroviario verrà installato nel nuovo parco del Fortino (Telefoto)

ASTI — Una vecchia car[illegible] ferroviaria verrà collocata [illegible] centro del nuovo parco pubblico del Fortino e diventerà sede e ritrovo [illegible] tanti pensionati che frequentano il giardino.

La notizia [illegible] è ancora uf[illegible], [illegible] dai contatti in [illegible] so tra l'Amministrazione comunale e la direzione del Compartimento ferroviario di Torino, pare che il vecchio [illegible] gone potrà [illegible] [illegible] [illegible] nuova e definitiva sistemazione entro breve tempo.

*«Da parte nostra* — dicono i pensionati del [illegible] Anziani del Fortino — *ci impegniamo fin d'ora a collaborare nei lavori di trasformazione interna e [illegible] manutenzione del [illegible] che vogliamo diventi un luogo [illegible] ritrovo aperto a tutti gli abitanti del quartiere».*

Con la realizzazione del nuovo [illegible], che comprende l'intera collina tra corso Milano e via Pietro Micca, [illegible] [illegible] prattutto con la creazione di due campi da bocce voluti e sollecitati con una petizione pubblica proprio dal gruppo Anziani del Fortino, l'intera zona ha acquistato un suo naturale punto d'incontro. Sui campi [illegible] bocce, inaugurati ufficialmente a settembre, si sono già svolte molte gare, [illegible] la partecipazione attiva non [illegible] degli anziani, ma anche di numerosi giovani.

[illegible] [illegible] là dei risultati agonistici [illegible] partite a bocce sono diventate l'occasione per avere feste di quartiere.

*«Ci mancava però* — spiega Renzo De Alexandris, a nome [illegible] gruppo Anziani del Fortino — *una sede adatta dove incontrarci e discutere le nuove iniziative. L'idea del vecchio vagone ci è piaciuta subito. Adesso aspettiamo solo di vederlo realizzato».*

Quello previsto al Fortino [illegible] il secondo «monumento» ferroviario della città. Nel giardino davanti alla scuola elementare Galileo Ferraris, infatti, è già stata installata da tempo una vecchia locomotiva a vapore. s. m.

# Spettacoli e taccuino

**ASTI**

Lux: Manhattan.
[illegible] Varietà
**Salone:** Innamorarsi alla mia età.
**Splendor:** Francesia erotiche di una ninfomane
**Teatro:** A le' na storia bela...
[illegible] [illegible] strana coppia di suoceri.

**Temperatura ieri ad Asti**

| | |
|---|---|
| massima | 3 |
| minima | —1 |

Umidità media: 72%. Temperatura il 4 dicembre dello scorso anno: 4; 0. Il sole sorge alle 7,49 e tramonta alle 16,39.
**Le previsioni:** cielo sereno o poco nuvoloso; visibilità buona; venti [illegible] o calmi; [illegible] peratura in diminuzione.
**Le temperature massime e minime ieri a:** Canelli (3, —1); Moncalvo (4; 0); Nizza (3, 0)

**CANELLI**

[illegible]: Vieni, vieni, voglio [illegible] l'amore con te.
**Regina d'Oro:** riposo.

**MONCALVO**

**Nuovo:** riposo.

**NIZZA**

**Aurora:** Gilda invincibile.
**Lux:** riposo.
[illegible] Pomo del no.
**Verdi:** Black Aphrodithes.

**SAN [illegible]**

**Lux:** riposo.
**Splendor:** riposo.
**Cristallo:** riposo.

**FARMACIE**

**[illegible]**

**Asti:** Alfieri, piazza Alfieri 3
**Canelli:** Fenicco, via G. [illegible] Giuliani 1.
**Moncalvo:** Aridizzone, via XX Settembre 1.
**Nizza:** [illegible] [illegible], [illegible] Carlo Alberto.

**TV PRIVATE**

**TeleRadioAsti** ore 19,15: TRA sera; [illegible] Teleservizio, 19,45 [illegible] galleria; 20,15: Collega[illegible] [illegible] Giornale Radio Piemonte

**[illegible]**

[illegible] [illegible] **Stato,** [illegible] Morelli [illegible], tel. 51.229. Apertura giorni feriali, orario 8,30-13,30.
**Battistero di S. Pietro,** Chiesa di San Pietro, Museo Arch[illegible]logico e Paleontologico, [illegible] Alfieri 2, tel. 353.072. Orario 9-12 e 15-18. Chiusura lunedì e domenica pomeriggio.
**Casa di Alfieri e Centro [illegible] Alfieriano,** [illegible] Alfieri 375, tel. 58.284. Orario 10-12 e 15,30-17,30. Chiusura lunedì e pomeriggi di sabato, domenica e festività [illegible]timonali.
**Collegiata e Cripta di S. Secondo,** piazza San S[illegible]o, [illegible] 50.068. Apertura giorni feriali ore 10,30-12 e 15,30-19. Festivi ore 15-18.
**Pinacoteca Ci[illegible], [illegible] [illegible] Risorgimento e Mostra permanente della Resistenza nell'Astigiano,** corso Alfieri 357, tel. 54.791. Orario 10-12 e 15-18. Chiusura lunedì e domenica pomeriggio.

**ALBUGNANO**

**Abbazia romanica di N.S. di Vezzolano,** tel. (011) 99.70.607. Orario 9-12 e 14-16. Per visite rivolgersi al custode. Chiusura nelle ore pomeridiane di lunedì e venerdì

**MONCALVO**

**Galleria [illegible] Moderna, Centro Civico Montanari,** via Capello [illegible] martedì e [illegible]bato di ogni settimana tra le [illegible] [illegible] e le 18,30

Asti — I ladri sono entrati negli uffici della Confesercenti di piazza Alfieri e hanno rubato [illegible] macchina [illegible] scrivere e una calcolatrice Olivetti.

**ECONOMICI**

PRIVATO acquista da privato appartamento [illegible]

GRANDE VENDITA DI FINE ANNO
DI TUTTI I MOBILI DELLA SEDE ESPOSITIVA
Dal 10 novembre fino [illegible] esaurimento
L'INTERA MOSTRA, che è [illegible] un'area di 10.000 mq. [illegible] [illegible] [illegible] fronte [illegible] 1200 metri,
smantella [illegible] OCCASIONI INCREDIBILI

Camera «Primavera» completa di armadio e giroletto: [illegible] L. 790.000.

Soggiorno «4001» completo [illegible] 4 [illegible] + tavolo + sedie: [illegible] L. [illegible]

Salotto «Sara» in finta pelle, divano 3 posti + 2 poltrone: L. [illegible]

SONO SCONTI DEL 30% - 40% - 50%

Personale specializzato per il piaz[illegible]. Autoparco in grado di consegnare in tutto il Settentrione.

Camera «Giorgia» completa [illegible] armadio e giroletto: da [illegible]

Salotto «Golden» vera pelle, divano 3 posti + [illegible] poltrone: L. [illegible]

Cucina «Ritmo» da L. 950.000.

Soggiorno «Gipsy» completo [illegible] 4 pezzi + tavolo + sedie: da L. 750.000.

Cucina «Alexandra» da L. 1.450.000.

PAGAMENTO A 30 MESI SENZA CAMBIALI

Con il prossimo avviso verranno proposti altri modelli [illegible] altri prezzi.

[illegible] C.so Europa (str. Trossi) - Incrocio tangenziale - Tel. (015) 351.608 - 351.745

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Alba, t. 0173-43.306; Savigliano, t. 0172-36.153; Bra, t. 0172-43.040; Ceva, t. 0174-71.986; Saluzzo, t. 0175-42.844; Fossano, t. 0172-62.003

### Consiglio provinciale sulle comunicazioni nella Granda

# Finirà l'isolamento?

**Il 12 dicembre si parlerà della situazione (preoccupante) di strade, ferrovie, aeroporto del Cuneese - I collegamenti con porti liguri, Torino, sud-est della Francia**

CUNEO — Strade ingolfate di traffico, inadeguate, in pessime condizioni di esercizio: [illegible] ferroviarie sull'orlo del collasso per [illegible] modernamento dei binari e per l'inadeguatezza del materiale rotabile usato; un aeroporto, quello di Levaldigi, «declassificato» e pertanto non sfruttato, come [illegible] opportuno, per alleggerire il traffico di Torino e per costituire un'alternativa all'aeroporto di Nizza.

Sono principali aspetti negativi della situazione dei trasporti in generale, [illegible] continuano a relegare la provincia «Granda» nell'isolamento turistico e del traffico delle merci. Saranno ampiamente discussi il 12 dicembre nella «seduta aperta» del Consiglio provinciale, che tratterà il tema: *«Le comunicazioni stradali, ferroviarie e aeree in provincia di Cuneo con particolare riguardo alle aree esterne (porti liguri, area torinese, Piemonte sud-occidentale, sud-est della Francia)»*.

Il 7 febbraio di quest'anno il Consiglio provinciale aveva indetto [illegible] riunione «aperta» con i rappresentanti dei quattro comprensori e con i rappresentanti [illegible] organizzazioni sociali ed economiche, per un esame coordinato della situazione [illegible] trasporti e delle deliberazioni programmatiche [illegible] comitati comprensoriali.

Da allora, l'impegno è proseguito ed ora, in vista della «seduta aperta» del consiglio, del 12 dicembre, l'ufficio studi e programmazione ha preparato [illegible] documentazione che [illegible] oggetto della discussione. Una «seduta aperta» da [illegible] do[illegible] le indicazioni definitive, in armonia [illegible] il piano regionale [illegible] trasporti, per rompere l'isolamento della provincia.

Cuneo. Folla di viaggiatori sul treno per Nizza: molti resteranno in piedi (Foto Bertola)

Gli argomenti saranno tanti. Non si parlerà soltanto della ricostruita ferrovia Cuneo - Ventimiglia - Nizza, sulla quale fervono le polemiche per l'inadeguatezza del materiale destinato a [illegible] linea dalle FS. Questi gli argomenti dettagliatamente analizzati.

Strada statale n. 589 dei laghi [illegible] Avigliana (91 km): è [illegible] difficile percorribilità anche a causa delle frequenti limitazioni di velocità per gli attraversamenti urbani, numerosissimi. La larghezza [illegible] del tutto insufficiente.

Strada provinciale Saluzzo - Moretta - Casalgrasso - Torino (km. 62,400): traffico intensissimo di pendolari che preferiscono la strada all'insufficiente linea ferroviaria parallela. E' necessaria la realizzazione di un cavalcavia in regione Torrazza, la razionalizzazione dell'attraversamento di Moretta.

Strada statale n. 20 del Colle di Tenda: è l'itinerario privilegiato [illegible] Cuneo e il capoluogo regionale, percorso giornalmente in media da circa 20 mila veicoli (circa il 12 per cento di traffico pesante). L'intero tracciato deve essere completamente rifatto, portando a quattro [illegible] corsie di scorrimento.

Autostrada Torino - Savona (percorsa giornalmente in media [illegible] oltre sedicimila automobili e quattromila camion). Oltre alle limitazioni [illegible] carreggiata e [illegible] forti pendenze di alcuni tratti, l'autostrada presenta un indice di pericolosità: 97 incidenti mortali [illegible] 31 dicembre 1977, secondo le rilevazioni dell'Associazione [illegible] autostrade. **g. r.**

### Convocato per domani a Fossano

# *Consiglio comunale alle 9,30 del mattino*

**Polemica [illegible] 4 gruppi che chiedono lo spostamento della riunione - Il sindaco replica**

FOSSANO — Il Consiglio comunale è stato convocato ad un'ora quantomeno insolita: le 9,30 di domattina. Ed è subito polemica: pci, psi, pri, psdi e Nuova frontiera, cioè quattordici consiglieri su trenta, hanno espresso il loro dissenso in una lettera inviata al sindaco [illegible] cui chiedono lo spostamento della riunione alla sera.

*«Quest'orario* — sostengono i consiglieri [illegible] documento — [illegible] *valide giustificazioni di urgenza per la mole dei punti posti all'ordine del giorno che potevano essere discussi prima in uno o più consigli intermedi»*.

Un'altra critica che viene mossa all'Amministrazione si riferisce alla constatazione che le sedute in ore antimeridiane [illegible] la partecipazione dei cittadini al consiglio. *«Si evidenzia con questa scelta* — prosegue infatti il documento — *la volontà della maggioranza di condurre il dibattito consiliare in ore che, oltre a creare gravi disagi ai consiglieri e ai loro ambienti di lavoro, rendono impossibile la partecipazione dei cittadini a tutte le fasi del Consiglio»*.

Per evitare questo i gruppi minoritari propongono che [illegible] convocazione venga spostata alle 21 dello stesso giorno. Se la discussione non sarà conclusa — dicono — il Consiglio potrà essere aggiornato alle sere successive.

Per il momento la giunta [illegible] ha [illegible] dato una risposta, ma lo spostamento appare poco probabile. *«Ritengo* — dice il sindaco Bartolomeo Calandri — *che* [illegible] *di* [illegible] *nulla di straordinario nell'aver convocato il Consiglio al mattino anziché al pomeriggio o alla sera, in quanto è prassi abbastanza consolidata che si facciano riunioni di tale genere anche nelle ore antimeridiane (in Regione o in Provincia). Si ha così più tempo per trattare gli argomenti in discussione»*.

*«In questo consiglio* — aggiunge Calandri — *oltre ai ventisei punti in discussione ci sono ben nove interpellanze presentate dalla minoranza, che richiedono un buon lasso di tempo per essere discusse.* [illegible] *questo è opportuno avere tutta* [illegible] *giornata a disposizione»*. **r. s.**

### Un volume sulle credenze popolari

# Parliamo di masche alla Famija Albeisa

[illegible]BA — *«Racconti di masche: incontri ritrovati nel tempo»* è il titolo della nuova pubblicazione che la Famija Albeisa presenta, com'è ormai consuetudine, in [illegible] della festa sociale [illegible] dicembre, che quest'anno coincide con il ventiquattresimo anniversario di fondazione dell'associazione.

Il volume, di cui è autore un giovane studioso langarolo, l'insegnante Donato Bosca, nato a Mango, è corredato da una ricca documentazione fotografica su personaggi ed ambienti della terra albese curata da Bruno Murialdo e da una serie di disegni e grafici del pittore Luigi Carbone.

Il libro contiene numerose testimonianze raccolte [illegible] Langhe su un tema in cui si mescolano credenze popolari, magia e religione che non mancheranno di suscitare curiosità ed interesse nella nostra zona ove, le «masche» sono rimaste di attualità fino a non [illegible] anni fa.

L'opera, la quattordicesima pubblicazione della Famija, sarà presentata nel corso della festa sociale, presso la sede di via Vittorio Emanuele, dallo scrittore Nuto Revelli, profondo conoscitore del mondo contadino.

La Famija, riconosciuta ente morale con decreto del presidente [illegible] Repubblica [illegible] 1972, svolge [illegible] tempo una preziosa [illegible] di salvaguardia [illegible] tradizioni, [illegible] recupero e valorizzazione del nostro patrimonio culturale ed artistico. Una delle iniziative più importanti in cui è impegnata attualmente è il [illegible] del «Bel San Domenico». **g. f.**

### Domani sera ad Alba

# *Pro Loco a convegno*

**Ci saranno rappresentanti di 70 Comuni**

ALBA — Domani sera alle 20.30 si riuniscono presso la sala della Resistenza in municipio i rappresentanti [illegible] Pro Loco esistenti nei 70 comuni del comprensorio Alba-Bra per discutere sulla vita [illegible] queste associazioni, finora [illegible] sul volontariato, alle quali si vorrebbe ora dare definizione e riconoscimento giuridico per rilanciarne l'attività.

Uno [illegible] promotori dell'incontro, Romano Vola, sindaco [illegible] Bergolo, presidente della federazione delle Pro Loco dell'Alta Langa che ne [illegible] quarantina (la massima concentrazione [illegible]stente in provincia), ha detto: *«Lo scopo che ci proponiamo è* [illegible] *giungere ad una struttura a livello regionale che coordini e stimoli iniziative, faccia da portavoce ufficiale, da interlocutore con la Regione ed i vari enti. Le Pro Loco che sono assai numerose, quasi* [illegible] *per comune, attualmente agiscono senza alcun appoggio finanziario, spesso in condizioni veramente disagevoli»*.

*«Il nos*[illegible]*giudizio* — [illegible] gue Vola — *meriterebbero una maggior* [illegible]*. Infatti spesso nei nostri paesi sono l'unico organismo che programma manifestazioni. Talvolta si tratta anche solo* [illegible] *feste patronali, ma ugual*[illegible] *importanti per la vita* [illegible] *comunità, per il* [illegible] *ri*[illegible] *sociale e tradizionale, come espressione della stessa cultura popolare. Con un maggior appoggio ed organizzazione potrebbero fare di più ed incidere sullo sviluppo del turismo.* **g. f.**

## PANORAMA DEL CUNEESE

**Busca** — Nel secondo anniversario della morte dell'ingegner Giuseppe Ferrero, che aveva destinato all'ospedale cittadino e al Comune i suoi beni in eredità, per un valore di un miliardo e mezzo, è stata scoperta [illegible] lapide in marmo nell'atrio del nosocomio.

**Pamparato** — Con una spesa di 145 milioni il consorzio dell'acquedotto «Marmorera», fra i comuni di Pamparato, Roburent e Montaldo, realizzerà il terzo lotto dei lavori. La Regione ha approvato il progetto ed ha concesso un contributo trentennale del 6 per cento.

**Bellino** — Costeranno 31 milioni e mezzo i lavori di potenziamento dell'impianto di illuminazione pubblica in alcune borgate del Comune. L'opera sarà interamente finanziata dalla Regione.

**Saluzzo** — L'operaio Stefano Silvestro è il nuovo vicepresidente del comitato Pro Saluzzo e le sue valli. Silvestro, noto nella cittadina per aver interpretato più volte il personaggio della maschera locale «Ciaferlin», sostituisce nella carica il commerciante Giovanni Marengo.

**Roburent** — Per la sistemazione del campo di calcio, la recinzione e gli spogliatoi saranno spesi 30 milioni. La giunta [illegible] nale ha approvato il stanziamento.

**Priocca** — Si è riunito il [illegible] direttivo dell'Associazione donatori di sangue Fidas, che ha eletto presidente Vittorio Promio; vicepresidente Aldo Negro. Gli altri membri sono [illegible]alba Verza, Onorina Carbone, Francesco Canta, Vincenzo Toppino e Sebastiano Cantamessa.

**Mondovì** — La sezione monregalese dell'Ancol organizza per il prossimo Natale un concorso presepi, riservato ad associazioni, scuole, famiglie e gruppi di bambini. Le adesioni si ricevono nella sede sociale.

### Savigliano: se ne va il presidente dell'ospedale

SAVIGLIANO — Sergio Cravero, presidente dell'ospedale Santissima Annunziata, ha rassegnato le dimissioni.

In una lettera inviata al sindaco Pagano, il dottor Cravero scrive: *«La decisione è dovuta alle accresciute responsabilità nell'ambito del mio lavoro e la conseguen*[illegible]*mpossibilità di dedicare il tempo necessario in un compito così importante e delicato»*. **(f. p.)**

### [illegible] 1463, all'inizio [illegible] dicembre, a Dronero c'è il raduno dei fabbri

# I metalmeccanici di 500 anni fa

**Oltre cento lavoratori del metallo si sono ritrovati per festeggiare il patrono S. Eligio - I lavoratori premiati**

DRONERO — Come è ormai tradizione dal lontano 1463 tutti gli anni, all'inizio di dicembre, i fabbri e i lavoratori del metallo della cittadina festeggiano il loro patrono sant'Eligio. Quest'anno hanno aderito all'iniziativa del comitato organizzatore oltre cento persone.

Il successo della festa autenticamente popolare, è stato notevole. Si sono ritrovati a consumare insieme il banchetto al «Cavallo Bianco» artigiani, industriali ed operai del settore. Dodici fabbri e lavoratori del metallo hanno ricevuto una targa ricordo dal sindaco di Dronero, Enrico Conte per la fedeltà al lavoro. Sono: Giacomino Isoardi, Francesco Bianco, Biagio Bianco, Luigi Demaria, [illegible] David, Giovanni Garnerone, Mario Mattalia, Osvaldo Giraudo, Antonio Ghio, Elvira Campana, Riccardo Beltramo e Riccardo Imberti.

Fra i premiati, Antonio Ghio 80 [illegible] anni, [illegible] in [illegible]

Dronero. Antonio Ghio e Giovanni Garnerone

fabbrica metalmeccanica di D[illegible] dal 1943. Dice che l'azienda oggi è molto diversa da come era in passato. *«Troppi sono stati i mutamenti. Sono cambiati i macchinari, è notevolmente migliorato l'ambiente di lavoro, abbiamo una maggiore libertà»*.

Giovanni Garnerone ha cinquantacinque anni: iniziò a lavorare quindicenne. *«Ero apprendista dell'operaio addetto ai magli* [illegible] *testa d'avi*[illegible]*. Ricordo che tutti i giorni piangevo a piedi da Villar San Costanzo.* [illegible] *vita* [illegible] *molto dura* — prosegue Giovanni Garnerone, che [illegible] svolge la mansione di collaudatore — *il lavoro era pericoloso. Spesso le braccia rimanevano scottate dal fuoco quando mettevamo la legna nei forni dove il calore era intenso»*.

Come erano i salari? *«Nel 1938-39* — dicono alcuni operai — *si guadagnavano dieci soldi l'ora; il pane costava venti soldi al chilo. Con una giornata di lavoro, si potevano acquistare due chili di pomodori: era la fame»*.

Giovanni Garnerone ricorda che per pagare una bicicletta che costava sessanta lire, impiegò un [illegible]. *«Oggi sembra incredibile* — dice — *allora era normale»*. Anche se i soldi erano pochi, alla festa di sant'Eligio la partecipazione era sempre numerosa. Come oggi, veniva officiata una messa; in seguito i fabbri sfilavano per le vie della cittadina con in testa al corteo il gonfalone e la banda musicale. Il pranzo in una delle tante «piole» — molte delle quali [illegible] scomparse — concludeva la manifestazione. **g. fe.**

### Ai pensionati un altro aiuto per l'inverno

SAVIGLIANO — Sarà elargito un secondo contributo per l'assistenza invernale ai pensionati con basso reddito e alle famiglie meno [illegible]

I requisiti per poter entrare in questa importante iniziativa sono: [illegible] pensionabile; non possedere beni immobili; non svolgere attività o convivere con famiglie che lavorino e avere un reddito non superiore alle 172 mila lire se soli o l'equivalente di due pensioni minime per nuclei familiari con più persone.

Gli interessati potranno presentare la domanda entro il 7 dicembre muniti del libretto di pensione e della ricevuta di affitto. **(f. p.)**

SALUZZO corso Piemonte 32 presso la boutique: FERRUCCIO

UNA PELLICCIA PER TUTTI

con sconti mai praticati in Italia!

TROVERETE: visoni selvaggi - castori - rat musqué - volpi ecc.

PELLICCE PREGIATE

modelli '80 muniti di certificato di garanzia a prezzi realmente scontati dal

40 al 70%

| ALCUNI ESEMPI: | | | |
|---|---|---|---|
| MARMOTTE R. | L | ~~1.710.000~~ | 750.000 |
| PERSIANI B. | L | ~~1.350.000~~ | 510.000 |

FERRUCCIO boutique - corso Piemonte 32 - SALUZZO

## SPETTACOLI E TACCUINO

**CUNEO**
Corso: riposo.
Fiamma: Sabato, domenica e [illegible] nerdì.
Italia: Porno erotico mania.
Nazionale: Wampyr.
Lanteri: riposo.

**ALBA**
Corino: riposo.
Eden: Tonno centrale del vizio.

**BENE VAGIENNA**
Alfieri: riposo.

**BORGO S. DALMAZZO**
Moderno: riposo.

**[illegible]**
Nuovo: riposo.

**BRA**
Impero: Sabato, domenica e venerdì.
Politeama: Sindrome cinese.
Vittoria: Fuga da Alcatraz.

**BUSCA**
Nuovo: riposo.
Lux: riposo.

**CARAGLIO**
Splendor: I quattro magnifici di Hong Kong.

**CAVALLERMAGGIORE**
S. Giorgio: riposo.

**CENTALLO**
Aless[illegible] riposo.

**CHERASCO**
Galaleri: riposo.

**COSTIGLIOLE SALUZZO**
Nuovo Moderno: riposo.

**DRONERO**
Iris: riposo.

**FOSSANO**
Astra: riposo.
Iride: Calibro 20 per [illegible] specialista.

**MONDOVI'**
Corso: Carne fresca per sette bastardi.
Italia: Prendi i soldi e scappa.

**MONESIGLIO**
Italia: riposo.

**ORMEA**
Ariston: [illegible].

**PIASCO**
La [illegible]: riposo.

**RACCONIGI**
Sociale: riposo.

**ROBILANTE**
[illegible]: riposo.

**SALUZZO**
Civico: Il campione.
Italia: Rocky II.
Splendor: riposo.

**SAVIGLIANO**
Aurora: riposo.
Nazionale: Schiave del piacere.
Ritz: riposo.

**VERZUOLO**
Corso: riposo.

**VILLAFALLETTO**
Moderno: riposo.

**ASTI**
Lux: Manhattan.
Politeama: Venetà.
Salone: Innamorato alla mia età.
Splendor: Francese erotiche di una ninfomane.

**Temperatura ieri a Cuneo**

| | |
|---|---|
| massima | 18 |
| minima | 5 |

Umidità media: 32%. Temperatura il 4 dicembre dello scorso anno 4; —3. Il sole sorge alle 7,49 e tramonta alle 16.30.

**Le previsioni:** cielo sereno o poco nuvoloso; vi[illegible] na, venti deboli o calmi; temperatura in diminuzione.

**Le temperature massime e minime ieri a:** Alba (9; 3); Bra (10; 0); Ceva (10; —1); Fossano (18; 6), Limone (15; 3), Mondovì (19; 7); Racconigi (9; —1); Saluzzo (17; 4); Savigliano (10; 0).

Teatro: A le' na storia bela.
Vittoria: Una[illegible] coppia di suo[illegible].

**FARMACIE**
Cuneo: Bottasso, via Caraglio.
Alba: Sottano, [illegible] Risorgimento.
Bra: Cravero, via Vitt. Emanuele.
Ceva: Gallina, via Marenco.
Fossano: Municipale 2, via C. Battisti.
Mondovì: Gasco, via Quadrone.
Racconigi: Barberis, via Tempia.
Saluzzo: San [illegible] Piemonte.
Savigliano: Monchiero, piazza del Popolo.

**TV PRIVATE**

**TELECUPOLE (Canali 57-64)**
Ore 12,30: Film (horror). 16. Film. 19,30: Cartoni animati. 19,45: Il Gazzettino di Telecupole; 20. Film. 21,40. Trafiletto dei ricordi; 23. Il Gazzettino di Telecupole, 23,15: Film.

**TELEVIDEO ALBA (Canale 55)**
Ore 12,15: Film; 17. Music play. 17,30: Cartoni [illegible], 18: Music play; 19,30: Notiziario; 19,45. Bande in concerto; 20,15: Regione Piemonte (discutiamone con il presidente), 21,30: Film; 23: Notiziario; 23,15: Oroscopo.

**TELERADIO CITY MOND[illegible]**: [illegible] smette i programmi di Grp.

**BENZINAI NOTTURNI A CUNEO**
[illegible], corso Monviso, IP, corso Francia; Mach, viadotto Soleri.

Ceva — Si riunisce stasera alle 20,30 nel salone della Comunità [illegible] il Consiglio scolastico distrettuale. Fra i punti all'ordine del giorno la richiesta di riconoscimento della qualifica di scuola di montagna per l'elementare di Castellino Tanaro e incontri con direttori didattici, presidi e insegnanti.

TRE PIANI DI CUNEO FERRAMENTA

BOSCH - USAG - HITACHI - BLACK & DECKER
PAPILLON - BEKAERT - CERUTTI - STANLEY

AL PRIMO PIANO: ferramenta - giardinaggio agricoltura - edilizia

AL SECONDO PIANO: serrature di sicurezza - casseforti - porte blindate - hobby - minuterie per la casa - tendaggio

AL TERZO PIANO: utensileria elettrica, a mano - articoli per aria compressa - tutto per l'artigiano

SI FANNO CHIAVI
APERTO ANCHE IL SABATO
CUNEO FERRAMENTA s.a.s.
Piazza Europa, 24 - telef. (0171) [illegible]

Il laureato

Girard-Perregaux Quartz, il cronometro laureato a pieni voti dal Contrôle Officiel Suisse des Chronomètres di Neuchâtel.
La sua laurea, o meglio il certificato ufficiale numerato che lo accompagna garantisce:
• precisione assoluta
• impermeabilità garantita fino a 30 mt.
• resistenza a cassa aperta, fino al 90% di umidità ambientale
• capacità di sopportare urti violenti e ripetuti
• resistenza a campi magnetici e a sbalzi di temperatura con escursioni di 80 gradi.
Cronometri Girard-Perregaux, al quarzo, "laureati" che si trovano nelle migliori gioiellerie-oreficerie della vostra città.

L'orologio giusto al polso giusto

Solo in trenta al dibattito di Bra

# [illegible] «Zizzola» [illegible] chi sta a cuore?

BRA — La Zizzola, curiosa costruzione ottagonale che domina la collina ed è diventata, da ottocentesca «casa di piacere», il simbolo della città, sta veramente a cuore e [illegible] cuore» dei braidesi? Si direbbe di [illegible] badando alla [illegible] partecipazione (30 persone, tra cui il vicepresidente della Provincia Fagnola e [illegible] presidente del Comprensorio Fraire) che ha caratterizzato il dibattito organizzato dall'as[illegible] comunale alla pub[illegible] istruzione, a seguito del «concorso [illegible] idee» tenutosi in primavera, sul tema «Che fare della Zizzola?».

Ma forse — come [illegible] detto l'altra [illegible] l'assessore Di Caro a chiusura [illegible] giro di opinioni [illegible] presenti — «a parte ogni considerazione sul "riflusso" generale che ci coinvolge, [illegible] gente sarebbe intervenuta più numerosa se avesse constatato un maggior interesse per [illegible] sorti dell'edificio, se avesse visto dei muratori al lavoro».

[illegible] quando, come e per [illegible] mandare i muratori alla Zizzola — che dal momento in cui, 17 [illegible] fa, fu donata al Comune [illegible] proprietario, Fuldo Fasola, ha [illegible] un progressivo, pesante degrado — si è discusso a lungo e vivacemente.

Alla fine, [illegible] le somme del dibattito, l'assessore [illegible] Caro si è impegnato a verificare [illegible] con i colleghi di giunta l'ipotesi emersa dalle proposte di molti «concorrenti», rilanciata da «Italia Nostra» e sostenuta nella maggioranza degli intervenuti: facilitare l'uso che già viene fatto della Zizzola, frequentata — [illegible] hanno sottolineato il prof. Eugenio Jona e [illegible] insegnanti [illegible] elementare «a tempo pieno» — da frotte di ragazzini «affamati» [illegible] spazio e di verde.

*«Paradossalmente* — [illegible] detto Di Caro — *la destinazione più logica ed utile mi [illegible] bra essere una "non destinazione": credo si debba lasciare la Zizzola ai ragazzi, o meglio intervenire per restituirle integrità e dignità e poi lasciarla gestire alla loro fantasia. Ripulire ed eventualmente attrezzare [illegible] campi [illegible] gioco il piccolo parco [illegible] cosa fattibile sui tempi brevi; per l'edificio, bisognerà vedere fino a che punto [illegible] struttura è [illegible] patibile [illegible] l'uso [illegible] suggerito da alcuni insegnanti. Penso comunque che la proposta [illegible] ricavarne dei "laboratori" per le scuole [illegible] degna della massima attenzione»*.

Le conclusioni [illegible] dibattito riflettono sostanzialmente la «strategia» indicata da «Italia Nostra» e illustrata alla riunione dalla rappresentante della Sezione, arch. Giuliana Milanini: *«Noi proponiamo* — ha detto — *di provvedere innanzitutto all'indispensabile restauro conservativo dell'edificio, che riteniamo debba avere un uso polivalente [illegible] prevalentemente indirizzato ai ragazzi. Bisognerà anche valutare la possibilità di acquisire l'area privata adiacente per semplificare il problema dell'accesso, che per ovvie ragioni dovrebbe però rimanere pedonale»*.

La storia dei ritardi [illegible] delle difficoltà incontrate per [illegible] restauro della singolare costruzione è stata ripercorsa dagli amministratori Fagnola e Fraire. Il vicepresidente della Provincia si è dichiarato favorevole ad una [illegible] di investimento. g. n.

A Castelletto, [illegible]. Mauro e Monastero di Busca

# Famiglie e [illegible] agricole chiedono più [illegible] elettrica

BUSCA — Forse già nella prossima primavera sarà potenziata dall'Enel la rete di distribuzione dell'energia elettrica nella [illegible] di Castelletto, San Mauro e Monastero, [illegible]eressando trecentosei utenti tra nuclei familiari, aziende agricole e artigianali. Manca soltanto l'autorizzazione definitiva della Regione (esiste però già un parere favorevole in questa fase interlocutoria) al finanziamento di gran parte dell'opera e al progetto preparato dall'Enel.

[illegible]' indispensabile per poter iniziare i lavori l'adesione [illegible] tutti gli utenti che, se arriverà tempestiva, come si prevede, consentirà di snellire [illegible] normale procedura e di uscire finalmente dalle precarie condizioni in cui vivono attualmente le famiglie residenti nella zona per la [illegible] erogazione [illegible] corrente elettrica.

*«Le lampadine [illegible] casa "saltano" in continuazione* — dice Emilio Rosso, agricoltore di [illegible]o — *perché siamo serviti da linee antiquate e a basso potenziale; non funziona più di un elettrodomestico alla volta ed è quasi impossibile servirsi delle attrezzature agricole»*.

In alcune aziende ad [illegible] meccanizzazione si è dovuto spesso ricorrere all'installazione di gruppi elettrogeni. *«Anche i bambini hanno difficoltà [illegible] svolgere i compiti* — aggiunge Emanuele Borgogno, allevatore della zona —: *al primo temporale o alla prima nevicata poi l'energia elettrica viene a mancare del tutto»*. Fino a qualche anno fa la zona di Castelletto era servita da una piccola centrale privata della ditta Fratelli Rubino. Rivelatasi insufficiente questa fonte di energia venne [illegible] stipulato un accordo con l'Enel per l'allacciamento alla rete nazionale. Tuttavia, non vennero sostituite le linee di distribuzione esistenti.

*«Esiste oggi un'unica cabina* — dice il dottor Giuseppe Biglia, responsabile Enel nella zona di Cuneo —: *col nuovo progetto ne verranno costruite altre nuove, sette chilometri e mezzo di linea a quindicimila volt e circa venti chilometri di linea a bassa tensione: [illegible] dell'opera sfiora i cinquecento milioni di lire»*.

La Regione si accollerà il sessanta per [illegible] [illegible]a spesa: il venti per cento sarà a carico dell'Enel, il rimanente venti per cento peserà sugli utenti.

[illegible] media ogni utente, per un chilowatt in più di cui verrà a disporre, pagherà una quota pari a 170-180 mila lire (questa cifra vale per la maggior parte [illegible] famiglie). *«Già una volta gli abitanti della zona per man[illegible] [illegible] accordo* — dice il [illegible] Bono — *non hanno saputo approfittare di un'ottima occasione offerta dai finanziamenti della Regione per una rapida soluzione del problema: [illegible] convinto che questa volta non mancheranno [illegible] aderire prontamente al nuovo progetto: diversamente perderebbero forse l'ultimo treno per risolvere una situazione ormai anacronistica»*. l. c.

Se n'è parlato [illegible] Boves

# Vivisezione e [illegible] degli animali

BOVES — Per la prima volta in provincia il tema della vivisezione è stato affrontato in un dibattito. Rappresentanti delle associazioni che si oppongono alla sperimentazione scientifica e medica [illegible] animali vivi si sono alternati in una carrellata di interventi per spiegare aspetti positivi e negativi, nel dibattito svoltosi nel salone del Municipio vecchio. Assenti [illegible] sperimentatori di questa «tecnica di studio».

*«Malgrado i numerosi inviti non abbiamo trovato nessuno disposto [illegible] partecipare* — dice Lorenzo Paienti, del circolo culturale [illegible] ha organizzato la serata, il Ca Barale —: *perciò è mancato [illegible] vera controparte»*.

*«Faccio parte della Lav, la lega antivivisezione* — ha detto Eva De Sonis insegnante — *ed in tutta [illegible] provincia gli iscritti a questa [illegible] siamo solo in due. Quindi non possiamo fare molto, [illegible] limitiamo a raccogliere firme per la presentazione di due progetti di legge, [illegible] contro la vivisezione, l'altro per la difesa degli animali»*.

Gli aderenti all'Enpa — Ente nazionale protezione animali — in provincia sono circa duecento ed in questo dibattito erano rappresentati da Mario Festa, commerciante. *«Non ci risulta che nel Cuneese esistano laboratori cui si attui la vivisezione [illegible] metodo [illegible] studio o di ricerca* — ha detto Festa —: *pertanto svolgiamo l'attività in [illegible] settori, per la difesa degli animali»*.

L'Enpa infatti gestisce il canile municipale di Cuneo. *«Siamo riusciti, fino ad oggi, ad impedire l'abbattimento di cani randagi, destinandoli a privati [illegible] trattenendoli in canile per tempi molto lunghi, anche se [illegible] legge prevede che dopo tre giorni debbano essere consegnati a laboratori sperimentali o uccisi»*.

L'Enpa si avvale anche di sette guardie volontarie che eseguono controlli [illegible] tutta la provincia denunciando chiunque venga sorpreso a usare violenza su qualsiasi animale. (p. l. m.)

Vicoforte Mondovì — I lavori [illegible] costruzione del primo tratto della fognatura comunale costeranno quasi [illegible] milioni. La Regione ha concesso un contributo trentacinquennale del 6 per cento.

Revello: l'incidente la scorsa settimana

# [illegible] il carabiniere investito da un'auto

REVELLO — E' morto all'ospedale Santa Croce di Cuneo l'appuntato dei carabinieri Giuseppe Maddaloni, 49 anni, [illegible] tempo in servizio nella caserma cittadina dell'Arma.

A [illegible] la morte del Maddaloni, che era sposato [illegible] padre [illegible] due bambini, [illegible] le [illegible] ferite riportate nell'incidente stradale avvenuto giovedì della scorsa settimana sulla statale della Valle [illegible] Po, in prossimità della frazione Monte Bracco [illegible] Sanfront.

Il carabiniere, a bordo della sua motocicletta, era stato in[illegible] dall'auto [illegible] venticinquenne torinese Patrizia Condom. a. ge.

Albaretto Torre — Si [illegible] conclusi i lavori di pronto intervento per il ripristino del ponte sul [illegible] Parinetto e relative rampe [illegible] accesso lungo la strada comunale di Leame. La spesa è stata di 15 milioni 870 mila lire.

## Tre a giudizio per il litigio ad un semaforo

ALBA — A causa di un violento litigio scoppiato ad un semaforo a Bra, tre giovani saranno processati domani per lesioni volontarie. Sono i braidesi Rodolfo Caputo, 22 anni, e Giuseppe Loiacono, di 26; abitanti in via [illegible] Secondo, e Nicola Carusillo, 22 anni, nato a Lucera, [illegible] migrato a Bra, [illegible] frazione Bandito, [illegible] della Chiesa 26.

I tre, tutti incensurati, sarebbero venuti a diverbio, per futili motivi, con i coniugi Natalino Meloni e Margherita Murgia, [illegible] si trovavano [illegible] [illegible] un semaforo. Scesi d[illegible] rispettive auto, si sarebbero dapprima scontrati a parole.

[illegible] i tre giovani, aiutati [illegible] altrettanti amici, rimasti sconosciuti, avrebbero, secondo l'accusa, aggredito i due coniugi colpendoli con pugni e calci, tanto da procurar loro lesioni [illegible] li costringevano a rivolgersi [illegible] cure [illegible] dell'ospedale. (g. f.)

# Scioperi alla [illegible] «L'[illegible] non risponde alle [illegible] richieste»

MONDOVI' — S'inizia [illegible] questa settimana una serie di scioperi articolati all'interno della Cobra, un'azienda metalmeccanica che occupa oltre [illegible] operai e produce [illegible] tainers.

*«Le ragioni di queste manifestazioni di protesta* — spiegano gli operai — *riguardano una situazione che si trascina ormai da due mesi, da quando cioè abbiamo presentato alla direzione dell'azienda una serie [illegible] richieste, che vanno dall'applicazione del contratto, alla difesa dei livelli occupazionali (riguardanti soprattutto la [illegible] d'opera femminile, [illegible] una zona dove le donne sono sempre le prime a pagare) ed i premi annuali»*.

Secondo gli operai e il consiglio [illegible] fabbrica, [illegible] direzione dell'azienda [illegible] avrebbe, [illegible] due mesi, fornito alcuna risposta a queste richieste.

*«Già la scorsa settimana* — concludono gli operai — *abbiamo dato il via ad alcune manifestazioni di protesta, [illegible] il blocco davanti ai cancelli. Attendiamo [illegible] una risposta finalmente chiarificatrice da parte dell'azienda»*. l. s.

Cuneo — Una sessione straordinaria di esami [illegible] abilitazione alla caccia avrà inizio il 18 dicembre 1979: lo ha deciso il Comitato provinciale caccia che ricorda [illegible] restino confermate le modalità e le documentazioni sulle prove di esame già previste con il manifesto diffuso il 31 gennaio.

Savigliano — Il Comune stipulerà un mutuo con [illegible] Cassa di Risparmio per completare il nuovo campo sportivo e sistemare l'impianto di illuminazione del «Morino». La spesa prevista è di 25 milioni di lire.

Priocca d'Alba — La strada comunale Moriondo-Varinetta-Sabbione [illegible] sistemata con un contributo regionale. La spesa prevista è di circa 13 milioni.

Roccaforte Mondovì — Con finanziamento regionale saranno sistemate 78 piste [illegible] taci da fondo: spesa prevista oltre 3 milioni.

LE [illegible] «GRANDA» [illegible] TORNEI DI [illegible]

# Giornalino [illegible] ferma la capolista I [illegible] ancora [illegible] Lasalliano

Successo nel campionato di volley

## [illegible] Mondovì ha cominciato bene

MONDOVI' — S'è iniziato con un successo il campionato [illegible] pallavolo d[illegible] Moditalia: i monregalesi hanno battuto, in trasferta, il Merate per 3 a 2 (14-16, 15-10, 8-15, 15-9, 13-15).

*«Una partita [illegible] dura del previsto* — commenta Mario Berutti — *gli avversari sono notevolmente migliorati rispetto allo scorso campionato, quando eravamo riusciti a batterli, [illegible] in trasferta, molto più agevolmente. [illegible] invece abbiamo dovuto faticare molto di più, e solo all'ultimo set siamo riusciti a portar via [illegible]*.

I monregalesi [illegible] scesi in campo, inizialmente, con Tcholov, Paolo Gasco, [illegible], Ferrero, Dutto e Carlevaris: quest'ultimo, soprattutto, ha rappresentato [illegible] più bella [illegible] per i numerosi tifosi che hanno seguito la squadra a Merate.

*«L'atleta villanovese* — dice Berutti — *era assente [illegible] campi di gioco [illegible] più [illegible] sette mesi ed aveva nelle gambe solo 15 giorni di allenamento. Nonostante tutto questo è risultato [illegible] dei migliori»*. [illegible] Paolo Gasco, Ferrero ed Ermes Fasson [illegible] esordio ufficiale con le maglie del Moditalia. *«E' stato un po' il trascinatore della squadra* — dice un altro dirigente, Andrea Crosetti — *mostrando tutto il suo valore»*.

Dopo aver vinto il primo set, i monregalesi hanno cominciato a tradire [illegible] certa emozione: [illegible] hanno approfittato gli avversari, ottenendo il pareggio. l. s.

ALBA — [illegible] Giornalino non è riuscito [illegible] colpo gobbo [illegible] figgere [illegible] Cus in trasferta provocando la prima vera sorpresa del campionato. I torinesi si sono invece imposti per 90 a 65 continuando [illegible] loro marcia solitaria in [illegible] alla classifica e i ragazzi [illegible] Marcaccioli hanno dovuto ridimensionare le loro velleità rimandando ad altra occasione [illegible] conquista dei punti necessari per accedere alla [illegible] le per la C.

[illegible], confermando [illegible] loro difficoltà in trasferta sono stati sconfitti più nettamente di quanto non dica il risultato finale: il passivo è infatti [illegible] contenuto in [illegible] cinque punti gra[illegible] al generoso quanto inutile serrate finale degli albesi.

Giocando meno bene rispetto alle ultime pres[illegible] il Giornalino è apparso inferiore agli avversari soprattutto in difesa e nella lotta sotto i tabelloni. Nel solo primo tempo il Cus ha potuto conquistare ben 19 rimbalzi in zona d'attacco [illegible] subito preso il largo.

Ne[illegible] ripresa gli albesi si sono mossi con maggiore autorità sospinti dai validi Guindani e Duflaut [illegible] hanno continuato a sbagliare da fuori e non [illegible] riusciti che parzialmente a recuperare.

Ora il [illegible] Giornalino si fa [illegible] difficile: per poter accedere alla poule gli albesi dovranno vincere [illegible] incontri interni che [illegible] li attendono e conquistare almeno due vittorie esterne.

Acquistano fin d'ora importanza [illegible] le partite [illegible] Cuneo e di Asti [illegible] l'Aba. Questo il tabellino degli albesi: Faggiani 10, Stoppino 8, Guindani 20, Margheri, Duflaut 15, Cavallero 12, Cravero 6, Priaglio 1, Sandri 7. (g. a.)

CUNEO — Partita bella, spettacolare, con un bottino complessivo di oltre 200 punti fra Lasalliano Grugliasco e Pallacanestro Cuneo [illegible] anche questa volta, i biancorossi sono usciti sconfitti (113-109). La formazione di Peruzzi ha condotto, sia pure di misura, l'intero primo tempo ed ha mantenuto incerto il risultato sino alle battute finali, quando due svarioni arbitrali hanno [illegible] la ri[illegible] ai padroni [illegible] casa, chiudendo [illegible] possibilità di aggan[illegible] e rendendo troppo pesante il distacco conclusivo.

In campo [illegible] la nota più positiva viene dalla partita [illegible]pitosa del giovanissimo [illegible] Di Gangi, molto bravo sia all'attacco e sia in difesa e ben coadiuvato dall'esperto Mondino che ha potuto vantare un bottino personale di 31 punti.

*«Quando si gioca come contro il Lasalliano e si perde* — dice Peruzzi — *non si può rimproverare nulla ai ragazzi che meriterebbero ad ogni modo, ampiamente, la soddisfazione di un risultato favorevole»*.

Pallacanestro Cuneo: Bonino 8, Di Gangi 25, Maniscalco 12, Meliano 10, Mondino 31, Roc[illegible] 15, Romano 4, Primatesta. (gl. f.)

# Abet Bra e Pallacanestro Cuneo sole [illegible] della Promozione

ALBA — Nella seconda giornata del campionato di Promozione di Basket, l'Abet di Bra è andata a cogliere una significativa vittoria in trasferta sull'Alba Basket sconfiggendola per 76 a 71 (primo tempo 40 a 34).

La gara non [illegible] molto bel[illegible] sotto il profilo tecnico ma si è mantenuta sino all'ultimo sul filo dell'incertezza con gli albesi protesi in un pressing disperato che per poco non dava i risultati sperati.

L'Alba Basket nelle cui file è regnato un certo disordine tattico, aveva avuto nel primo tempo l'opportunità di staccare nettamente gli avversari ma se l'è lasciata sfuggire e poi non è più stata in grado di riprendere le redini del gioco.

**Alba Basket:** Calosso 6, Morabito 6, Franchi 9, Rigo 19, Sensibile 8, Manno, Coli, Montrucchio 2, Mulcotti 19, Veso 2.

**Abet Bra:** Russo 14, Asselle 19, Fissore 5, Graglia 12, Giandrone 9, Bergesio, Baratta 2, Cravero L. 10, Cravero B., Sanino 5. (o. a.)

SALUZZO — Sconfitta in [illegible] [illegible] per l'Auxilium Basket, battuto per [illegible] a 70 dalla Pallacane[illegible] Cuneo. Come era già avvenuto nella partita disputata con il Christ Mondovì, i ragazzi saluzzesi si sono imposti bene nei primi minuti di gioco [illegible] facilmente a [illegible] ma hanno via via perso grinta facendo[illegible] [illegible] staccare [illegible] facilità dagli ospiti. La [illegible] è stata in parte recuperata [illegible] termine del secondo tempo senza però riuscire ad [illegible] l'avversario.

**Auxilium Saluzzo:** Ficetti R. (20), Tagliano (11), Bonatesta (20), [illegible] (4), [illegible] (9), Ficetti A. (2), Borretta (4), Quaranta, Crosetti S., Manna.

**Cuneo:** Colletanti, Ercole [illegible], Cometto L., Genta (2), Ariotto (23), Maiorano (14), Bessone (2), Rosso (16), Cometto C. (13). (a. pe.)

SAVIGLIANO — Facile esordio in campionato della «Risso e Saracco» che [illegible] letteralmente surclassato il Giornalino di Alba, vincendo con il netto punteggio di 77-53 (1° tempo 46-24). Nelle file [illegible] locali è risultata particolarmente positiva la prova di Roberto Bottasso, autore [illegible] ben ventisei punti, [illegible] gli albesi, ha ben meritato Claudio Rustasio.

**Risso e Saracco Savigliano:** R. Bottasso (26), Casale (18), Comina (8), Vivenzi (6), Allasia (7), Bosio (4), E. Testa (4), M. Testa, Silvestro.

**Giornalino Alba:** Rustasio (18), Toppino (10), Cravero (9), Violardo (8), Bartle (6), Martini (2), G. Rustasio (1), Scaglia (1), Alessandri, Caruso. (o. c.)

FOSSANO — Il Cs Basket ha sconfitto il Christ Mondovì con il punteggio di 71-68 (1° tempo 38-28). La vittoria dei ragazzi allenati da Tonino Miglio è maturata soprattutto nel primo tempo grazie all'ottima prova di Diego Arese e Sergio Vizio. Nel finale, uscito il primo per cinque [illegible]i, i monregalesi, guidati da un Rovea strepitoso, si sono fatti sotto [illegible] senza riuscire a mettere in forse la vittoria della squadra fossanese.

**Cs Basket Fossano:** Vizio (29), Arese (14), Franco Arcidiacono (13), Fissolo (11), Manchiero (6), Alfio Arcidiacono (1), [illegible] soldo (1), Barocino, Airaldi, Castellano.

**Christ Mondovì:** Rovea (43), [illegible] (10), Sordo (4), Ribero (4), Enrico Bruno (4), Boila (3), Bottino, Paolo Bruno, Cavallo. (o. c.)

### La classifica

Abet Bra e Pallacanestro Cuneo p. 4

Risso e Saracco Savigliano, Cs Fossano, Christ [illegible] e Il Giornalino Alba 2

Alba Basket, Auxilium Saluzzo e Borsi Ceva 0

## Le ragazze battute dal Fiat (63-46)

CUNEO — Con un punteggio [illegible] quasi da «minibasket», 63-46, le ragazze della Pallacanestro Cuneo sono state battute dal Fiat Tip, in un incontro importante ai fini dell'ammissione alla poule per la serie B.

Le biancorosse hanno giocato un primo tempo disastroso, con soli 16 punti realizzati e sono state troppo condizionate dall'atteggiamento degli arbitri che, nei primi [illegible] minuti, hanno fischiato ben [illegible] falli personali a Paola Serra. Richiamata in panchina e poi entrata nella ripresa è in un minuto si è vista fischiare altri due falli, uscendo così di scena con soli 10' effettivi di gioco ed un bottino di quattro punti. [illegible] per un'atleta che garantisce dai 20 ai 40 punti per gara.

Priva del suo punto di forza, la Pallacanestro Cuneo si è smarrita. (gl. f.)


IL CENTRO MUSIC-HALL Magliano Alpi (Cn) Tel. 0174/56.112
Giovedì 6 dicembre 1979
FAVOLOSO CONCERTO con GEORGE Mc CRAE and THE SUNS[illegible] BAND

Questa sera [illegible] FIERA DELLA LUMACATA
VEGLIONISSIMO con elezione di MISS LUMACATA
allieterà [illegible] serata l'orchestra del M° MARIO [illegible]

LE CUPOLE
La più genuina delle trasmissioni televisive in diretta dal SALONE DE LE CUPOLE
questa sera TRATTORIA [illegible] RICORDI
FLIPOT e ROSINA I LANGAROLI
Tutti possono assistervi
Al termine [illegible]
SI BALLA IL LISCIO

Le bolle
di accompagnamento in vigore dal 1° gennaio 1980
vanno ordinate ad aziende [illegible]
La TEC Tipolitografia [illegible] Commerciale
FOSSANO - Via Mazzini, 9 - Tel. [illegible]
è in possesso dell'autorizzazione n. 31
Le bolle si eseguono in carta chimica [illegible] normale, [illegible] blocchi od a fascicoli

LINOLEUM - PLASTICA RIVESTIMENTI LEGNO

CUNEO FINANZIARIA S.p.A.
FINANZIAMENTI - PRESTITI FIDUCIARI - [illegible]
RISERVATEZZA - COMPETITIVITÀ - SERIETÀ E [illegible] CELERITÀ
CORSO GIOLITTI, 36 - 12100 CUNEO - TELEFONO (0171) 54.930

L'AVIS fa appello alla vostra generosità DONA SANGUE dale [illegible] po' [illegible] vostro sangue

GRANDE VENDITA DI FINE ANNO
DI TUTTI I MOBILI DELLA SEDE ESPOSITIVA
Dal 10 novembre fino ad esaurimento
L'INTERA MOSTRA, che è su un'area [illegible] 10.000 mq. e su [illegible] fronte [illegible] 1200 metri,
smantella offrendo OCCASIONI INCREDIBILI

Camera «Primavera» completa di armadio e giroletto: da L. 790.000.

Soggiorno «4001» completo [illegible] 4 pezzi - tavolo + sedie: [illegible] L. [illegible].

Salotto «Sara» in finta pelle, divano [illegible] posti + [illegible] poltrone: L. 295.000.

Camera «Giorgia» completa di armadio e giroletto: da L. 980.000.

SONO SCONTI DEL 30% - 40% - 50%

Personale specializzato per il piazzamento. Autoparco in grado di consegnare in tutto il Settentrione.

Salotto «Golden» vera pelle, divano 3 posti + 2 poltrone: L. 550.000.

Cucina «Ritmo» da L. 450.000.

Soggiorno «Gipsy» completo di 4 pezzi - tavolo + sedie: da L. 750.000.

Cucina «Alexandra» da L. 1.450.000.

PAGAMENTO A 30 MESI SENZA CAMBIALI
AIAZZONE
Con il prossimo av[illegible] verranno proposti altri modelli con altri prezzi.
[illegible] C.so Europa (str. Trossi) - Incrocio tangenziale - Tel. (015) 351.608 - 351.745

# CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONE: Imperia, via Bonfante 1, tel. 27.33.71; Sanremo via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.495

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 691.371; Ventimiglia, tel. 351.759

## S[illegible] guarirà la sete [illegible]l'Imperia

SANREMO — La «sete» di Imperia, Diano Marina, Cervo, S. Bartolomeo e dei paesi vicini sta per finire. La Regione ha finanziato, con nove miliardi di lire, uno stralcio del progetto generale redatto dall'ing. Luciano Galli per il reperimento delle acque del Roya destinate al rifornimento idrico dei quattro comuni.

Le acque che scendono dal Tenda, alle spalle di Ventimiglia, già da alcuni anni forniscono l'acquedotto sanremese, garantendo un quantitativo superiore al fabbisogno della città. L'Azienda ha disposto affinché venisse posta in opera una condotta, in gran parte sottomarina, che collega Roverino, appena fuori di Ventimiglia, dove è la centrale di sollevamento, con la città dei fiori.

Ora la concessione delle acque del Roya e dell'Azienda. La condotta infatti si è fermata a Capo Verde, a levante del centro urbano sanremese, in attesa che Imperia e gli altri comuni ravvisassero l'opportunità di risolvere i propri guai idrici (più di una volta la popolazione del capoluogo è stata rifornita con autobotti) allacciandosi appunto alla condotta dell'Azienda.

Ora il progetto è stato approvato e il primo stralcio dei lavori, che interessa Imperia e prevede la fornitura e la posa di una condotta sottomarina da Capo Verde a Borgo Prino, per un tratto di 18 chilometri, è stato affidato all'impresa «Montubi S.p.A.» di Torino. Potranno defluire 800 litri al secondo, cioè circa 70 mila metri cubi al giorno. Per il marzo prossimo disporrà così dell'attrezzatura necessaria per soddisfare ogni esigenza idrica.

Gli altri comuni [illegible] l'impossibile per reperire i finanziamenti per la prosecuzione, questa volta via terra, della condotta, fino a Cervo [illegible] e [illegible] Bartolomeo. r. o.

### Imperia: sarà restaurato, la malavita sarà allontanata

# Il Parrasio agli Imperiesi

**Il vecchio centro era diventato ritrovo di spacciatori, tossicomani, prostitute, balordi Stanziato un contributo di 75 milioni per i lavori - Nuova illuminazione - Progetto del genio civile - Le logge di Santa Chiara riacquisteranno il ruolo di monumento nazionale**

*IMPERIA — Le «Logge di Santa Chiara», in vetta al Parrasio, il simbolo architettonico più noto e fotografato [illegible] Imperia, presto cesseranno di subire violenze di ogni genere e riacquisteranno il «rango» originale e salvaguardato di monumento nazionale. Il dott. Scrimaglio, del Genio Civile, ha comunicato che lo Stato, in base a una legge del 1968 sui finanziamenti per il* «consolidamento ed il restauro di immobili di interesse artistico», *ha concesso un contributo di 75 milioni di lire.*

*Il progetto di intervento ha già ottenuto tutti i benestari del caso. La Sovrintendenza ai monumenti per la Liguria fornirà la [illegible] [illegible] lenza storica ed architettonica ai lavori. «Entro Natale — dicono al Genio Civile di Imperia —* si potrebbe già cominciare a fare qualcosa in concreto». *Tutto, praticamente, è pronto. L'appalto è stato vinto dall'impresa «Formento», di Finale Ligure.*

*Da alcuni giorni operai dell'Enel e della Sip sono impegnati a togliere dalle «Logge» tutto quel disordine di fili e [illegible] elettrici volanti. Il Comune, attraverso il consigliere Osvaldo Contestabile, ha assicurato un suo intervento per dotare la zona, una volta restaurata, di un adeguato e funzionale sistema artistico di il[illegible]inazione.*

*Le «Logge di Santa Chiara» che, venendo da Sanremo paiono dare [illegible] Parrasio un tocco di Grecia, furono costruite nel XVII secolo da Gregorio De Ferrari sulle vecchie mura portorine. Il nucleo originario, con il convento delle Clarisse, le suore di clausura dell'Ordine di Santa Chiara, risale al 1100. Per la città di Imperia quella parte del Parrasio, [illegible] più alta ed imponente del centro urbanizzato, quasi a picco sul mare, è sempre stata importante dal punto di vista artistico, religioso, politico.*

*Ora il Parrasio è diventato [illegible] «città vecchia». Negli ultimi tempi la [illegible] delle «Logge» ha cambiato frequentatori. Ci sono ancora turisti che non sanno dire di no alla tentazione del panorama, ma la maggior parte dei visitatori è portata lì dalla droga, che non ha risparmiato neppure i «carrugi» e le stradine in pietra e mattone che [illegible] intorno all'austero c[illegible]*

*Le 5 o 6 suore che vi sono rimaste, probabilmente, non si sono mai accorte di ciò che accade fuori: sotto le 15 arcate bivaccano gruppi di giovanissimi che si bucano.*

*Il posto, [illegible] tempo solitario, suggestivo e riservato, è stato occupato dai balordi, da delinquenti e vittime. Il Genio civile ora interviene a metterci un freno. Carpentieri e decoratori inizieranno tra breve a restaurare le facciate, il porticato interno, il campanile colpito tempo fa da un fulmine. Verranno riaperti anche i finestroni originari che erano stati chiusi per motivi di sicurezza. Anche la torre sarà ripulita. Tra [illegible] anno le «Logge» dovrebbero [illegible] riacquistato interamente le linee e le architetture originali.*

*Altri due importanti restauri sono in cantiere. Il primo a Rezzo, il secondo a Pieve di Teco. Il Genio civile e la Sovrintendenza a Rezzo stanno provvedendo alla copertura e ai lavori di consolidamento del campanile [illegible] millenio. A Pieve, sempre [illegible] l'impresa «Formento», si [illegible] restaurando l'artistica chiesa, costruita dal Cantoni (l'architetto che ha realizzato il duomo di Porto Maurizio). La spesa si aggira sui 300 milioni di lire.* r. b.

### Processo per Al[illegible]

SAVONA — Il brigatista Corrado Alunni, 32 anni, verrà processato dal tribunale di Savona per minacce ai magistrati torinesi Giancarlo Caselli, Maurizio Landi e Mario Griffey.

Il 5 dicembre dell'anno scorso i magistrati del capoluogo piemontese si recarono alle «Nuove» per [illegible] ricognizione di persona. Corrado Alunni, indispettito perché non poteva identificare i testimoni a suo carico (erano state adottate opportune misure per la sicurezza dei teste), minacciò: «Potrebbe giungervi la giusta punizione».

### Ucciso da un [illegible]

MALLARE — Tragedia sul lavoro nell'entroterra savonese. Un taglialegna, Marco Bellino, di 49 anni, è morto perché travolto in pieno da [illegible]ro. Il mortale incidente è avvenuto nei boschi tra Cadibona e l'ex stazione ferroviaria di Sella, lungo la linea Savona-Torino, dove da tempo l'impresa Marenco di [illegible] [illegible] raccoglieva legna da ardere.

Marco Bellino, che abitava a Mallare assieme alla madre e ad alcuni fratelli, era intento, [illegible] sieme ad altri operai, a recidere piante di «gaggia».

### Una settimana densa di appuntamenti per le industrie savonesi

# Chimica, settemila lavoratori aspettano sul filo del rasoio

**Domani a Roma è in programma una riunione che interessa la Cokitalia di Bragno e la Fornicoke di Vado - Un piano di potenziamento per la Vitrofil?-Un incontro per la 3M Italia**

SAVONA — Tra le industrie savonesi quelle che attualmente più soffrono di problemi [illegible] al settore chimico (7 mila i dipendenti in totale). La settimana scorsa la categoria [illegible] scioperato e tra oggi e domani si profilano scadenze importanti nel confronto tra organizzazioni sindacali e controparti.

A Roma, domani, [illegible] terrà una riunione di coordinamento sindacale per le cokerie, tema che tocca molto da vicino la provincia di Savona (Cokitalia di Bragno e Fornicoke di Vado Ligure). Il destino dello stabilimento [illegible] Valbormida e dei suoi circa 600 dipendenti è ancora incerto a pochi giorni soltanto (31 dicembre prossimo) [illegible] scadenza del contratto d'affitto stipulato [illegible] Fornicoke di Vado Ligure.

La Fulc, Federazione unitaria lavoratori chimici, ha ripetutamente chiesto che tutte le cokerie indipendenti italiane (sono quattro, di cui due nel Savonese) vengano mantenute in vita, respingendo di fatto il piano della Samim che prevedeva la chiusura di un'unità produttiva (la Cokitalia di Bragno). I sindacati vogliono la divisione del mercato del coke secondo la potenzialità produttiva delle quattro aziende.

La riunione di domani a Roma assume particolare importanza specie dopo le dichiarazioni del ministro delle Partecipazioni Statali, Lombardini, che ha sostenuto la necessi[illegible] riesaminare complessivamente la situazione del comparto del coke. *«Si dovranno stringere i tempi* — sostiene Albino Esposito, della segreteria provinciale della Fulc — *per giungere a un incontro col ministro Lombardini e strappare, in quella sede, una risposta chiara e precisa sulle reali intenzioni del governo a proposito del futuro della Cokitalia».*

La Fulc provinciale sta per incontrarsi anche con la direzione della Vitrofil di Vado Ligure. Lo stabilimento, realizzato sulle ceneri della [illegible] Ape, stenta a decollare e ha assoluto bisogno di un piano di potenziamento produttivo legato [illegible] alla [illegible]lizzazione [illegible] secondo forno fusorio per le fibre sintetiche.

Altro appuntamento, molto prossimo, [illegible] la Fulc e la Montedison è quello relativo alle prospettive della fabbrica di fertilizzanti di San Giuseppe di Cairo. La Montedison è impegnata a garantire l'esistenza sino al 1982. Si tratta dunque, avvicinandosi tale scadenza, di verificare [illegible] [illegible] [illegible] prospettive anche per gli anni successivi.

Infine, la 3M Italia di Ferrania, il maggior complesso del settore chimico esistente in provincia. La Fulc intende avere un incontro a livello locale per valutare la politica del gruppo che, tuttavia, sembra rispondere, per il momento, ad alcune delle richieste avanzate dal sindacato. Nello stabilimento di Ferrania, [illegible] esempio, dovevano essere assunti 93 lavoratori entro la fine dell'anno e l'azienda, proprio in questi giorni, ha comunicato che manterrà fede all'impegno. f. p.

# Per le case popolari denunciato il [illegible]

NASINO — Il sindaco di Nasino, Giuseppe Basso, alla guida dell'amministrazione di sinistra che ha soppiantato la precedente, composta da dc e indipendenti, è stato denunciato per omissione di atti d'ufficio. L'inchiesta della procura della Repubblica, che ha trasmesso gli atti al pretore di Albenga, è partita da un esposto che denunciava assegnazioni anomale di case dell'Istituto autonomo case popolari, dopo l'ultima alluvione che ha danneggiato una ventina di abitazioni del piccolo centro dell'entroterra albenganese.

[illegible] a termine dalla guardia di finanza, che ha inviato al magistrato un dettagliato rapporto. Fra gli assegnatari delle case dell'Istituto figura il nome di Filippo Cerini, residente a Nasino. Le indagini hanno accertato che quest'ultimo non aveva diritto alle case destinate agli alluvionati: è già titolare di un alloggio dello Iacp ad Albenga.

L'assegnazione della nuova abitazione, dopo i danni subiti dall'alluvione di Nasino (e non certamente all'appartamento di Albenga) poteva essere frutto di un errore da parte delle competenti autorità. Alla guardia di finanza che invitava il sindaco a riparare all'erronea assegnazione non è stata data risposta. In una lettera successiva, Giuseppe Basso scrive alle autorità: «Non mi risulta alcuna segnalazione o invito della guardia di finanza».

E' stato smentito dalle lettere, protocollate, del comando delle Fiamme Gialle che sono finite nel fascicolo processuale.

### Niente benzina [illegible] gasolio

SAVONA — Da oggi, sino a lunedì mattina, black-out di benzina, gasolio e kerosene. L'Associazione nazionale commercio petroli attua [illegible] sospensione [illegible] rifornimenti per richiamare l'attenzione del governo e delle compagnie petrolifere sui problemi urgenti della categoria. Gli operatori lamentano, in particolare, l'insufficiente garanzia degli approvvigionamenti che li espone alle proteste dei consumatori, la mancata valutazione dei costi di produzione anche alla luce del programma di razionalizzazione del settore della raffinazione e della distribuzione.

In provincia di Savona i depositi [illegible] prodotti petroliferi che chiuderanno i battenti per cinque giorni sono 22 e danno lavoro ad alcune centinaia di persone, tra autisti e impiegati.

### Chiuso lo "Shaker" di Riva

RIVA LIGURE — Con un'ordinanza emessa lunedì, la Questura ha deciso la chiusura a tempo indeterminato del night «Shaker» di Riva Ligure. Domenica notte circa trenta agenti di polizia avevano fatto irruzione nel locale di via Villaregia 15. Erano presenti una ventina di persone, perquisite e sottoposte a breve interrogatorio.

In una borsetta era stata trovata [illegible] pistola Beretta calibro 7,65 con pallottola in canna e numero di matric[illegible] [illegible]llato. Non è ancora stato possibile accertare la proprietà dell'arma.

### Imperia: sarà rievocata domani in assise la rapina alle Poste

# Fuggirono dall'ufficio postale sparando [illegible] crivellate, feriti e urla di terrore

**Giovanni Melluso, 22 anni, e Giuseppe D'Andretta, 26, imputati per l'assalto del settembre '78**

IMPERIA — La rapina del 4 settembre 1978 alle poste di Imperia, con sparatoria tra banditi e agenti, auto distrutte, 6 feriti e la cattura di due ostaggi, sarà rievocata questa mattina in [illegible] d'Assise (presidente Dr. Giovanni Varalli, p.m. Antonio Penne). Sul banco degli imputati due giovani considerati «molto pericolosi»: Giovanni Melluso, 22 anni, abitante a Sciacca (Agrigento), ma in effetti senza fissa dimora, e Giuseppe D'Andretta, 26 anni, da Lulà (Nuoro) residente a Roma in via Castoreggio 15. Le imputazioni sono: tentato omicidio continuato, rapina, sequestro di persona, detenzione abusiva di armi da fuoco.

Giovanni Melluso

Verso le 12,30 del 4 settembre, poco prima della chiusura, [illegible] banditi inca[illegible]ciati con passamontagna, pistole alla mano entrarono nell'Ufficio postale di Imperia Oneglia, in Via de Sonnaz.

Raggiunto lo spazio riservato agli impiegati, intimarono al direttore, Franco Agnese, 53 anni, Imperia, via Nazionale, [illegible] aprire [illegible] cassaforte. Questi rifiutò, i banditi presero a sparare: un colpo raggiunse al femore destro Franco Agnese, (che guarì poi in una quarantina di giorni). Persa la testa, i malviventi arraffarono dai cassetti quanto trovarono, circa 5 milioni, impossessandosi poi del denaro trovato addosso alle persone.

Al momento di fuggire su [illegible] Mini (targata Genova), uno dei due, poi definito il «biondino» e che fu identificato col Melluso, perse il passamontagna. Sulla porta li attendeva un agente di P.S., Flavio Ibba, 22 anni, di Nuoro, richiamato [illegible] posto dal segnale di allarme azionato da [illegible] impiegato e [illegible] in Questura.

La sparatoria esplose. I banditi, per coprirsi la fuga, si fecero scudo di due ostaggi: l'impiegato postale Bruno Canetti e Mariella Orso, 22 anni, via Buonarroti, costretti a salire sulla «Mini» con la pistola alla nuca. Entrambi furono scaraventati a terra dopo poche centinaia di metri.

Nella sparatoria diverse persone rimasero ferite; oltre al direttore Agnese, Bruno Canetti, Mariella Orso, Flavio Ibba, e Cesare Delventisette (27 anni, guardia giurata).

I due gio[illegible] [illegible] identificati pochi giorni dopo dai carabinieri e dalla polizia. Fa[illegible] vita allegra e a Laigueglia, frequentavano i nights, scorazzavano su una Kawasaki che fu una traccia importantissima per gli investigatori: la moto era stata notata diverse volte, nei giorni precedenti il «colpo», davanti all'Ufficio postale.

L'arresto di Melluso e D'Andretta avvenne diversi [illegible] dopo a Milano, dopo che i [illegible] avevano partecipato a altre imprese criminose. Fra l'altro il Melluso, considerato il più pericoloso, risulta essere [illegible] stato denunciato [illegible] furto, [illegible] della prostituzione, porto abusivo di pistola.

Data la complessità del pro[illegible] ed il numero dei testimoni chiamati a deporre si prevede che il dibattimento duri almeno tre giorni. b. v.

### Albenga: il pittore scultore Enzo Biso, detto «il gubbio»

# [illegible]i incontra [illegible] prostituta [illegible] trovato cadavere

**Forse [illegible] morto per infarto - Restano [illegible]: fili d'erba [illegible] gli abiti**

Enzo Biso, il «gubbio»

ALBENGA — Un noto artista spezzino, Enzo Biso, 61 anni, nato a Lerici, residente a La Spezia in via Cavallotti 71, è stato trovato cadavere a bordo [illegible] sua auto, una «Mercedes», ieri mattina verso le 8,30, a Albenga, in una traversa di campagna della via Del Cristo, la rotabile che collega il capoluogo con il cimitero di Leca, in una zona frequentata [illegible] prostitute e [illegible] stiti.

Secondo i primi accertamenti compiuti dall'ufficiale sanitario dott. Franco Vairo, il decesso sarebbe [illegible] attribuire a morte naturale per fatt[illegible] cardiaco. Il malore sarebbe sopraggiunto mentre il Biso, in una strada di campagna, era in compagnia di una donna.

Il medico legale non ha rilevato, a un primo controllo, segni di violenza; si è accertato che il suo portafogli, contenente poco più di centomila lire, non è stato manomesso. Si sono invece trovate prescrizioni mediche sull'uso di numerosi medicinali per cardiopatici, segno evidente che Biso era da tempo sofferente di cuore.

I carabinieri, con il capitano Paradiso, i marescialli Narrali e Piccolo, hanno compiuto un sopralluogo assieme al vice pretore dott. Mario Podio. Probabilmente la magistratura non disporrà l'esame necroscopico dal momento che gli accertamenti preliminari renderebbero superflua l'autopsia per accertare il motivo del decesso.

L'unico particolare che merita di essere chiarito è la dinamica del fatto: benché trovato composto a bordo della sua auto da un agricoltore [illegible] si recava al lavoro nei campi, Biso, tra gli indumenti scomposti aveva fili di erba. Questa circostanza lascia supporre che la vittima sia morta all'aperto, in una zona erbosa, e successivamente sia stata trasportata dentro la vettura. Anche la «Mercedes» potrebbe essere stata trasferita in via Del Cristo in un secondo tempo.

Questi particolari non sono sufficienti ad avallare l'ipotesi di un fatto delittuoso, poiché gli elementi finora a disposizione degli inquirenti depongono per la morte naturale. Si potrebbe intravedere al massimo un reato di occultamento di cadavere o [illegible] omissione di [illegible]

Le indagini sono in corso. Si cerca una più precisa cornice della figura del Biso, che risulta essere un apprezzato scultore che operava principalmente in soggetti sacri, statue, Madonne e crocefissi. g. m.

### Nuovo parcheggio presto ad Albenga

ALBENGA — Nella zona tra piazza Bignone e via Adige ad Albenga, non sorgerà un lavaggio per auto come temevano gli abitanti dei condomini circostanti, ma un parcheggio custodito di oltre 1000 mq. L'iniziativa è di un privato, Giuseppe Sola, che ha stipulato una convenzione con alcuni alberghi e aziende cittadine, in difficoltà per sistemare le auto in ore notturne.

L'area prescelta è destinata a parcheggio dal piano regolatore generale e la sistemazione a questo scopo è legittima. Non sarà tuttavia possibile, come ha fatto rilevare l'assessore all'Urbanistica, dottor Mauro Testa, autorizzare volumi tecnici perché l'area è già asservita ad altri edifici. Il parcheggio deve consistere soltanto in un'area recintata con muretto (g. m.)

### Impresario arrestato dalla polizia

# Savona: [illegible] di pistola in [illegible] alle Poste

**Era con un amico, che è stato subito rilasciato**

Pasquale Barone

SAVONA — Il titolare di un'impresa di carpenteria metallica, Pasquale Barone, 35 anni, originario di Villafranca (Agrigento), abitante a Savona in via don Minzoni 1/2, è [illegible] arrestato [illegible] agenti della polizia addetti al servizio postale. Era fermo, sulla sua auto posteggiata in via Diaz nei pressi dell'ufficio postale di Valleggia, in compagnia [illegible] Giuseppe Vona, [illegible] anni, [illegible] Cotronei (Catanzaro), coinvolto, in passato, in rapine.

Sulla Fiat 131, gli agenti hanno trovato 18 cartucce calibro 7.65, nascoste sotto i tappetini. Una successiva perquisizione nell'appartamento dell'impresario ha permesso agli inquirenti di trovare una pistola calibro 7,65 e altre 20 cartucce.

L'operazione è stata condotta a termine dal maresciallo Di Silvestro e dai suoi uomini. Gli agenti alla vista della 131 ferma, si sono insospettiti e hanno chiesto informazioni al terminale della questura. Alla fine sono scattate le manette.

Giuseppe Vona, dopo gli accertamenti, è stato rilasciato. Sembra che sia stato scagionato da Pasquale Barone, suo [illegible] di lavoro. *«Ho comprato pistola e proiettili* — avrebbe detto l'impresario — *in via Prè, a Genova. Il mio dipendente non lo sapeva né poteva dubitarlo. Le pallottole erano* [illegible]». b. b.

### Saranno destinati ad aree verdi, a parcheggi e a servizi

# Diano Marina, un piano di espropri

DIANO MARINA — *Centinaia di migliaia [illegible] mq. di terreno saranno espropriati per ricavare aree verdi e servizi pubblici. Il Piano regolatore prevede che il Comune sia dotato di 654 mila metri da destinare ad essi: 110 mila ci sono già. La differenza è di privati, proprietari di zone agricole, serre, aree centrali o periferiche.*

*Giuseppe Vallerga, proprietario del [illegible] di 10 mila metri di terreno coltivato a serre, in zona Gialette, afferma:* «Sono due generazioni di lavoro che vanno in fumo, anche per i miei figli, il futuro diventa incerto. Ho fatto sacrifici, ho affrontato spese enormi per gli impianti: non ce [illegible] faccio più a ricominciare da un'altra parte. Nessun assegno paga una vita di lavoro, sarebbe troppo comodo. Farò ricorso per mezzo della Coldiretti».

*Angelo Pittaluga, agricoltore* [illegible] «Saremo tutti [illegible] con chi è minacciato di esproprio. Le nostre attrezzature sono in piedi da tantissimi anni, produciamo primizie, abbiamo impianti che sono costati capitali. Non è semplice come pensano gli amministratori, trasferire tutto in un'altra zona. Prima di decidere, potevano consultarci e cercare una soluzione migliore».

*Roberto Elena ha un terreno in viale Kennedy, che sarà destinato a parcheggio:* «Sarebbe stato più logico reperire questi servizi a monte della nuova ferrovia; in centro si potevano realizzare aree verdi destinate a giochi o sport».

*[illegible] zone più vaste interessate agli espropri sono: per l'istruzione 538.600 metri quadrati in [illegible] Capocaccia, fascia a monte di Prato Fiorito, zona a levante dell'argine sinistro del torrente San Pietro.*

*Aree verdi attrezzate (448.600 mq) in [illegible] Ciapasso, ampliamento Prato Fiorito, fascia delle Gialette a ponente del torrente San Pietro.*

*Parcheggi (97.500 mq) al confine con San Bartolomeo, ultimo tratto di viale Kennedy, [illegible] fondo a via Agli Orti, zona Sant'Anna e vicino al cimitero.*

*Gli espropri saranno fatti «per pubblic[illegible] utilità». Il prezzo varia molto secondo le zone; mediamente si dovrebbe aggirare sulle 3-4000 lire al metro quadro.* f. r.


# Il laureato

Girard-Perregaux Quartz, il cronometro laureato a pieni voti dal Contrôle Officiel Suisse des Chronomètres [illegible] Neuchâtel.
La sua laurea, o meglio il certificato ufficiale numerato che lo accompagna garantisce:

- precisione assoluta
- impermeabilità garantita fino a 30 mt.
- resistenza a cassa aperta, fino al 90% di umidità ambientale
- capacità di sopportare urti violenti e ripetuti
- resistenza a campi magnetici e a sbalzi di temperatura con escursioni [illegible] [illegible] gradi.

Cronometri Girard-Perregaux, al quarzo, "laureati" che si trovano nelle migliori gioiellerie-oreficerie della vostra città.

Berlchi Maurizio via Roma 58 Alassio - Bepo Luigi via S. Bonfante 20 Imperia
Cardi Giovanni via Biengino 55 Arma di Taggia - Desiglioli Giuseppe e Nino s.n.c. via Genova 66 Diano Marina - Freccero Giuseppe via Repubblica 6/a Ventimiglia
Montalto Antonio via P. Boselli 26/r Savona -
Oreficeria Carlo di Zoccai G. & C. corso Matteotti 146 Sanremo

GP GIRARD-PERREGAUX QUARTZ
L'orologio giusto al polso giusto



[illegible] DISTRIBUZIONE TACCHELLA
PER SCEGLIERE IL MEGLIO AI PREZZI PIU' [illegible]

SAVONA - VIA GNOCCHI VIANI, 27

ACQUI TERME - Corso Italia, [illegible]
ALESSANDRIA - Via Faà Di Bruno, [illegible]

ELETTRODOMESTICI
APPARECCHI RADIO
[illegible]
DELLE [illegible] MARCHE
IMPIANTI HI-FI
CASALINGHI
ARTICOLI REGALO

# LIGURIA SPORT

La rappresentativa di Promozione

## Un girone micidiale per il Club Liguria

**Parteciperà al Trofeo Barassi - Dovrà affrontare la Lombardia, vincitrice dell'edizione precedente - Il lavoro di Sciolli e Tonelli**

FINALE LIGURE — Si cambia strada quest'anno per formare le rappresentative liguri di calcio. Il dott. Dino Sciolli, delegato del comitato regionale ad occuparsi del settore, e il responsabile unico Paolo Tonelli, hanno le idee chiare: *«Finora era stato seguito il criterio di convocare prima i giocatori e tentare poi di costruire attorno ad essi un modulo di gioco. Adesso faremo il contrario. Prima si fisserà uno schema e poi si sceglieranno gli elementi che presentano caratteristiche idonee a metterlo in pratica»*.

Avversari in campionato (uno è presidente dell'Ades Dianese, l'[illegible] del Vado), dimenticano la rivalità quando devono lavorare insieme per il Club Liguria. *«Vogliamo ridestare quell'interesse, quell'entusiasmo che gli scarsi risultati conseguiti nel passato avevano fatto diminuire»*, affermano Sciolli e Tonelli.

Sono quattro le rappresentative in cantiere. Quella base sarà composta da giocatori di Promozione e disputerà il trofeo Barassi, in Veneto, dal 30 marzo al 7 aprile. La Liguria è in un girone micidiale. [illegible] Lombardia (vincitrice [illegible] edizione), Sardegna e Abruzzi. Della Squadra potranno far parte soltanto giocatori nati dal 1957 in poi e co[illegible] deluso perché il [illegible] fiore del campionato appartiene [illegible] classe 1958. Qualche nome? Galletti (Loanesi), [illegible] e [illegible] (Ades-Dianese), Giannini e Marco De Ferrari (Varazze), Laura (Vado), Fabbri (Ventimigliese), Ventrella (Intemelia).

Per non parlare, nel girone di levante, del nazionale Dell'Amico (Sarzanese). Rientrano però nei limiti di età gente come Becco e Fadda (Carcarese), Brondo e Doni (Vado), [illegible] (Ventimigliese) e questo rincuora il tecnico.

Tonelli sta [illegible] facendo seguire da fidati collaboratori diverse decine di atleti. Dovranno [illegible] a cinquanta tra i due gironi per la prima convocazione prevista all'inizio dell'anno. Una rosa che in tre mesi di allenamenti collegiali (uno alla settimana) verrà ristretta a una ventina di giocatori, quelli che disputeranno il Barassi. *«Per rifinire la preparazione, organizzeremo incontri amichevoli con altre regioni, [illegible] ad esempio il Piemonte»*, precisa il dott. Sciolli. Aggiunge Tonelli: *«Se riusciremo anche a conquistare dei successi tanto meglio, altrimenti ci accontenteremo di aver impostato qualcosa per il futuro»*.

La rappresentativa Under 20 di Prima categoria e Promozione prenderà parte al trofeo Mattioli, in programma [illegible] verso la fine di maggio: La Liguria, [illegible] eliminatorio, è [illegible] a Lazio, Sardegna e Toscana. Nella prima metà di giugno, invece, in Piemonte, ci sarà il trofeo Pozzi per giocatori di Prima Categoria. Sempre a giugno, ma nella lontana Lucania, si disputerà il trofeo «Quattro L» fra le rappresentative di seconda categoria di Lazio, Liguria, Lombardia e Lucania.

s. d.

### Piena fiducia a Chico Locatelli

SAVONA — Piena fiducia a Chico Locatelli. Il comitato di presidenza del Savona, riunitosi ieri pomeriggio per valutare la situazione alla luce degli ultimi incontri (che non si sono svolti come faceva sperare l'ottimo avvio di campionato), ha ribadito totale appoggio all'allenatore «riconfermandogli [illegible] la stima, per altro [illegible] mancata», come si legge nel comunicato ufficiale diramato dalla segreteria.

Locatelli ha avuto in giornata un lungo colloquio coi giocatori dai quale [illegible] le premesse per un cambiamento di rotta capace di soddisfare le aspettative dei tifosi.

(i. p.)

La situazione nel campionato di Seconda Categoria

## La Finalborghese resiste Il Fornaci «perde colpi»

**GIRONE A: La squadra di Pera e Mariani mantiene il comando**
**GIRONE B: Brutta sconfitta casalinga per l'ex-capolista del torneo**

**Derby** — *E' finito in parità (1-1) il duello tra la capolista Finalborghese e il Pietra Sport. Quest'ultima ha aperto le marcature al 20' con Basso (17 anni, cannoniere della squadra a quota 4). Il pareggio della Finalborghese è arrivato al [illegible]' con Papaccio.* «Il risultato ci sta un po' stretto — *dice Silvano Pera, allenatore della capolista in tandem con Giulio Mariani* — il Pietra ha sfruttato l'unica occasione creata in tutta la partita».

«Siamo soli al comando della classifica — *aggiunge Mariani* — puntiamo alla promozione e dobbiamo sfruttare questo momento favorevole. Il nostro punto di forza è l'impegno e la serietà dei giocatori in partita e durante gli allenamenti settimanali».

«Abbiamo disputato un'ottima partita — *dichiara Fiallo, allenatore del Pietra Sport* — il gol del pareggio è stato viziato da un fallo su un nostro difensore. La capolista non faceva certo i complimenti: Mattis e Basso probabilmente dovranno saltare la [illegible] domenica. Il Finalborgo abbiamo dimostrato di meritare i primi posti, anche se molti tentano di ridimensionare la nostra classifica».

**Coppia** — *Bastia e Laigueglia hanno vinto in casa portandosi a un solo punto dalla vetta. Il Bastia si è aggiudicato il derby casalingo con il S. Bernardino.* «Abbiamo segnato quattro gol, ma soprattutto siamo soddisfatti del gioco — *dice Giuseppe Secco* — pur[illegible] l'infortunio di Damonte (lussazione alla spalla) ha rovinato in parte la nostra festa».

*L'attaccante Damonte, reduce da un'operazione di menisco, aveva esordito nel migliore dei modi realizzando una doppietta. Si è infortunato a quattro minuti dal termine e dovrà tenere la fasciatura per 20 giorni. Nelle prossime partite il [illegible] dovrà faticare più del solito per risolvere il problema del gol: il capocannoniere Dondo deve ancora [illegible] due turni di squalifica.*

**Rischio** — *Casella, portiere rigorista del Laigueglia ha realizzato al 33' dal dischetto il gol del successo contro il Pontedassio. Casella poteva ripetersi al 62' ma ha calciato fuori il secondo rigore concesso per atterramento di De Lorenzo. La porta del Laigueglia è rimasta momentaneamente sguarnita: mentre il portiere si affrettava a rientrare fra i pali il Pontedassio non è riuscito a sfruttare l'occasione favorevole.*

«Eravamo rimaneggiati — *dice l'allenatore del Laigueglia Alciatore* — e abbiamo disputato l'ultima mezz'ora in dieci uomini per l'infortunio di Volpara ai legamenti del ginocchio sinistro. In queste condizioni non potevamo fare di più».

*Il Borgio Verezzi, pareggiando a S. Bartolomeo ha interrotto una serie negativa che durava da oltre un mese.*

*Torneo all'insegna dell'equilibrio e dell'incertezza nel girone B di «seconda»: undici squadre lottano per un posto al sole nello spazio di quattro punti, mentre alcune delle protagoniste della fase iniziale sembrano adesso accusare colpi a vuoto, lasciando spazio alle forze nuove quali Dego, Rocchettese, Lavagnola 78 e la risorta Nolese.*

**Dego e Rocchettese, settimana di fuoco** — *Le due compagini valbormidesi, divise da un'acerrima rivalità, si [illegible] rivelate in grado di disputarsi la vittoria finale: attualmente sono appaiate in testa con l'Albissola, e domenica al Comunale di Dego è in programma un super derby che si annuncia di fuoco, considerata anche la classifica delle contendenti.*

*Per questa «partitissima» è facile prevedere una grande affluenza di pubblico sul ter[illegible] deghese. I dirigenti delle formazioni e tutti i giocatori si augurano che, ad un match corretto e attraente, faccia da cornice un tifo appassionato, ma nei limiti della sportività.*

**Fornaci e Spotornese ko** — *Seconda sconfitta stagionale per le due protagoniste del primo quarto di stagione: che sembrano accomunate da «vite parallele»: entrambe hanno perso in casa, accusando problemi in [illegible] gol (per le Fornaci l'unica rete all'attivo è di Cappelli su rigore, mentre gli spotornesi non riescono a segnare da 244 minuti). Anche il centrocampo delle due compagini mostra a tratti la corda: ne consegue che a rimetterci è poi il reparto difensivo, troppo spesso lasciato sguarnito di fronte agli attacchi avversari.*

**Nolese e Don Bosco okay** — *Importanti [illegible] per le formazioni biancorosse: tutt'e due le squadre sembrano aver trovato l'inquadratura più valida, e i risultati immediatamente arrivano. La Nolese non segnava due reti [illegible] prima giornata (2-0 alla Villetta), e il Don Bosco, dopo aver registrato la difesa, ha trovato in Ferrari l'uomo giusto per risolvere i problemi di carenza offensiva.*

**Albissola e Priamar, zero con lode** — *Le due compagini hanno dato vita a una bella partita, come [illegible] accade quando scendono in campo formazioni con molti giovani. Albissola e Priamar veleggiano nelle zone più nobili della classifica: soprattutto i «ceramisti» di Alberto Sonà appaiono seri candidati al salto di categoria.*

**Celle: Albi miracolo** — *Il «Baffo» colpisce ancora: si siede sulla panchina dei giallorossi e scaccia lo spettro della crisi, imponendo il pari [illegible] lanciata Rocchettese, grazie a una rete del [illegible] pupillo Lami. Con il vulcanico Albi come nocchiero, la barca traballante dei cellesi sembra destinata a riprendere la rotta della tranquillità. Adesso si attende la prima vittoria dei ragazzi di Mordeglia.*

r. bg.

Alassio: serie di pratiche discusse in Consiglio

## Un porto per 800 barche

**Il progetto prevede il rinforzo dei moli, l'ampliamento delle banchine, un percorso pedonale che decongestioni l'area e altre infrastrutture - Le nuove decisioni**

[illegible] — *Accensione di mutui per più di ottocento milioni, adozione del piano particolareggiato del porto, [illegible] mina della commissione [illegible] sia: [illegible] gli argomenti di maggior interesse in discussione al consiglio comunale di Alassio, convocato per questa sera alle 21 e i cui lavori probabilmente dovranno proseguire anche nella [illegible] di giovedì.*

*Gli [illegible] per le opere pubbliche riguardano la viabilità (passeggiata Cadorna, via Ferrari, via Michelangelo) una piscina scolastica, i restauri a palazzo comunale, canalizzazioni [illegible] bianche in frazione Moglio, potenziamento dell'acquedotto. C'è anche una [illegible] relativa ai trasporti, [illegible] milioni per l'aumento del capitale della Sar, il consorzio di autolinee pubbliche della Riviera.*

*Il progetto per l'ampliamento del porto di Alassio, dopo alcuni dibattiti aperti alla cittadinanza, dovrebbe giungere all'approvazione. A diffe[illegible] di una prima edizione che voleva regolamentare l'intera zona compresa tra Capo Santa Croce e la Costa di Albera, al confine con Albenga, questo progetto è delimitato tra la Cappelletta, la via Aurelia e regione Sant'Anna.*

*Gli elaborati del progettista, architetto Dagna, prevedono due fasi: una, in tempi brevi, tende a ristrutturare e integrare quanto già esiste: rinforzo dei moli, ampliamento delle banchine, un percorso pedonale per decongestionare l'area portuale, la costruzione di infrastrutture per l'insediamento di negozi e servizi; installazione di colonnine per distribuzione di acqua, telefono e energia elettrica. E' prevista una spesa di due miliardi e [illegible] milioni, ma è possibile che i [illegible] per i volumi commerciali non ricadano sulle finanze comunali e possano invece essere accollati agli operatori interessati.*

*L'assessore all'urbanistica, [illegible] Angelo Preve, presentando il progetto in una assemblea pubblica di quartiere, ha detto:* «La realizzazione del piano portuale è subordinata alle disponibilità di bilancio. Dovremo comunque realizzare la prima fase nell'ottica del futuro ampliamento indipendentemente dai tempi forse più lunghi in cui il comune riuscirà a realizzare la seconda fase».

*L'ampliamento del porto dagli attuali 250-300 posti a [illegible] posti barca, è il traguardo della seconda fase, che a prezzi attuali costerebbe quattro miliardi. Si dovrebbero aggiungere nuovi moli, banchine e pontili [illegible]; il completamento della viabilità per sganciare il traffico dalla passeggiata Cadorna. [illegible] cordo [illegible] la via Aurelia è previsto, in località Sant'Anna, prima con l'allargamento di una rotabile esistente, ora di proprietà delle Ferrovie, poi con un sovrapasso ai binari, e infine, gradualmente, con la realizzazione di uno svincolo elicoidale completo di corsie di pre-selezione per le diverse direzioni.*

*Alcune osservazioni al progetto, formulate dal circolo nautico di Alassio, chiedono un maggiore spazio tra i pontili per agevolare le manovre dei natanti (soluzione possibile con l'installazione di pontili mobili), e aree più ampie per il parcheggio delle auto sulle banchine.*

g. m.

### Cade dall'albero Grave ad Alassio

ALASSIO — Per una [illegible] caduta nel suo podere, in regione Loreto, Modesta Bianco, 80 anni, residente in via Roma ad Alassio, è ricoverata al Santa Corona con frattura vertebrale.

La donna, mentre era intenta a raccogliere cachi su un albero, è caduta scivolando per una ventina di metri nella [illegible] stante scarpata. Nell'impatto con il terreno molto scosceso, ha battuto la schiena e ha dovuto [illegible] soccorsa da una squadra di militi della Croce [illegible] che, dopo le prime cure al pronto soccorso di Albenga, l'hanno trasferita al Santa Corona.

### Mallare: rimpasto [illegible]a giunta (pci-psi)

MALLARE — Dimissioni e rimpasto nella giunta socialcomunista. Il vicesindaco Luciano Bertone e l'assessore ai Lavori Pubblici, Walter Moreno, entrambi del psi, hanno rinunciato all'incarico per divergenze coi colleghi di giunta, tutti comunisti.

La discussione in consiglio comunale è stata rovente: il [illegible] da tempo. La maggioranza comunista è [illegible] anche accusata di politica clientelare a proposito di assunzioni di personale e di assegnazioni di incarichi di lavoro a tecnici esterni al comune di Mallare.

### Il referendum di «Savona tv»

SAVONA — Straordinario successo del referendum di poesia dialettale patrocinato da «La Stampa - Cronache della Liguria» e abbinato alla rubrica «Remesciandu pe a ca» che «Savona tv» trasmette tutti i mercoledì alle ore [illegible].

La scorsa settimana è stata raggiunta quota 100 poesie, inviate da 32 autori del Ponente ligure. Nel [illegible] dell'ultima trasmissione Edoardo Travi ha presentato alcuni dei premi in palio. Si tratta di piatti in ceramica con vedute delle torri del centro storico [illegible] e di un vaso in ceramica.

Primaria impresa di costruzioni cerca in tutta la Liguria:

**TERRENI RESIDENZIALI O INDUSTRIALI**

purché con concessione edilizia o in attesa della medesima.

Telefonare Torino 011/263.896

**RADIO LIGURIA INTERNATIONAL**

presso

**VILLAGGIO TURISTICO C'ERA [illegible] VOLTA**

TELEFONO

0182/58.805-58.871-50.274

019/688.317-686.026

SEGNATE LA PELLICCIA

[illegible] reali [illegible] 40/50%

NELLE

**PELLICCERIE**

FRANCA

**MARCHISIO**

**VIA ARSENALE 38**

[illegible] Quintino - telefono [illegible] 453

**VIA DI NANNI 90**

[illegible] angolo piazza Sabotino - tel. 372.178

TORINO

VISITATECI SENZA IMPEGNO

UN NOME UN MARCHIO UNA GARANZIA

Coppa Italia: i 3 biancazzurri cercano un posto in squadra

## Sanremo: per Melillo, Tretter e Olivieri il Pietrasanta è un'occasione importante

**Al Comunale il «retour-match» - La squadra di Caboni deve recuperare un gol di svantaggio**

SANREMO — *«Una gran [illegible] seccatura»*. A Ezio Caboni, allenatore della Sanremese, la Coppa Italia proprio non piace. Per questo giudica una [illegible] seccatura la partita di [illegible] pomeriggio al «Comunale» (ore 14.30) contro il Pietrasanta, retour-match dei sedicesimi di finale della manifestazione.

*«Non che la Coppa Italia sia [illegible] snobbare* — dice il tecnico — *ma ci capita alla vigilia di un incontro tremendamente importante, con il [illegible] fatica supplementare che si potrà far sentire domenica e [illegible] il rischio di qualche infortunio»*.

Contro la squadra toscana la Sanremese dovrà capovolgere il risultato. A Pietrasanta i biancazzurri furono sconfitti (0-1) nei minuti finali di una partita giocata blandamente: ora devono recuperare, badando soprattutto a non subire gol e possono farlo contro un avversario apparso, a casa [illegible] volenteroso, ma non irresistibile, sempre che non si voglia davvero ammainare bandiera in «coppa» (ma converrebbe davvero?).

Caboni ha fatto capire che in campo andrà una Sanremese un po' diversa da quella che siamo abituati a vedere in campionato, con l'inserimento degli attuali «panchinari» come Lorenzetti, Olivieri, Me[illegible], Tretter e, se le cose in campo si mettessero bene fin dall'inizio, magari di qualche giovane come Stecca, un libero di cui si dice un gran bene.

*«[illegible] anche volendo rivoluzionare la squadra. In questo momento, abbiamo poche alternative»*, spiega Caboni alle prese con una «rosa» non certo abbondante.

Obiettivi? *«Ottenere il massimo risultato, cioè la qualificazione al turno successivo, con il minimo sforzo»*, è la speranza del tecnico che pensa soprattutto alla Triestina ospite domenica a Sanremo, squadra contro cui ci vorrà ben altra grinta.

b. m.

### Pallamano, il S. Camillo mantiene le «promesse»

● Vittoria sofferta, [illegible] meritata del «San Camillo» di Imperia che ha finalmente il suo «straniero»; battuta d'arresto, pesante, per l'«Abc» Bordighera. Anche la seconda giornata di campionato della serie C di pallamano non ha modificato l'impressione della giornata inaugurale del torneo con un «San Camillo» lanciato verso l'alto e un «Abc» destinato a soffrire.

● **San Camillo** — Gli imperiesi hanno vinto sul proprio terreno (20-18) sul «Gondrand Novara». *«Una partita più difficile del previsto. Forse avevamo sottovalutato gli avversari e non tutto, nella nostra squadra, ha girato per il verso giusto: parleremo [illegible] i ragazzi per cercare una spiegazione»*, dice padre Peyrone, responsabile del «club».

La novità più ghiotta fra gli imperiesi, allenati da Carrai, è stata la [illegible] in [illegible] dell'israeliano David Sugar (questo il nome completo dell'«acquisto» del «San Camillo») che ha ottenuto il nulla-osta federale a giocare poche ore prima della partita. Anche se non ancora al [illegible] della forma David Sugar ha fatto capire l'importanza che avrà nel gioco della squadra: ha segnato [illegible] reti ed [illegible] un po' tutto il gioco del complesso. *«Quando sarà in forma diventerà [illegible]»*, ha commentato Jean Claude Asnong, allenatore dell'«Abc» Bordighera che, squalificato, non aveva seguito la squadra ed era [illegible] a «spiare» i cugini.

● **Abc** — Niente da fare, invece, per l'«Abc» Bordighera: ha perso 8-17 sul terreno del «Pallamano Modena» confermando che il suo campionato dovrà soffrirlo, forse più del previsto. Privi dell'allenatore Asnong, squalificato, hanno fatto quello che hanno potuto, ma sono stati battuti dagli avversari, dalla pioggia e dalla nebbia.

● **Prossimo turno** — L'«Abc» tornerà fra le mura amiche ospitando, domenica (ore 11, palestra Conrieri) il «Pallamano Busto Arsizio»; il lanciatissimo «San Camillo» di Imperia, che guida la classifica a punteggio pieno, giocherà alla stessa ora sul campo del «Pallamano Rivoli».

b.m.

## GLI SPETTACOLI

[illegible]

[illegible] Casablanca [illegible]

**Ariston:** Sexy perversion

**Astor:** Ratataplan

**Augustus:** Fuga da Alcatraz.

[illegible]: [illegible] mani [illegible] sola.

[illegible] Assassinio sul Tevere

**Lux:** M[illegible].

**Odeon:** Innamorarsi alla mia età

**Olimpia:** Sabato, domenica e venerdì.

**Orfeo:** La pelata bollente.

**Palazzo:** Il campione

**Ritz:** La camera verde.

**Rivoli:** Una coppia perfetta.

**Ideal:** L'imbranato

**Smeraldo:** Eros perversion.

**Universale:** Airport 80.

**Verdi:** Specchio per le allodole.

**Ideal:** L'imbranato

**Lido:** Marito in prova

**Plaza:** Saint Jack.

### Gianni Brenna è confermato

IMPERIA — Gianni Brenna non se ne va, resta alla guida dell'Imperia. I dirigenti della squadra, riunitisi l'altra sera per discutere del grave momento che sta attrav[illegible] la società, hanno [illegible] la loro piena fiducia all'allenatore. All'unanimi[illegible]

[illegible]

**Teatro Colombo:** ore 21 co[illegible] del «Quartetto torinese 2 + 3».

**Diana:** L'ultimo [illegible] di Cina

**Astor:** Fuga da Alcatraz

**Olimpia:** [illegible]anato

**Ars:** I violenti di Roma bene.

**Jolly:** Confessioni di una concubina

**Lux:** riposo

**Salesiani:** riposo

**Filmstudio:** Non contate su di noi.

ALASSIO

[illegible]: [illegible] statemi lontano.

**Ritz:** Preparate i fazzoletti.

ALBENGA

**Astor:** Chen il pugno che uccide.

**Ambra:** Il vizietto

**Ideale:** Porno amori di Eva.

ALBISSOLA CAPO

**Leone:** riposo

ALBISSOLA [illegible]

**Marconi:** riposo.

CAIRO MONTENOTTE

**Abba:** Obiettivo [illegible].

**Cristallo:** L'altra faccia del vizietto

**La Rosa:** riposo.

CARCARE

**Italia:** riposo

CERIALE

[illegible]: riposo

FINALE LIGURE

**Ondina:** Missione suicida

**Ideal:** riposo

**Vittoria:** Noi due una coppia

[illegible]

**Perla:** Bruce Lee colpisce ancora

**Loanese:** Uno sbirro dalla faccia d'angelo

**SAVONA TV**

Ore 12,45 Film «L'incidente». 14.25 Attualità giornalistiche. 16 Film «Vite vendute»; 17,30 Musica a richiesta, a cura di Gianni; 19 Le società sportive savonesi; 19.[illegible] Notiziario. Borsa valori. Il tempo domani. Oroscopo; 19.55 «Remesciandu pe a ca»; 20.30 Film «Il piccolo Cesare»; 21.55 Travolti in casa vostra; 22.30 Notiziario; 22.45 Film «Mazzabubù, quante corna stanno quaggiù»

MILLESIMO

**Italia:** Continuavano a chiamarlo Trinità

**Lux:** riposo.

PIETRA LIGURE

**Comunale:** Concorde affaire

SPOTORNO

**Mignon:** Cleopatra.

VADO LIGURE

**Ambra:** riposo

VARAZZE

**Tetro:** riposo.

**Verdi:** riposo.

IMPERIA

**Ambra:** I porno desideri di una studentessa

[illegible] La [illegible] più bella

[illegible]: Lo strano vizio della signora Ward.

**Rossini:** riposo.

**Dante:** Molly la primavera del sesso

**Imperia:** In diretta la fine del mondo

BORDIGHERA

**Olimpia:** Ratataplan

DIANO MARINA

**Dianese:** Che la festa cominci

ARMA DI TAGGIA

**Capitol:** La fine della fine.

**Carri:** Sexy club

RIVA LIGURE

[illegible]: Uno sparo nel buio.

SA[illegible]O

**Ariston Teatro:** Fuga da Alcatraz

**Ariston Ritz:** Gambit, grande furto al Semiramis

**Mignon:** Cari amici miei.

**Astra:** Manhattan

**Lux:** L'uomo di pietra

[illegible] Deep throat

**Sanremese:** L'uomo sul tetto

**Centrale:** Specchio per le allodole.

**Supercinema:** Il fiume del grande caimano

VENTIMIGLIA

**Europa:** Viaggio con Anita

**Imperia:** riposo.

**Borghetto S. Spirito** — Un pensionato di [illegible] anni, Angelo Marsala, domiciliato in corso Europa 43, è ricoverato con trauma cranico (la prognosi è riservata) al Santa Corona in seguito a un investimento. Mentre attraversava la strada, è stato travolto da un'auto condotta da Giovanni Bengasi, [illegible] anni.

REDAZIONE: Corso della Vittoria 2, tel. 36.391 - 29.381, Novara

# CRONACHE DEL NOVARESE

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112; Verbania 0323-43435

Verbania: altri blocchi stradali

## Operai Montefibre ancora in fabbrica contro il divieto

VERBANIA — Sono continuate per tutta la giornata di ieri le manifestazioni di protesta dei lavoratori della Montefibre di Pallanza per la sospensione dal lavoro e la collocazione in cassa integrazione a zero ore di 630 dipendenti dello stabilimento. In concomitanza con l'avvio dell'incontro a livello ministeriale tra governo, direzione Montefibre e sindacati, gli operai hanno effettuato un'ora di sciopero e formato un corteo che ha percorso viale Azari, fino a piazza Gramsci e via Cavour. Alla manifestazione hanno partecipato circa 1500 persone. Per mezz'ora è rimasto bloccato il traffico sulla variante alla statale 34, all'altezza dell'incrocio con viale Azari.

Nel pomeriggio, alle 15, nuovo corteo fino al tribunale, dove ha parlato a nome della federazione provinciale Cgil-Cisl-Uil il segretario Ferruccio Danini. Ricordando la situazione drammatica di molte aziende dell'Alto Novarese, il segretario provinciale della federazione sindacale ha invitato i lavoratori ad una lotta sempre più serrata e decisa per far rientrare i provvedimenti della Montefibre, ricercando allo stesso tempo il coinvolgimento di tutta la popolazione di Verbania.

Danini ha preannunciato per il 13, in occasione dello sciopero a livello regionale per la difesa dell'occupazione, un'imponente manifestazione di solidarietà con i lavoratori della Montefibre da tenersi a Verbania. Altre iniziative di lotta sono previste in diverse città del Piemonte.

La giornata è trascorsa in un clima d'attesa: nel primo pomeriggio i quattro membri del consiglio di fabbrica presenti alla trattativa romana hanno informato l'esecutivo sull'andamento della discussione. La Montefibre si sarebbe presentata all'incontro mantenendo rigide le posizioni assunte nelle settimane scorse e non manifestando alcuna intenzione di ritirare i provvedimenti di espulsione.

Il ministro Scotti ha chiesto all'azienda il blocco dei provvedimenti, in attesa di una riunione in programma la settimana prossima al ministro dell'Industria sui problemi del gruppo chimico. I responsabili della società milanese (a Roma sono presenti il direttore generale, Tramontana, il responsabile del personale, Pecce, e il direttore generale dei servizi tecnici, Varaldo) si sono riservati di dare una risposta al ministro alla ripresa delle trattative.

Anche ieri i dipendenti sono entrati in fabbrica senza timbrare il cartellino, che è stato consegnato agli incaricati dell'esecutivo. Hanno varcato i cancelli anche i lavoratori colpiti dal provvedimento di sospensione.

La direzione aziendale non ha adottato alcuna contromisura e i dirigenti sono rimasti al proprio posto, senza abbandonare lo stabilimento. Se questo avvenisse i rappresentanti sindacali hanno già annunciato la convocazione immediata del consiglio di fabbrica e la nomina di un comitato di autogestione.

Sono state recapitate ancora ieri lettere personali ai dipendenti collocati in «area di parcheggio». All'esecutivo ne sono state consegnate finora 430, e questo fa credere che le lettere spedite lo scorso 28 novembre non siano 630, ma circa 460. La riduzione del numero potrebbe spiegarsi con l'impressionante aumento dei casi di prepensionamento e di abbandono spontaneo del lavoro verificatisi in queste ultime settimane e favoriti dai premi speciali.

Claudio Zanotti

## Novara, assicuratore rinviato a giudizio Tentò di uccidere la sua ex impiegata?

**La ragazza fu ferita da un colpo di pistola e rischiò di essere investita da un'auto - Secondo l'accusa fu l'ex datore di lavoro a organizzare gli agguati perché la giovane aveva interrotto la relazione che aveva con lui**

NOVARA — Il giudice istruttore dottor Paolo Roggero ha depositato in cancelleria gli atti processuali e la sentenza di rinvio a giudizio di Luigi Petronaci, 41 anni, agente di assicurazione, in carcere dal 22 dicembre scorso. E' accusato di tentato omicidio aggravato, falso e tentata truffa.

Il magistrato, in una decina di pagine, riassume una vicenda culminata il 22 dicembre dello scorso anno con due colpi di pistola sparati contro Antonella Tonizzo, 20 anni, uno dei quali raggiunse la giovane ferendola non gravemente. A sparare, secondo il giudice istruttore, furono gli emissari del Petronaci; gli stessi, o altri (questo non si è potuto accertare) che il 19 dicembre a Novara nei pressi della sua abitazione con una «A 112» e il 21 dicembre a Galliate, con una vecchia Fiat 1500 tentarono di investire la Tonizzo.

Luigi Petronaci — Antonella Tonizzo

La gelosia del Petronaci, secondo la sentenza di rinvio a giudizio, è all'origine dei fatti che erano incominciati con una persecuzione della ragazza, dopo che questa aveva interrotto una relazione con l'agente di assicurazione, suo ex datore di lavoro. Abbandonato dopo che Antonella aveva trovato un impiego in banca a Galliate, l'agente di assicurazione incominciò a perseguitarla, pedinandola nei suoi spostamenti da Novara a Galliate e appostandosi poi davanti alla banca. Il suo atteggiamento era tale da indurre guardie giurate e vigili urbani a richiedere l'intervento dei carabinieri.

Un'altra prova diretta della morbosa gelosia del Petronaci sarebbe rappresentata da una lettera-raccomandata inviata il 24 luglio alla Tonizzo nella quale viene accusata «di non avere perso tempo a trovarsi un altro uomo». Cita anche il nome, ma ha preso un abbaglio: quel tale Francesco è proprio e soltanto un conoscente.

Per fare cessare quella persecuzione, Antonella telefona alla moglie del Petronaci: *«Intervenga presso suo marito e lo faccia smettere di starmi sempre appresso»*. Ma lui avrebbe minacciato la ragazza di farle perdere l'impiego e di rivelare al marito, se mai dovesse sposarsi, la sua relazione con lui. Non è ancora tutto: siamo alla decisione finale e prima di attuarla fa ancora un tentativo minaccioso rivelando alla ragazza *«che a lui sarebbe facile con 50 mila lire trovare un persona che la incolli al muro»*. Quello *«incollare al muro»* significa, evidentemente, l'investimento automobilistico che difatti viene tentato il 19 e il 21 dicembre.

*«Motivi abietti»* scrive nella sentenza di rinvio a giudizio il magistrato a proposito del tentato omicidio (tre tentativi diversi) ma anche falso e truffa. Questi reati si riferiscono alla stipula di tre diverse polizze di assicurazione sulla vita della Tonizzo (rispettivamente per 40, 15 e 10 milioni) con beneficiario il Petronaci che ha firmato le polizze con il nome della ragazza.

Il processo si svolgerà in corte d'assise nella prossima sessione, probabilmente nella tarda primavera.

Piero Barbè

È avvenuta ieri mattina alle 8,30

## Rapina (è la terza volta) alle Poste di Galliate Un bottino di 22 milioni

GALLIATE — Terza rapina in un anno all'ufficio postale di Galliate divenuto un bersaglio ricorrente per i rapinatori.

Verso le 8,30, due giovani con il volto coperto da un passamontagna, armi in pugno, sono entrati nei locali e dopo aver fatto addossare contro il muro una ventina di pensionati si sono impossessati del denaro in cassaforte (4 milioni in contanti) e di 18 milioni in valori bollati.

Ieri, all'ufficio postale di Galliate, era giorno di pagamento delle pensioni e fin dalla prima mattinata davanti agli sportelli si era formata una lunga fila di persone che attendevano di riscuotere il denaro. D'improvviso la porta di ingresso si è spalancata e sulla soglia si sono affacciati due giovani che impugnavano le rivoltelle. *«Non muovetevi, è una rapina»* hanno urlato i malfattori e mentre uno teneva a bada gli impiegati e i clienti, l'altro, dopo averne infranto i vetri, è saltato al di là del bancone e si è fatto consegnare dalla direttrice Elga Eualenghi i soldi in cassaforte.

*«Per l'emozione — spiega la donna — ho lasciato cadere a terra dei francobolli e il rapinatore, dopo avermi puntato la pistola, mi ha costretto ad inginocchiarmi e a raccoglierli.»*

r. e.

## Verbania, avrebbe incendiato 2 uffici per vendicarsi del suo licenziamento

Cesare Tabacchi

VERBANIA — Ha destato scalpore in città la notizia dell'identificazione dell'autore dei tentativi di incendio ai danni degli uffici di consulenza commerciale di cui è titolare il dottor Paolo Falcicchio, un noto commercialista che opera a Verbania e Borgomanero. I fatti risalgono a un paio di settimane fa. Uno sconosciuto — poi identificato: era Cesare Tabacchi, 31 anni, abitante a Verbania, ex dipendente del Falcicchio stesso — aveva tentato di dare fuoco allo studio commerciale del professionista, che si trova a Intra in via Restellini 1.

La porta dell'alloggio, cosparsa di liquido infiammabile, era andata distrutta. Il pronto intervento dei vicini di casa e dei vigili del fuoco aveva evitato che le fiamme si estendessero, con conseguenze difficilmente immaginabili a tutto l'appartamento e ai locali attigui. Limitati anche i danni, stimati in circa un milione: praticamente il costo della porta e degli infissi andati distrutti.

Pare che l'incendiario fosse stato notato, sia pure di sfuggita, dagli inquilini dello stabile, mentre fuggiva precipitosamente. Tre giorni prima un caso analogo si era verificato a Borgomanero, dov'era stato incendiato l'ingresso dello studio intestato al dottor Falcicchio, in via Vittorio Veneto 87. Anche qui il tempestivo accorrere dei vigili del fuoco e l'intervento dei vicini aveva evitato il peggio.

Scartata quasi subito l'ipotesi che gli attentati avessero una matrice politica, gli inquirenti hanno incominciato a indagare tra le persone che di recente avevano avuto rapporti con il commercialista, nella speranza di raccogliere qualche elemento che desse corpo al supposto movente del duplice attentato, cioè la vendetta personale. Un indizio in questo senso era rappresentato dalle frasi ingiuriose contro il Falcicchio scritte con una bomboletta spray sulla porta bruciacchiata dello studio di Borgomanero.

c. z.

Un'auto con sei giovani era finita nell'Arbogna

## Albonese, parlano i due ragazzi che hanno salvato cinque persone

*ALBONESE — Uno schianto nella nebbia, un'auto con sei giovani a bordo sfonda il parapetto in ferro e piombo nel torrente Arbogna che scorre in pieno centro di Albonese.*

*Sono le 21,30 di sabato scorso, la strada è deserta: lo studente universitario Giovanni Grugnetti, 27 anni, è seduto davanti al televisore e sente le invocazioni di aiuto. Esce subito in strada seguito dall'amico Adriano Amiotti, 26 anni, un elettricista che stava preparandosi per andare a trovare la fidanzata. Nella nebbia i due giovani scorgono una Volkswagen rovesciata nell'acqua con dentro gente che grida terrorizzata.*

«Non abbiamo perso tempo — *afferma Giovanni Grugnetti* — ci siamo buttati in acqua. Purtroppo la portiera non si apriva e siamo stati costretti a rompere il vetro con un martello. Siamo riusciti a far uscire le tre ragazze e poi gli altri due giovani. Purtroppo non c'è stato nulla da fare per l'autista (Daniele Marzola, 22 anni, di Robbio Lomellina) che era finito sotto il volante, morendo per la frattura della base cranica».

*Ma senza il loro intervento il disastro sarebbe stato più grave?* Giovanni ed Adriano, *non vogliono essere considerati degli «eroi»*. «Siamo arrivati per primi — *afferma Amiotti* — e dopo aver superato il comprensibile momento di panico ci siamo buttati in acqua. Tutto qui».

*Il loro gesto sarebbe forse passato inosservato senza l'intervento degli agenti della «polstrada» che sono stati i primi a ringraziarli per il provvido intervento. A questo punto Giovanni Grugnetti ed Adriano Amiotti sono stati proposti per un adeguato riconoscimento, quello di «gentiluomini della strada», un premio che viene assegnato ogni anno a coloro che si sono adoperati in opere di soccorso stradale.*

*Ma il riconoscimento più bello i due giovani l'hanno già avuto quando sono riusciti ad estrarre dall'abitacolo dell'auto ormai sommersa dall'acqua Nadia Giannini di 14 anni, Antonella Meraviglia di 17, Rosalia Aldrigo di 18, Sandro Cattaneo di 18 e Francesco Guarneri di 30. Un attimo di ritardo e forse anche per loro sarebbe stata la fine.*

l. l.

Adriano Amiotti

Giovanni Grugnetti

Mentre è ancora rinviata la causa sul lavoro straordinario

## La Falconi decide: saranno trattenute le ore di sciopero dalla tredicesima

NOVARA — E' stata nuovamente aggiornata a giovedì 13 dicembre dal pretore di Novara Renzo Turco, la causa sulla legittimità dei provvedimenti disciplinari presi dalla direzione della Falconi a carico di undici dipendenti, che non si erano presentati in fabbrica, benché «comandati», per svolgere del lavoro straordinario nelle giornate di sabato.

A difesa del loro operato, i dipendenti sostengono la tesi che la Fim aveva decretato, nel corrispettivi fine settimana, uno sciopero generale.

In attesa che l'autorità giudiziaria entri nella decisione di merito sulla legittimità dei provvedimenti, le parti, di comune accordo, hanno stabilito di incontrarsi nuovamente domani, nella sede dell'associazione industriali per *«valutare se esistono le condizioni per una conciliazione extragiudiziale»*.

La vicenda, in questi ultimi tempi, si è colorata di nuovi risvolti e la tensione tra lavoratori e azienda si è ancora più accentuata. Infatti, dopo il ritardato pagamento dello stipendio di novembre delle maestranze, la Falconi, in un comunicato, ha già annunciato il ritardo della corresponsione dello stipendio di dicembre e della tredicesima mensilità. Inoltre la direzione ha decretato di conteggiare sulla gratifica natalizia, sul premio produzione e sulle ferie, una trattenuta in proporzione alle ore di sciopero effettuate durante l'anno.

Questa decisione ha notevolmente accentuato i dissapori dei sindacati, un'amarezza che ieri è stata nuovamente espressa nei corridoi di palazzo di giustizia dai rappresentanti della Fim Ferruta, Manfredi e Alberganti all'amministratore delegato della società metalmeccanica Umberto Lanza.

Gli esponenti sindacali hanno ribadito le loro posizioni: *«Siamo pronti a sederci al tavolo delle trattative e discutere serenamente il piano programmatico dell'azienda* — hanno dichiarato — *se ci è la revoca dei provvedimenti e la prospettiva di una stabilità finanziaria per i lavoratori. In caso contrario i rapporti rimangono sempre tesi e potremmo arrivare addirittura ad una denuncia per comportamento antisindacale dell'azienda»*.

Da parte sua Lanza ha ribattuto ricordando le perdite finanziarie subite dall'industria metalmeccanica durante l'anno in seguito agli scioperi ed ha invitato i sindacati a trovare *«insieme una soluzione e un programma che garantiscano un futuro meno nebuloso per la Falconi»*.

r. e.

### Verbania: si uccide in riva al lago

VERBANIA — Un uomo di 60 anni, Giuseppe Anosetti, abitante a Trobaso, via Repubblica, è stato rinvenuto cadavere ieri pomeriggio verso le 16,30 sugli scogli in località «Sasso», al confine tra i Comuni di Verbania e Ghiffa. L'Anosetti si è ucciso ingerendo una forte dose di barbiturici: alcuni flaconi vuoti, infatti, sono stati trovati accanto al corpo.

Il cadavere, riverso sulla scogliera, è stato scorto dagli automobilisti che transitavano sulla statale 34; è stato avvertito il commissario di polizia. L'uomo pare soffrisse da tempo di disturbi mentali e di depressione psichica. Il corpo è stato trasportato da un'autolettiga della Croce Verde all'obitorio del cimitero di Pallanza.

(c. z.)

Borgomanero — Tre giovani che rubavano negli appartamenti — Marjan Vlasic 21 anni, nato a Pakrac in Croazia, e due ragazzini di 14 e 15 anni — sono stati arrestati dai carabinieri dopo un inseguimento nelle vie cittadine.

Nuovo istituto bancario

### Credito italiano a Borgomanero

BORGOMANERO — Una nuova banca per la zona: la direzione generale del Credito Italiano ha annunciato l'apertura di uno sportello a Borgomanero entro la primavera 1980. La filiale locale del Credito Italiano (che è una delle grandi banche di interesse nazionale) troverà sede in via San Giovanni, nel fabbricato dell'ex stabilimento dolciario Macchi, che si sta ristrutturando e adattando alle nuove funzioni.

Con il credito, le banche rappresentate nel Borgomanerese saranno sette. Le altre sono: la Cariplo, la Cassa di Risparmio di Torino, l'Istituto San Paolo, la Banca Popolare di Novara, la Banca Popolare di Intra, e la Banca dell'Agricoltura, che finora era l'ultima arrivata.

(f. a.)

## Diciannove i delegati novaresi al congresso regionale della dc

NOVARA — Ultime battute, in provincia di Novara, della campagna elettorale in vista del congresso nazionale dc. E' una campagna un po' aspra per le stesse vicissitudini che il partito dello scudo crociato ha avuto in questi ultimi mesi nel Novarese. Il rapporto di forze, la scelta delle candidature per le «politiche» di giugno, il «terremoto» alla direzione provinciale, le polemiche che ne sono derivate, hanno lasciato l'immagine di una dc novarese un poco lacerata.

Le assemblee di sezione (sono all'incirca 180 con quasi 10 mila iscritti) dovranno designare i 19 delegati al congresso regionale e sin qui (mancano ancora una ventina di sezioni che voteranno entro domenica prossima) si hanno questi dati: il 40% circa dei voti è andato agli scalfariani che hanno in sede locale, come «bandiere», oltre allo stesso Scalfaro, l'onorevole Zolla e l'ex sindaco del capoluogo, Ezio Leonardi.

Il 32% al «cartello» Zaccagnini cui fanno capo i «basisti» dell'avvocato Pierluigi Cassietti, i morotei dell'onorevole Alessandro Giordano e i seguaci di Bodrato che in sede locale si identificano nell'ex segretario provinciale dottor Franco Fornara.

Al terzo posto, con all'incirca il 28%, i forzanovisti di Donat-Cattin il cui leader novarese è un altro ex segretario provinciale, il dottor Adelmo Brustia. C'è da dire che in provincia di Novara — fatto del tutto nuovo — una parte dei coltivatori diretti si è schierata con i forzanovisti e che uno dei vicepresidenti figura tra i candidati di questa fazione.

r. s.


# Il laureato
in affidabilità

Girard-Perregaux Quartz, il cronometro laureato a pieni voti dal Contrôle Officiel Suisse des Chronomètres di Neuchâtel.
La sua laurea, o meglio il certificato ufficiale numerato che lo accompagna garantisce:
- precisione assoluta
- impermeabilità garantita fino a 30 mt.
- resistenza a cassa aperta, fino al 90% di umidità ambientale
- capacità di sopportare urti violenti e ripetuti
- resistenza a campi magnetici e a sbalzi di temperatura con escursioni di 80 gradi.

Cronometri Girard-Perregaux, al quarzo, "laureati" che si trovano nelle migliori gioiellerie-oreficerie della vostra città.

L'orologio giusto al polso giusto

Eccezionale vendita di fine anno!!! di

TAPPETI PERSIANI
ed orientali

Galleria S. Stefano
Via S. Stefano, 6 (angolo p.zza Cavour)
Novara - telef. (0321) 390027

Unico centro specializzato
in RESTAURO
e lavaggio di tappeti orientali
a Novara

Filiale di NOVARA
Via Azario, 1
Tel. 0321/390.443

Capitale sociale L. 200.000.000

**NOVARA - Via Bossi:** appartamento libero mq. 65, composto da: ingresso, cucinino, tinello, soggiorno, 2 camere letto, bagno, terrazzo mq. 15, cantina, posto macchina. L. 22.000.000

**NOVARA - Viale Curtatone:** trattasi di 2 appartamenti posti sullo stesso piano di mq. 60 (2 - servizi, cantina, box). Mq. 80 (3 - servizi, cantina, box. Entrambi liberi, alla vendita. L. 37.000.000

**NOVARA - Via Galileo Galilei:** appartamento libero mq. 80, composto da: ingresso, cucina abitabile, salone, 1 camera letto, disimpegno notte, bagno, balconi, cantina, garage. Costruzione 77, con porta blindata e videocitofono. L. 36.000.000

**NOVARA - (Laterale) Corso della Vittoria:** appartamento nuovo mq. 93, composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, ripostiglio, balconi, terrazzo, garage. L. 32.000.000. Riscaldamento autonomo.

**NOVARA - Via Piave:** appartamento libero mq. 90, composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, ripostiglio, cantina, garage. L. 31.000.000.

**NOVARA - Via delle Roselle:** appartamento libero mq. 105, composto da: ingresso, cucinino, tinello, soggiorno, 2 camere letto, bagno, ripostiglio, balconi, cantina, garage. L. 31.500.000

**NOVARA - Via Buonarroti:** appartamento mq. 150, composto da: 2 ingressi, cucina abitabile, soggiorno, sala pranzo, 3 camere letto, 2 bagni, balconi, cantina. L. 67.000.000

**NOVARA - Vignale Residence:** appartamento libero mq. 100, composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, ripostiglio, balconi, cantina, garage. Costruzione 79. Riscaldamento autonomo. Lire 35.500.000

**NOVARA - Via (Laterale) Galileo Ferraris:** zona residenziale, liberi appartamenti costruzione 79, composti da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 3 camere letto, bagno, balcone lungo, cantina, box. L. 35.000.000 cadauno. Mutuo agevolato sino al 50%

**NEBBIUNO - Villa bifamiliare di mq. 90 per piano.** Composta da: ingresso, cucinino, tinello, soggiorno, 1 camera letto, bagno, balconi, garage, giardino mq. 800. Riscaldamento autonomo. L. 90.000.000. LA VENDITA PUO' ESSERE FRAZIONATA

Noi sappiamo bene cosa vendiamo. Tanto che possiamo raddoppiare la garanzia.

SUPER GARANZIA expert

Negozi europei specializzati in radio, tv, stereo, hi-fi, elettrodomestici.
Controllo qualità e prezzo.
Consulenza, installazione e assistenza.
Supergaranzia expert: raddoppio della durata della normale garanzia.

L'unico expert di Novara:
BARALE
viale Roma 13
tel. 28665

Nei negozi expert compri meglio.

Domodossola

## Polemiche edilizie sul centro sociale

DOMODOSSOLA — «Grana» edilizia in vista per gli amministratori domesi? Il gruppo consiliare democristiano ha messo sotto accusa il «Centro sociale ossolano» chiedendo al pretore di Domodossola di «*interessarsi attivamente intervenendo con sollecitudine ove ravvisasse violazioni di legge*». Oggetto dell'attenzione dei dc domesi è il grosso edificio di tre piani che la comunità montana «Valdossola» sta realizzando in via Romita.

Il progetto completo, firmato dall'architetto Dario Zanetti, prevede 300 posti-mensa per gli studenti pendolari, camerette, un auditorium di oltre 1000 posti, biblioteca e palestra. Spesa complessiva preventivata 700 milioni, ma con il continuo aumento dei prezzi, anche il conto è destinato a salire.

Attualmente è in costruzione un primo lotto per 250 milioni affidato all'impresa del geometra Franco Chinaglia. Per questa prima parte dei lavori i dc avevano presentato un'interpellanza.

Il professor Giovanni Fornaroli, illustrandola a nome del gruppo, aveva rilevato che, stando anche al carteggio tra progettista e direttore dei lavori — l'ingegner Giorgio Chieu — la costruzione starebbe nascendo in difformità del progetto. L'ampliamento di un seminterrato farebbe «guadagnare» un mezzo piano, le vetrate sarebbero diverse dal previsto, una scala più lunga.

L'assessore Pellizzoni del pci, sulla scorta di una relazione dell'ufficio tecnico comunale aveva giustificato le modifiche: alcune prescritte dai vigili del fuoco per sicurezza, altre, come la scala, rese necessarie dalla diversa pendenza del terreno.

La risposta aveva lasciato «insoddisfatti» i democristiani, che ora si sono rivolti al magistrato. **b. o.**

Una proposta socialista sarà presentata in Parlamento

# *Il Lago Maggiore avrà la sua Las Vegas? Stresa si candida per ottenere il casinò*

**Secondo la bozza del disegno di legge ogni regione dovrebbe disporre di una casa da gioco - La «perla» del Verbano sembra avere le carte in regola per varare l'iniziativa - La sede potrebbe essere a Villa Castelli**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

STRESA — *Il Lago Maggiore potrebbe ottenere il primo Casinò del Piemonte. L'idea della casa da gioco torna d'attualità per una proposta presentata da un gruppo di senatori socialisti, tra cui il novarese Cornelio Masciadri: secondo il disegno di legge Stresa avrebbe tutte le carte in regola per ospitare il tappeto verde e la roulette. All'iniziativa socialista farà seguito nei prossimi giorni un'altra proposta democristiana, probabilmente altri partiti vorranno intervenire.*

*La bozza del disegno di legge presentato dal gruppo senatoriale del psi è stata redatta durante una riunione in un albergo della cittadina. I punti principali sono: l'apertura di un casinò per ogni regione d'Italia, in un Comune che non sia capoluogo e abbia buona attrezzatura alberghiera e un turismo internazionale, oltre a un edificio pronto a essere utilizzato allo scopo. Il regolamento prescrive che deve essere il Comune, con propria delibera, a richiedere al presidente della giunta regionale l'autorizzazione ad aprire.*

*A Stresa si dicono tutti pronti a inoltrare la richiesta, non appena verrà approvata la legge. Per la «perla» del Lago Maggiore la casa da gioco non sarebbe una novità: fu già aperta e poi chiusa durante il periodo fascista, riaperta nell'immediato dopoguerra e nuovamente vietata. I principali sostenitori parlano infatti di una ripresa d'attività.*

*Gioacchino De Giovannini, pensionato settantenne, ex commerciante, è vicepresidente della Sit (Società d'incremento turistico) che si è costituita soprattutto per il casinò. De Giovannini da parecchio tempo si batte per questa iniziativa, organizzando convegni, dibattiti, tempestando parlamentari e autorità di lettere e proposte. La società di cui è esponente dovrebbe gestire il casinò.* «Potrebbe essere anche l'amministrazione comunale o un privato — sostiene — l'importante è che si apra. Non mi interessa la speculazione ma il benessere e lo sviluppo di Stresa».

*Secondo la proposta i proventi sarebbero così ripartiti: il 25 per cento alla società o all'ente che gestisce la casa da gioco, il 40 per cento alla Regione; il restante al Comune con l'obbligo di destinare metà della somma a iniziative turistiche e un quarto ai Comuni vicini e all'Azienda di soggiorno.*

«Ma molti altri otterrebbero benefici — aggiunge De Giovannini — a cominciare dagli esercizi alberghieri che rimarrebbero aperti tutto l'anno. Non solo: abbiamo calcolato che il casinò darebbe lavoro, tra croupier e impiegati, a non meno di trecento persone».

*La sede? Secondo i fautori potrebbe essere inizialmente una sala del palazzo dei congressi oppure villa Castelli, edificio già acquistato da una società molti anni fa per adibirlo a questo scopo. Tutto pronto, quindi: superate anche le riserve di ordine morale in base alle quali Stresa potrebbe trasformarsi in una piccola capitale del vizio. Anche le polemiche sembrano sopite. Qualcuno diceva che ci fosse, sull'argomento casinò, una frattura fra i socialisti locali e il gruppo di Masciadri firmatario della proposta.*

«Tutto falso — *ribatte Benedetto Fossati, consigliere psi* — se il disegno di legge venisse approvato non potremmo essere contrari a un'iniziativa che porta ulteriore sviluppo».

*Il dottor Carioli, direttore dell'Azienda di soggiorno:* «Stiamo seguendo da vicino la questione, ma non intendiamo prendere nessuna posizione. E' ancora presto per esultare o criticare. Siamo appena a una bozza di disegno di legge».

*Il sindaco Galli non si sbilancia:* «E' inutile dare giudizi prematuri. Prima vediamo se la proposta va in porto, poi riuniremo il consiglio comunale che dovrà chiedere l'autorizzazione alla Regione».

*Sul cammino di Stresa ci sono però alcuni ostacoli, come le candidature di altri Comuni piemontesi (Acqui Terme) e la relativa vicinanza di Saint-Vincent. La perla del Lago Maggiore con il suo tappeto verde potrebbe essere una temibile concorrente per la Valle.*

**Gianfranco Quaglia**

Una scena classica della casa da gioco. Diventerà abituale anche a Stresa?

**Processo br a Torino: il procuratore generale ha chiesto la riduzione della pena di un anno per Riccardo Borgna e la conferma della sentenza precedente per il medico Enrico Levati.**

Servizio in altra pagina.



**ECONOMICI**

PRESTITI a tutti. Mutui [illegible] per acquisto [illegible] Tel. 0322 41908 0321 20712





Centro Pilota **SABA**

**PESENTI GIUSEPPE**

Via Diaz, 10 - CASTELLETTO TICINO

Tel. 0331 / 972313

*Troverete tutta la gamma*

**SABA TVC - HI-FI - RADIO**

*e una rete*

**di 11 CENTRI DI ASSISTENZA**

nel raggio di Km 60, perfettamente attrezzati e altamente qualificati

**Questo è quello che conta!**

**PESENTI:** ***serietà innanzitutto***





NATALE

**L'oro parla di te. Ogni giorno.**

Soprattutto quel giorno.

**Frisa** Gioielli

di A. COTOGNO

Corso Garibaldi, 5 - Borgomanero





Affermata azienda di Novara leader nel proprio settore ed in continua espansione, assume subito

**IMPIEGATA/O**

alla quale affidare la contabilità generale ed in particolare partita doppia.

Si richiedono:
— Età massima 40 anni
— Comprovata esperienza pluriennale di contabilità
— Residenza in Novara o zone limitrofe
— Assolti gli obblighi di leva
— Disponibilità immediata
— Si offre adeguato inquadramento con ottime prospettive
— Si raccomanda di rispondere solo se si hanno tutti i requisiti richiesti

Scrivere, con citare referenze a **PUBLIKOMPASS 508 — 10100 TORINO**





CERCASI

**VENDITORI**

Piazza **Novara, Vercelli, Biella** e paesi limitrofi per tentata vendita prodotti caseari e similari rinomata ditta nazionale

**Telefono (0321) 81.109**

Concessionario di zona



# *NOVARESE SPORT*

Promozione, ci guadagna il Grignasco

## La nebbia blocca l'Iris Borgoticino

NOVARA — *Per fermare l'Iris Borgoticino c'è voluta la nebbia. Domenica scorsa, dopo una serie di 40 gare utili consecutive, per la prima volta la formazione che comanda la classifica di Promozione non ha guadagnato punti. L'avversario di turno (il Pont Donnaz) non c'entra niente: è stata la mancanza di visibilità a costringere l'arbitro a sospendere il match. E' successo dopo poco più di un'ora di gioco con i ticinesi puntualmente in vantaggio (2-1).*

*Della forzata fermata dell'Iris ha approfittato il Grignasco. Battendo per 3-1 il Villadossola (ridotto in nove per due espulsioni), i «mobilieri» di Silvino Bercellino si sono affiancati al Borgoticino, interrompendone (sia pure momentaneamente) la fuga.*

*Alle spalle del duo di testa c'è ora solo il Verbania, uscito indenne dalla trasferta di Trecate. Lo 0-0 — sudatissimo — dei verbanesi di Oscar Gattico è tutt'altro che modesto. Il Trecate di Giraudo domenica ha giocato una gran bella partita e c'è voluta tutta la bravura dei difensori biancocerchiati per evitare la sconfitta.*

*Ha deluso, invece, il Gravellona non riuscendo ad andare oltre il pareggio casalingo con il dimesso Borgosesia, sceso in campo in formazione rimaneggiata.*

*Domenica la dodicesima giornata è stata ostacolata dalla nebbia che ha costretto alla sospensione, oltre che del match del Borgoticino, anche di Cossatese-Ivrea e Bollengo-Meina. Delle gare terminate, da segnalare il pareggio conquistato dal Castelletto a Vigliano (nell'anticipo di sabato) e l'ennesima sconfitta dell'Oleggio, battuto a Crescentino e precipitato al penultimo posto della classifica.*

*Ma l'interesse del torneo più da oggi è concentrato sul big-match di domenica prossima: Iris Borgoticino-Grignasco.* **m. s.**

### Novara-Biellese in Coppa Italia

NOVARA — Con il vantaggio di 4 a 1 gli azzurri ospiteranno oggi per l'incontro di ritorno dei sedicesimi di «Coppa Italia» i bianconeri della Biellese. L'allenatore novarese, Giorgio Canali, ripresenterà il «libero» Seranni che dopo le ulteriori cure appare completamente ristabilito e pronto a riprendere il suo posto in squadra. Giocheranno inoltre anche i giovani aggregati alla «rosa» dei titolari a cominciare dal portiere Villa per finire a Cagnin, Monaldo, Savino, Cristiano Mascaro e qualche altro che sta imponendosi tra gli juniores come Ardizzone e Antonelli.

Protagoniste Cerano e Carpignano

## La Prima categoria piena di sorprese

NOVARA — Come previsto anche domenica scorsa non sono mancate le sorprese in prima categoria. Questa volta le protagoniste dei colpi di scena più clamorosi sono state le squadre di coda, dal Cerano che ha imposto lo 0-0 al domicilio della Juve Domo, al Carpignano, ex fanalino di coda, che dopo un digiuno di nove settimane si è improvvisamente scatenato e ha infilato tre vittorie consecutive, l'ultima delle quali (4-1 in casa del Valsessera) ha dato lo choc al campionato.

Ma non è tutto. Anche la Ju. Cameri, attuale ultima, ha vinto (e bene) sul Baveno, sicché quella che fino a poche settimane fa era la «zona retrocessione», adesso non esiste più: la classifica continua ad «accorciarsi», anche perché in alto nessuno sembra in grado di fornire accelerazioni decisive.

Ferma la Pro Romagnano a causa della nebbia, alla Farese (la squadra più costante del girone) è bastato non perdere a Galliate per restare tutta sola in vetta alla classifica.

E' scivolato al secondo posto il Bellinzago, battuto nettamente a Dormelletto e adesso raggiunto dallo Stresa (che non perde un colpo in casa) e dalla Juve Domo che invece in casa di colpi continua a perderne, come domenica con il Cerano.

Sempre in tema di sorprese c'è da accennare al successo esterno del Briga (2-1 a Gattinara) che ripropone la squadretta del Borgomanerese (perché no?) fra le candidate al successo finale. A scanso di equivoci, però, c'è da precisare che oggi come oggi — classifica alla mano — le «candidate» sono ben undici. **m. s.**

### E' subito vittoria per le omegnesi

OMEGNA — L'amichevole di calcio femminile Pasubio Milano-Cusiana, disputata domenica a Cesano Boscone, ha visto vittoriose le omegnesi per due a uno. Hanno segnato Bellan al 23' e Rolando al 41' su calcio di rigore. Si è aperta così, con un risultato positivo l'attività agonistica della nuova squadra cusiana che si sta misurando in amichevoli.

Nonostante l'assenza delle titolari Serafini, Rustelli e Raiteri, il predominio delle «biancoverdi» è stato netto.

## Sapore della sconfitta per Pievese e Quaronese

NOVARA — L'undicesima giornata del girone «A» di seconda categoria è stata fatale all'imbattuta Pievese che adesso imbattuta non è più. La prima «amarezza» stagionale per la squadra di Pieve Vergonte è venuta da Crusinallo dove la formazione locale ha vinto per 2-0.

Se Pieve piange, però, Quarona non ride. Anche la seconda in classifica, infatti, ha conosciuto domenica il sapore della sconfitta, un sapore particolarmente amaro visto che i quaronesi sono stati battuti in casa e da quella Crevolese che si conferma, ogni domenica di più, candidata a mettere d'accordo i due litiganti. Nel gruppo delle «grandi» ci sono anche il Domodossola (1-1 a Mercurago), la Cannobiese (2-0 a Mergozzo) e il Dufour (1-0 sull'Ornavasso).

Nel girone «B», mentre il Bogogno è stato fermato dalla nebbia, il Mezzomerico ha fatto suo il big-match in casa della Romentinese (2-0) ed è balzato in testa. Sempre nelle vicinanze della vetta rimangono la Granozzese (2-1 alla Voluntas), la Fontanetese (1-0 sul terreno della Sanmartinese), il Vaprio, che pure non è riuscito ad andare oltre lo 0-0 con il Casalvolone, e il Suno, bloccato a sua volta dalla nebbia.

In coda sempre più critica la situazione della Juve Nibbiola che ha subito a Romagnano la settima sconfitta stagionale e che attende ancora il primo successo. **m. s.**

**Omegna** — Il prevosto di Mergozzo, don Dante Imperiali, sarà nominato canonico della Collegiata omegnese venerdì 7 dicembre, in occasione della ricorrenza di Sant'Ambrogio, patrono della città.

## Spettacoli e taccuino

**NOVARA**

**Astra:** La felicità nel peccato.
**Coccia:** Women in love.
**Faraggiana:** Fuga da Alcatraz.
**S. Cuore:** Prova d'orchestra.

**ARONA**

**S. Carlo:** American Graffiti.
**Roma:** Erotic sex orgasm.
**Moderno:** La luna.
**Lux:** La mondana nuda.

**BORGOMANERO**

**Moderno:** Ritorno di Palma d'Acciaio.
**Nuovo:** Alien.

**GRAVELLONA TOCE**

**Liberazione:** Un taxi color malva.

**OLEGGIO**

**Comunale:** Gioco sleale.
**Moderno:** Il baco da seta.

**STRESA**

**Italia:** Pollice d'acciaio.

**TRECATE**

**Comunale:** Nuove vergini in collegio.
**Vittoria:** Juggernaut.

**VERBANIA**

**Apollo:** Luna di miele in tre.
**Ariston:** Led Zeppelin.
**Vip:** Sindrome cinese.
**Sociale (Pallanza):** Manhattan.

**CANNOBIO**

**Diana:** Un dollaro bucato.
**Odeon:** Black out. L'inferno in città.

**LOMELLINA**

**VIGEVANO**

**Arlecchino:** Madame Royale.
**Cagnoni:** Gli angeli del mare.
**Mercadi:** I ragazzi del coro.
**Colli Tibaldi:** Aragosta a colazione.

**MERCATI**

Oggi a: Briga Novarese, Carpignano, Gravellona Toce, Orta, Pieve Vergonte, Re, Trecate, Vigevano.

**FARMACIE**

**Novara:** Bertoldi, corso Cavour; Nigri, corso Risorgimento; Vescovile, piazza C. Battisti; Viale Roma, angolo via Torelli.
**Arona:** Arrigoni, c. Cavour.
**Bellinzago:** Patrro, v. Libertà 68.
**Castelletto Ticino:** Gazzo Picchio, v. Marconi.
**Oleggio:** Calissia, piazza Martiri.
**Sesto Calende:** Abbazia, v. Piave.
**Stresa:** Internazionale Giordani, c. Italia.

**MOSTRE A NOVARA**

Galleria «Beatrice», piazza Cavour 2. Mostra personale del pittore Mimmo Canonico.

**TEMPERATURA a Novara**

**Max:** 8 - **Min:** 0.

**Borgomanero** — Questa sera alle 21, a Villa Marazza, dibattito sul tema «Oltre la psicanalisi», con il dottor Franco Barbaglia, psicologo e psicoterapista.

**Invorio** — In occasione del banchetto di Santa Cecilia, la nuova filarmonica ha assegnato la «Tromba d'oro» a Giuseppe Dido, sostenitore della banda.



# GRANDE VENDITA DI FINE ANNO

**DI TUTTI I MOBILI DELLA SEDE ESPOSITIVA**

**Dal 10 novembre fino ad esaurimento**

**L'INTERA MOSTRA, che è su un'area di 10.000 mq. e su un fronte di 1200 metri,**

**smantella** offrendo **OCCASIONI INCREDIBILI**

*Camera «Primavera» completa di armadio e giroletto: da L. 790.000.*

*Soggiorno «4001» completo di 4 pezzi + tavolo + sedie: da L. 580.000.*

*Salotto «Sara» in finta pelle, divano 3 posti + 2 poltrone: L. 283.900.*

*Camera «Giorgia» completa di armadio e giroletto: da L. [illegible]*

**SONO SCONTI DEL 30% - 40% - 50%**

**ARCHITETTI e ARREDATORI A DISPOSIZIONE PER CONSIGLI**

Personale specializzato per il piazzamento. Autoparco in grado di consegnare in tutto il Settentrione.

*Salotto «Golden» vera pelle, divano 3 posti + 2 poltrone: L. 550.000.*

*Cucina «Ritmo» da L. [illegible]*

*Soggiorno «Gipsy» completo di 4 pezzi + tavolo + sedie: da L. 750.000.*

*Cucina «Alexandra» da L. [illegible]*

PAGAMENTO A 30 MESI SENZA CAMBIALI

Con il prossimo avviso verranno proposti altri modelli con altri prezzi.

**BIELLA** C.so Europa (str. Trossi) - Incrocio tangenziale - Tel. (015) 351.608 - 351.745

# CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel. 66.062; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 82.212

Le richieste della minoranza discusse nel prossimo Consiglio

## Soltanto piccoli «aggiustamenti» per la viabilità nel centro storico

VERCELLI — La minoranza in Consiglio comunale (dc, pli, pri, psdi) ha chiesto al sindaco di revocare il piano di circolazione entrato in vigore alla fine di agosto. I rappresentanti dei quattro partiti di opposizione hanno quindi proposto di istituire una commissione consiliare con l'incarico di esaminare nuove ipotesi di miglioramento della circolazione nel centro cittadino.

Le richieste sono state presentate in una mozione che sarà discussa nella prossima seduta del Consiglio comunale. E' però quasi certo che il sindaco, Ennio Baiardi (pci), le respingerà e procederà con gli «aggiustamenti» al piano che già aveva annunciato: doppio senso su tutta via Dante, inizio posticipato (dalle 7 alle 8) dell'isola pedonale su corso Libertà. Un «correttivo» è già stato apportato da qualche giorno: le auto possono ora andare da piazza Cavour verso via Nigra e, dopo le 20, verso corso Libertà girando sulla destra in via Cavour.

*«I risultati di questo esperimento* — commenta il comandante dei vigili urbani, Giovanni Damiani — *sono stati positivi. Temevamo questo incrocio ma, sinora, non ci sono stati incidenti o intasamenti particolari».*

Gli altri due cambiamenti al piano di circolazione saranno adottati in tempi successivi. E' probabile che lo «slittamento» orario dell'isola pedonale venga disposto dal sindaco prima di Natale. Per il doppio senso di tutta via Dante, si dovrà invece attendere l'installazione di un semaforo tra la stessa via Dante, via Quintino Sella e corso Libertà: un impianto collegato con quello che c'è fra viale Garibaldi, corso Libertà e piazza Pajetta.

Quest'ultima innovazione è senz'altro la più interessante e soddisfa una richiesta generale degli automobilisti.

Con il doppio senso su via Dante (ora bloccato all'incrocio con via Duchessa Jolanda), si potrà finire in corso Libertà, girare a destra verso piazza Pajetta, oppure proseguire in via Quintino Sella. Con il ripristino del doppio senso di circolazione su tutta via Dante, è probabile che l'Ufficio tecnico del Comune decida di rimettere il «dare la precedenza» su tutte le strade laterali che l'attraversano, compresa via Duchessa Jolanda.

Questi sono i «correttivi» che il sindaco è disposto ad apportare.

e. d. m.

Nel penultimo incontro del Festival Viotti

## Un concerto di Gilardino nella «Sala Dugentesca»

VERCELLI — *Angelo Gilardino, uno dei più grandi chitarristi europei, suonerà questa sera alla sala Dugentesca (inizio alle 21,15) nel penultimo concerto del Festival Viottiano. Presenterà musiche moderne e contemporanee, alcune delle quali sono state scritte appositamente per la sua chitarra. Sono in programma pezzi di Poulenc, Mosso, De Falla (la versione originale del celeberrimo «Homenaje a Debussy»), Krenek, Haug, Camargo Guarnieri, Berkeley, Gerhard, Malipiero e Ruiz-Pipo.*

*E' il quinto concerto (di una lunghissima carriera) che Gilardino tiene nella sua città: l'ultimo recital risale all'aprile del 1977 e venne organizzato dalla Società del Quartetto per i concerti di primavera del «Viotti».*

*Angelo Gilardino ha compiuto 38 anni da pochi giorni. Autodidatta, si è affermato assai presto come uno dei migliori chitarristi degli Anni Sessanta. Insegnante al Liceo musicale «Viotti» ha fondato una scuola di chitarra che si è imposta fra le più qualificate del continente. Ogni estate, alle «Vacanze chitarristiche» (prima a Roasio, poi a Trivero) accorrono alle sue lezioni giovani concertisti da tutto il mondo. Recentemente, ha tenuto una tournée nei Paesi scandinavi ottenendo unanimi consensi.*

*Ma Gilardino ha dimostrato di saperci fare anche come «talent scout». Tra i tanti, promettentissimi allievi plasmati dalla sua scuola, spicca quel Marco De Santi che ha ottenuto, di recente, la proposta di menzione speciale da parte del Conservatorio di Padova al ministro della Pubblica Istruzione.*

e. d. m.

### Donna suicida dal ponte del Po

**CRESCENTINO — Una donna si è tolta la vita gettandosi dal ponte del Po che collega Crescentino con Brusasco. La vittima è Maria Gastaldi, 44 anni, residente a Crescentino in via San Giuseppe.**

(l. p.)

### Mercato del riso

Quotazioni borsa risi di Vercelli del 4 dicembre 1979. Lire al quintale.

Risoni: Comuni 26.200, 28.200; Rosa Marchetti 28.100, 29.100; Padano 26.200, 28.700; S. Andrea 27.200, 28.700; Europa e similari 27.100, 29.100; Ribe-Tingo 27.300, 29.100; Gritna e similari 30.700, 32.000; Razza 77 29.000, 30.000; Roma 28.200, 29.200; Arborio 30.500, 32.000.

Risi raffinati: Comuni 45.500, 47.500; R 77 e Roma 48.000, 51.000; Ribe 47.000, 49.000; Italpatna e similari 48.000, 51.000; Arborio 59.000, 62.000.

Uguale richiesta per l'impiegata e la dipendente delle Poste

## Il pm ha chiesto diciotto mesi per il presidente della «Cassa»

*VERCELLI — Si è concluso ieri a tarda sera il processo al presidente della Cassa di Risparmio rag. Pietro Cavezzale, 51 anni, alla dipendente del suo studio di commercialista Lucia Aradore, 25 anni, e all'impiegata postale Antonietta Martelli, di 42, accusati di concorso in falso ideologico. Erano state retrodatate alcune raccomandate dirette alla Commissione tributaria con i ricorsi di clienti dello studio Cavezzale che dovevano essere consegnati o spediti entro il gennaio '77. I termini erano scaduti e secondo l'accusa il rag. Cavezzale e la sua impiegata Aradore si sarebbero accordati con l'impiegata postale per retrodatare le buste.*

Vercelli. Gli imputati (da sin.) Pietro Cavezzale, Lucia Aradore, Antonietta Martelli (Greppi)

*Ieri tutti i testimoni (impiegati postali) hanno confermato di aver visto la Martelli «armeggiare con i timbri» e di aver poi accertato che il «numeratore» era stato spostato.*

*Ma la deposizione che ha chiarito molti aspetti della vicenda è stata quella di Daniela Vincenzi, ex impiegata dello studio professionale del presidente della Cassa di Risparmio.* «Ero dattilografa — *ha detto* — al mattino ricevevo i ricorsi in brutta copia che erano stati preparati da due collaboratori dell'ufficio. Le brutte copie erano già state controllate dal rag. Cavezzale che apportava eventuali correzioni».

*Vincenzi:* «Ero nell'ufficio del rag. Cavezzale per stenografare. Sono entrati il dott. Castaldi e la Aradore. Riferirono che un ricorso era fuori termine. Il rag. Cavezzale si arrabbiò. Disse che simili cose non dovevano accadere. Lo sentii dire a Lucia Aradore: "Mi chiami la signora"».

*Ha aggiunto la Vincenzi:* «La Aradore mi fece poi una confidenza, mi raccontò che una collega della Martelli "aveva fatto la spia"».

*Vincenzi:* «Vidi la Martelli *(quando ormai era scoppiata la grana, n.d.r.)* arrivare eccitata nell'ufficio del rag. Cavezzale. Venne ricevuta dal Cavezzale assieme alla Aradore».

*Una deposizione che assieme alle circostanze raccontate dagli impiegati postali, ha chiamato direttamente in causa il rag. Cavezzale. Una testimonianza che ha spianato la strada all'accusa, sostenuta dal procuratore dott. Serianni, il quale ha concluso la sua requisitoria chiedendo per i tre imputati 1 anno e 6 mesi di reclusione.*

«La posizione della Martelli — *ha detto* il pm — è strettamente legata a quella della Aradore e del rag. Cavezzale. E' ovvio che l'impiegata postale non ha falsificato le raccomandate per il solo gusto di farlo. Lo ha fatto per favorire lo studio Cavezzale. Perché altrimenti avrebbe dovuto rischiare il posto e una incriminazione? Non può essere stata una sua iniziativa».

*Serianni ha aggiunto:* «Quali sono gli elementi che coinvolgono anche gli altri due imputati? L'Aradore è stata riconosciuta da tre impiegati postali. E il rag. Cavezzale? Daniela Vincenzi ha riferito della visita agitata della Martelli. Perché parlava fitto fitto con la Aradore? Perché voleva vedere il rag. Cavezzale? Perché era scoppiata la grana».

*Dopo la requisitoria hanno parlato i difensori: l'avv. Di Tieri per la Aradore e il rag. Cavezzale; l'avv. Malinverni per la Martelli; l'avv. Chiusano per il rag. Cavezzale. Il tribunale era presieduto dal dott. Zeoli.*

Eros Mognon

### ULTIMA ORA

### Tre condanne a 8 mesi

**VERCELLI — Pietro Cavezzale, presidente della Cassa di Risparmio di Vercelli, è stato condannato a otto mesi e cinque giorni di reclusione. Era accusato di falso in concorso con le impiegate Lucia Aradore e Antonietta Martelli. Le due donne hanno avuto la stessa condanna. La sentenza è stata emessa alle 21,15, dopo oltre due ore di camera di consiglio.**

Seconda proposta

## Il paniere per le festività

VERCELLI — «Proposta risparmio» atto secondo. In occasione delle festività natalizie sarà ripetuta l'iniziativa del Comune e delle associazioni di categoria dei commercianti per presentare ai vercellesi un ventaglio di prodotti (in particolare generi alimentari e carni) a prezzi contenuti e bloccati. Un modo come un altro per contenere la spinta al rialzo dei prezzi che giunge quasi inevitabile, in concomitanza con la «tredicesima».

Come si ricorderà un primo esperimento in questo senso era stato attuato dal 10 al 27 ottobre. All'iniziativa avevano partecipato oltre 100 punti di vendita in tutta la città, con un «paniere» concordato di generi di largo consumo. La «Proposta risparmio» era stata accolta molto favorevolmente da parte delle massaie vercellesi, anche se non aveva avuto un adeguato supporto promozionale da parte del Comune.

Il successo ottenuto, comunque, ha spinto l'assessorato al Commercio a riproporre l'iniziativa in occasione delle festività natalizie, d'accordo con l'Associazione commercianti, la Confesercenti, le organizzazioni sindacali, l'Ispettorato provinciale per l'alimentazione e la Cooperativa di consumo lavoratori vercellesi e della Valsesia.

I dettagli della seconda edizione del «paniere» sono stati illustrati, ieri pomeriggio, in Comune, durante una riunione convocata dall'assessore al Commercio, Fulvio Bodo.

d. co.

# NOTIZIE SPORTIVE

Donnianni, candidato fra gli azzurri a Mosca

## Tiratore alle Olimpiadi

Da sin.: Valerio Donnianì, Alberto Lorenzi, il sindaco Baiardi e Bruno Berardesca (Greppi)

*VERCELLI — La Sezione Tiro a Segno di Vercelli è sempre all'onore delle cronache sportive e non solo locali. Nelle sue file ci sono tre campioni: Alberto Lorenzi, Valerio Donnianni, Bruno Berardesca, nazionali, campioni d'Italia e d'Europa; Donnianni inoltre è candidato a far parte della nazionale azzurra di tiro corrente che prenderà parte alle Olimpiadi di Mosca.*

*Campioni a cui si aggiungono altri: giovani ed anziani, per cui la Sezione continua ad essere una degna rappresentante del tiro a segno in Italia. E tutto questo avviene, come per la scherma, in una città di poco più di cinquantamila abitanti. Un autentico miracolo di spirito sportivo, capacità, tecnica, volontà agonistica, tradizione e passione.*

*I tiratori vercellesi si sono trovati a convivio per fare un po' il punto sulla loro situazione e prendere le «misure giuste» per il prossimo anno che sarà denso di avvenimenti.*

*Un rapido quadro dell'attività della Sezione è stato tracciato dal presidente Elverino Tagliabue:* «Le gare che si sono svolte a Vercelli, nel nostro poligono, sono state il classico De Rege, il campionato piemontese e il recordman target. I tiratori impegnati a livello agonistico sono 33. I soci oltre 3000: un record. Sono state disputate 27 gare con 19 primi posti, 16 secondi posti e 14 terzi. Innumerevoli i piazzamenti. Ai campionati europei si è conquistato un quinto posto, un sesto e un ventinovesimo, negli incontri internazionali un ventiduesimo posto. Ad Alberto Lorenzi è stato assegnato il premio come miglior atleta dilettante, dal Panathlon di Vercelli».

*Ha quindi parlato il sindaco di Vercelli. Erano presenti i presidenti del Coni, Marcello Prestinari, del Panathlon, Franco Lojacono, il ten. col. Porcello delle guardie di p.s., Pino Damichelis per la Provincia, Aldo Venè e Gianni Zarino per i Veterani dello Sport.*

*Si è proceduto infine ad una serie di premiazioni, tra cui quella dei tre giovani campioni: Berardesca, Donnianni, Lorenzi e dei fortissimi tiratori Paolo Lorenzi, Aldo Guerra, Piero Martoni, Elverino Tagliabue, Stefano Ferraris.*

f. l.

**Vercelli** — Pionna ha vinto a Roppolo la quarta prova del Gran Premio intersociale di ciclocross per amatori Udace della provincia di Vercelli.

**Vercelli** — La Presidenza federale della Federazione Italiana Gioco Calcio ha deliberato di commutare il provvedimento di definitivo ritiro della tessera, comminato a carico del giocatore Antonio Varale della Pro Alighiano, in quello di squalifica sino al 13 maggio 1982.

Amatori Udace di Vercelli: bilancio dell'annata

## Oltre 67 milioni di chilometri percorsi dai ciclisti nel 1979

VERCELLI — I ciclisti dell'Udace di Vercelli hanno percorso, nell'annata che è appena terminata, 67 milioni di chilometri.

Questo dato dice chiaramente quale grossa attività ha svolto l'organismo amatoriale che, come è stato detto nell'intervento del vicepresidente nazionale dell'Associazione Francesco Barberis e da Renzo Balbis, presidente provinciale, *«fa della bicicletta un importante elemento di impiego del tempo libero, della salute fisica, un fatto culturale da non trascurare».*

La riunione annuale dell'Udace si è svolta al cinema Astra, con la partecipazione di gran parte delle società che vi aderiscono.

*«In continuo aumento* — ha detto Balbis nella sua relazione — *il numero delle società».*

*«Il 1979* — ha aggiunto Barberis — *per il ciclo amatoriale è stato un anno durissimo, proprio in dipendenza del fatto che l'Udace è rimasta "orfana" dell'Enal, ma siamo riusciti a superare tutte le grosse difficoltà che ci stavano di fronte, e continuare, anzi potenziare un'attività, nata venticinque anni or sono, con poche società e pochissimi corridori, oggi ci vede tra le prime federazioni in campo nazionale».*

*«Basterà dire a tal proposito* — ha concluso Balbis — *che nel 1971 abbiamo organizzato 18 manifestazioni, quest'anno 123. Nel solo mese di agosto 17, cioè una ogni due giorni».*

Anche il bilancio finanziario, letto dallo stesso Balbis, ha messo in evidenza la salute dell'Udace. Sia la relazione morale che quella finanziaria sono state approvate all'unanimità. Ha parlato anche Carlo Robutti, vicepresidente dell'Udace provinciale, su alcuni aspetti tecnici e organizzativi, da tenere ben presenti per la prossima stagione.

Si è proceduto infine a una serie di premiazioni, tra cui quelle dei campioni regionali Maccapani (cadetti), Giroli (senior) e Dondoglio (veterani), di Buora (campione italiano dei vigili urbani) e dei campioni provinciali: Marchesi, Maccapani, Quazzola, Buora, Rossi, Salto, Buonavero e Peroglio (campione di ciclocross).

E' stato poi eletto il nuovo consiglio direttivo: Renzo Balbis è stato riconfermato, all'unanimità, presidente; componenti: Carlo Robutti, Ernesto Milanesio, Giulio Vajani, Osvaldo Gadda, Egidio Cappellaro e Silvio Ferrara.

f. l.

### Zucca basket vittoriosa (78-53) con il Savona

VERCELLI — L'Argenteria Zucca ha vinto contro il Savona, domenica, alla Mazzini: 78-53. La formazione vercellese non ha faticato molto, così come voleva del resto il pronostico, a piegare la compagine ligure.

E' stato un incontro a senso unico, con le vercellesi costantemente proiettate in avanti e le liguri alla ricerca, quando riuscivano, del contropiede vincente.

Il vantaggio delle atlete di casa è andato via via aumentando al punto che l'incontro si è trasformato in un monologo.

(f. l.)

Ha vinto nel derby con la Tronzanese

## Il Santhià respira aria di promozione

TRONZANO — Sconvolgendo ogni pronostico che ancora alla vigilia la dava sconfitta sia pure di stretta misura, la squadra granata del Santhià è riuscita ad assicurarsi l'intero bottino in palio nel «derby della risaia» sconfiggendo in trasferta la Tronzese per 1 a 0.

E' stata una partita impegnativa per entrambe le squadre, che al termine apparivano seriamente provate. Il tifo, come accade tradizionalmente nel derby, è andato alle stelle.

Dopo che entrambe le squadre avevano sciupato ciascuna un'occasione-rete, era il granata Zorz che durante un pasticcio in area riusciva a beffare Sarasso, per altro in gran forma.

Con questa bella vittoria, il Santhià ha raggiunto con 11 punti una posizione in classifica di perfetta equidistanza sia dalla coppia di testa, a quota 16, sia dal fanalino di coda Buronzese che ha soli 6 punti e che, domenica prossima, sarà impegnato in un nuovo derby a Santhià.

w. ca.

### La nebbia blocca la corsa del Roasio

ROASIO — La nebbia ha fermato la marcia della Pro Roasio verso l'ennesima vittoria consecutiva. I bianconeri, infatti, al momento della sospensione dell'incontro, stavano conducendo il match con l'Olimpia per 1 a 0 (rete di Denti) e, da quanto s'era visto in precedenza, gli uomini di Zeno avevano tutte le intenzioni di arrotondare il loro bottino.

Invece, dopo un inizio sotto un tiepido sole, la foschia ha progressivamente circondato il terreno di gioco fino a rendere pressoché nulla la visibilità.

Al termine del primo tempo, dopo la sosta negli spogliatoi, l'arbitro è tornato in campo con i due capitani e ha deciso la sospensione. *«Non ci voleva* — ha commentato il presidente Livio Baglione — *Stasera potevamo essere in testa alla classifica. Ci rifaremo comunque domenica a spese del Cameri».*

(e. ma.)

### Piemonte Sport a quattro punti

VERCELLI — Nella Seconda categoria, girone E, svetta la vittoria del Piemonte Sport. La formazione vercellese, da alcune domeniche lanciatissima, ha vinto a Biandrate per 1-0. Un'altra vittoria fuori campo è quella ottenuta (2-0) dall'Amicizia contro la Ronzonese.

Anche il Saluggia ha conquistato il successo in trasferta: ha vinto a Sant'Antonino (2-1) un derby accanito. E per completare il quadro di una giornata che ha visto tutte vittorie esterne, ecco quella dell'Ozzano a Brandizzo per 3-1.

Veramente un fatto non solito da registrare questo di tutti successi esterni.

(f. l.)

## Spettacoli e taccuino

**VERCELLI**

**Astra:** Super excitation.
**Civico:** riposo.
**Nuovo Italia:** Manhattan.
**Principe:** riposo.
**Verdi:** riposo.
**Viotti:** riposo.
**Sala Dugentesca:** ore 21,15 concerto del chitarrista Angelo Gilardino.

**SANTHIA'**

**Ideal:** Concerto di musiche operistiche con i cantanti del coro «Viotti» di Vercelli. Ingresso gratuito.
**Splendor:** riposo.

**MUSEI**

**Borgogna:** chiuso.
**Leone:** visite a richiesta, orario 9-12, 14,30-17,30.

**MOSTRE**

**VERCELLI - Galleria d'Arte «Arredo»:** Mostra-Mercato: dipinti dell'800, gioielli, mobili, soprammobili, tappeti persiani.
**Il Gabbiano:** espone Giorgio Seri. Orario mostra: 16,30-19,30.
**SANTHIA': Galleria Pro Loco d'arte moderna,** ore 9-12,30, 15-19.

**TV PRIVATE**

**STP - Canali 25-51 UHF**

Riposo settimanale.

**VIDEOVERCELLI Canali 37-60 UHF**

Ore 18,30: Ehi bambini: con Rosella e «Giggino»; 19: Film «Uomini sul fondo»; 20,30: Videovercelli Notizie; 20,45: Fai la faccia: quiz telefonico condotto da Franco Alessio; 22: Telefilm della serie «Seme d'ortica» - 6° episodio, «L'invasore»; 22,30: Cinema e televisione, a cura di Giorgio Simonelli; 23,10: Film «Sandokan».

**BENZINAI**

**Impianti self-service (servizio notturno)**

**Agip**, piazza Solferino; **Total**, corso Prestinari; **Mobil**, corso Gastaldi; **Shell**, bivio di Quinto V.se.

**FARMACIE**

**VERCELLI**

**Sterna**, corso Libertà 11.
**Comunale**, viale Rimembranza 4.

**SANTHIA'**

**Farmacia dell'Ospedale**, corso Nuova Italia 157.

**Temperature ieri massime e minime**

| | | |
|---|---|---|
| Vercelli | 7 | 1 |
| Biella | 15 | 5 |

Temperature il 4 dicembre dell'anno scorso: Vercelli (6; 2); Biella (13; 4). Umidità media: Vercelli 85%; Biella 60%. A Vercelli il sole sorge alle 7,44 e tramonta alle 16,40; a Biella sorge alle 7,43 e tramonta alle 16,39.
**Le previsioni:** cielo sereno o poco nuvoloso, visibilità buona; venti deboli o calmi; temperature in diminuzione.

**Il laureato**
**in affidabilità**

Girard-Perregaux Quartz. Il cronometro laureato a pieni voti dal Contrôle Officiel Suisse des Chronomètres di Neuchâtel.
La sua laurea, o meglio il certificato ufficiale numerato che lo accompagna garantisce:

- precisione assoluta
- impermeabilità garantita fino a 30 mt.
- resistenza a cassa aperta, fino al 90% di umidità ambientale
- capacità di sopportare urti violenti e ripetuti
- resistenza a campi magnetici e a sbalzi di temperatura con escursioni di 80 gradi.

Cronometri Girard-Perregaux, al quarzo, "laureati" che si trovano nelle migliori gioiellerie-oreficerie della vostra città.

Facelli Vittorio Mario corso Libertà 70 Vercelli - Garbasso Carlo corso Valsesia 96 Gattinara
Pivano Stefano via Italia 14 Biella

QUARTZ
**L'orologio giusto al polso giusto**

**A BORGOSESIA**
Via XX Settembre 4, presso la

*Boutique*
**LA FAVOLA**

**Una pelliccia per tutti**

**con sconti mai praticati in Italia**

Toverete: Visoni selvaggi - Persiani - Castori - Rat mousquet - Volpi - Foche - Linci - Marmotte ecc.

Modelli '80 in pelli pregiate tutti muniti di certificato di garanzia
Vasto assortimento pellicce per i più giovani a prezzi realmente scontati

**dal 40 al 70%**

**BORGOSESIA**
Via XX Settembre, 4

**Continua con grande successo**

# CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella
UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.612; Varallo, tel. 52.298

Due importanti problemi discussi in Consiglio comunale

## Dopo il gasolio manca anche il metano Il «no» dell'Inail al centro antidroga

BIELLA — Futuro poco roseo, allo stato attuale, per le 9500 famiglie che in città si servono del metano per gli usi domestici: se la situazione non muterà, entro breve tempo anche questo gas si aggiungerà all'elenco di quanto sta già scarseggiando in modo preoccupante, dal gasolio al kerosene. Lo ha comunicato il sindaco Franco Borri Brunetto durante la prima di una serie di riunioni del Consiglio comunale.

La società erogatrice ha a sua disposizione, in base al contratto con la Snam, un quantitativo massimo di 3400 metri cubi di metano all'ora. Con l'imminente allacciamento alla rete di distribuzione del complesso ospedaliero (un grosso paese nella città), il consumo giunge ai livelli massimi consentiti.

Il consumo è registrato da una apposita macchina in una diagramma giornaliero: se supera il «tetto» dei 3400 metri cubi all'ora, la società concessionaria deve pagare una salata penale alla Snam.

Per evitare il rischio, si ricorre ad una valvola, che entra in funzione quando vengono appunto raggiunti i livelli massimi. Sul piano pratico, che si ripercuote logicamente sugli utenti, la conseguenza è una diminuzione della pressione del gas: le fiamme dei fornelli e degli altri apparecchi domestici si fanno anemiche e il potere calorifico si abbassa notevolmente. In certi casi potrebbe addirittura essere interrotta l'erogazione di gas.

Il sindaco, che è già intervenuto con risultati positivi in un'altra occasione analoga, si metterà nei prossimi giorni in contatto con la Snam: l'obiettivo è di ottenere una maggiore assegnazione di metano alla società erogatrice, ma non sarà facile. La situazione si normalizzerà soltanto fra 2 anni, quando entrerà in funzione il metanodotto sottomarino che collega direttamente l'Italia con l'Algeria, ricca di questo gas.

Un'altra comunicazione del sindaco riguarda il rifiuto da parte dell'Inail di concedere in uso due locali della sede di via XX Settembre, di cui il Comune e l'ospedale avrebbero voluto usufruire per il funzionamento dell'ambulatorio per la somministrazione terapeutica del metadone ai tossicodipendenti.

L'Inail, «pur disponibile — ha scritto il direttore della sezione locale, dottor Armando Olivieri — ad *offrire un contributo alla realizzazione della iniziativa, si trova impossibilitato ad aderire alla particolare richiesta, in quanto non può il dirigente della sede delegare a terzi estranei la gestione dei locali, che comprende la salvaguardia dell'immobile e delle attrezzature, per le implicazioni che comporta sul piano della responsabilità*».

Il sindaco compierà un estremo tentativo, mettendosi in comunicazione con la direzione romana dell'Istituto. L'ostacolo costituito dal rifiuto dei locali può essere aggirato, ma solo provvisoriamente, dalla concessione all'ospedale, da parte del Comune, di una stanza e della sala d'aspetto del Centro territoriale per la cura, l'assistenza e il recupero dei tossicodipendenti, in via Repubblica 22. **p. m.**

Sotto accusa Squillario, Lagomarsini, Fappani, Saiu, Vittor e Frogerio

## Manifesti elettorali fuori spazio Incriminati esponenti di partiti

BIELLA — Le elezioni politiche dello scorso giugno avranno un curioso strascico giudiziario: il pretore ha incriminato gli esponenti di vari partiti, alcuni dei quali in antitesi fra di loro, perché i manifesti propagandistici, in certi casi, furono affissi fuori degli spazi appositamente predisposti. La questione, di cui si sta occupando il dottor Nocella, è regolata dalla legge n. 130 del 24 aprile 1975.

Si conoscono, per ora, i nomi di Luigi Squillario, segretario provinciale della democrazia cristiana; Paolo Lagomarsini, del partito radicale, Alberto Fappani, della Nuova sinistra unita; Battista Saiu, della Federazione anarchica biellese; Piero Ramasco Vittor, del movimento sociale, e Stefano Frogerio, pure di quest'ultimo ambiente.

Pare che vi siano implicate anche altre persone. Qualcuna è già stata interrogata dal pretore, altre lo saranno quanto prima.

L'episodio più singolare riguarda l'avvocato Luigi Squillario, candidato biellese per la Camera. Un suo collega e antagonista ad un tempo, Luigi Rossi di Montelera, venne a Biella per ottenere qualche voto in più e i suoi attacchini, che lo seguivano in tutti gli spostamenti con due attrezzatissimi furgoni, tappezzarono di manifesti numerosi muri, senza curarsi delle disposizioni di legge.

Furono proprio l'avvocato Squillario, allora vicesindaco e il sindaco Franco Borri Brunetto ad accorgersi della violazione, che per dovere di ufficio dovette essere segnalata al commissariato. In base alle citate disposizioni la responsabilità della violazione venne attribuita al segretario politico, che in questi casi risponde di persona. C'è però un errore: a quell'epoca Squillario si era dimesso dalla carica, incompatibile con la candidatura al Parlamento. L'avvocato,

Luigi Squillario

al quale è stato poi nuovamente affidato l'incarico (non venne eletto, ma ottenne un lusinghiero successo personale), dovrebbe di conseguenza essere scagionato.

Per quanto riguarda le altre violazioni, le irregolarità furono rilevate di volta in volta dagli agenti del commissariato di ps, che le segnalarono al pretore. Il giudice le riunirà in un unico procedimento. Non è da escludere che venga incriminato anche il deputato Luigi Rossi di Montelera, al quale viene attribuita la responsabilità effettiva della affissione dei manifesti fuori dagli spazi.

In questo caso dovrà essere chiesta l'autorizzazione a procedere nei suoi confronti, essendo il deputato torinese attualmente protetto dalla immunità parlamentare. **p. m.**

## A Favaro senza gas e kerosene

BIELLA — A Favaro, uno dei 15 quartieri in cui è suddiviso il territorio del comune, a 720 metri di altezza, il problema di riscaldamento sta suscitando preoccupazione e malcontento tra i 750 abitanti. E' sempre più difficile, infatti, riscaldare gli ambienti. La questione sarà discussa dal comitato di quartiere durante la riunione prevista per domani sera.

Le difficoltà maggiori emergono, come già avviene in altri rioni della città, dalla scarsità di kerosene e di bombole di gas liquido. La carenza dei due combustibili va ad aggiungersi a quella del gasolio. A Favaro, inoltre, le abitazioni non sono rifornite dal gas di città. A differenza di altre zone di Biella, sottolineano gli abitanti nella frazione il clima è sensibilmente più freddo. *(d. ca.)*

Il riscaldamento nelle scuole

## «Ferraris» al caldo riprendono le lezioni

BIELLA — *Sono state riprese ieri le lezioni per i 200 allievi dell'istituto professionale Galileo Ferraris, su 500, che ieri l'altro sono stati mandati a casa per l'impossibilità di continuare la normale attività nelle aule diventate improvvisamente fredde: la cisterna di una caldaia che alimenta l'impianto di riscaldamento di un'ala dell'edificio si era completamente svuotata. Si è dovuto attendere il rifornimento della nafta per riaccendere l'impianto e riportare la temperatura ai livelli normali.*

*La situazione del rifornimento di combustibile nelle scuole, almeno per ora, non desta preoccupazioni. Il Comune riesce a rifornire con regolarità le scuole della città; occorrono, annualmente, 23 mila quintali di nafta e 6 mila di gasolio.*

*Qualche piccolo inconveniente si registra al liceo scientifico che, con l'istituto per geometri Rubens Vaglio, dipende dalla Provincia. Non si tratta di mancanza di combustibile, ma di un guasto nell'impianto di riscaldamento: in alcune aule la temperatura è più elevata che in altre, ed i tecnici devono appunto trovare il difetto.* **d. ca.**

---

Biella — Sandro Coda Luchina è stato confermato alla presidenza della Corale Monte Mucrone della società sportiva Pietro Micca. Gli altri componenti del direttivo sono Giorgio Coda Luchina, Marco Cabrio, Umberto Zanin e Cesare Colombo. La Corale Mucrone è diretta dal maestro Dino Bordin.

Biella — La Regione ha messo a disposizione delle 14 cooperative artigiane di garanzia operanti in Piemonte, quale concorso alle spese di esercizio per il 1978, la somma di oltre 38 milioni. La quota parte per la cooperativa di garanzia per il finanziamento degli artigiani del Biellese è di un milione.

Deciso dal Consiglio comunale

## Cossato: al Consultorio un orario più lungo

COSSATO — Il Consiglio comunale riunito sotto la presidenza del sindaco Elio Panozzo, ha preso atto delle dimissioni presentate dal consigliere dc Renzo Marchiori, 33 anni, impresario edile, per impegni di lavoro. Gli è subentrato l'ex segretario dell'Associazione artigiani del Biellese, Luigi Roncarolo, 63 anni. Nel comitato di gestione dei servizi consultoriale, Maura Carli, anch'essa dimissionaria, è stata sostituita da Anna Maria Ranghino.

L'assessore alla Sanità, Alfredo Pino, ha comunicato che, a partire da gennaio, verrà ampliato l'orario del consultorio familiare e che sono previste, in conseguenza, diverse nuove assunzioni. Il Consiglio ha affidato il servizio di logopedia alla dottoressa Nicoletta Storchio di Vercelli (riceverà un compenso orario lordo di 7 mila lire) e quello socio-pedagogico al dottor Marco Balossino (8 mila lire più Iva).

Quanto prima verrà anche ampliato ed ammodernato l'impianto di illuminazione pubblica, con l'installazione di oltre duecento lampade molto potenti. Ne ha dato comunicazione l'assessore ai lavori pubblici e alla viabilità, Sergio Sassi, precisando che ne saranno particolarmente interessate le seguenti zone: regione Quargnasca, Pratobello, Castellengo, Polle, Parlamento, Pastore, Arale, Ca' Guelpa, Castellazzo, Ronco di Cossato, Tarino, Picchetta, Margherita, Remondato, Abate, Mora, Conti, con una spesa a carico del Comune di circa 6 milioni.

Si è infine deliberato di contrarre un nuovo mutuo di 84 milioni di lire con la Cassa Depositi e Prestiti per far fronte ai lavori di ampliamento della fognatura, eseguiti alla frazione Picchetta. **f. g.**

### Filatura S. Eusebio un nuovo incontro

COSSATO — Giovedì prossimo all'Ufficio del Lavoro di Biella, è in programma un nuovo incontro per la filatura S. Eusebio di Cossato, che continua ad essere occupata dai 16 operai rimasti in forza all'azienda, su oltre 30.

L'Associazione piccole industrie si è impegnata a riferire sulla possibilità di collocare in altre aziende associate i 16 lavoratori disoccupati. L'incontro è molto atteso e viene considerato decisivo. Questi operai devono ancora riscuotere dalla filatura S. Eusebio la retribuzione di circa tre mesi di lavoro e le varie indennità per ferie, gratifiche e licenziamento. *(f. g.)*

Opel Rekord Diesel.
Riscopriamo i suoi valori.

OGGI IN EDIZIONE SPECIALE AD UN PREZZO SPECIALE.

1 - Vernice metallizzata doppio strato.
2 - Ruote in lega leggera.
3 - Cinture di sicurezza autoavvolgenti.
4 - Orologio al quarzo.
5 - Dispositivo di sicurezza "bambini" alle portiere posteriori.
6 - Spia di controllo del gioco frizione e del freno a mano.
7 - Pavimento rivestito in moquette.
8 - Poggiatesta ai sedili anteriori.
9 - Modanature laterali in gomma.
10 - Sbrinatore elettrico posteriore.
11 - Freni a disco anteriori servoassistiti.
12 - Lavavetro elettrico.

OPEL REKORD DIESEL.
MOLTO PIÙ DI UN MOTORE DIESEL.

AUTOSOCIALE s.r.l.
via Walter Manzone 115, Vercelli - Tel. 0161 53.558

GI-EMME s.r.l.
Via Cottolengo 59 - Biella - Tel. 015 351.777

# NOTIZIE SPORTIVE

I bianconeri dovrebbero vincere con 4 gol di scarto

## Biellese in trasferta a Novara (ma le speranze sono poche)

BIELLA — Oggi pomeriggio, con inizio alle 14,30, la Biellese giocherà a Novara la gara di ritorno dei sedicesimi di finale della Coppa Italia semiprofessionisti.

L'incontro, se si considera che nell'andata il Novara ha vinto a Biella per 4 a 1, rappresenta una pura formalità per i bianconeri, i quali dovrebbero vincere con quattro reti di scarto per superare il turno.

Essendo praticamente escluso dalla competizione, l'allenatore Capello sfrutterà la gara come allenamento in vista del doppio confronto interno di campionato che attende la Biellese, prima con il Mantova e poi con il Casale. Non è quindi da escludere che Capello faccia giocare contro gli azzurri elementi che potrebbero risultare utili in un prossimo futuro, come Azzi e Fasulo, concedendo contemporaneamente un turno di riposo ai giocatori più provati, per averli freschi e pronti per domenica prossima.

«*Anche se siamo praticamente fuori dalla Coppa* — ha detto Capello — *partiamo per Novara col chiaro intento di fare la nostra onesta partita, senza concessioni di alcun genere. L'incontro inoltre ci servirà di preparazione in vista dell'impegnativo confronto che ci attende con il Mantova per l'undicesima giornata di campionato. Avrò anche la possibilità di provare alcuni giocatori non ancora utilizzati, operando contemporaneamente delle varianti tattiche e di ruolo*». **g. s.**

Zero a zero con la Castellettese

## Vigliano non segna da 450 minuti

VIGLIANO — *I locali non sono riusciti nell'intento di battere in casa la Castellettese, per staccarsi dal fondo classifica. Lo zero a zero con cui si è chiuso l'incontro ha confermato la sterilità offensiva dei giallorossi, a digiuno da ben 5 giornate. Dopo le tre reti messe a segno contro il Bollengo nella settima di andata, la squadra di Rota non ha più fatto un gol. Un'astinenza che dura da ben 450 minuti di gioco.*

«Con la Castellettese — *dice il presidente Paolo Perone* — meritavamo senz'altro di vincere, per la pressione esercitata per tutto il secondo tempo. Purtroppo le numerose azioni offensive condotte dalla squadra non si sono concretizzate in reti per la mancanza di precisione dei nostri attaccanti. Neppure l'inserimento di Rossi al posto di Romagnolo II è servito a sbloccare il risultato. Il Vigliano ha sofferto il "catenaccio" adottato dall'avversaria, che ha chiuso inesorabilmente ogni varco davanti al proprio portiere. Quest'ultimo in un paio di occasioni ha avuto dalla sua anche la fortuna».

«Comunque — *ha concluso il presidente* — il punto ci sta bene, in quanto ci permette di tenerci a galla, anche se la situazione non è delle migliori. Sono convinto che in futuro la squadra saprà raccogliere frutti adeguati al suo volume di gioco, anche perché Fraire sta gradatamente prendendo quota. Ora dovremo affrontare due trasferte consecutive: la prima a Borgosesia e la seconda ad Ivrea. Finora fuori casa abbiamo raccolto nulla. Mi auguro che con questo doppio derby il Vigliano possa interrompere la serie negativa». **g. s.**

## Spettacoli e taccuino

**BIELLA**

**Apollo:** Excitation sur.
**Impero:** Uragano.
**Marconi:** King-fu l'invincibile.
**Mazzini:** Fuga da Alcatraz.
**Odeon:** Il campione.
**Sociale:** Innamorarsi alla mia età.

**COGGIOLA**

**Eonio:** Sex erection.
**Italia:** Attimo per attimo.

**PRAY**

**Excelsior:** Alien.

**FARMACIE**

**Biella:** Pedemonte, via Italia 73, tel. 22-241.
**Borgosesia:** Cerra, piazza Mazzini, tel. 22-256.
**Cossato:** Frigiotto, via Garibaldi 61, tel. 93-370.
**Varallo:** Sacro Monte, piazza Calderini 6, tel. 51-193.

**MOSTRE D'ARTE**

**Casabella - Perazzone,** viale Roma 11, tel. 20.955, Mostra di Naif jugoslavi.
**Galleria Mercurio,** via Italia 25, tel. 29.872. Sculture, incisioni e disegni di Francesco Messina.
**Antichità De Grossi,** via Repubblica 30 (interno), tel. 352.540, Mostra annuale di gioielli antichi.
**Galleria G 77,** piazza Fiume 1, tel. 26.033, Personale del pittore Gabriele Mucchi in occasione del suo 85° compleanno.
**L'Uomo e l'Arte,** via Mons. Losana 13, tel. 22.757 - Graham Sutherland: Il bestiario.
**Il Trifone,** via C. Colombo 4, tel. 34.017. Trenta dipinti di Francesco Casorati: «Storie di uccelli e altro». Fulvio Platinotti ha prorogato sino alla vigilia di Natale la mostra delle sue opere più recenti, nello studio di via Vescovado 4, tel. 23.545.

**MUSEI**

**Biella,** via Pietro Micca 36. Lunedì, martedì, giovedì, venerdì, sabato: 15-18. Mercoledì chiuso.

**BIBLIOTECHE**

**Biella: Scientifica** (via Pietro Micca 36), dal lunedì al venerdì 9-12 e 14,30-18; sabato 14,30-18.
**Circolante** (via Don Minzoni 3): lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì 9-12 e 14,30-18; martedì e sabato 9-12.

**BENZINAI**
**(SELF-SERVICE E NOTTURNO)**

**Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia (via Torino 53) e A.B.C. (via Oberdan 15).
**Cossato:** Frazione Mastrantonio.

**APPUNTAMENTI**

**BIELLA** - Al Circolo Commerciale, alle 21, dibattito sul tema «Politica energetica degli Stati Uniti e dell'Europa», indetto dalla Associazione italo-americana, il cui presidente, dottor Stefano Di Mauro, farà da moderatore. Relatore l'avvocato Paolo Sormano, presidente del Rotary Club. Parleranno il console statunitense a Torino, Philip Winston Pillsbury, e l'ingegner Giuseppe Piccinato, pure del Rotary.
**VARALLO** - Nella sede del Cai, in via Durio 14, alle 21 proiezione di documentari sulla Valsesia partecipanti al concorso fotocinematografico di Grignasco.

**TELEBIELLA**

Ore 7 Chicchirichì; 10 Film: Il colore della pelle; 11,30 Telefilm: Museo del crimine; 12,30 Stars on ice; 13,15 Film: Assi alla ribalta; 14,45 Roger Ramjet; 15,30 Disegni animati; 16,45 Telefilm: Psicoscenico; 19,15 Telefilm: I quattro moschettieri; 19,45 Rotovideo; 20 Sportshow; ; 20,30 Film: La furia dei Kiber; 22,15 Film: Ho sbagliato con tua moglie.

Gli azzurri devono recuperare 2 partite

## La Cossatese in forma bloccata dalla nebbia

COSSATO — Fermata dalla nebbia nell'incontro con l'Ivrea, la Cossatese dovrà recuperare due gare, contando la trasferta a Donnaz. La classifica del girone A di Promozione è quindi incompleta e occorrerà del tempo prima di un aggiornamento totale, dal momento che mancano complessivamente 6 incontri.

Considerato che al momento della sospensione con l'Ivrea il punteggio era di parità (1-1), la decisione dell'arbitro può considerarsi positiva per gli azzurri.

«*Era appena passata la mezz'ora* — dice l'allenatore Pozzo — *e quindi non possiamo parlare di interruzione favorevole. Proseguendo sul ritmo iniziale, avremo finito col vincere e questo senza togliere meriti alla squadra eporediese. La sospensione ci ha invece danneggiati sul piano della preparazione agonistica, anche se siamo rimasti in campo ad allenarci*».

«*Ci attendono ora* — ha concluso Pozzo — *due dure trasferte consecutive: la prima a Verbania e la seconda a Meina. Dal loro esito dipenderà il nostro futuro. Occorrono tre punti per conservarci in media promozione, sempre considerando vinti i due recuperi*». **g. s.**

### Ancora un k.o. per il Valsessera

CRESCACUORE — Due gol al passivo in due partite contro una sola rete realizzata. Privo degli squalificati Cestari e Simoni, il Valsessera sta andando incontro a dei rovesci clamorosi cancellando la buona impressione suscitata nella prima partita del girone di Prima Categoria. Dalle prime posizioni del torneo i viola sono precipitati al centroclassifica e, se le cose non cambieranno, c'è il pericolo che l'undici di Cugnolio, partito con ambizioni di primato, si ritrovi, invece, ben presto invischiato nella lotta per non retrocedere.

Dopo l'1-4 casalingo di domenica scorsa con il Carpignano, penultimo in classifica, il segretario Paolo Carera ha avuto parole di fuoco nei confronti di alcuni giocatori viola: «*Il Carpignano ha dei ragazzi giovani, con una grande volontà* — ha dichiarato —. *Nelle nostre file, invece, ci sono dei "gatti di marmo". Li abbiamo già individuati e abbiamo intenzione di far fare loro la "supplente" altrove. Non è più possibile andare avanti così*». (a. ma.)

### Rappresentativa a Borgosesia

**BORGOSESIA — Si allena oggi al campo M.L.B. di Borgosesia, opposta alla formazione granata, una selezione della rappresentativa piemontese di Promozione.**

**Sul terreno di gioco, nei tre tempi di 30 minuti l'uno, si alterneranno i venti convocati del girone A. Tra le file della «Piemontese», quali rappresentanti della provincia di Vercelli figurano il centravanti della Cossatese Giuliano e la mezzala del Crescentino Borsolo.**

### All'Agnona il derby con l'Oleggio

BORGOSESIA — Il Lanerie Agnona, aggiudicandosi il derby cestistico con la Prandi Oleggio (89-85 il risultato finale a favore dei giallorossi), si è nuovamente inserita ai vertici della classifica. La squadra valsesiana, trascinata dai soliti Frova e Strobino, autori rispettivamente di 24 e 21 punti, pur contando su un organico di soli 8 giocatori ha disputato una gara «tutta grinta», che ha entusiasmato gli oltre 500 spettatori presenti.

«*Abbiamo giocato al limite delle nostre attuali possibilità* — ha dichiarato a fine gara il tecnico De Valle — *e abbiamo tenuto testa ad una formazione agguerrita come l'Oleggio, che partiva con i favori del pronostico*». **r. e.**

ANTIFURTI security ‹I› ALTA FEDELTA'

acquista quello che ti meriti
e se ti meriti un HI-FI ricordati che

noi vendiamo solo HI-FI, tutto HI-FI, nient'altro che HI-FI,

e scusaci se è poco!

13051 Biella - p.za Adua, 9
telefono (015) 24.921